IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax (0481) 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Un mese con Montalbano» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 22
VENERDÌ 26 GENNAIO 2007
€ 1,00

Ok dal Consiglio dei ministri al decreto Bersani: nuove regole sui voli low cost e per snellire le procedure d'avvio di un'impresa

Liberalizzazioni, si riparte dai cellulari

Via la tassa sulla ricarica, giornali e carburante ovunque, più tutele sulla Rc auto

Afghanistan, sì al rifinanziamento ma 3 ministri di Prc, Pdci e Verdi non votano

ROMA Via libera dal Consiglio dei ministri, all'unanimità, al pacchetto Bersani sulle liberalizzazioni. Il pacchetto comprende misure che vanno dall'abolizione dei costi accessori di ricarica dei telefoni cellulari, ai pagamenti con il bancomat negli uffici pubblici, sgravi fiscali alle imprese che si quotano e semplificazione burocratica per l'avvio di nuove attività ed esercizi commerciali. Ma anche obbligo di pubblicizzazione dei prezzi della benzina con cartelloni e messaggi radiofonici, vendita di carburanti anche nei supermercati, più trasparenza nelle assicurazioni, abolizione del pra, scadenze degli alimenti più visibili sulle confezioni, vendita libera di giornali e riviste.

Assieme alle misure sulle liberalizzazioni il governo ha varato anche la «rivoluzione» Fioroni sulla scuola che in pratica cancella la riforma Moratti delle superiori. Insieme ai licei tornano gli istituti tecnici e professionali, con interventi contro la dispersione. Le scuole diventano Fondazioni e potranno ricevere donazioni. L'obbligo scolastico è fissato a 16 anni, previste qualifiche professionali triennali con relativo albo nazionale.

● *Alle pagine 2 e 3*

Mesic: «Le Foibe una reazione ai crimini fascisti»

● *A pagina 11*

UNA INIEZIONE DI EFFICIENZA

di **Alfredo Recanatesi**

Adesso diranno che non sono stati toccati i poteri forti, dal gas ai farmaci, dalle municipalizzate a chissà cos'altro. I liberisti, soprattutto quelli a parole, si sa che non sono mai contenti. Fatto sta, comunque, che un altro bel passo in avanti è stato compiuto per liberalizzare, semplificare, rendere più trasparente un sistema come il nostro incrostato da corporazioni, burocrazia, opacità.

Roma - come si dice - non è stata fatta in un giorno e dunque ben venga ogni passo in queste direzioni. Alla condizione, beninteso, che si tratti di passi effettivi e non di misure volte semplicemente a dare lustro riformatore a chi per primo le ha proposte.

● *Segue a pagina 7*

LA DERIVA CONSOCIATIVA

di **Giampaolo Valdevit**

Nelle due settimane appena trascorse il mondo politico (e quello mediatico) sono stati messi a soqquadro da alcuni casi di defezione dai Democratici di sinistra: personaggi di spicco del partito, di quelli - per intenderci - vicini alla stanza dei bottoni, hanno dichiarato di voler andarsene. L'hanno fatto con *bon ton* senza sbattere la porta, in preda più che altro alla delusione: delusione perché a loro giudizio le prospettive riformistiche, che quel partito ha dichiarato di voler perseguire, sono in uno stato di crisi ormai irreversibile.

Ne è seguito sui mass media un dibattito sul tema che i fuoriusciti hanno messo sul tappeto: sono o no i Ds una forza votata a riformare l'Italia? I dibattiti di solito fanno bene: permettono di chiarire e chiarirsi le idee.

● *Segue a pagina 4*

IL CORAGGIO DELLA MEMORIA

di **Andrea Mariani**

Con il Giorno della memoria promosso nel Duemila da una legge dello Stato, l'Italia ha voluto condividere con il resto dell'Europa una data, quella della liberazione di Auschwitz, come momento di una riflessione istituzionale volta alla consapevolezza di ciò è stato e che non dovrà mai più accadere.

Negli ultimi tempi abbiamo trovato molti motivi di preoccupazione.

● *Segue a pagina 6*

Giorgio Napolitano

L'antisemitismo diventa un reato

ROMA Chi nega l'Olocausto potrebbe essere perseguito penalmente. Ecco quel che prevede il disegno di legge - sei articoli in tutto - presentato dal ministro della Giustizia, Clemente Mastella, approvato ieri all'unanimità dal Consiglio dei ministri, un provvedimento che tuttavia non fa riferimento diretto al negazionismo della Shoah ma si riferisce, in generale, «ai delitti di istigazione a commettere crimini contro l'umanità e di apologia dei crimini contro l'umanità». Il progetto amplia e rende più severe le norme per quanti propagandino la superiorità razziale, e quanti commettano, o incitino a commettere, atti persecutori.

● *A pagina 5*

Giusto Pesle, 69 anni, stroncato da malore dopo un'immersione

Imprenditore triestino muore alle Bahamas

Giusto Pesle

TRIESTE Un imprenditore triestino, Giusto Pesle, 69 anni, titolare assieme alla moglie dello spugnificio Rosenfeld & Gasteiger, è morto durante una spedizione scientifica nell'isola di Eleuthera nell'arcipelago delle Bahamas. Abitava in via Nazionale a Opicina. Si è sentito male subito dopo essere risalito da un'immersione effettuata in apnea. Pesle si trovava ai Caraibi nell'ambito di un rapporto di collaborazione tra il dipartimento di biologia dell'Università e lo spugnificio triestino. La tragedia è avvenuta lo scorso 23 gennaio, ma la notizia si è diffusa in città solo ieri. Ex dirigente delle Generali, lascia la moglie e due figli. Appassionato di mare, aveva vinto anche una Barcolana nel 1970.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 19*

NEVE, TRAFFICO IN CRISI SUL CARSO

● *A pagina 21*

Illy a Roma da Prodi: perequati gli stipendi di dipendenti regionali e comunali

Comparto, via libera dal governo: la Regione dà garanzie sui costi

TRIESTE Il consiglio dei ministri ha deciso di non impugnare la leggina varata dalla Regione per consentire i costi della perequazione degli stipendi dei dipendenti regionali e comunali: via libera dal governo dunque al contratto del comparto unico degli enti locali.

Certo sono stati il pressing che ha visto impegnato in prima persona il presidente Riccardo Illy e probabilmente l'affinità politica tra la maggioranza che guida il Friuli Venezia Giulia e l'attuale governo nazionale a favorire la soluzione della vicenda. Tre sono i chiarimenti tecnici accettati dal governo: la leggina ha carattere occasionale e sparirà con la stipula del prossimo contratto; la Regione rispetta nel suo complesso il patto di stabilità e il comparto è fondamentale per la realizzazione della devoluzione amministrativa.

Ma al fianco di Illy, oltre all'assessore Gianni Pecol Cominotto, hanno lavorato anche i parlamentari del centrosinistra del Friuli Venezia Giulia. Si sono spesi, ad esempio, il senatore Willer Bordon e il sottosegretario Ettore Rosato.

● **Ciro Esposito** *a pagina 9*

Gli industriali Fvg indicano Valduga per la presidenza

● *A pagina 7*

I Cittadini: «Burocrazia da tagliare del 10%»

TRIESTE «Chiunque andrà al governo la prossima legislatura dovrà tagliare i rami secchi, personale compreso, almeno del 10%» lo afferma il coordinatore dei Cittadini Bruno Malattia *(foto)* parlando del «libro bianco» che sta preparando.

● **Marco Ballico** *a pagina 10*

IL DIBATTITO

TRIESTE TORNI A ESSERE CITTA' APERTA

di **Silvio Cosulich**

Seguo con grande interesse il dibattito sviluppatosi su "Il Piccolo" riguardante il futuro della nostra città. Sono nato nel primissimo dopoguerra e ho respirato l'incertezza di un confine precario, la riunificazione alla madre patria, gli anni studenteschi impregnati di nazionalismo che ci vedevano sfilare e inveire contro gli slavi che avevano occupato le nostre terre; nessuno ci aveva detto che noi avevamo invaso le loro.

Ricordo gli anni dei campi profughi, delle partenze di molti triestini verso terre lontane e sconosciute, dei grandi investimenti statali in aziende in perdita per assumere personale, di quell'assistenzialismo che ci era propinato a parziale compensazione delle gravi mutilazioni del territorio. Noi triestini abbiamo sempre guardato i nostri vicini dall'alto in basso, dal Friuli importavamo donne di servizio, arrotini che gridavano per le strade la loro offerta e venditori di cucchiai di legno.

● *Segue a pagina 11*

La giunta fissa le nuove tariffe con ritocchi per le fasce più deboli. Ma la Margherita protesta: «Annullato l'aiuto da parte della Regione»

Asili nido, il Comune riduce gli aumenti

Previste modifiche al ribasso: ottanta euro in più al massimo

TRIESTE Ancora di fatto esonerate le fasce più deboli, un ritocco all'ingiù (da 177 a 170 euro mensili) per chi guadagna fino a 8.550 euro, cifra invariata per lo scaglione successivo, e dai 9800 euro di reddito in su rincari via via più onerosi, fino ad arrivare ai 430 euro mensili - a fronte dei precedenti 350 - per chi supera i 40 mila euro di reddito. Queste le nuove tariffe degli asili nido comunali che la giunta ha approvato ieri, con la delibera che andrà ora in consiglio comunale. Opposizione e sindacati: «Mazzate pesanti alle famiglie triestine».

● *A pagina 20*

I lettori intervistano Margherita Granbassi

● *A pagina 29*

Oggi il Bollettino della neve

A pagina 6

Rigassificatori, intesa Comune-Regione sul caso Gas Natural

TRIESTE «Vediamo se c'è qualche spiraglio per aprire una trattativa comune» aveva rilanciato qualche giorno fa alla Regione il sindaco Roberto Dipiazza dopo le polemiche sul "gran rifiuto" a Gas Natural che non voleva garantire royalties anche alla città e dopo il mancato incontro con gli emissari della società spagnola. Ieri Dipiazza è stato accontentato dalla Regione che ora farà «quadrato» assieme al Comune per trattare con gli spagnoli. In mattinata infatti si è consumato un vertice tra lo stesso sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale all'energia Lodovico Sonego, presenti anche il presidente dell'AcegasAps, Massimo Paniccia e il sindaco di Padova (socio nella multiutility), Flavio Zanonato. «Abbiamo parlato della situazione con la Gas Natural – spiega il sindaco – e come portare avanti le trattative. E abbiamo convenuto in maniera unanime: l'ideale è restare uniti».

● *A pagina 22*

Nuove "liberalizzazioni"

Settore	Misura
Ricariche telefoniche	Abolizione dei costi fissi (anche via bancomat o internet) e della validità a tempo limitato (in genere 12 mesi)
Distribuzione dei carburanti	I benzinai possono vendere anche non-oil; gli altri esercizi possono vendere benzine. Via distanze minime e limiti numerici dei distributori
Prezzi benzina e info-traffico	Strade e autostrade devono informare sui prezzi dei distributori; le stazioni di servizio devono informare su code, incidenti e limiti al traffico
Trasferimenti veicoli	Addio al Pra, il Pubblico registro automobilistico. Gli atti vanno registrati nell'Archivio nazionale veicoli
Cinema ed edicole	Scompaiono i vincoli al rispetto della distanza minima
Data di scadenza dei prodotti	Deve figurare in modo facilmente visibile, chiaramente leggibile e indelebile (non meno del peso)
Pubblicità tariffe aree	Insieme al prezzo dovranno indicare spese, tasse e oneri aggiuntivi". Ogni altra modalità va chiaramente indicata
Autocertificazione delle imprese	Basterà per tutte le domande di autorizzazione o concessione rivolte a soggetti pubblici
Agenti immobiliari Guide turistiche Imprese di pulizia e facchinaggio	Si introducono facilitazioni per iniziare l'attività: iter più semplice alla Camera di Commercio e altro

ANSA-CENTIMETRI

Pecoraro Scanio (Verdi), Ferrero (Prc) e Bianchi (area Pdci) si astengono. Dini: «Col sì della Cdl serve il voto di fiducia»

Afghanistan, tre ministri contro

Passa la proroga della missione militare italiana ma non senza problemi

ROMA Via libera del consiglio dei ministri al decreto che rifinanzia la missione in Afghanistan con l'astensione di Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi), Alessandro Bianchi (Pdci) e Paolo Ferrero (Prc). I tre ministri, che chiedono al governo un segnale di "discontinuità", hanno apprezzato lo sforzo di Prodi ma hanno ritenuto insufficiente il testo messo a punto e non hanno partecipato al voto. La sofferta decisione è stata presa nella notte al termine di una estenuante trattativa. Deciso a scongiurare l'annunciato no della sinistra radicale, Romano Prodi ha giocato tutte le sue carte con l'obiettivo di salvaguardare l'autonomia del governo e di indirizzare la politica estera senza apparire prigioniero dell'ala pacifista dell'Unione. Alla fine, il premier è sceso nella sala stampa di Palazzo Chigi ed ha spiegato che il decreto prevede solo il "rifinanziamento" delle missioni "e non altro".

Questo vuol dire che il provvedimento non vincola la politica estera del governo e lascia aperto il dibattito tra i partiti dell'Unione. La sinistra radicale darà battaglia in Parlamento? Prodi assicura di no: «I ministri che si sono astenuti hanno fatto dichiarazioni di completa solidarietà al governo e non preparano assolutamente posizioni di dissenso e contrarietà in Parlamento».

La parte del testo sul quale la trattativa si è concentrata ha riguardato i fondi per la cooperazione civile in Afghanistan.

Il governo avrebbe messo a disposizione 65 milioni di euro: 35 per l'Afghanistan e 25 per le altre missioni internazionali di pace. Lo sforzo sarebbe stato definito positivo ma insufficiente da Pecoraro Scanio, Bianchi e Ferrero, che continuano a chiedere una una exit strategy. Più possibilista è apparso Paolo Ferrero che, deciso a non differenziarsi troppo dagli altri ministri dissenzienti, alla fine si è adeguato: «Alcuni passi sono stati fatti, per questo non abbiamo votato no. Si tratta di continuare a lavorare».

Francesco Rutelli

Per trovare un accordo nella maggioranza saranno utilizzati i due mesi entro i quali convertire in legge il decreto. Il via libera di palazzo Chigi, come avevano chiesto i ministri della sinistra radicale, sarebbe potuto arrivare anche martedì prossimo (il provvedimento deve essere approvato entro il 31 gennaio) ma oggi Massimo D'Alema sarà a Bruxelles, dove si terrà la riunione dei ministri degli Esteri della Ue, e dove non si potrà presentare a mani vuote. All'appuntamento parteciperà il segretario di Stato americano Condoleezza Rice, che dovrebbe chiedere agli alleati della Nato di spedire nuove truppe in Afghanistan.

La riunione di palazzo Chigi è stata preceduta dalla rivolta della sinistra radicale. Trentatre senatori dell'Unione chiedono ai capigruppo «una discussione approfondita sui caratteri della presenza militare italiana in Afghanistan» e la capogruppo Verdi-Pdci di palazzo Madama rilancia subito la proposta: «E' opportuno che l'incontro si tenga in tempi rapidi. E' assolutamente necessario da parte nostra dare una risposta positiva, come chiedono i senatori pacifisti». Ma anche la componente moderata dell'Unione non sta ferma e i parlamentari favorevoli alla presenza italiana in Afghanistan stanno raccogliendo adesioni per dimostrare che il fronte del ritiro non detiene il primato nel centrosinistra.

A rendere ancora più incandescente il clima, ci ha pensato il presidente della commissione Esteri di Palazzo madama, Lamberto Dini, per il quale se il decreto passasse in Parlamento grazie ai voti «determinanti» della Cdl «potrebbe intervenire il Presidente della Repubblica per chiedere una verifica nella maggioranza e in quel caso il governo dovrebbe porre la fiducia». Una sortita che ha mandato su tutte le furie Giovanni Russo Spena (Prc): «La verità è che in questi mesi la stabilità del governo e la compattezza della maggioranza sono state messe a rischio sempre e solo da un estremismo di centro di cui il senatore Dini e tra i principali e più battaglieri esponenti».

Intanto secondo un sondaggio della **Swg** gli italiani si dividono sull'ampliamento della base statunitense a Vicenza: fra un 25 per cento di favorevoli ed un 32 per cento di contrari, si collocano quanti (il 36 per cento) ritengono che la soluzione migliore sia che il governo tenga fede agli impegni presi.

Gabriele Rizzardi

Prodi e Bersani sorridenti al termine della seduta fiume del Consiglio dei ministri

LIBERALIZZAZIONI *Trovata l'intesa nel governo sulle nuove misure di apertura del mercato*

Prodi: «Cambiamo la faccia dell'Italia»

Rutelli torna sui suoi passi dopo aver minacciato una proposta autonoma

Vigilia nervosa della seduta a Palazzo Chigi durata oltre 6 ore. Resistenze sull'abolizione del Pra e sui taxi collettivi

ROMA Alla fine l'accordo è stato trovato. Nella "lenzuolata" di Bersani sono state raccolte anche le proposte di Francesco Rutelli (ma anche del radicale Capezzone) e le liberalizzazioni sono state così varate all'unanimità. Il risultato è un lungo elenco di misure (alcune delle quali entrano immediatamente in vigore perché contenute in un decreto legge) destinate a cambiare molto nella burocrazia, ma anche nella stessa vita quotidiana del nostro Paese.

«Cambiamo la faccia dell'Italia», esulta Romano Prodi in una conferenza stampa iniziata ieri sera dopo le 23. «Il nostro obiettivo costante è la crescita, liberare l'economia da lacci e laccioli e farle fare un salto avanti. Mettere al centro della nostra azione il cittadino-consumatore. Abbiamo varato provvedimenti di straordinaria importanza e non sarebbe stato possibile senza la riunione di Caserta».

E' soddisfatto il presidente del Consiglio e non a caso. Nella difficile trama di tensioni e polemiche accumulate negli ultimi giorni che rischiano di creare non pochi problemi al governo, dall'Afghanistan ai Pacs, alle pensioni, la «fase due» delle liberalizzazioni assomiglia molto a una boccata d'ossigeno per Palazzo Chigi. Che porterà la reazione anche ostinata di qualche categoria, ma che sicuramente è destinata a raccogliere il consenso della maggioranza dei cittadini, ma anche di Confidustria e dell'Unione europea che offre la sua sponda e incoraggia Palazzo Chigi in questa direzione.

Un esito non scontato data la vigilia nervosa che aveva preceduto il consiglio dei ministri-fiume protrattosi per oltre 6 ore. Francesco Rutelli il giorno prima aveva persino minacciato di arrivare con una sua proposta autonoma sulle liberalizzazioni per poi andare alla conta all'interno del governo. Fra i motivi di contrasto c'era la proposta del «trasporto pubblico locale innovativo» che, dando via libera a servizi multipli, taxi collettivi, e via dicendo avrebbe di fatto scardinato l'esclusiva del servizio taxi. O le resistenze all'abolizione del Pubblico registro automobilistico, prevista nel testo di Bersani. Rutelli proponeva infatti di mantenerlo in vita per gestire la «portabilità» della targa.

Ieri mattina Rutelli ha smentito tutto. «Non c'è nessun derby tra me e Bersani sulle liberalizzazioni», ha assicurato. Per auspicare poi che, «sotto la regia di Prodi», ci fosse in Consiglio dei ministri un confronto fra tutte le proposte.

«Sono certo - ha sostenuto prima di entrare nella riunione del governo - che oggi approveremo un provvedimento di grande forza e impatto in cui convergono le proposte di Bersani, largamente positive e importanti, e quelle proposte che io ho predisposto in larga parte fin dall'inizio di novembre. Nego assolutamente una divaricazione politica tra me e Bersani».

Assicurazioni che non hanno convinto tutti. Troppo fresco è il ricordo del seminario di Caserta dove lo stesso Rutelli costrinse Bersani ad uno "stop" di un paio di settimane sulle liberalizzazioni. Nella stessa occasione lanciò la proposta di dar vita a una «cabina di regia», ma fu corretto dallo stesso Prodi, e la sua iniziativa fu letta allora come una sorta di "gelosia" per l'eccessiva visibilità e conseguente gloria di cui poteva beneficiare Bersani.

Nello stesso modo è stata letta ieri in Parlamento anche la sua ultima imputatura. Tanto più che le notizie relative alle sue proposte si sospetta siano state fornite ai giornali nella serata di mercoledì direttamente dall'ufficio stampa del vice presidente del Consiglio. Nessuna agenzia ne aveva infatti dato notizia, ma molti quotidiani ieri mattina le riportavano in modo assolutamente uniforme.

Andrea Palombi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 gennaio 2007 è stata di 46.100 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

LIBERALIZZAZIONI *Le due categorie si sentono le più penalizzate dalle decisioni dell'esecutivo e minacciano proteste: «Potrebbero perdere il lavoro 85mila persone»*

Distributori ed edicole pronti a scendere sul sentiero di guerra

ROMA Benzinai, edicolanti e vigili del fuoco sul piede di guerra contro il «pacchetto liberalizzazioni». Secondo Confesercenti ne usciranno penalizzati soprattutto benzinai e giornalai. Secondo il presidente Marco Venturi, che annuncia «una dura protesta e la mobilitazione delle categorie interessate», i gestori dei distributori «che mettono in tasca un misero 3% del prezzo del prodotto, rischiano di veder spazzata via la propria attività» e «potrebbe venir meno anche quella di 85 mila occupati».

E analoghi rischi, continua Venturi, «li corrono i giornalai con l'abolizione delle distanze minime tra esercizi, con scarsa possibilità di incidere sul prezzo dei prodotti venduti, visto che determinano meno di un quinto di quello impresso a fianco delle testate giornalistiche».

Dal canto loro i benzinai hanno commentato le anticipazioni sulle misure «peggiori delle già brutte intuizioni che avevamo avuto, preannunciando, un duro scontro».

Sì alla concertazione ma «non possiamo scrivere un ddl sotto dettatura o con la pistola alla tempia». E quanto ha dichiarato a margine di un convegno su Confcommercio Umberto Carpi, consigliere del ministro Bersani per il settore energia, a proposito delle misure di liberalizzazione sul settore carburanti.

«Siamo aperti al confronto e sono certo - ha aggiunto - che troveremo un punto di equilibrio facilmente. Ma c'è un problema di modernizzazione della rete». Carpi ha spiegato che nel settore permangono una serie di vincoli «oggi privi di senso.

Poi - ha proseguito - c'è l'azione specifica del ministero di modernizzazione della rete, che va svolta d'intesa con Regioni e Comuni».

Carpi ha assicurato che quella che verrà realizzata «non sarà una liberalizzazione selvaggia. Non succederà come in Francia - ha detto - dove la grande distribuzione copre il 60% del settore. Lì la grande distribuzione fa quello che qui in Italia fanno le società petrolifere: si mettono d'accordo».

Carpi ha inoltre assicurato che il governo intende «rimuovere ostacoli e non aprire corsie preferenziali».

E anche le organizzazioni sindacali degli edicolanti hanno proclamato lo stato di agitazione.

La Uil si dice poi in disaccordo con le facilitazioni per l'avvio di imprese di pulizie e facchinaggio perchè «la semplificazione in nessun caso deve poter diventare la penalizzazione delle condizioni dei lavoratori».

Sul piede di guerra anche il sindacato Confsal dei Vigili del fuoco secondo il quale c'è «l'intenzione di cancellare i pareri di conformità dei progetti e l'attestazione della rispondenza alla normativa di sicurezza antincendio dei Vigili del fuoco» e teme che «questo pericoloso provvedimento rappresenti una forma per cancellare, ridimensionare o ridurre ad una funzione marginale il corpo dei Vigili del fuoco».

Infine le associazioni dei consumatori, pur promuovendo nel complesso gli interventi, sottolineano la presenza di «luci e ombre». La Uil si dice poi in disaccordo con le facilitazioni per l'avvio di imprese di pulizie e facchinaggio perchè «la semplificazione in nessun caso deve poter diventare la penalizzazione delle condizioni dei lavoratori». Per il Codacons «servono interventi più decisi per ortofrutta, Rc Auto e bollette per consentire risparmi di 500 euro annui alle famiglie».

m.v.

...rovare il pacchetto delle liberalizzazioni

Via i balzelli sulle ricariche dei telefonini e sulle commissioni di massimo scoperto degli istituti bancari: queste le misure adottate dal governo nel Consiglio dei ministri di ieri su proposta dei ministri Bersani e Visco. Anche il ministro Rutelli si è fatto paladino delle liberalizzazioni

Un ddl e un decreto danno il via alle riforme volute da Prodi e Bersani. Nuove regole per i voli low cost. Scuola: alt alla riforma Moratti

Liberalizzazioni per cellulari, benzina e giornali

Quotidiani e carburante ovunque. Più tutele su Rc auto. Aboliti i costi per estinguere mutui e ipoteche

ROMA Un disegno di legge e un decreto legge. Nel decreto ci andrebbero le norme più eclatanti, dall'abolizione dei costi di ricarica dei telefonini, a quella del Pra, alle nuove regole sulle ipoteche. Governo incerto fino all'ultimo se mettere nel provvedimento che entra subito in vigore anche la cancellazione della commissione di massimo scoperto dei conti correnti. I ministri fanno le ore piccole per varare le nuove liberalizzazioni, alla fine dovrebbero uscire due provvedimenti che raccolgono sia la "lenzuolata" di Bersani, sia il "lenzuolino" di Rutelli. La sintesi smorza, per ora, le tensioni fra i due. Non viene varato, invece, il disegno di legge sulle Autorità di garanzia di cui l'ordine del giorno del consiglio dei ministri, comunque, prevedeva solo "l'inizio dell'esame". La verità è che due ministri, Alessandro Bianchi, Trasporti, e Antonio Di Pietro, Infrastrutture, non erano d'accordo su alcuni passaggi della nuova Autorità sui trasporti. Se ne parlerà in un prossimo consiglio dei ministri.

Vediamo le novità delle liberalizzazioni, secondo la bozza e le voci circolate prima della conclusione del consiglio.

Ricarica senza balzelli. Pierluigi Bersani ha deciso di rompere gli indugi quando ha capito che la Autorità sulle telecomunicazioni non sarebbe riuscita a sbloccare a breve la questione. Via da subito, quindi, i costi di ricarica per il traffico dei cellulari. Un balzello presente solo in Italia. I gestori telefonici hanno sessanta giorni di tempo per adeguarsi. Cancellata anche la scadenza del traffico telefonico non utilizzato (che ora scattava mediamente dopo un anno). Circa 800 milioni il risparmio previsto per i consumatori.

Massimo scoperto. La norma l'ha portata in consiglio dei ministri Vincenzo Visco, viceministro all'Economia. L'ha tenuta gelosamente segreta in queste settimane perché temeva una controreazione delle banche. In sostanza ogni cliente che abbia un fido bancario paga una commissione di massimo scoperto (pari anche all'1,5% trimestrale) sul plafond. Sia che utilizzi il fido sia che non lo utilizzi. Un balzello tutto italiano che fa lievitare, di fatto, il costo del denaro a cifre che rischiano di rasentare il tasso di usura. Con la norma voluta da Visco la commissione deve essere cancellata dalle banche. Gli istituti di credito si devono adeguare entro 60o giorni dall'entrata in vigore della legge.

Mutui e ipoteche. La norma arriva dal pacchetto messo a punto dal vicepremier Francesco Rutelli. Vengono aboliti i costi, spesso rilevantissimi, dell'estinzione del mutuo. Si agisce sull'ipoteca. Non serve alcuna autentica notarile per la sua cancellazione. «Il cittadino - si legge nella bozza del decreto - è tenuto a comunicare entro 30 giorni, anche direttamente, l'avvenuta estinzione del mutuo alla conservatoria che provvede d'ufficio alla immediata cancellazione dell'ipoteca».

Benzina ovunque. La benzina potrà essere venduta anche al di fuori delle stazioni di servizio. Arriva la possibilità per la grande distribuzione di mettere in vendita anche i carburanti. Non solo, cadono tutti gli impedimenti legati a distanza fra gli impianti, numero degli stessi. In compenso nelle stazioni di servizio sarà possibile vendere anche prodotti non-oil. Per quanto riguarda la benzina viene introdotto l'obbligo di pubblicizzare i prezzi di vendita, obbligo che i concessionari autostradali dovranno rispettare anche avvalendosi di mezzi di informazione come radio o sms telefonici. La misura servirà a dare maggiore trasparenza e concorrenza al settore.

Rc auto Si cambia. La classe di merito non può cambiare automaticamente dopo un incidente, ma solo dopo che sia stato dimostrato in modo certo il dolo dell'assicurato. Non solo, nel caso di una colpa ripartita fra più automobilisti ognuno dovrà essere sanzionato solo per la propria parte. Ancora: le compagnie non potranno stipulare a un automobilista una nuova polizza per una classe di merito inferiore a quella che risulta nell'ultimo attestato di rischio. «Non si può assegnare al contraente una classe di merito più sfavorevole», si legge nel testo della bozza. Le imprese assicurative, poi, devono comunicare tempestivamente le variazioni in peggio della classe di merito.

Voli low cost Stop alla pubblicità delle tariffe aree che non contengono anche in maniera esplicita l'indicazione di spese, tasse e oneri aggiuntivi.

SCUOLA Il consiglio dei ministri ha approvato il «pacchetto Caserta» proposto dal ministro Fioroni nel seminario governativo. Due le novità inserite nel provvedimento sulle liberalizzazioni: tornano in «serie A» gli istituti tecnici e professionali, destinati a scomparire dalla legge Moratti; le scuole avranno lo stesso regime di agevolazioni fiscali per donazioni che oggi hanno le fondazioni.

Alessandro Cecioni

Capezzone ribadisce la sua linea sulla sburocratizzazione delle imprese: «La mia proposta deve andare in aula in tempi brevi»

Sacconi (Fi): «Sono misure contraddittorie»

ROMA «Si profilano misure marginali e talora contraddittorie che non cambiano significativamente la libertà economica in Italia, che dipende in primo luogo dal mercato del lavoro, finanziario, energetico, come da quello delle comunicazioni». Lo afferma **Maurizio Sacconi**, senatore di Fi ed ex sottosegretario al Welfare. «Per non parlare - aggiunge - del peso fiscale e burocratico che, come dimostrano la manovra di bilancio o il nuovo codice ambientale, è fortemente peggiorato. È significativo poi che nello stesso giorno in cui il Cdm vara il pacchetto Bersani, in commissione al Senato si renda noto l'accordo tra Lanzillotta e Rifondazione per non mettere a gara obbligatoriamente i servizi pubblici locali».

Maurizio Sacconi

«Dalle prime informazioni che raccolgo sul Consiglio dei Ministri di oggi, e anche in base alle comunicazioni costanti che ho avuto in questo periodo con il governo - afferma **Daniele Capezzone**, presidente della commissione Attività produttive della Camera - credo di poter sintetizzare la questione delle norme sulla sburocratizzazione a favore delle imprese in questi termini:

1. resta centrale la mia proposta di legge, oggi approvata in sede referente dalla Commissione attività produttive della Camera, e che è adesso pronta per andare in Aula in tempi serrati;
2. il governo, con il ddl Bersani, proporrà norme di attuazione rispetto alla mia, in un contesto di complementarietà tra i due interventi normativi;
3. ora, occorre (e conto sull'impegno del governo: anzi, sul rispetto degli impegni da parte del governo) una rapidissima calendarizzazione della mia proposta (che vanta un vasto sostegno trasversale) in Aula alla Camera».

San Benedetto: sesso in classe durante un'assemblea. Sospesi due studenti, il filmato subito su Internet

Stuprata a 13 anni dalla baby-gang

A Nuoro prima della violenza le foto con il telefonino inviate agli amici

Prende piede una nuova aberrante moda: documentare con le foto sui telefonini bullismo e violenze sessuali

Gli ultimi casi

PALERMO - 17/1
Un gruppo di ragazzi **fra 12 e i 18 anni** *abusa di una* **quattordicenne disabile**. *Sei di loro sono arrestati, per gli altri quattro scattala segnalazione ai genitori*

TEMPIO PAUSANIA (SS) - 24/1
Tre ragazzini, **fra gli 11 ed i 13 anni**, *sono accusati di avere violentato ripetutamente, anche in gruppo, una* **bambina di 9 anni**. *Le violenze sarebbero state ispirate da una* **trasmissione televisiva** *in onda in ore di massimo ascolto*

NUORO - Ieri
Tre minorenni *di un paese della Barbagia sono arrestati con l'accusa di violenza sessuale continuata nei confronti di una* **compaesana di 13 anni** *che avrebbero costretto a farsi fotografare nuda e poi ricattato*

Sassari
Nuoro
Palermo
I casi più recenti di violenza sessuale che hanno visto protagonisti minorenni

ANSA-CENTIMETRI

NUORO Hanno costretto una ragazzina di 13 anni a spogliarsi, l'hanno fotografata col cellulare ed hanno messo in circolazione le immagini. Poi, minacciando di fare avere le foto anche ai genitori, hanno costretto la loro vittima ad avere rapporti sessuali. È la nuova incredibile vicenda emersa in Sardegna a 24 ore dalla scoperta di una baby gang, capeggiata da un undicenne, che violentava una bimba di 9 anni. Questa volta i tre protagonisti della vicenda hanno tra i 14 e i 15 anni e sono quindi imputabili: così i Carabinieri del Comando provinciale di Nuoro e della Compagnia di Ottana, che avevano condotto le indagini, hanno eseguito tre ordinanze di custodia cautelare emesse dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale per i minori di Sassari. La violenza ai danni della tredicenne sarebbe avvenuta in un paese della Barbagia (che non è stato rivelato dagli inquirenti) in un periodo di tempo compreso tra marzo e dicembre del 2006 all'interno di una casa disabitata in pieno centro.

«Sono fatti raccapriccianti - ha detto il comandante provinciale del Carabinieri, col. Salvatore Favorolo, durante una conferenza stampa - e crediamo che questo non sia il solo episodio, ma quanto è emerso probabilmente è la punta di un iceberg ben più grande». Il col. Favarolo ha chiesto collaborazione da parte dei genitori, degli insegnanti, della gente comune. «Ci si deve sforzare per cogliere eventuali segnali anomali nel comportamento dei ragazzi - ha detto l'alto ufficiale - e se si viene a conoscenza di qualcosa si deve presentare denuncia». L'indagine che ha portato all'arresto dei presunti responsabili delle violenze era stata avviata dopo una denuncia presentata dai genitori di un'altra ragazza che aveva subito attenzioni «particolari» da parte dello stesso gruppo.

Successivamente la famiglia della tredicenne, che ha subito le violenze sessuali, ha capito che doveva denunciare ciò che sapeva. Secondo la ricostruzione accusatoria i tre ragazzi avrebbero prima costretto la ragazzina a spogliarsi e l'avrebbero fotografata col cellulare facendo circolare le immagini tra gli amici. Quindi sarebbe arrivato il ricatto: rapporti sessuali o invio dele foto anche ai genitori. Terrorizzata la ragazzina ha ceduto, ma le foto hanno continuato ad essere trasmesse e le minacce sono diventate sempre più pesanti. Dopo la scoperta di quanto accaduto, due degli arrestati sono stati rinchiusi nell'Istituto per minorenni di Quartucciu, mentre il terzo, che avrebbe una posizione meno pesante, è stato accompagnato in una comunità. «Esistono riscontri precisi su quanto accaduto - hanno sostenuto gli inquirenti - e la ragazza violentata, che ha necessità di un supporto psicologico, è stata già sentita anche dal magistrato».

E un altro raccapricciante episodio è avvenuto a San Benedetto del Tronto. Sembra una bravata, invece, la vicenda che ha coinvolto due ragazzi, sempre di 14-15 anni dove un video hard girato a scuola viaggia via mms. Uno studente e una studentessa, si presume di 14-15 anni, avrebbero fatto sesso orale davanti ai compagni sulla cattedra durante l'assemblea di classe, mentre i compagni li filmavano con i videofonini. Le immagini sono poi state trasmesse via mms ad altri studenti. L'episodio è denunciato dal quotidiano on line «Sambenedetto oggi» ed è avvenuto sabato scorso in una classe dell'Istituto Tecnico Commerciale «A. Capriotti». Un gruppetto, secondo il filmato, non aveva approvato il «rito», e si è quindi autoconfinato in un angolo dell'aula.I carabinieri e la procura dei minori di Ancona hanno appreso la notizia stamani dal sito web, mentre la scuola - per ora - rifiuta commenti. La preside risulta assente e non ha dichiarazioni da fare alla stampa, e così il vicepreside.

Il sito informa però che i ragazzini protagonisti della vicenda sono già stati sospesi per 15 giorni, con l'obbligo di frequentare le lezioni. Tornati a casa, alcuni dei minori testimoni dell' accaduto avrebbero raccontato tutto ai genitori, che a loro volta avrebbero poi informato l'autorità scolastica. I carabinieri, su mandato del pm dei minori Ugo Pastore, hanno raccolto stamani testimonianze ed elementi di indagine presso la scuola e trasmetteranno al più presto un primo rapporto al magistrato. La vicenda avrebbe avuto per protagonisti un ragazzino italiano e una studentessa originaria dei Balcani. I compagni che hanno filmato la scena hanno scaricato il video su internet, in uno dei siti già finiti al centro delle cronache per indagini analoghe. Ciò che più sconcerta gli inquirenti è la circostanza che il capo di istituto abbia ritenuto di svolgere autonomamente una sorta di «inchiesta interna» sull'episodio, sequestrando i cellulari degli studenti coinvolti, e successivamente restituendoli ai genitori, senza avvisare le forze di polizia o la magistratura. Un comportamento che potrebbe aver agevolato, in linea teorica, la distruzione delle prove. Se le eventuali ipotesi di reato sono infatti ancora tutte da valutare, di sicuro sussistono già gli estremi di un'imputazione per divulgazione e scambio di materiale pedopornografico per chi ha fatto girare il video con gli mms o lo ha scaricato sul web.

BERGAMO

Elimina la moglie e l'amante ma lo incastra il test del Dna

BERGAMO L'esame del Dna ha incastrato un pregiudicato albanese, Peter Dedja, detto «Miri», 30 anni, in carcere dal 13 gennaio scorso: sarebbe lui, secondo l'accusa suffragata dalle rilevazioni scientifiche, l'autore del duplice omicidio di due suoi giovani connazionali, un uomo e una donna, trovati uccisi nel marzo del 2006 sulle colline in provincia di Bergamo. Il movente, secondo i carabinieri, potrebbe essere passionale, e Dedja potrebbe aver agito su commissione di un amico albanese, in carcere a Milano, per vendicare col sangue un tradimento coniugale: il tradimento che la donna uccisa avrebbe compiuto allacciando una relazione con l'uomo eliminato assieme a lei. Dedja, già condannato a 18 anni di carcere in Albania per un altro omicidio, era stato arrestato il 13 gennaio a Edolo (Brescia), in Alta Valle Camonica, dove si era trasferito da un mese dopo il suo rientro in Italia dall'Albania. I fatti risalgono alla notte tra il 14 e il 15 marzo 2006, quando sul colle della Maresana a Ponteranica (Bergamo) furono trovati i corpi senza vita di due albanesi di 24 e 27 anni, Kujtim Ibaj e Florinda Mukja, entrambi residenti a Carugate (Milano). Lo scenario si presentava come quello di una brutale esecuzione: la giovane donna era stata sgozzata con un coltello, lui ucciso a colpi di pistola. Gli investigatori sono risaliti all'omicida attraverso le tracce del telefono cellulare. Lo studio di migliaia di intercettazioni ha permesso di ricostruire i rapporti tra Peter Dedja e il marito della donna uccisa, attualmente detenuto a Milano per un altro delitto. Le indagini proseguono: gli inquirenti ritengono che l'omicida possa aver agito con l'aiuto di un complice.

C'è chi fa il turista sui luoghi di Unabomber

Zornitta al market accolto come un vip: «Forza ingegnere!»

PORDENONE «Forza Zornitta, forza ingegnere: tieni duro che è finita»: è stato accolto così, ieri, in un supermercato di Pordenone, Elvo Zornitta, l' ingegnere friulano indagato nell' inchiesta su Unabomber, che fino a un paio di settimane sembrava a un passo dal rinvio a giudizio e che oggi appare, invece, vicinissimo al proscioglimento da ogni accusa. A esprimergli solidarietà - ha riferito lo stesso Zornitta - sono stati alcuni clienti del supermercato che lo hanno riconosciuto e si sono anche fermati a scambiare qualche rapida battuta con lui. Zornitta non è rimasto indifferente di fronte al sostegno manifestatogli in maniera così evidente, «anche se - ha detto - non credo di meritare tanto onore e interesse. Certo - ha aggiunto - queste attestazioni di stima e di coraggio fanno piacere, come potrebbe essere altrimenti».

Elvo Zornitta

Zornitta non si è sottratto a parlare della notorietà che il coinvolgimento nell' inchiesta su Unabomber gli sta portando e ha spiegato che non ha percepito alcun compenso per le numerose apparizioni che ha fatto in queste settimane in vari programmi televisivi. «Per le mie partecipazioni a trasmissioni televisive - ha sottolineato - non ho mai chiesto un solo centesimo. Se lo share è alto, mi fa piacere per i conduttori, che si sono dimostrati grandi professionisti, ma io - ha aggiunto - non percepisco alcun introito dalle apparizioni in tv. Semplicemente - ha spiegato Zornitta - ritengo giusto che l' opinione pubblica possa conoscere i vari aspetti dell' intera vicenda, ascoltando dalla mia voce ciò che è accaduto». L' ingegnere, che mercoledì prossimo resterà senza lavoro in seguito al licenziamento deciso, nello scorso novembre, dall' azienda nella quale lavorava, ha anche spiegato la sua posizione per quanto riguarda il suo futuro professionale. «Fino a fine mese - ha ricordato - sono legato alla ditta per cui lavoro da circa quattro anni. Dal primo febbraio ho intenzione di prendermi un breve periodo di pausa, per smaltire le tossine di questo dramma che ho vissuto, poi si vedrà. Quanto alla proposta di lavoro che mi è stata fatta da una ditta della zona, sono commosso per la disponibilità. Ritengo però corretto portare in azienda il mio curriculum, affinchè l' imprenditore possa valutare le mie competenze per capire se fanno al caso suo».

E c'è stato anche «un macabro turismo giudiziario» nella vicenda che ha portato l'ingegnere friulano Elvo Zornitta a essere indagato nell'inchiesta su Unabomber, con il clamore mediatico che ne è seguito. «Nei giorni di maggior clamore - ha detto Zornitta - le automobili arrivavano fino vicino alla mia villetta, a Corva di Azzano Decino (Pordenone). Le macchine rallentavano, gli occupanti guardavano dentro e poi ripartivano e si allontanavano». «Venivano - ha riferito Zornitta - per vedere da vicino la casa, la famiglia e, soprattutto, me. Per fortuna - ha concluso Zornitta, che in questi giorni ha avuto centinaia di attestazioni di solidarietà, anche da semplici cittadini».

La notizia è stata fornita dal questore nel corso di un'udienza al processo per l'irruzione effettuata nella scuola «Diaz»

G8 a Genova, forse le molotov distrutte dalla polizia

Per l'accusa erano state usate come false prove a carico di 93 no global

GENOVA Le due bottiglie molotov, usate secondo l'accusa, dai poliziotti come false prove a carico di 93 no global durante la sanguinosa irruzione nella scuola Diaz, forse sono state erroneamente distrutte dalla polizia insieme ad altro materiale infiammabile sequestrato durante il G8. È questa la risposta data ufficialmente dal questore di Genova, Salvatore Presenti, ai Pm Enrico Zucca e Francesco Cardona Albini, che avevano incaricato la polizia di ritrovarle. Il presidente del tribunale, Gabrio Barone, dopo aver respinto le varie istanze avanzate dall'accusa e dai difensori, ha deciso che il processo deve andare avanti con le testimonianze, le immagini video e le foto acquisite. La notizia che i due ordigni forse sono stati distrutti per errore è stata fornita ieri mattina dalla relazione del questore, nel corso del processo per l'irruzione nella scuola Diaz durante il G8. Di sicuro, nella relazione del questore, c'è solo che «le due bottiglie non sono più nella disponibilità del Nucleo Regionale Artificieri Liguria».

Intanto fuori del Palazzo di giustizia, il Comitato Verità e Giustizia per Genova ha inscenato un presidio di protesta ed una provocatoria «caccia al tesoro» delle due bottiglie molotov. Il presidente del tribunale, Gabrio Barone, nella sua ordinanza ha inoltre deciso che «gli accertamenti sulle sorti di questi reperti possono però essere autonomamente svolti dal pm con una nuova inchiesta».«Al tribunale - ha aggiunto Barone - è sufficiente acquisire agli atti del processo la relazione della questura per chiarire la disponibilità o meno dei reperti». Il dibattimento quindi prosegue «salvo valutare - ha spiegato il presidente - nel corso del processo se sia necessario verificare dove siano finiti questi reperti e sentire in merito nuovi testi».

La relazione della questura, di cinque pagine, ha ricostruito con la collaborazione dell'ispettore artificiere antisabotaggio Marcellino Melis, i vari passaggi delle due molotov dal 6 agosto al 14 settembre del 2001. Ma l'unica cosa certa appurata è che le due bottiglie molotov non sono state distrutte singolarmente, in quanto manca la documentazione. Melis ipotizza quindi che siano state distrutte tra il 9 e il 14 settembre insieme ad altro materiale esplodente, sequestrato dalla Digos allo stadio Carlini. La distruzione del materiale, tra cui c'erano due bottiglie molotov di vetro, era stata autorizzata dall'allora responsabile dell'inchiesta Francesco Lalla, ora procuratore capo della Procura di Genova. Nel percorso fatto dalle due bottiglie, ricostruito dal poliziotto artificiere, c'è anche la sosta negli uffici della Scientifica dove l'allora dirigente Cosimo Cavalera effettuò dei rilievi poi trasmessi al procuratore aggiunto Gian Carlo Pellegrino.

Il fatto che le due bottiglie molotov fossero sparite era emerso la scorsa udienza, dopo la richiesta del pm Enrico Zucca e dell'avv. Marco Di Bugno, difensore di Giovanni Luperi, di avere fisicamente in aula le due molotov. I due ordigni infatti sono prova d'accusa nei confronti di alcuni poliziotti, imputati nel processo di falso e calunnia. Secondo i pm le due bottiglie molotov erano state portate dai poliziotti nella scuola Diaz per giustificare gli arresti di 93 no global, poi tutti prosciolti con l'archiviazione del procedimento. Nel corso dell'udienza di ieri gli avvocati difensori hanno chiesto all'accusa di esibire i decreti di sequestro non solo delle due molotov, ma di tutti i corpi di reato (mazze, bastoni, coltelli, giubbotto dell' agente Nucera), sostenendo che i pm non li avevano mai fatti. È a questo punto che il pm Zucca è sbottato chiedendo a sua volta dove fossero finite le due bottiglie molotov. «Potrebbe essere successo - ha stigmatizzato - che alcuni imputati abbiano concorso alla sparizione delle due molotov».

G8 a Genova: lo scontro in cui venne ucciso Carlo Giuliani

Il dibattimento prosegue mentre un folto gruppo di manifestanti inscena un presidio di protesta e una provocatoria «caccia al tesoro»

Marmolada, ghiacciaio a rischio La procura apre un'inchiesta

TRENTO La Procura di Trento sta valutando l'ipotesi di aprire un fascicolo per il reato di danno ambientale in relazione alla perizia svolta dal glaciologo Luca Mercalli e dal geologo Franco Secchieri sulle condizioni del ghiacciaio del Presena. I due esperti erano stati incaricati di valutare danni e responsabilità relative ai lavori svolti sul ghiacciaio della Marmolada nell'ambito della costruzione del terzo tronco della funivia, ma hanno effettuato anche una valutazione sul secondo storico ghiacciaio del Trentino dove si pratica lo sci estivo. Se per i due esperti il Ghiacciaio della Marmolada rischia di scomparire entro venti-trent'anni, il Presena è già praticamente in coma. In entrambi i casi il fenomeno sarebbe stato accelerato dall' azione diretta dell' uomo con movimenti del manto nevoso. Tra le cause indicate vi è anche l'azione di prelevare la neve invernale dalle parti più elevate del bacino di accumulo, per distribuirla nelle fasce più basse, «al fine di mantenere in esercizio le piste il più a lungo possibile».

DALLA PRIMA PAGINA

La deriva consociativa

In questo caso però non è successo nulla di tale. Più che di un dibattito si è trattato invece di una rappresentazione scenica, di *fiction*, verrebbe da dire. È stata dunque messa in scena la *fiction* dell'anima riformista dei Ds e del loro predecessore, il Pci: una *fiction* che con la realtà ha rapporti assai tenui (per non dire che non li ha affatto). Il Pci infatti non è mai stato un partito riformista, come si intende l'espressione nelle società occidentali, società nelle quali chi governa quasi per definizione è capace di cogliere quanto di superato vi è in certe situazioni e dimensioni e di correggerlo. Per la prima metà della sua storia infatti il Pci ha agito da partito antagonista, da partito antisistema, stando almeno a quello che si raccontava ai militanti. Le riforme invece le fecero quelli che stavano al governo (prima con formule di centro poi di centrosinistra) per il semplice fatto che negli anni '50 e '60 la società italiana stava rapidamente cambiando e perciò anche la politica doveva prendere decisioni che andavano in quella direzione.

Poi, dopo il mitico '68 qualcosa si è rotto in questo equilibrio. Al riguardo non si può essere più precisi, perché gli storici - a casa nostra o fuori di casa nostra - non sono stati finora in grado di spiegarcelo in maniera convincente. Comunque qualcosa si ruppe; chi stava al governo cominciò a disperare di riuscire a governare l'ulteriore cambiamento tanto che al governo vennero associati sottobanco (ma non tanto) il Pci e i sindacati. È quello che si è chiamato il consociativismo, esperienza nella quale il governare equivale a spartire negoziando con tutti la torta che è possibile spartire (cercando magari di ingrandirla). È stata un' esperienza infelice, quella compiuta per gran parte degli anni '70 e nel decennio successivo, un' esperienza che ha portato l'Italia vicina all'orlo del baratro.

Oggi si tende a definirla altrimenti. La si chiama concertazione, e ci viene proposta da alti pulpiti, che conosciamo tutti molto bene. Ma se non è zuppa è pan bagnato. Ciò che oggi ci viene offerto da chi governa è una nuova esperienza consociativa, propiziata dagli eredi (politici) di coloro che allora la sostennero: gli excomunisti, una parte cospicua degli ex-democristiani, i sindacati e, agitando ora il bastone ora la carota, la Confindustria. Le caratteristiche di questa nuova -per modo di dire- esperienza sono davanti agli occhi di tutti: colossale spreco di risorse pubbliche, alto livello di tassazione sui redditi e sui consumi, in cambio di servizi non sempre adeguati, settore pubblico poco efficiente.

Si è dunque di nuovo imboccata la china del consociativismo. È da sperare che non si ripeta l'esperienza che abbiamo compiuto una quindicina di anni fa, quando in fondo alla china siamo tutti andati a sbattere contro il muro (e si sa che quando ciò avviene, sono i più deboli che si fanno più male). Per fortuna, oggi c'è motivo di non essere pessimisti. Sembra esserci una via di fuga, una possibilità di arrestare la corsa verso il fondo. Di che si tratta? Si tratta per così dire del nuovo che avanza, ovvero del nascente (?) Partito democratico. Da quel che si capisce infatti, se lo si farà un pezzo dei Ds se ne andrà a ingrossare le fila della cosiddetta sinistra antagonista, con la prospettiva di fare dei Ds non il perno, come vorrebbero, del nuovo partito, ma la stampella. Non è difficile prevedere che con il partito democratico il centro-sinistra andrà in pezzi: se Prodi oggi riesce a blandire/contenere l'attuale sinistra antagonista gli sarebbe quanto meno più difficile farlo con una di dimensioni e di appetiti maggiori.

Una riprova? Guardiamo un momento a ciò che negli ultimi tempi sta facendo Illy. Come si sa, è un personaggio politico che è riuscito - non sempre ma comunque il più delle volte - a fiutare l'atmosfera che si stava preparando. Oggi cosa fa? Spiega che per le elezioni regionali del prossimo anno del futuro Partito democratico non potrebbe fregargli di meno. Il perché non lo dice, ma non è difficile capire che non gli piace affatto l'idea di fare naufragio con la barca che si chiama Partito democratico.

Quindi qualche speranza che alla fine non andremo tutti a sbattere di nuovo contro il muro ce l'abbiamo. E allora non resta che dire: forza, Partito democratico!

Giampaolo Valdevit

Forza Italia vota contro il documento in commissione. An, Lega e Udc si astengono. L'opposizione vuole che nel testo venga condannata ogni forma di totalitarismo

Passa la legge Mastella: carcere a chi nega la Shoah

Napolitano nella giornata della Memoria: «No all'antisemitismo anche quando si traveste da antisionismo»

ROMA Il consiglio dei ministri approva all'unanimità il ddl presentato da Clemente Mastella con il quale sarà reato penale l'apologia di razzismo e l'istigazione a crimini contro l'umanità ma alla Camera tra Cdl e Unione è scontro durissimo su lotta al nazifascismo e Resistenza. Alla vigilia della Giornata della Memoria, Forza Italia insorge e vota contro il documento sulla Shoah all'esame della Commissione cultura della Camera.

An, Lega e Udc gli vanno dietro, astenendosi. A far scattere i nervi dei forzisti è la parte del documento in cui si sottolinea «il riconoscimento della Resistenza e la lotta contro il nazifascismo come atto fondante della democrazia repubblicana». Un riconoscimento negato dalla Casa delle libertà che accusa il documento di «forzatura idealogica» e chiede una riformulazione del testo o, in alternativa, la possibilità di votarlo per parti separate. L'opposizione propone inoltre che venga recepito un emendamento, firmato dal capogruppo forzista, Fabio Garagnani, in cui si estende la condanna a ogni forma di totalitarismo, dunque anche a quello di natura comunista. L'Unione però tiene il punto e non appare disposta a negoziare quella che ritiene una verità storica. E alla fine vota da sola il testo.

«Condividevamo pienamente la prima parte, quella che condanna la Shoah - dice Garagnani - ma è ora di finirla con questa mitologia della Resistenza: io vengo dall'Emilia Romagna e so benissimo quanti anticomunisti sono stati massacrati tra il 45 e il 48». Per Garagnani la sinistra «tenta di strumentalizzare una tragedia come quella della Shoah ai fini di lotta politica e ideologica». Accuse condivise da Udc, Lega e Alleanza nazionale che tuttavia non votano contro ma si astengono «per far capire che la nostra condanna della Shoah è assoluta». «Eravamo contrari a tutta una serie di brutture storiche e ideologiche che nulla a che fare hanno con la Shoah e in particolare a questa enfasi eccessiva della Resistenza da cui nascerebbe la Repubblica», spiega Nicola Bono, capogruppo di An in commissione. Accuse respinte duramente dalla maggioranza. Pietro Folena, presidente della Commissione Cultura ed esponente di Rifondazione, si confessa «sconcertato» «dalle posizioni revisioniste» della Cdl. «È poco credibile manifestare solidarietà alle comunità ebraiche e poi ridimensionare le responsabilità del fascismo italiano nello sterminio», accusa Folena. «In Italia esiste ancora una destra populista che nega e dimentica il fatto che l'Italia fascista era alleata della Germania nazista», rincara lo storico Nicola Tranfaglia dei Pdci.

Plauso per il ddl Mastella sulla Shoah esprime Riccardo Pacifici portavoce della Comunità ebraica di Roma. Nel ddl, sei articoli in tutto, non c'è alcun riferimento specifico al negazionismo della Shoah. Il testo ripropone le norme previste dal decreto Mancino del 1993 sulle discriminazioni per motivi razziali, etnici nazionali e religiosi che erano state depenalizzate dalla legge sui reati di opinione votata nel 2006 dal governo Berlusconi. Basterà diffondere idee antisemite o sulla superiorità o l'odio razziale per essere perseguiti con pene fino a 4 anni di carcere.

Clemente Mastella

Giorgio Napolitano

Combattere ogni indizio di razzismo, ogni rigurgito di antisemitismo, «anche quando esso si travesta da antisionismo, perché significa negazione della fonte ispiratrice dello Stato ebraico», delle ragioni della sua nascita e della sua sicurezza. È questo invece il passaggio più sottolineato del discorso di Giorgio Napolitano, pronunciato al Quirinale nel giorno della Memoria e della Shoah. Il portavoce della comunità ebraica romana, Riccardo Pacifici, ringraziando Napolitano, ha definito il suo discorso «un passaggio storico», che non azzera le polemiche, ma fa fare un grande passo avanti verso «giustizia e verità» e chi usa «l'antisionismo come moderno strumento di antisemitismo». Evocando «la più immane tragedia dell'Europa», il capo dello Stato ha ricordato il monito di Primo Levi, lo scrittore che visse il dramma dei campi di sterminio: «Ciò che è accaduto può ritornare, per assurdo e impensabile che appaia». Gli antidoti, dice Napolitano, devono venire dall'Europa, nata come baluardo contro quegli orrori. Si deve serbare il ricordo e sentire il peso «degli anni bui e delle persecuzioni antiebraiche della repubblica di Salò». Un discorso che viene dal cuore, dice Elio Toaff, ex rabbino capo di Roma.

LA STORIA

Trafficante di uranio catturato dalla Cia

WASHINGTON Un sacchettino con 100 grammi di uranio altamente arricchito, del tipo utilizzato per ordigni nucleari, ha scatenato un intrigo internazionale che coinvolge Usa, Russia, Georgia e l'agenzia dell'Onu per l'energia atomica (Aiea). L'arresto di un contrabbandiere di uranio, nell'ambito di indagini che hanno visto coinvolte anche Cia ed Fbi, è stato tenuto nascosto per mesi, ma è ora venuto a galla, soprattutto per effetto delle tensioni tra il governo georgiano e Mosca. La vicenda ruota intorno a Oleg Khinsagov, un rappresentante di pesce e salsicce della repubblica russa caucasica dell' Ossezia del Nord, che si è dimostrato in grado di accedere a misteriose fonti di approvvigionamento di uranio. Un'operazione d'intelligence condotta dalla Georgia insieme alla Cia è sfociata nell'arresto di Khinsagov quando l'uomo si è presentato a un agente sotto copertura e gli ha offerto circa un etto di uranio, custodito in una busta di plastica conservata nel taschino della giacca (la bassa radioattività permette di trasportare l'uranio senza grandi rischi).

Quando il materiale è stato esaminato degli esperti del ministero dell'Energia negli Usa, ha suscitato stupore: si trattava di materiale arricchito quasi al 90% e trasformato in un isotopo che gli addetti ai lavori conoscono come U-235, uranio pronto per creare ordigni nucleari. Khinsagov è in cella dal gennaio 2006, è già stato processato in segreto a Tbilisi e condannato a otto anni di reclusione. A svelare ai media americani la vicenda, nel corso di una visita a Washington, è stato il ministro dell'Interno georgiano, Vano Merabishvili, irritato per quella che a suo dire è stata una mancanza di collaborazione nelle indagini in questi mesi da parte di Mosca. Le analisi americane hanno permesso di rilevare che si tratta di materiale che proviene dall'arsenale nucleare ex sovietico ed è analogo ad altro uranio arricchito sequestrato in un' operazione avvenuta nel 1993.

La Cia, insieme alle autorità georgiane, sta cercando di capire chi abbia fornito il materiale e quali fossero le fonti di Khinsagov. Il rappresentante si era detto pronto a vendere grosse quantità di U-235 all'agente sotto copertura, che si era presentato come l'intermediario di un'organizzazione musulmana «con intenzioni serie». Ma Merabishvili si è lamentato con organi d'informazione negli Usa del fatto che nonostante le richieste a Mosca di indagare sulla vicenda, «nessuno è arrivato dalla Russia, neppure per interrogare questa persona: è sorprendente, perchè è negli interessi russi mettere al sicuro questo materiale. Ci sono organizzazioni terroriste in Russia che pagherebbero cifre enormi per una cosa del genere».

Decretato il coprifuoco. L'esercito in difficoltà nel controllare la situazione

Beirut, battaglia tra sciiti e sunniti: cinque le vittime e più di 30 i feriti

Intanto a Parigi decisi 7,6 miliardi di dollari di aiuti per il Libano. L'impegno italiano sarà di 120 milioni di euro, 65 di credito, 55 come dono

Libano: un'immagine dei sanguinosi scontri di ieri a Beirut

BEIRUT Nella giornata della Conferenza dei Paesi donatori a Parigi, il Libano è tornato ieri a infiammarsi e - a sole 48 ore dai tumulti durante lo sciopero generale di martedì - Beirut è stata insanguinata da violenti scontri tra seguaci sciiti dell'opposizione e sostenitori sunniti del governo che hanno provocato cinque morti e più di trenta feriti e costretto l'esercito a proclamare il coprifuoco. Dalle 20.30 locali e sino alle 6 di oggi, ha annunciato l'esercito, la circolazione sarà vietata nell' intera area di Beirut e chiunque verrà sorpreso per strada verrà arrestato, a eccezione di diplomatici, medici e giornalisti. E a conferma della gravità della nuova, drammatica svolta nella già esplosiva crisi libanese, Sayyed Hassan Nasrallah - leader del movimento sciita Hezbollah, pilastro dell'opposizione - ha emesso in serata una «fatwa» (parere religioso vincolante) con cui ha imposto ai suoi seguaci di abbandonare le strade trasformate in campi di battaglia e rispettare gli ordini dell' esercito.

«È dovere di tutti i libanesi attenersi alle istruzioni dell' esercito, l'istituzione che protegge il paese dal precipitare nella guerra civile», ha detto Nasrallah in un breve messaggio audio trasmesso da Al-Manar, la Tv di Hezbollah. Nel messaggio, il leader del movimento sciita appoggiato da Siria e Iran ha ricordato che la «sharia», la legge coranica, vieta lo spargimento di sangue tra «fratelli» musulmani, ma non ha risparmiato accuse a quella che Al-Manar ha bollato come la «milizia del movimento Al-Mostaqbal», il partito sunnita di Saad Hariri, leader della maggioranza parlamentare antisiriana e figlio ed erede politico dell'ex premier Rafik Hariri, ucciso nel 2005.

«Alcune forze con un passato di divisione fomentano la divisione confessionale, usando metodi da milizia», ha sostenuto Nasrallah, denunciando la «ricomparsa del fenomeno dei cecchini» per le strade di Beirut. «Questi individui - ha affermato - devono essere identificati e tradotti di fronte alla giustizia». Da fronte opposto, il leader druso antisiriano Walid Jumblatt ha però replicato che «le milizie di Teheran e Damasco stanno tentando di dividere il Paese». «Ma sappiano che resisteremo», ha aggiunto con tono deciso. Prima che l'esercito decretasse il coprifuoco, Nasrallah, Nabih Berri, leader dell'altro movimento sciita d'opposizione Amal, e il loro rivale sunnita Hariri avevano lanciato tutti appelli alla calma, invitando ad abbandonare le strade i loro seguaci che - dopo gli scontri scoppiati in tarda mattinata all' Università araba - si fronteggiavano da ore nella zona ovest di Beirut. Appelli caduti a lungo nel vuoto, mentre nelle strade piene di carcasse d'auto incendiate a ridosso di una delle arterie che conducono all'aeroporto di Beirut, i soldati dell'esercito governativo, tra i quali sono segnalati 13 feriti, avevano sempre più difficoltà a tenere sotto controllo la situazione e colpi d'arma da fuoco e raffiche di fucile mitragliatore sono risuonati fino al calar della sera.

Mentre da Beirut giungevano notizie sempre più allarmanti con le strade in preda alle violenze di sostenitori ed oppositori del governo, a Parigi la comunità internazionale manifestava concretamente la solidarietà ad un Paese vicino alla bancarotta e sostegno politico al premier Fuad Siniora. Grazie anche ad una presidenza della riunione, condotta con fermezza e humour dal capo di stato francese, Jacques Chirac, sono stati raccolti 7,6 miliardi di dollari. Così al ministro delle Finanze del Kuwait, Badr Michari Al-Humaidi, che aveva concluso il suo intervento con il tradizionale: «Che la pace sia con voi», Chirac ha risposto: «È vero. È necessario che la pace di Dio sia con noi, ma non ho ben capito l' ammontare del vostro contributo». Chirac, al termine della riunione - che ha riunito rappresentanti di una cinquantina di Paesi e di organizzazioni internazionali - ha voluto annunciare personalmente la somma raccolta: 7,6 miliardi dollari. Il contributo più alto - 1,1 miliardi di dollari - è giunto dall' Arabia Saudita. Fra gli altri, il segretario di stato americano, Condoleezza Rice, ha confermato un aiuto di 594 milioni di euro, la Commissione Europea porterà il suo a 500 milioni di euro. L' impegno italiano, annunciato dal ministero degli esteri Massimo D'Alema, è di 120 milioni di euro: 65 come credito di aiuto a tassi agevolati, i restanti 55 a titolo di dono.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

La sede della Direzione centrale in piazza Duca degli Abruzzi e a fianco il «grattacielo»

Palazzo Stratti in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste ospita lo storico Caffè degli specchi

Un patrimonio costruito in 175 anni. Oltre trenta edifici di grande prestigio soprattutto nel centro storico

I palazzi d'oro delle Generali a Trieste: è un tesoro immobiliare da 360 milioni

TRIESTE Una trentina di palazzi disseminati in città, in particolare nel centro storico, nei pressi di piazza Unità e delle Rive, per un valore di mercato complessivo di 358.720.108 euro: a tanto ammonta il patrimonio immobiliare del gruppo Generali nella sola Trieste, città culla della compagnia assicurativa, che tuttora ospita la sua sede legale e la Direzione centrale.

A questo patrimonio si aggiungono poi gli immobili che occupano il cuore delle città in ogni regione della Penisola, da Brescia a Palermo, passando per Venezia, dove il Leone possiede le Procuratie di piazza San Marco, e Milano, con il palazzo storico di piazza Cordusio, a pochi passi dal Duomo. E ancora: l'edificio della centralissima piazza della Signoria a Firenze e quelli di Roma, in piazza di Spagna e piazza Venezia (dove ha sede l'ufficio Delegato, con compiti di rappresentanza verso le istituzioni pubbliche), e di piazza Solferino a Torino.

Si tratta di edifici costruiti o acquistati prevalentemente tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, grazie alla crescita del volume premi complessivo realizzato nei rami danni e l'esplosione della raccolta nel ramo vita, che spinsero le Generali a varare un vasto programma di investimenti immobiliari, il cui fine era di dare alla compagnia una sede nel centro delle principali città e al tempo stesso un'adeguata visibilità della potenza finanziaria raggiunta.

Ma il patrimonio immobiliare di Generali, presente con quasi 300 compagnie in oltre 40 Paesi, non è solo italiano. Il Leone triestino campeggia infatti nelle principali vie e piazze del mondo: da Casablanca a Parigi, da Lisbona a Beirut, da Londra al Cairo. Non solo un impero delle polizze, dunque, ma anche un vero e proprio impero del mattone, composto da edifici destinati all'esercizio dell'impresa, altri immobili strumentali ad uso di terzi e da proprietà a destinazione residenziale.

Un patrimonio che la compagnia giuliana ha costruito nei suoi 175 anni di vita, cioè da quel 26 dicembre del 1831 in cui, su iniziativa di un uomo d'affari, Giuseppe Lazzaro Morpurgo, vennero apposte le firme dei soci fondatori sull'atto costitutivo delle «Assicurazioni Generali Austro-Italiche».

Il gruppo di imprenditori che diedero vita a quella che oggi è una delle maggiori realtà assicurative d'Europa, voleva creare a Trieste una compagnia di grandi dimensioni, capace di competere con le società europee. Si partì con un capitale sociale di due milioni di fiorini austriaci (dieci volte più elevato della dotazione media delle altre compagnie triestine). Oggi il capitale sociale di Assicurazioni Generali è di 1.276.137.108 euro.

Lo sviluppo commerciale ed edilizio del gruppo è andato intrecciandosi, inevitabilmente, con quello di Trieste, in cui gli immobili di proprietà di Generali oggi valgono più di 350 milioni di euro e comprendono, oltre agli edifici destinati all'esercizio dell'impresa, situati tra piazza Duca degli Abruzzi e le vie Torrebianca, Trento e Machiavelli, anche numerosi altri palazzi. Quelli in piazza Unità, che ospitano al loro interno il Caffè degli Specchi (il palazzo Stratti, al civico 7, costruito nel 1839 e acquistato dalla compagnia nei primi anni Cinquanta) e, sul lato opposto, l'hotel Duchi d'Aosta (prima albergo Vanoli, costruito tra il 1872 e il 1873). Quelli in via Battisti 18 e in piazza Tommaseo 4 (quest'ultimo nato nel 1775 con il nome di «Casa Scheidtenberger»), in cui si trovano rispettivamente il Caffè San Marco e il Tommaseo.

Altri edifici di proprietà del Leone sono il gruppo degli stabili di Chiozza: la compagnia acquistò un'area di 7 mila metri quadrati nel 1910, iniziando pochi anni dopo la costruzione dei due palazzi in via Carducci 20 e via Muratti 1.

Negli anni Venti vennero invece realizzati gli edifici di viale XX settembre 3 e via Crispi 4 e il «Teatro Excelsior» in via Muratti. Infine il palazzo dei Volti di Chiozza, all'angolo tra le vie Carducci e Battisti, che Generali fece costruire tra il '25 e il '37, sulle macerie di quello precedente, ormai fatiscente.

Un altro immobile del gruppo è la Galleria Protti (dal civico 1 al 4), mentre altri si trovano in via Udine 81, via De Amicis 1, via Boccaccio e via Tor Banderna 1.

Un discorso a parte meritano i palazzi che hanno ospitato gli uffici della compagnia. La prima sede delle Direzione centrale del Leone fu palazzo Carciotti, dal 1831 al 1866, anno del trasferimento in uno stabile in via Procureria, alle spalle del Municipio. Infine, nel 1886, venne inaugurata, dopo due anni di lavori, la nuova sede che tuttora ospita la Direzione centrale, in corso Cavour, progettata dall'architetto Eugenio Geiringer; fu il primo edificio cittadino dotato di luce elettrica. E' invece della seconda metà del secolo la costruzione del cosiddetto «grattacielo», ovvero il palazzo rosso in piazza Duca degli Abruzzi 1.

Elisa Coloni

SCADENZA

Mussari (Montepaschi): «Bernheim? Nessuna valutazione»

Antoine Bernheim

SIENA «Generali è un patrimonio del Paese, ma noi al momento non abbiamo fatto nessuna valutazione su posizioni personali».

Così il presidente della Banca Monte dei Paschi di Siena, Giuseppe Mussari, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano come l'istituto senese avrebbe votato per il rinnovo dell'incarico a Antoine Berhneim. I mandati del presidente di Generali, degli amministratori delegati e dell'intero consiglio di amministrazione del Leone scadono infatti ad aprile.

«Abbiamo una posizione importante ma non determinante - ha proseguito Mussari, riferendosi alla quota dell'1,58% di cui Montepaschi ha mantenuto il diritto di voto -. Valuteremo, ma non è al centro dei nostri ragionamenti».

A chi gli chiedeva perchè l'istituto di Rocca Salimbeni avesse mantenuto il diritto di voto pur avendo ceduto la propria quota, Mussari ha risposto in maniera sibillina: «Abbiamo trovato uno strumento che ce lo consentiva e lo abbiamo utilizzato».

Vertice a Trieste. Paoletti: «Una rete di servizi»

Euroregione, dal Fvg alla Croazia prime intese fra gli enti camerali su imprese, trasporti e turismo

TRIESTE Ricerca e sviluppo, innovazione, cooperazione imprenditoriale, infrastrutture e trasporti, ambiente e turismo. Sono questi gli ambiti sui quali si sono impegnate a collaborare le Camere di commercio di Carinzia, Croazia, Slovenia, Friuli Venezia Giulia e Veneto, firmando ieri, al termine di un incontro svoltosi a Trieste fra i presidenti dei vari enti camerali interessati, un primo protocollo d'intesa.

«L'obiettivo – è stato detto alla conclusione dei lavori - è quello di lavorare e collaborare, per stabilire una strategia comune sui temi che interessano le nostre Camere di commercio e le nostre imprese».

A rappresentare Paesi e regioni della futura Euroregione c'erano Franz Pacher, presidente della Camera per l'Economia della Carinzia, Vinko Micetic, presidente di quella di Fiume, Jasna Jaklin-Majetic, Segretario generale di quella di Pola, Miroslav Klun, presidente della Camera per l'Artigianato della Slovenia, Tomaž Moze, presidente della Camera di commercio e industria di Capodistria, in rappresentanza dello stesso ente per l'intera Slovenia, Federico Tessari, presidente dell'Unioncamere del Veneto e, padroni di casa, l'assessore regionale al Lavoro, università e ricerca Roberto Cosolini e il presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti.

Antonio Paoletti

«Con la creazione dell'Euroregione – ha precisato Paoletti - la cooperazione diventerà ancora più stretta, e questa consapevolezza induce un grande ottimismo sul futuro dell'economia dei nostri territori, il cui sviluppo sarà necessariamente sempre più legato alle sinergie che sapremo creare in tutti i settori produttivi».

Tutti i partecipanti all'incontro hanno ribadito l'appoggio alla creazione dell'Euroregione, considerato «soggetto transnazionale, idoneo a rafforzare la collaborazione, l'integrazione e la valorizzazione del territorio, sia nel campo economico che in quello socio culturale, in linea con gli indirizzi dell'Unione europea».

Il protocollo conclusivo prevede fra l'altro, da parte degli enti camerali, di «lavorare e di cooperare per costituire la rete delle Camere di commercio, industria, artigianato ed economia dell'Euroregione. Di favorire la conoscenza reciproca dei territori e delle iniziative specifiche di ciascuna Camera. Di agire verso le istituzioni competenti nelle materie di interesse comune. Di elaborare le strategie atte a sfruttare al meglio le possibilità offerte dalle politiche finanziarie dell'Unione Europea, nel periodo che va da quest'anno fino al 2013, per quanto riguarda in particolare la politica di coesione e il nuovo regolamento dei fondi strutturali, concernenti i Gruppi europei di cooperazione territoriale».

Gli intervenuti si sono dati appuntamento per una seconda conferenza, da convocare dopo l'avvenuta istituzione dell'Euroregione, per la definizione della struttura della rete e le modalità di lavoro.

Ugo Salvini

DALLA PRIMA PAGINA

Il coraggio della memoria

Principalmente gli innalzamenti mediatici e non solo, delle tesi aberranti di negazionismo della Shoah. Un altro aspetto critico è visibile dai recenti sondaggi promossi dall'Anti-defamation league che ci rivelano come idee di stereotipi ebraici negativi del passato siano ancora oggi presenti in strati di popolazione, stranamente rilevanti soprattutto in Paesi dove la presenza ebraica al contrario è molto ridotta e caratterizzata, permettetemi un purtroppo, da sostanziale invisibilità sociale.

Aggiunto a questo rimane il problema del tempo che passa, l'esaurirsi inesorabile delle testimonianze dirette e con questo il tentativo di legittimare posizioni ponendo sullo stesso piano vittime e carnefici.

È partendo da queste considerazioni pesanti e ostili che voglio esprimere una qualche parola in positivo e ritrovare il senso profondo che questa giornata del 27 gennaio ci può dare facendoci riflettere sulla storia, sulle identità e sulla coscienza individuale ed altro ancora.

La memoria è un esercizio attivo, permette di riconoscersi e guardare alla vita rifiutando ogni rigida posizione dedita all'intolleranza. È molto importante collegare nomi e luoghi, stabilire i legami o la distanza che ci sono tra chi siamo noi oggi e i fenomeni del male passato determinando se questi abbiano il potere di arrestare ancora il nostro progresso. Una domanda in particolare ci deve tenere sempre vigili: quali idee si contrappongono alla nostra sempre più affermata identità europea democratica?

Oggi siamo ad una svolta epocale per quanto riguarda la possibilità di partecipare assieme a tutti gli altri popoli europei a costruire un rafforzamento comune della nostra idea di società civile. È evidente che ci sono tante memorie quanti gruppi, ma è per questo che l'unicità della Catastrofe subita dal popolo ebraico può essere il punto di partenza per riconoscere anche le molte altre ingiustizie della storia e l'alto valore dei principi dati dalla Costituzione italiana ed europea.

Abbiamo il dovere di garantire quelle libertà che tanto sono costate alle generazioni che ci hanno preceduto. Allo stesso tempo dobbiamo tentare tutte le strade che portino a rafforzare l'impegno comune perchè i nostri figli possano usufruire delle immense risorse materiali ed intellettuali di questo continente. Per fare questo è però necessario essere consapevoli delle eredità storiche, conoscere il male assoluto di ieri e attaccarne con forza gli eventuali risvegli nei nostri giorni.

Trieste con la sua storia sospesa tra glorie e tragedie ha spesso dato da fuori l'impressione di un luogo straziato e triste. Legittimata in maniera riduttiva ad essere un mausoleo a cielo aperto, dove ognuno trova una collocazione disgiunta che si esprime come un fardello inamovibile, limitante per l'individuo e la città stessa.

Credo al contrario che Trieste abbia in sé tutte le caratteristiche per diventare una città leader del contesto europeo. Mi riferisco in particolare alla sua fisionomia multiculturale e cosmopolita, strumento fondamentale di comunicazione rivolto in primo luogo a tutte le genti che orbitano geograficamente vicino ed in secondo luogo come esempio d'esperienza già acquisita in tempi in cui la tematica della convivenza è stato di necessità, ma anche di opportunità.

Per riuscire a cogliere i frutti di questa attualità positiva è però necessario costantemente prodigarsi in un'attività culturale, etica e politica capace di renderci consapevoli ed immuni ai sempre presenti rigurgiti di odio razziale, di violenza in genere e alle voglie mai sopite di estremismo.

Questo è un momento pieno di prospettive importanti per la nostra Italia, dove siamo tornati ad essere riferimento indispensabile in scenari internazionali e dove siamo sempre più modello per uno stile di qualità nel significato visibile ed umano del termine. È partendo da qui che dobbiamo prendere in mano le speranze del futuro avendo ben chiaro che fare la storia significa avere la limpida capacità di coglierne il lascito in modo critico e cosciente.

Come ebreo apprezzo che il mio Paese e i miei concittadini dedichino un giorno particolare a ricordare che un tempo alcune "leggi" proibirono alle persone della mia stessa fede di essere liberi o per molti di essere semplicemente vivi. Mi auguro che questa giornata sia la forte espressione di un impegno obbligatoriamente quotidiano. Come scriveva Primo Levi: «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario».

Andrea Mariani
presidente della Comunità ebraica di Trieste

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	80	160	farinosa	25 su 30	100 su 110	0 su 80
Piancavallo	20	45	fresca	10 su 24	18 su 24	0 su 26
Forni	30	110	fresca	7 su 8	7 su 15	1 su 15
Ravascletto	10	150	fresca	10 su 13	18 su 24	0 su 2,5
Tarvisio	70	150	fresca	20 su 25	7 su 10	5 su 60
Sella Nevea	60	200	fresca	4 su 6	8 su 12	2 su 5
Cortina	35	110	farinosa	34 su 37	95 su 110	35 su 75,5
Val Gardena	40	75	farinosa	83 su 84	175 su 176	77 su 102
Val Badia	35	90	farinosa	51 su 51	130 su 130	12 su 35
Sappada	60	110	farinosa	13 su 16	16 su 19	15 su 20
Arabba	50	90	farinosa	27 su 30	63,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	50	70	farinosa	31 su 31	105 su 105	72 su 173
Alta Pusteria	80	130	compatta	26 su 27	53 su 53	175 su 197
Val Zoldana	10	120	farinosa	13 su 13	35 su 40	3 su 22,2
Castrozza	65	120	compatta	21su 24	50 su 60	10 su 30
Campiglio	30	85	fresca	21 su 23	45 su 60	21 su 22
Val di Fassa	20	80	compatta	46 su 48	90 su 90	35 su 79

a cura di Anna Pugliese

Dalla consultazione dei 150 iscritti della Confindustria regionale emersa una chiara indicazione per il nuovo vertice

Fvg, gli industriali scelgono Valduga

Spetta ora al presidente uscente Della Valentina convocare il direttivo per l'elezione

UDINE Adalberto Valduga sarà il nuovo presidente degli industriali regionali. E' lui, come sembrava quasi certo già verso la fine della scorsa settimana, il nome che il comitato dei saggi proporrà al consiglio direttivo chiamato a eleggere il sostituto di Piero Della Valentina alla guida di Confindustria del Friuli Venezia Giulia. Un nome, quello di Valduga, che è pure contenuto in una lettera scritta, e in via di consegna, dal comitato al presidente uscente.

PARTITA CHIUSA Della Valentina, anche ieri sera, diceva di non sapere ancora nulla, di non aver ricevuto alcuna notizia, di non avere in previsione per oggi nessuna convocazione del direttivo degli industriali regionali. E pure Valduga ribadiva la dichiarazione «di ieri e dell'altro ieri». Ripetendola letteralmente: «Non c'è nulla di nuovo. Ogni mia valutazione è perciò prematura». Ma la partita di Confindustria è sostanzialmente chiusa. Come era trapelato già due giorni fa, il lavoro dei saggi, uno per provincia – Adriano Del Prete per Trieste, Gianfranco Di Bert per Gorizia, Adriano Luci per Udine e Massimo Del Mistro per Pordenone – si è completato con la riunione di mercoledì mattina. Tutto chiaro, evidentemente, dopo una consultazione dei saggi ampia, come da mandato ricevuto dai quattro presidenti delle associazioni provinciali.

CONSULTAZIONI Tra bocche sempre cucite e qualche raro spiffero, pare che gli iscritti sentiti dal comitato siano stati circa centocinquanta, distribuiti su tutto il territorio. La convergenza su Valduga sarebbe stata unanime, tanto da smentire sul campo le voci che volevano Pordenone contraria a chi quattro anni fa era stato accusato, proprio dalla Destra Tagliamento, pur sempre con i modi soft della categoria, di avere in qualche modo ostacolato la presidenza Della Valentina.

DIMISSIONI Nessun attrito, invece. Già venerdì scorso, del resto, i vertici delle categorie economiche friulane non sembravano avere dubbi sul futuro presidente degli industriali. Le uniche perplessità riguardavano la decisione di Valduga, attuale presidente della Cciaa udinese, compatibile per statuto ma non quanto a «opportunità». Nelle ultime ore anche questo problema sarebbe stato superato, con un accordo che prevede appunto le dimissioni dalla Camera.

CONSIGLIO A questo punto mancherebbero solo i passaggi burocratici. Si è andati di fretta ma, a giochi fatti, potrebbero passare anche dieci giorni prima dell'ufficializzazione del cambio della guardia. Il presidente uscente, una volta informato dai saggi, convocherà il Consiglio direttivo che, da statuto, procederà all'elezione del nuovo presidente, in carica per un mandato quadriennale.

m.b.

Adalberto Valduga

TRASPORTI

Passeggeri allo scalo aeroportuale di Ronchi dei Legionari

Lo scalo di Ronchi a una svolta: si decide sull'apertura notturna

RONCHI DEI LEGIONARI Sarà la riunione odierna del comitato per la sicurezza aeroportuale a esprimersi in via definitiva su una delle questioni che hanno fatto divampare la polemica, nelle settimane passate, attorno allo scalo regionale di Ronchi dei Legionari.

Il comitato, presieduto dall'ingegner Valerio Bonato e nel quale sono rappresentati, oltre alla società di gestione anche Enav, Enac e altri enti che operano all'interno della struttura, come polizia o vigili del fuoco, dovrà esprimersi sul mantenimento dell'apertura 24 ore su 24 dell'aeroporto ronchese.

Dalle ipotesi formulate nei giorni scorsi dal presidente Giorgio Brandolin, sembra che la soluzione ai problemi posti dall'Ente nazionale per l'aviazione civile sia dietro all'angolo. Ci si aspetta dunque che dalla riunione di oggi possa uscire l'attesa fumata bianca, ovvero il mantenimento dell'operatività «full time» dello scalo. Il che vuol dire la possibilità ad accogliere anche la notte voli di ogni tipo, quelli commerciali (ma ce ne sono pochi) e soprattutto quelli sanitari, umanitari o i voli di stato.

Era stato l'Enac a chiedere che prima di febbraio venisse trovata una soluzione in merito alla presenza di operatori aeroportuali durante la notte, operatori che potessero garantire le operazioni di handling necessarie a offrire l'adeguata assistenza a velivoli e passeggeri.

L'ipotesi è che ci sia sempre almeno un operatore della società di gestione in caso di necessità. Soluzione, questa, che è stata concordata e che scongiurerebbe la chiusura di Ronchi dei Legionari dalla mezzanotte alle cinque del mattino.

Una questione che, come detto, non ha mancato di scatenare vivaci polemiche. Come quelle che hanno visto protagonisti il presidente Brandolin e l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego. «Hanno gestito l'aeroporto di Ronchi dei Legionari in piena solitudine – aveva detto Sonego - e con totale carta bianca. Oggi sono alla frutta, non hanno nemmeno i soldi per tenere aperto lo scalo durante la notte e hanno l'ardire di incolpare la Regione. Da parte nostra siamo comunque pronti a ricapitalizzare il consorzio».

Immediate le razioni di Brandolin, il quale aveva definito come dichiarazioni gratuite le parole di Sonego. «Non abbiamo mai chiesto soldi alla Regione – aveva detto – ma un atto di collaborazione alla ricerca di una soluzione che doveva essere condivisa. Ma, a parte una telefonata dell'assessore alla Sanità Beltrame, nessuno si è fatto sentire. Non sarò certamente io a portare via alla gente della mia provincia e delle mia regione un servizio sociale come questo».

Luca Perrino

Per la Direzione generale dell'agricoltura della Ue il termine del 31 marzo resta invalicabile. La Cantina di Cormons: «La Regione deve muoversi»

Bruxelles ribadisce: nessuna proroga per il Tocai

Il ministro De Castro: «I produttori stiano tranquilli, il vino già imbottigliato potrà essere venduto»

ROMA La Commissione europea non intende prorogare la deroga che autorizza l'Italia a utilizzare fino al 31 marzo 2007 la denominazione Tocai. Lo hanno affermato responsabili della direzione generale dell'agricoltura alla Commissione europea, nel corso dell'ultimo Comitato speciale agricoltura, l'organismo incaricato di preparare il Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Ue che riunisce a livello tecnico i rappresentanti dei 27 stati membri e dell'esecutivo Ue.

Immediata la reazione del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Paolo De Castro, che ha precisato, passato a Bruxelles per incontrare i membri italiani del Parlamento europeo: «Lo sapevamo, aspettiamo però formalmente la risposta della Commissione europea alla nostra domanda. I produttori italiani comunque stiano tranquilli, per questa campagna il Tocai potrà essere commercializzato. Il vino già imbottigliato potrà essere venduto tranquillamente».

Quanto alla risposta ufficiale di Bruxelles alla richiesta di proroga dell'Italia, fonti comunitarie hanno spiegato: «Stiamo preparando la risposta e nella normativa europea (nell'allegato del regolamento 753 del 2002) faremo riferimento al termine Friulano».

Insomma, al di là della scadenza del 31 marzo 2007, si saprà tra breve cosa prevede esattamente la Commissione europea per evitare il vuoto giuridico nella vicenda italiana, mentre nel caso francese i produttori hanno da tempo deciso di sopprimere la denominazione Tocai al loro vino, mantenendo solo la menzione Pinot Gris.

In Italia invece, sull'introduzione del termine Friulano come sinonimo al Tocai Friulano, il Tar del Lazio ha accolto la domanda presentata dalla Cantina produttori di Cormons che ne chiedeva la sospensione.

Il Tribunale amministrativo ha riconosciuto il rischio di disorientamento irreversibile dei consumatori quando verrà applicata una nuova dizione sulle etichette.

Il Tar ha poi disposto il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia europea dell'istanza del giudizio. Bisognerà quindi capire come dovrà essere affrontata la situazione in attesa del pronunciamento dei giudici europei.

Insomma, per Bruxelles si prepara il momento del requiem per i vitigni italiani e francesi di grandi tradizioni ma che non hanno più il diritto di esistere 14 anni dopo l'accordo concluso nel 1993 tra l'Ue e Budapest che riserva l'utilizzo del termine Tocai, e tutte altre indicazioni omonime, solo al vino proveniente da vitigni ungheresi e in minima parte slovacchi.

De Castro sarà lunedì a Bruxelles per il Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Ue e per il ministro sarà probabilmente l'occasione di fare chiarezza sulla vicenda.

Le reazioni in regione alla notizia giunta da Bruxelles sono state, com'era immaginabile, piuttosto vivaci. «Non vedo perchè l'Unione europea non possa prorogare la scadenza del 31 marzo in attesa della risposta delle Corte del Lussemburgo», ha dichiarato a botta calda Luigi Soini, direttore della Cantina produttori di Cormons, dalla quale è partito il ricorso alla Corte europea di giustizia.

E subito ha aggiunto: «Dove sta la nostra dignità? La Regione quando alzerà la testa? Ci va di mezzo l'economia del territorio, ma c'è anche un discorso di tradizione e di diritti acquisiti. Un domani – ha rimarcato con preoccupazione – la Croazia, quando entrerà nell'Ue potrebbe fare lo stesso discorso dell'Ungheria per la Malvasia istriana».

Con riguardo alle motivazioni addotte da Bruxelles, il direttore della Cantina produttori di Cormons parla di «scuse pretestuose sul fatto che il Tocai friulano possa generare confusione con quello ungherese. In realtà – sottolinea – dietro ci sono interessi economici. Se queste ragioni valgono per gli altri, perchè non debbono valere per noi?».

Le dichiarazioni con cui il ministro De Castro cerca di tranquillizzare i produttori («il vino già imbottigliato potrà essere venduto tranquillamente»), non trovano poi assolutamente d'accordo Soini: «Vuol dire che dopo il 31 marzo dovremo cambiare etichetta? In attesa di una risposta definitiva, il ministro deve pretendere che tutta la produzione 2006 possa essere imbottigliata per l'intero 2007».

Precise domande da rivolgere subito a Bruxelles vengono snocciolate da Augusto Bruno Pinat, ex presidente dell'Ersa: «Innanzitutto perchè su 123 deroghe relative a casi simili, l'unica non concessa riguarda il Tocai. E poi, perchè l'Ue ha invece derogato per il Tocai prodotto in Argentina, Stati Uniti e Australia, che possono continuare a immettere anche sul mercato italiano un vino chiamato Tocai friulano ma prodotto all'estero, quando ciò sarà invece vietato ai nostri produttori che fanno questo vino, sinonimo della terra di origine, da centinaia di anni?».

Pinat parla di «situazione allucinante, una vicenda che grida vendetta al cielo». E indirizza al ministro una precisa richiesta: «Si faccia dire se il Tocai è stato merce di scambio in altre trattative. Il rappresentante del governo di un Paese fondatore dell'Unione europea ha il dovere di difendere i cittadini discriminati in questa storia».

Paolo De Castro

L'enologo Luigi Soini

Bruno Augusto Pinat

L'ad Marchionne: «Proseguiremo la strategia delle cooperazioni mirate»

Fiat, utile netto a 1,2 miliardi Dopo 5 anni torna il dividendo

TORINO Dopo cinque anni torna il dividendo per gli azionisti della Fiat. È il segno più evidente di quella «netta rottura con il passato» di cui si parla nella relazione al consiglio di amministrazione. Il 2006 si chiude con un utile netto di 1,2 miliardi con un miglioramento, su base omogenea, cioè senza considerare le partite straordinarie, di 1,4 miliardi di euro rispetto all'anno precedente. «È stato un grande trimestre e un grande anno.

Siamo soddisfatti», commenta l'amministratore delegato, Sergio Marchionne, mentre per il presidente Luca Cordero di Montezemolo sono «i risultati migliori della Fiat da oltre dieci anni» con una «crescita impressionante di Fiat Auto, Iveco e Cnh». Tutti gli obiettivi per il 2007 sono confermati: risultato della gestione ordinaria tra 2,5 e 2,7 miliardi di euro (margine della gestione ordinaria tra il 4,5% e il 5,1%) e utile netto tra 1,6 e 1,8 miliardi di euro. «Il prossimo - dice Marchionne - sarà un anno intenso, continueremo a lavorare sulle cooperazioni mirate», dopo i tredici accordi con partner internazionali già raggiunti in campo industriale e dei servizi finanziari. Primo grande appuntamento dell'anno è la settimana prossima la presentazione della Bravo, il 30 e 31 gennaio a Roma, la vettura chiave per la conquista di nuove fette di mercato con 120.000 consegne attese per il 2007.

Torna dunque positivo nel 2006 il risultato della gestione ordinaria della Fiat Auto, pari a 291 milioni di euro contro una perdita di 281 milioni di euro del 2005, mentre i ricavi dell' Area Automobili ammontano a 25,6 miliardi di euro, con una crescita del 20,2%. «Ferrari ha avuto un buon anno, Maserati è sul binario della ripresa e nel 2007, con i nuovi modelli, genererà cassa e profitti», spiega Marchionne per il quale l'indiana Tata «è un partner strategico di Fiat Auto». Il fatturato del gruppo si attesta a 51,8 miliardi di euro (+11%), mentre l'indebitamento netto industriale del gruppo Fiat è al di sotto di 1,8 miliardi e la liquidità rimane alta a quasi 8 miliardi. Oltre all'Auto è forte il contributo della Cnh, il cui utile di gestione è pari a 737 milioni di euro, in crescita del 5,6% e dell'Iveco che presenta addirittura un balzo del 64% a 546 milioni. «Un player strategico», definisce Marchionne la società di veicoli industriali annunciandone l'operatività in Cina dal 2010.

«Teniamo i piedi per terra perchè è un mestiere difficile», avverte Montezemolo. Ma alla Fiat risanata arriva il plauso del governo e dei sindacati. «Mi pare che l'azienda è in grande ripresa e Marchionne sta facendo un ottimo lavoro. Va a vantaggio del Paese e vuol dire stabilità nell'occupazione», afferma il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, mentre per il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, «è un'azienda che sta riprendendo un ruolo importante tra le industrie automobilistiche in Europa, ma fino a quando non supererà il 10% della quota di mercato in Europa ha ancora da lavorare».

DALLA PRIMA PAGINA

Una iniezione di efficienza

Inutile nascondere, infatti, che nel sistema politico (e non solo in questo), all'interno delle stesse coalizioni come nelle maggiori organizzazioni rappresentative, il liberismo è diventato un gallone col quale stabilire i gradi guadagnati in questa o quella campagna liberista. Lo si è visto nella polemica tra Prodi e Montezemolo prima, e nella gara che si è svolta tra Ds e Margherita, tra Bersani e Rutelli, con il secondo che per spiazzare il primo tirò fuori un suo documento (sui giornali, non nel Consiglio dei ministri) per togliere al secondo il ruolo da protagonista che gli veniva attribuito dopo la prima tornata di misure, quella dei taxi e dei farmaci da banco, per intenderci.

E da ultimo la presenza di qualche punta di populismo è stata rivelata anche da alcune misure del nuovo pacchetto che rischiano di essere più di forma che di sostanza: possiamo riferirci alla abolizione della penale per l'ammortamento anticipato dei mutui (che comporta un costo effettivo che, in qualto tale, dovrà essere in qualche modo ripartito anche su chi un mutuo non lo estinguerà anzitempo), o il divieto del costo di ricarica dei telefoni mobili (un costo, anche questo, che verrà recuperato in altro modo non necessariamente più conveniente per il consumatore), o ancora l'ampliamento della rete di distribuzione dei carburanti (ma non si era detto che le pompe sono ancora troppe e, perciò, troppo costose?).

E tuttavia, detto questo delle liturgie e delle alchimie della politica, va detto anche e soprattutto che la maggior parte delle misure adottate prospetta un reale beneficio per i cittadini sia in termini di costi, sia di trasparenza (le offerte dei voli low-cost), sia in termini di semplificazioni e snellimenti, a cominciare dalla abolizione del Pra e dalla riduzione ad una unica comunicazione alle Camere di Commercio delle pratiche richieste per l'inizio di una attività produttiva.

Insomma, seppure con qualche sussulto e qualche esitazione, il governo sta comunque iniettando nella microeconomia una cultura di razionalizzazioni e di efficienza per la quale meriterebbe un sostegno più avvertibile da parte dai cittadini che ne sono i diretti o indiretti beneficiari, se non altro per compensare il rilievo mediatico che, per contro, opposizioni e resistenze riescono puntualmente ad ottenere.

Anche per questo è auspicabile che sia stato fatto tesoro della esperienza compiuta con il primo pacchetto Bersani e le non edificanti reazioni di tassisti, farmacisti o notai. Consente di sperare che questa volta le cose andranno meglio la circostanza che alcune misure saranno affidate a disegni di legge (e non soltanto a decreti di immediata efficacia) al fine di coinvolgere le categorie interessate nella definizione dei particolari tecnici di attuazione in modo da evitare sia scioperi, proteste e manifestazioni, sia strumentalizzazioni politiche come quelle di chi si levò a difesa della corporazione dei tassisti. Alla condizione - s'intende - che questo non si risolva in una deriva nella quale si logori la reale portata delle innovazioni che si intendono introdurre. Se riuscirà a conciliare il rispetto per le ragioni delle categorie interessate con la determinazione nella difesa degli effetti reali delle nuove misure, il governo acquisterà un credito che, tra l'altro, gli renderà meno arduo proseguire su questa ancora lunga strada.

Alfredo Recanatesi

MIBTEL

-0,178%
32605

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,880	16,010
Argento (per Kg.)	317,880	333,110
Sterlina (v.C)	106,130	121,880
Sterlina (n.C)	107,160	123,430
Sterlina (post.74)	107,160	123,430
Marengo Italiano	85,730	98,640
Marengo Svizzero	84,700	97,610
Marengo Francese	84,700	96,580
Marengo Belga	84,700	96,580
Marengo Austriaco	84,700	96,580
20 Marchi	103,290	123,950
20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Krugerrand	457,060	506,130

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4699,75	0,033
Bruxelles -bel 20	4438,55	-0,596
Dj Euro Stoxx	403,45	-0,314
Dj Euro Stoxx 50	4175,70	-0,283
Francoforte	6719,58	-0,427
Helsinki	9932,27	1,237
Johannesburg	26920,3	0,278
Londra	6269,30	-0,721
Madrid Ibex 35	14537,3	-0,023
Nasdaq Comp (prov.)	2451,21	-0,611
New York (prov.)	12569,6	-0,413
Oslo-top25	383,11	-0,972
Seul Kospi 200	179,12	-0,139
Singapore Straits T	3108,63	-1,321
Stoccolma	376,94	0,442
Tokio Nikkey	17458,3	-0,280
Toronto (prov.)	12955,0	-0,428
Vienna Atx	4492,62	0,675
Zurigo Smi	9134,10	-0,208

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2978
Yen Giapponese	156,880
Sterlina Inglese	0,6585
Franco Svizzero	1,6154
Corona Svedese	9,0750
Corona Norvegese	8,2120
Corona Danese	7,4541
Dollaro Canadese	1,5287
Dollaro Australiano	1,6639
Fiorino Ungherese	254,650
Corona Ceca	28,180
Zloty Polacco	3,8975
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5784
Dollaro Neozeland.	1,8468
Rand Sudafricano	9,3114
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,1308
Corona Islandese	89,1200
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6975
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3926
Dollaro Singapore	1,9929
Corona Slovacca	35,1780
Lira Turca	1,8403

DOLLARO

-0,208%
1,2978

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,769	14,011	-1,73
Acegas-aps	9,011	8,872	1,57
Acotel	21,73	21,08	3,08
Acq. Potab.	18,251	18,368	-0,64
Acsm	2,441	2,443	-0,08
Actelios	8,444	8,385	0,70
Aedes	6,598	6,658	-0,90
Aem	2,534	2,525	0,36
Aerop. Firenze	20,82	20,65	0,82
Alerion	0,4953	0,4993	-0,80
Alitalia	1,062	1,054	0,76
Alleanza	10,132	10,043	0,89
Amplifon	6,564	6,553	0,17
Anima	3,623	3,628	-0,14
Ansaldo Sts	8,886	8,786	1,14
Ascopiave	2,018	2,046	-1,46
Asm	4,361	4,354	0,16
Astaldi	6,425	6,381	0,69
Auto To-mi	18,954	19,079	-0,66
Autogrill	14,151	14,218	-0,47
Autostrade	22,49	22,53	-0,18
Azimut H.	10,633	10,558	0,71
B. Bilbao Viz.	19,317	19,270	0,24
B. C.R. Firenze	2,793	2,763	1,09
B. Carige	3,716	3,730	-0,38
B. Carige Risp	4,115	4,040	1,86
B. Desio	9,218	9,139	0,86
B. Desio R Nc	8,068	7,885	2,32
B. Finnat	1,054	1,060	-0,57
B. Ifis	10,317	10,245	0,70
B. Intermobiliare	8,339	8,309	0,36
B. Italease	53,21	51,42	3,48
B. Lombarda	17,969	17,960	0,05
B. Profilo	2,555	2,548	0,27
B. Santander	14,519	14,372	1,02
B. Sard. R Nc	20,91	20,94	-0,14
B.Ca Generali	10,873	10,729	1,34
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,612	2,642	-1,14
B.P. Etruria E L.	16,061	15,988	0,46
B.P. Intra	14,235	14,212	0,16
B.P. Italiana	11,813	11,850	-0,31
B.P. Milano	13,231	13,235	-0,03
B.P. Spoleto	11,989	11,899	0,76
B.P. Verona No	23,84	23,95	-0,46
B.P.U. Banca	21,89	21,83	0,27
Basicnet	1,125	1,141	-1,40
Bastogi	0,2912	0,2856	1,96
Bb Biotech	58,60	58,81	-0,36
Bca Ifis 08 W	4,489	4,425	1,45
Beghelli	0,5720	0,5745	-0,44
Benetton	14,385	14,404	-0,13
Biesse	17,428	17,198	1,34
Boero	17,000	17,000	0,00
Bolzoni	4,375	4,391	-0,36
Bon. Ferraresi	38,43	38,33	0,26
Brembo	9,797	9,621	1,83
Brioschi	0,5534	0,5337	3,69
Bulgari	11,195	11,150	0,40
Buongiorno Spa	3,896	3,745	4,03
Buzzi Unicem	21,82	21,83	-0,05
Buzzi Unicem R Nc	15,325	15,209	0,76
C. Artigiano	3,837	3,798	1,03
C. Bergam.	31,46	31,41	0,16
C. Valtellinese	12,772	12,790	-0,14
Cad It	9,189	9,176	0,14
Cairo Comm.	44,58	44,69	-0,25
Caltagir. R Nc	8,133	8,260	-1,54
Caltagirone	8,098	8,102	-0,05
Caltagirone Ed.	6,276	6,269	0,11
Cam-fin.	1,558	1,576	-1,14
Campari	8,116	7,922	2,45
Capitalia	6,985	6,970	0,22
Carraro	4,935	4,619	6,84
Cattolica Ass.	44,98	45,16	-0,40
Cdb Web Tech	3,182	3,183	-0,03
Cdc	6,236	6,213	0,37
Cell Therapeutics	1,343	1,335	0,60
Cembre	7,317	7,214	1,43
Cementir	7,617	7,650	-0,43
Cent. Latte To	4,428	4,475	-1,05
Chl	0,8766	0,8618	1,72
Ciccolella	3,883	3,856	0,70
Cir	2,748	2,704	1,63
Class	1,654	1,615	2,41
Cobra	8,158	8,037	1,51
Cofide	1,221	1,201	1,67
Credem	11,415	11,281	1,19
Cremonini	2,569	2,598	-1,12
Crespi	0,9656	0,9712	-0,58
Csp	1,412	1,424	-0,84
Dada	16,702	16,753	-0,30
Danieli	14,884	14,488	2,73
Danieli R Nc	9,442	9,121	3,52
Data Service	6,099	5,964	2,26
Datalogic	6,562	6,597	-0,53
De' Longhi	4,648	4,657	-0,19
Digital Bros	4,137	4,122	0,36
Digital M. Techn.	63,82	63,33	0,77
Dmail Gr.	9,800	9,682	1,22
Ducati	0,9179	0,9128	0,56
Ed. Espresso	4,103	4,079	0,59
Edison	2,155	2,125	1,41
Edison 07 W	1,253	1,244	0,72
Edison R	2,549	2,527	0,87
Eems	5,795	5,751	0,77
Eh Gn	28,74	28,71	0,10
Elica	5,686	5,617	1,23
Emak	5,324	5,228	1,84
Enel	8,027	8,012	0,19
Enertad	3,800	3,805	-0,13
Engineering I.I.	34,45	34,43	0,06
Eni	25,00	24,99	0,04
Erg	16,683	16,739	-0,33
Ergo Previdenza	5,337	5,299	0,72
Esprinet	14,696	14,686	0,07
Euphon	7,356	7,266	1,24
Eurofly	3,796	3,867	-1,84
Eurotech	8,884	8,930	-0,52
Eutelia	5,944	5,943	0,02
Exprivia	1,481	1,376	7,63
Fastweb	40,88	40,90	-0,05
Fiat	16,087	16,020	0,42
Fiat 07 W	0,0073	0,0115	-36,52
Fiat Priv	13,436	13,424	0,09
Fiat R Nc	15,488	15,590	-0,65
Fidia	7,988	7,460	7,08
Fiera Milano	8,966	8,905	0,69
Fil. Pollone	1,064	1,011	5,24
Finarte C.Aste	0,6577	0,6558	0,29
Finmecc.	21,62	21,57	0,23
Fmr Art'e'	9,373	9,442	-0,73
Fondiaria-sai	34,96	35,09	-0,37
Fondiaria-sai 08 W	8,230	8,209	0,26
Fondiaria-sai R Nc	26,16	26,02	0,54
Fullsix	9,591	9,696	-1,08
Gabetti Prop. S.	3,962	3,950	0,30
Gaiana	1,781	1,779	0,11
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	8,332	8,401	-0,82
Gefran	4,978	4,947	0,63
Gemina	3,464	3,383	2,39
Gemina R Nc	3,000	3,000	0,00
Generali	33,09	32,86	0,70
Geox	12,183	11,967	1,80
Gewiss	6,431	6,328	1,63
Gim	0,9404	0,9465	-0,64
Gim 05-08 W	0,3108	0,3073	1,14
Gim R Nc	1,147	1,140	0,61
Grandi Viaggi	2,810	2,705	3,88
Granitifiandre	8,190	8,196	-0,07
Gruppo Coin	5,077	4,919	3,21
Guala Closures	4,853	4,830	0,48
Hera	3,268	3,294	-0,79
I. Lombarda	0,2161	0,2135	1,22
I.Net	48,65	48,49	0,33
If Priv	24,82	24,78	0,16
Ifil	6,681	6,635	0,69
Ifil R Nc	6,346	6,324	0,35
Ima	12,068	12,025	0,36
Imm. Grande Dis.	3,803	3,833	-0,78
Immsi	2,008	1,969	1,98
Impregilo	4,679	4,592	1,89
Impregilo R Nc	6,550	6,473	1,19
Indesit Comp.	13,164	13,117	0,36
Indesit R Nc	13,685	13,647	0,28
Intek	0,9440	0,9474	-0,36
Interpump	7,881	7,814	0,86
Intesa Sanpaolo	5,948	5,900	0,81
Intesa Sanpaolo R Nc	5,784	5,725	1,03
Invest. E Svil.	0,2097	0,2120	-1,08
Ipi Spa	7,838	7,893	-0,70
Irce	2,998	3,022	-0,79
Iride	2,408	2,439	-1,27
Iride 08 W	0,7607	0,7645	-0,50
Isagro	7,587	7,655	-0,89
It Holding	1,557	1,562	-0,32
It Way	7,769	7,719	0,65
Italcementi	22,70	22,74	-0,18
Italcementi R Nc	14,397	14,558	-1,11
Italmobiliare	82,47	82,30	0,21
Italmobiliare R Nc	69,64	68,28	1,99
Jolly H.	24,84	24,80	0,16
Juventus Fc	1,856	1,835	1,14
Kaitech	0,4612	0,4592	0,44
Kme Group	0,5435	0,5413	0,41
Kme Group 09 W	0,3680	0,3679	0,03
Kme Group Rsp	0,5387	0,5374	0,24
La Doria	2,416	2,422	-0,25
Lavorwash	2,284	2,270	0,62
Lazio	0,4000	0,4000	0,00
Linificio	3,179	3,181	-0,06
Lottomatica	33,22	33,35	-0,39
Luxottica	23,84	23,93	-0,38
Maffei	2,596	2,573	0,89
Management E C	0,9277	0,9131	1,60
Marazzi Group	9,401	9,393	0,09
Marcolin	2,274	2,261	0,57
Mariella Burani	21,60	20,77	4,00
Marr	7,152	7,110	0,59
Marzotto	3,549	3,510	1,11
Marzotto R	3,460	3,460	0,00
Marzotto R Nc	3,501	3,558	-1,60
Mediaset	9,251	9,325	-0,79
Mediobanca	17,703	17,755	-0,29
Mediolanum	6,189	6,196	-0,11
Mediterr. Acque	3,968	3,988	-0,50
Mellorbanca	3,764	3,755	0,24
Milano Ass	6,171	6,148	0,37
Milano Ass R Nc	6,154	6,123	0,51
Milano Ass. 07 W	0,6157	0,6193	-0,58
Mirato	8,969	8,967	0,02
Mittel	6,673	6,371	4,74
Mondadori	8,500	8,494	0,07
Mondo Tv	22,47	22,50	-0,13
Monrif	1,229	1,225	0,33
Monte Paschi Si	4,942	4,938	0,08
Montefibre	0,5451	0,5353	1,83
Montefibre R Nc	0,5465	0,5335	2,44
Nav. Montanari	3,629	3,627	0,06
Negri Bossi	1,043	1,042	0,10
Negri Bossi 10 W	0,6195	0,6114	1,32
Nice	6,468	6,517	-0,75
Olidata	0,9479	0,9619	-1,46
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,694	6,533	2,46
Parmalat	3,263	3,286	-0,70
Parmalat 15 W	2,263	2,290	-1,18
Permasteelisa	15,333	15,407	-0,48
Piaggio	3,151	3,082	2,24
Pininfarina	26,23	26,23	0,00
Pirelli & C R Nc	0,7464	0,7395	0,93
Pirelli & C R.E.	53,89	53,16	1,37
Pirelli & C.	0,7975	0,7921	0,68
Poligr. Ed.	1,493	1,501	-0,53
Poligrafica S.F.	28,11	28,06	0,18
Poltrona Frau	2,978	2,997	-0,63
Pop. Intra	2,407	2,447	-1,63
Premafin	2,415	2,432	-0,70
Premuda	1,539	1,544	-0,32
Prima Ind.	27,73	27,96	-0,82
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5818	0,5831	-0,22
Rcs Mediag. R Nc	3,238	3,098	4,52
Rcs Mediagroup	3,998	3,759	6,36
Recordati	5,951	5,952	-0,02
Reno De Medici	0,5821	0,5811	0,17
Reno De Medici R	0,8500	0,8000	6,25
Reply	21,16	20,77	1,88
Retelit	0,4299	0,4315	-0,37
Ricchetti	1,587	1,580	0,44
Risanamento	7,929	8,037	-1,34
Roma A.S.	0,6061	0,6092	-0,51
Roncadin	0,1858	0,1880	-1,17
Roncadin 07 W	0,1020	0,1047	-2,58
Sabaf	26,39	25,59	3,13
Sadi Serv.Ind.	2,401	2,415	-0,58
Saes G.	30,20	29,95	0,83
Saes G. R Nc	23,98	23,88	0,42
Saflo Group	4,564	4,379	4,22
Saipem	18,923	19,142	-1,14
Saipem R	19,100	19,100	0,00
Saras	3,978	3,982	-0,10
Save	28,00	27,36	2,34
Schiapp.	0,0480	0,0483	-0,62
Seat P. G.	0,4700	0,4710	-0,21
Seat P. G. R	0,4229	0,4209	0,48
Sias	11,533	11,474	0,51
Sirti	2,179	2,172	0,32
Smurfit Sisa	2,510	2,510	0,00
Snai	7,510	7,595	-1,12
Snam Rete Gas	4,382	4,375	0,16
Snia	0,1677	0,1548	8,33
Snia 10 W	0,0828	0,0793	4,41
Socotherm	12,588	12,448	1,12
Sogefi	6,321	6,191	2,10
Sol	5,230	5,171	1,14
Sopaf	0,7095	0,6851	3,56
Sorin	1,682	1,674	0,48
Stefanel	3,652	3,665	-0,35
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelect.	14,294	13,836	3,31
Targetti S.	5,601	5,543	1,05
Tas	22,09	22,21	-0,54
Tel. I. Media R Nc	0,3325	0,3350	-0,75
Telecom I. Media	0,3568	0,3576	-0,22
Telecom Italia	2,333	2,340	-0,30
Telecom Italia R	1,983	1,990	-0,35
Tenaris	18,210	18,365	-0,84
Terna	2,542	2,541	0,04
Tiscali	2,656	2,574	3,19
Tod's	63,62	64,27	-1,01
Trevi	9,615	9,496	1,25
Trevisan Comet.	3,428	3,396	0,94
Txt E-solutions	18,538	18,524	0,08
Uni Land	0,6765	0,6884	-1,73
Unicredito	7,232	7,192	0,56
Unicredito R	7,216	7,149	0,94
Unipol	2,854	2,852	0,07
Unipol Priv	2,699	2,702	-0,11
V.D. Ventaglio	0,9553	0,9425	1,36
Valentino F. G.	31,13	31,44	-0,99
Vemer Sib.	0,6493	0,6494	-0,02
Vianini I.	3,411	3,415	-0,12
Vianini L.	10,101	10,154	-0,52
Vittoria	12,423	12,389	0,27
Zucchi	3,497	3,523	-0,74
Zucchi R Nc	3,550	3,586	-1,00
DIRITTI			
Banca Italease Axa	1,470	1,279	14,93

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,410	0,86
Alboino Re	8,977	0,41
Apulia Az.It.	16,175	0,87
Arca Az.It.	29,183	0,82
Aureo Az.It.	27,395	0,8
Azimut Crescita It.	33,871	0,78
Bim Az.It.	10,680	0,75
Bim Az.Small Cap It.	11,380	0,85
Bipiemme It.	23,620	0,86
Bipit. Az.Italia	31,620	0,79
Bnl Az It. Pmi	8,164	0,33
Bnl Az.It.	27,762	0,85
Bpu Pra. Az.It.	7,734	0,73
Bpvi Az.It.	6,728	0,76
Ca-am Mida Az.It.	28,363	0,88
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,098	1,04
Capit. Az.Italia	18,878	0,98
Capit. Small Cap It.	6,300	0,82
Capitalgest It.	24,634	0,67
Carige Az.It.	7,376	0,88
Ducato Geo It.	19,685	0,99
Dws It. Lc	27,592	0,7
Dws It. Medium Cap Lc	17,617	0,88
Dws It. Nc	16,785	0,7
Euromob. Az.It.	31,335	0,76
Fondersel It.	28,138	0,72
Fondersel P.M.I.	22,664	0,9
Fondit. Eq. It.	16,536	0,87
Generali Capital	74,426	0,76
Gestielle It.	20,053	1,16
Gestnord Az.It.	15,406	0,88
Grifoglobal	15,045	0,29
Imi It.	32,333	0,9
Interf.Equity It.	12,739	0,86
Italfor. It.N Equities	125,770	0,81
Leonardo Az.It.	12,724	0,7
Leonardo Small Caps	12,859	0,51
Mediolanum R. I. Cre.	24,421	0,98
Nextam Part. Az.It.	7,125	0,55
Nextra Az.It.	17,776	0,91
Nextra Az.It. Din	26,453	0,99
Nextra Az.Pmi It.	7,448	0,76
Optima Az.It.	8,170	0,79
Optima Small Caps It.	8,997	0,86
Pioneer Az.Crescita	20,978	1,08
Pioneer Az.It.	24,801	1,1
Ras Capital L	32,402	0,87
Ras Capital T	31,999	0,87
Sai It.	27,850	0,75
Spaolo Az.It.	39,472	0,87
Spaolo It.N Equityrisk	18,318	0,87
Spaolo Opportunità It.	6,563	1,05
Symph.S Az.It.	15,961	0,8
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,873	0,77
Systema Az.It.	15,848	0,8
Vegagest Az.It.	9,011	0,7
Zenit Az.	16,011	0,52
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,350	0,65
Aureo Az.Euro	13,589	0,81
Bipiemme Euroland	6,524	1,08
Bipit. Euro	13,462	0,76
Bipit. Medit.	18,562	0,9
Bpu Pra. Az.Etico	6,648	0,83
Bpu Pra. Az.Euro	7,612	0,87
Bsi Az.Euro	5,401	0,93
Ca-am Mida Az.Euro	6,859	0,84
Cap.Im Euro Index	18,659	0,94
Capit. Euro Growth	12,250	0,58
Capit. Euro Value	7,604	1,04
Capitalgest Ff Eurosect.	6,306	0,78
Cariparma Caam Az Qeuro	18,209	1,12
Ducato Geo Euro Blue C.	7,988	0,92
Epsilon Qequity	6,507	1,1
Euromob. Euro Equity F.	4,534	0,8
Intra Az.Area Euro	7,200	0,74
Leonardo Euro	7,149	0,8
Spaolo Euro	19,778	0,74
Symph.S C.Az.Euro	7,157	0,77
Systema Az.Euro	6,525	0,79
Vegagest Az.Area Euro	9,188	0,7
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,367	1,02
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,596	-
Abn Amro Master Az Eu	7,014	0,8
Anima Europa	5,449	0,55
Arca Az.Europa	12,182	0,74
Astese Euroaz.	6,673	0,85
Azimut Europa	17,973	0,72
Bim Az.Europa	12,202	0,68
Bipiemme Europa	16,147	0,64
Bipiemme Iniziativa Euro	8,879	0,91
Bipit. H.Europa	8,810	0,67
Bnl Az.Europa	14,663	0,52
Bpvi Az.Europa	5,019	0,78
Cap.Im British Index	12,687	0,61
Capit. Az.Europa	15,268	0,78
Capit. Europe Research	7,573	0,81
Capit. Small Cap Europe	8,840	1,02
Capitalgest Europa	8,687	0,71
Carige Az.Europa	7,090	0,75
Consultinvest Az.	11,901	0,85
Ducato Geo Eur. Pmi	25,297	0,62
Ducato Geo Europa	12,258	0,53
Dws Europa Medium Cap L	8,042	0,64
Dws Europa Growth Lc	7,178	0,7
Dws Europa Lc	23,347	0,77
Dws Europa Nc	5,239	0,77
Epsilon Qvalue	7,424	1,05
Euromob. Europe E. F.	18,536	0,71
Fms-equity Europe	11,696	0,61
Fondaco Eu Srieq.Beta	111,453	0,82
Fondersel Europa	16,773	0,83
Fondit. Eq. Europe	12,887	0,74
Generali Europa Value	33,513	0,62
Gestielle Europa	14,743	0,83
Gestnord Az.Europa	10,956	0,74
Grifoeurope Stock	7,553	0,63
Imi Europe	23,772	0,81
Interf.Equity Europe	8,429	0,75
Investitori Europa	6,500	0,7
Kairos P.Europe Fund	7,069	0,81
Kairos P.Small Cap Fund	11,132	0,49
Laurin Eurostock	4,612	0,74
Mc G.Fdf Europa A	8,653	0,42
Mc G.Fdf Europa B	4,996	0,42
Mediolanum Amerigo Vesp	7,176	0,57
Mediolanum Europa 2000	20,109	0,82
Nextam Part. Az.Europa	6,564	0,63
Nextra Az.Europa	4,634	0,83
Nextra Az.Europa Din	22,069	0,96
Nextra Az.Pmi Europa	9,943	0,8
Open Fund Az.Europa	4,850	0,5
Optima Az.Europa	3,859	0,76
Pioneer Az.Europa	20,396	0,77
Pioneer Az.Val. Europa D	10,685	0,77
Ras Europe L	19,848	0,81
Ras Europe T	19,595	0,82
Ras Lux Equity Europe	51,259	0,71
Ras Multip.Multieuropa	9,203	0,4
Sai Europa	13,290	0,72
Spaolo Europe	10,230	0,56
Symphonia Ms Europa	6,663	0,18
Talento Comp.Europa	154,762	0,26
Unibanca Az.Europa	7,040	0,76
Vegagest Az.Europa	5,898	0,7
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,710	0,97
Alto Amer. Az.	5,063	1,16
Anima Amer.	6,277	0,95
Arca Az.Amer.	19,397	1,05
Azimut Amer.	11,213	0,85
Bim Az.Usa	6,610	0,69
Bipiemme Americhe	10,294	1,1
Bipit. H.Amer.	8,386	1,08
Bnl Az.Amer.	18,159	1,32
Bpu Pra. Az.Usa	4,686	1,34
Cap.Im Us Index A-$	25,024	0,77
Cap.Im Us Index Classe H	5,464	0,76
Capit. Az.Usa	4,991	1,2
Capit. Usa S/C Growth	6,850	1,39
Capitalgest Amer.	9,263	1,19
Carige Az.Amer.	2,968	0,95
Ducato Geo Amer.	5,227	1,12
Dws Amer. Lc	12,206	1,04
Dws New York Nc	10,284	0,81
Euromob. Amer. E. F.	16,645	1,14
Fms-equity Usa	10,164	0,99
Fondersel Amer.	12,373	0,66
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,198	1,23
Generali Amer. Value	19,473	1,16
Gestielle Amer.	13,571	1,13
Gestnord Az.Amer.	14,188	1,03
Imi West	21,157	1,22
Interf.Eq. Usa H	6,487	0,76
Interf.Eq.Usa	6,463	1,21
Investitori Amer.	4,291	1,18
Kairos M-manageramer.	998,928	-
Kairos P.Us Fund	6,267	0,66
Mc G.Fdf Amer. A	6,277	0,75
Mc G.Fdf Amer. B	5,000	-
Mediolanum Amer. 2000	11,514	1,15
Mediolanum Cristoforo Co	14,630	1,27
Nextam Part. Az.Amer.	4,022	1,03
Nextra Az.N.Am.	6,278	1,31
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,576	1,3
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,668	1,36
Open Fund Az.Amer.	3,337	0,72
Optima Az.Amer.	4,921	1,09
Pioneer Az.Am.	9,481	1,66
Ras Amer. L	15,769	1,15
Ras Amer. T	15,576	1,16
Ras Multip.Multiamer.	6,049	0,77
Sai Amer.	14,056	1,09
Spaolo Amer.	10,105	1,15
Symphonia Ms Amer.	4,742	0,4
Systema Az.Usa	5,038	1,06
Talento Comp.Amer.	116,443	0,86
Vegagest Az.Amer.	4,506	0,83
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,525	1,21
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,636	0,97
Anima Asia	7,044	0,37
Arca Az.Far East	6,963	0,8
Azimut Pacif.	7,914	0,7
Bipiemme Pacif.	5,447	0,91
Bipit. H.Giap.	6,045	0,94
Bipit. H.Oriente	5,135	0,33
Bnl Az.Pacif.	7,153	0,77
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,522	1,06
Cap.Im Jap.Ese Index	0,636	1,27
Capit. Az.Pacif.	5,850	0,88
Capitalgest Asia	12,468	0,57
Ducato Geo Asia	6,449	0,03
Ducato Geo Giap.	4,007	1,06
Dws Asia Lc	4,486	0,81
Dws Tokyo Nc	6,987	0,45
Euromob. Tiger Far East	13,410	1,4
Fms-equity Asia	10,295	0,74
Fondersel Oriente	6,296	0,78
Fondit. Eq. Jap.	3,619	0,98
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,608	-0,11
Generali Pacif.	14,528	0,93
Gestielle Giap.	5,701	0,99
Gestielle Pacif.	13,105	-0,17
Gestnord Az.Pacif.	7,978	0,99
Imi East	7,966	0,77
Interf.Eq. Jap. H	4,028	0,3
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,190	-0,12
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,180	0,23
Interf.Equity Jap.	3,908	1,01
Investitori Far East	5,906	0,78
Kairos M-manager Asia	1128,415	-
Mc G.Fdf Asia A	8,823	0,48
Mc G.Fdf Asia B	5,022	0,4
Mediolanum Fer.Magellano	6,549	0,55
Mediolanum Oriente 2000	9,440	0,7
Nextra Az.Asia	9,607	1,15
Nextra Az.Giap.	4,305	1,08
Nextra Az.Pacif. Din.	4,634	0,83
Open Fund Az.Pacif.	3,923	0,93
Optima Az.Far East	4,125	0,81
Pioneer Az.Giap.	5,792	1,01
Pioneer Az.Pacif.	6,563	0,66
Ras Far East L	6,553	0,78
Ras Far East T	6,468	0,79
Ras Multip.Multipacif.	8,202	0,8
Sai Fdf Pacif.	4,864	0,58
Spaolo Pacific	6,154	0,93
Symphonia Ms Asia	6,359	0,32
Talento Comp.Asia	133,805	0,93
Vegagest Az.Asia	6,445	0,31
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,150	0,85
Arca Az.Paesi Emerg.	8,665	1,33
Azimut Emerging	7,003	1,35
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,080	1,33
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,434	1,52
Bnl Az.Emerg.	9,292	1,16
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,158	1,38
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,887	1,78
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,952	1,52
Ducato Geo Paesi Em.	5,572	1,42
Dws Emerg. Lc	9,663	1,45
Dws Emerg. Nc	7,537	1,37
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,242	1,59
Fms-equity Gl Em Mkt	11,482	1,34
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,535	1,73
Gestielle Em. Markets	12,905	1,3
Gestnord Az.Paesi Em.	8,745	1,5
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,581	1,76
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,870	0,85
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,070	0,84
Nextra Az.Paesi Emer	7,990	1,52
Pioneer Az.Am. Lat.	14,683	1,68
Pioneer Az.Paesi Em.	10,623	1,33
Ras Em. Mkts Eq. L	9,896	1,4
Ras Em. Mkts Eq. T	9,771	1,4
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,997	0,57
Spaolo Mercati Emerg.	12,236	1,35
Symphonia Ms P. Emer.	11,480	0,51
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,338	0,93
Alto Int. Az.	5,095	1,11
Anima Fondo Trading	16,453	0,69
Arca 27 Az.Est.	13,960	0,95
Arca Cinquest.-comp.E	4,310	0,96
Arca Mul.Comp.F	4,798	0,82
Aureo Az.Glob.	11,238	0,71
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,161	0,88
Azimut Borse Int.	13,714	0,78
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,231	-0,1
Bancoposta Az.Int.	4,382	0,78
Bds Arcobaleno Crescita	7,318	0,52
Bim Az.Glob.	4,849	0,73
Bipiemme Glob.	24,017	0,84
Bipiemme Valore	5,817	0,87
Bipiemme&co. Comp.90	5,024	1,05
Bipit. H.Glob.	20,027	0,91
Bipit. Profilo 5	4,650	0,87
Bnl Az.Inter.	10,371	0,47
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	5,109	1,07
Bpu Pra. Az.Globali	5,666	1,05
Bpu Pra. Privilege 5	7,167	0,56
Bpvi Az.Int.	4,217	0,93
Bsi Az.Int.	5,371	0,67
Bussola Fdf Glb Growth	3,344	0,75
Bussola Fdf Glb Value	4,912	0,68
Ca-am Mida Az.Int.	3,667	0,71
Cap.Im Universal Index	43,688	1,01
Capit. Az.Int.	5,232	1,24
Capital It.	96,040	0,92
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,196	1,03
Carige Az.Int.	6,949	1,24
Cariparma Caam Az Sr	4,762	0,8
Civ Forum Iulii Az.	5,587	0,83
Consultinvest Global	5,035	1,04
Ducato Geo Glob.	26,060	0,91
Ducato Multi. Global Eq.	4,387	0,53
Dws Int. Lc	15,207	1,06
Dws Int. Nc	6,305	1,04
Euromob. Blue Chips	13,383	0,75
Euromob. Growth E. F.	7,363	1,04
Fideuram Az.	15,792	1,02
Fondit. Global	124,887	0,7
Generali Global	14,619	1,05
Geo Equity Glob. 1	6,878	-
Geo-equity Glob. 2	6,596	-
Gestielle Int.	12,111	1,13
Gestnord Az.Int.	3,288	0,92
Grifoglobal Int.	9,088	0,48
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,393	0,08
Interf.Global	63,778	0,68
Intra Az.Int.	6,436	0,81
Italfor. Global Equities	25,780	0,78
Kairos M-manager Glob	1211,651	-
Leonardo Equity	3,850	0,89
Magna Graecia Az.	6,922	1,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,817	0,29
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,985	0,26
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,771	0,35
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,005	0,3
Med. Elite 95 L	6,684	0,91
Med. Elite 95 S	13,062	0,92
Mediolanum Borse Int.	17,620	0,84
Mediolanum Top 100	13,607	0,79
Multif.Comp.D 10/90	4,963	0,96
Nextam Part. Az.Int.	5,214	0,87
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,209	0,83
Nextra Port.Mul.Eq.	4,223	0,62
Nextra Az.Inter.	17,060	0,92
Nextra Az.Pmi Int.	16,396	0,88
Open Fund Az.Int.	3,700	0,6
Optima Az.Int.	5,656	0,96
Pixel Multifund-glob.	3,878	0,65
Pixel Multifund-tematico	4,314	0,65
Ras Multipartner90	4,488	0,58
Ras Research L	4,189	0,65
Ras Research T	4,136	0,66
Sai Glob.	11,422	0,95
Sai Linea Aggressiva	4,914	0,33
Sofidsim Blue Chips	7,487	0,92
Spaolo Az.Int.	12,288	0,78
Spaolo Global Eq. Risk	14,193	0,88
Spaolo Soluzione 7	9,242	0,82
Spaolo Strategie 90	7,804	0,18
Symph.S Az.Inter	8,083	0,8
Symphonia Ms Vivace	6,142	0,24
Systema Az.Glob.	5,193	0,8
Valori Resp. Az.	5,000	0,73
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	9,661	1,08
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,589	0,78
Cap.Im India Index	6,032	0,99
Capitalgest Giap.	3,946	0,79
Dws Francoforte Lc	14,583	0,76
Dws Francoforte Nc	13,648	0,87
Dws Swiss Lc	33,136	0,19
Euromob. Jap. Equity F.	3,828	1,27
Generali Jap.	3,297	1,41
Gestielle Cina	8,268	0,88
Gestielle East Europe	16,025	0,37
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,192	1,04
Bipit. H.Crescita	4,299	1,11
Bipit. H.Valore	4,936	0,65
Bnl Az.Dividendo	4,597	0,77
Bussola Fdf Eur. New F.	4,699	0,69
Cap.Im Global Defensives	6,647	0,82
Cap.Im Global Gold&minin	9,026	1,93
Capitalgest Small Cap	8,886	1,
Ducato Etico Geo	4,201	0,94
Euromob. Risk F.	40,857	0,8
Evolution Eq Gl	51,758	-
Evolution Equity	52,886	-
Gestielle Etico Az.	5,889	0,99
Spaolo Az.Int. Etico	7,387	0,97
Systema Az.Crescita Atti	4,115	0,69
Systema Az.Valore Attivo	6,011	0,74
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,453	0,77
Gestnord Az.Energia	7,281	0,89
Interf.Eq.Eu Materials	13,046	1,1
Interf.Eq.Usa Energy	13,202	0,93
Italfor. Raw Mat.&en.	6,650	0,91
Nextra Az.Enmatprime	9,306	1,28
Ras Energy L	9,171	1,18
Ras Energy T	9,058	1,18
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,711	0,32
Interf.Euro Industrials	16,787	0,74
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,934	0,68
Cap.Im Global Cyclicals	4,456	0,97
Interf.Eq Cons. Staples	14,129	0,29
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,771	0,41
Interf.Eq U.S. Cons Disc	11,059	0,73
Interf.Eq.Usa Consumer	7,890	0,51
Nextra Az.Beni Cons.	7,939	0,92
Ras Consumer Goods L	7,180	0,57
Ras Consumer Goods T	7,120	0,56
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,116	1,04
Eurom. Green E. F.	9,940	0,83
Gestielle Pharma	3,157	0,83
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,332	0,55
Interf.Eq.Usa Health C.	7,947	1,11
Italfor. Healthcare	4,430	0,91
Nextra Az.Ph-biotech	7,164	1,09
Ras Individual Care L	6,684	0,92
Ras Individual Care T	6,613	0,92
Spaolo Salute E Amb.	16,334	0,85
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,036	0,56
Cap.Im Global Financials	5,150	0,98
Fondit. Euro Financials	11,313	1,1
Gestielle World Financia	5,196	0,87
Gestnord Az.Banche	13,190	0,8
Interf.Eq.Eu Financials	11,754	1,01
Interf.Eq.Usa Financials	8,791	1,14
Italfor. Banks & Ins. C.	8,250	0,98
Nextra Az.Finanza	7,977	0,83
Ras Financial Services L	6,465	0,73
Ras Financial Services T	6,400	0,72
Spaolo Finance	31,280	0,92
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,850	1,7
Euromob. Hi-tech E. F.	12,068	1,56
Gestielle Tecnologia	1,959	1,61
Gestnord Az.Tecnologia	1,124	1,54
Nextra Az.Tec.Avan.	3,624	1,51
Ras High Tech L	2,255	1,67
Ras High Tech T	2,234	1,64
Spaolo High Tech	4,545	1,41
Zenit High Tech	1,679	1,21
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,865	1,24
Italfor. Tmt	4,410	1,38
Nextra Az.Telecomu.	11,085	1,21
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,093	0,44
Azimut Generation	6,490	0,84
Azimut Multi-media	3,243	1,31
Cap.Im Global Tmt	2,177	1,44
Ducato Immobiliare	13,147	0,88
Eurom. Real Estate Eq.	8,261	0,9
Fondit. Euro Cyclicals	12,322	0,9
Fondit. Euro Defensive	12,228	0,92
Fondit. Euro T.M.T.	6,830	0,29
Fondit. U.S. Defensive	8,597	0,92
Fondit. U.S. T.M.T.	3,070	1,96
Gestielle World Utilitie	5,673	1,07
Gestnord Az.Ambiente	7,580	0,57
Inter.Int.Sec.New Ec	38,314	1,34
Interf.Eq.Eu T.T.	8,582	0,4
Interf.Eq.Usa T.T.	6,769	1,97
Optima Tecnologia	3,108	1,34
Ras Advanced Services L	3,310	1,38
Ras Advanced Services T	3,278	1,36
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,678	0,8
Arca Mul.Comp.E	4,858	0,6
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,410	0,43
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,919	-0,07
Bancoposta Prof.Svil.	6,398	0,49
Bds Arcobaleno Energia	6,774	0,37
Bipiemme&co. Comp.70	5,194	0,87
Bipit. Profilo 4	5,052	0,42
Bpu Pra. Port. Aggressiv	6,073	0,65
Bpu Pra. Privilege 4	6,709	0,39
Bussola Fdf Sviluppo	4,085	0,57
Ducato Mix 50-100	4,472	0,09
Ducato Multi.Equit50-100	4,790	0,44
Imindustria	14,362	0,72
Multif.Comp.C 30/70	4,878	0,74
Nextra Team 5	4,695	0,45
Pixel Multifund-aggress.	4,414	0,66
Spaolo Soluzione 6	23,007	0,61
Spaolo Strategie 70	7,191	0,14
Ubs Strategy Xtra Growth	10,225	-
Vitamin Allocaz.80	6,712	0,71
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,967	0,49
Alto Bil.	17,249	0,3
Arca Bb	34,857	0,37
Arca Cinquest.-comp.C	4,983	0,59
Arca Mul.Comp.D	4,915	0,39
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,306	0,3
Azimut Bil.	24,469	0,4
Azimut Bil.Int.	7,189	0,43
Bancoposta Prof.Cresc.	6,007	0,3
Bds Arcobaleno Equilibri	6,318	0,24
Bim Bil.	23,620	0,35
Bipiemme Int.	13,094	0,41
Bipiemme&co. Comp.50	5,550	0,49
Bipit. Profilo 3	11,982	0,3
Bnl Strategia 90	4,954	0,34
Bnl Strategia Mercati	14,959	0,27
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,730	0,49
Bpu Pra. Privilege 3	6,274	0,38
Bussola Fdf Crescita	4,682	0,3
Bussola Fdf Dinamica	4,334	0,42
Capit. Allocaz.50	20,206	0,54
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,467	0,46
Capitalgest Bil.	20,120	0,21
Carige Bil.Euro	6,344	0,51
Consultinvest Bil.	5,970	0,51
Ducato Mix 30-70	4,681	0,06
Ducato Multi.Equity30-70	4,857	0,29
Dws Eurorisparmio Lc	25,202	0,39
Dws Prof. Lc	57,985	0,43
Dws Prof. Nc	5,148	0,47
Epsilon Dlongrun	6,780	0,49
Euromob. Capitalfit	32,375	0,48
Evolution Balanc	50,495	-
Fideuram Performance	12,175	0,64
Fondersel	48,698	0,49
Generali Rend	28,505	0,45
Geo Global Balanc. 1	7,679	-
Gestielle Global Asset 3	12,239	0,75
Gestnord Bil.Euro	16,004	0,4
Gestnord Bil.Int.	12,684	0,59
Grifocapital	20,522	0,32
Imi Capital	33,819	0,48
Mc G.Fdf Bil.A	6,606	0,32
Mc G.Fdf Bil.B	5,000	-
Med. Elite 60 L	6,091	0,59
Med. Elite 60 S	11,848	0,59
Multif.Comp.B 50/50	4,949	0,59
Nextam Part. Bil.	6,265	0,35
Nextra Bil.Inter.	9,308	0,55
Nextra Bilan.Euro	38,869	0,13
Open Fund Bil.Int.	4,555	0,51
Pixel Multifund-moderat	4,486	0,43
Ras Bil.L	29,576	0,44
Ras Bil.T	29,225	0,44
Ras Multipartner50	5,220	0,27
Sai Bil.	4,029	0,47
Sai Linea Dinamica	4,962	0,22
Spaolo Soluzione 4	6,450	0,3
Spaolo Soluzione 5	27,188	0,4
Spaolo Strategie 50	6,606	0,11
Symph.S Pat.Glob.	5,663	0,46
Symphonia Ms Largo	5,947	0,12
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,162	-
Valori Resp. Bil.	6,342	0,43
Vegagest Sintesidinamico	5,888	0,08
Vitamin Allocaz.60	6,413	0,56
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,375	0,2
Arca Cinquest.-comp.A	5,426	0,3
Arca Cinquest.-comp.B	5,205	0,44
Arca Mul.Comp.B	5,045	0,16
Arca Mul.Comp.C	4,927	0,24
Arca Te	16,085	0,19
Aureo Ff 1cl. Valore	5,090	0,14
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,483	-0,09
Azimut Protezione	7,444	0,13
Bancoposta Prof.Opport.	5,716	0,18
Bds Arc. Etico	5,326	0,17
Bds Arcobaleno Opportun	5,849	0,15
Bil.Eq.Ital.	5,839	0,27
Bipiemme Mix	6,117	0,31
Bipiemme Visconteo	32,864	0,25
Bipiemme&co. Comp.30	5,472	0,29
Bipit. Profilo 2	7,748	0,12
Bnl Strategia 95	20,888	0,29
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,853	0,24
Bpu Pra. Port. Moderato	5,619	0,29
Bpu Pra. Privilege 1	5,603	0,16
Bpu Pra. Privilege 2	5,973	0,27
Bussola Fdf Evoluzione	5,037	0,16
Capit. Allocaz.30	11,243	0,34
Capit. Etico Euro Bal	5,325	0,13
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,365	-
Cariparma Caam Qbalanced	9,203	0,34
Ducato Mix 10-50	4,873	-
Ducato Multi.Equity10-50	4,816	0,17
Dws Bil.10-50 Lc	5,735	0,19
Dws Bil.10-50 Nc	5,556	0,16
Geo Global Balanc. 3	6,199	-
Gestielle Global Asset 2	11,958	0,48
Med. Elite 30 L	5,582	0,29
Med. Elite 30 S	10,914	0,28
Multif.Comp.A 70/30	5,038	0,5
Ras Multipartner20	5,699	0,09
Spaolo Soluzione 3	7,066	0,14
Spaolo Strategie 30	5,763	0,07
Symphonia Ms Adagio	5,736	0,03
Ubs Strategy Xtra Yield	10,068	-
Vegagest Sintesiaudace	5,485	0,02
Vitamin Allocaz.30	5,811	0,28
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,278	-0,01
Alto Mon.	6,559	-
Arca Mm	13,270	-0,01
Astese Mon.	5,295	-
Bancoposta Mon.	5,610	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,912	-0,02
Bipiemme Mon.	11,097	-
Bipiemme Tesoreria	6,343	-
Bipit. Mon.	13,454	-
Bipit. Tasso Var.	8,815	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,714	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,549	-0,04
Bpvi Breve Termine	5,752	-
Cap.Im Euro Short T.	229,752	-0,01
Capit. Governativo B/T	8,258	-0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,564	-0,02
Carige Mon. Euro	10,705	-0,01
Cariparma Caam Mon	6,732	-0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,051	-0,02
Consultinvest Mon.	5,108	0,02
Cr Cento Valore	6,423	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,316	-
Ducato Fix Euro Bt	5,783	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,736	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,601	-
Euromob. Contovivo	11,232	-0,02
Euromob. Renditt	7,764	-0,03
Fideuram Security	9,002	0,01
Fondersel Redd.	13,089	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,080	-0,03
Fondit. Euro Currency	7,396	-
Generali Mon. Euro	15,361	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,229	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,239	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,246	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,223	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,280	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,274	-
Gestielle Bt Euro	6,975	-0,01
Grifocash	6,098	-
Imi 2000	15,945	0,01
Interf. Euro Currency	6,237	-
Intesa Sistema Liquidita	5,120	-
Intesa Sistema Liquidita	5,148	-
Intra Obb.Euro Bt	5,181	-0,04
Laurinmoney	6,424	-
Leonardo Mon.	5,380	-
Magna Graecia Monet.	8,930	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,576	0,01
Nextra Euro Mon.	14,294	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,537	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,209	-
Optima Redd. Bt	6,035	-0,02
Passadore Mon.	6,521	-0,02
Pioneer Monet. Euro	12,032	-0,02
Ras Mon.	14,428	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,777	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,099	-0,03
Systema Obb.Euro Bt	8,101	-0,01
Teodorico Mon.	6,785	0,03
Unibanca Mon.	5,224	-
Valori Resp. Mon.	5,304	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,332	-0,02
Zenit Mon.	6,781	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,283	-0,04
Anima Obb.Euro	6,210	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,147	-0,07
Arca Rr	8,039	-0,07
Astese Obb.	5,102	-0,08
Azimut Fixed Rate	9,165	-0,12
Azimut Redd. Euro	14,226	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,123	-0,13
Bancoposta Prof.Risp.	5,281	-0,08
Bim Obb.Euro	5,986	-0,07
Bipiemme Europe Bond	6,414	-0,08
Bipit. Cedola	6,379	-0,09
Bipit. Obb.Euro	14,529	-0,08
Bnl Euro Obb.	6,212	-0,14
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,929	-0,1
Bpvi Obb.Euro	5,990	-0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	17,091	-0,1
Cap.Im Euro Highqualbond	14,281	-0,07
Capit. Eurobb.Mt	5,826	-0,05
Capit. Governativo L/T	14,248	-0,13
Capit. Governativo M/T	8,342	-0,07
Capitalgest Bond Euro	9,679	-0,1
Carige Obb.Euro	9,808	-0,07
Carige Obb.Euro Lt	4,953	-0,2
Ducato Fix Euro Mt	6,738	-0,1
Dws Euro Mediotermine Lc	16,556	-0,08
Dws Euro Mediotermine Nc	6,178	-0,08
Epsilon Qincome	6,453	-0,11
Euromob. Euro Long Term	7,418	-0,08
Euromob. Redd.	13,906	-0,07
Fondaco Eurogov Beta	103,208	-0,12
Fondersel Euro	7,200	-0,07
Fondit. Euro B. Long T	6,617	-0,26
Fondit. Euro B. Med. T	9,643	-0,13
Generali Bond Euro	9,086	-0,14
Gestielle Etico Obb.	5,623	-0,11
Gestielle Lt Euro	7,075	-0,13
Gestielle Mt Euro	13,223	-0,06
Imi Rend	8,799	-0,09
Interf.Euro Bond Long T	7,518	-0,25
Interf.Euro Bond Med. T	7,206	-0,12
Interf.Euro Short Term 1	6,244	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,089	-0,06
Intra Obb.Euro	5,246	-0,15
Italfor. Euro Bond	7,710	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,121	-0,02
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,129	-0,06
Itf Gov. Euro All Durati	10,207	-0,11
Leonardo Obb.	6,566	-0,06
Mediolanum Euromoney	6,676	-0,07
Mediolanum Italmoney	6,556	-0,08
Nextra Bondeuro	6,838	-0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,462	-0,05
Nextra Long Bond E	8,519	-0,16
Nextra Sr Bond	5,423	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,527	-0,08
Open Fund Obb.Euro	5,555	-0,04
Optima Obb.Euro	6,255	-0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,220	-0,06
Profilo Euro Bond	5,062	-0,08
Ras Lux B. Europe	52,696	-0,18
Ras Obb.L	28,699	-0,1
Ras Obb.T	28,367	-0,1
Sai Eurobb.	11,787	-0,07
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,352	-0,14
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,444	-0,23
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,157	-0,07
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,496	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,268	-0,04
Vegagest Obb.Euro	5,827	-0,14
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,517	-0,14
Vrg Coro Redd.	5,019	-0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,628	-0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,599	-0,07
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,333	-0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,571	-0,09
Carige Corporate Euro	6,091	-0,07
Ducato Etico Fix	5,125	-0,06
Ducato Fix Imprese	6,074	-0,07
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,622	-0,08
Generali Corp. Bond Euro	6,201	-0,06
Gestielle Corporate Bond	5,936	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,514	-0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,543	-0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,517	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,471	-0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,135	-0,06
Sai Obb.Corporate	5,989	-0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,500	-0,09
Spaolo Tasso Var.	6,455	-0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,593	0,05
Ducato Fix High Yield	7,031	-0,04
Gestielle High Risk Bond	5,510	0,02
Nextra Bondhy Europa	6,217	0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,675	0,01
Generali Cash Doll.	5,683	0,39
Gestielle Cash $	5,463	0,4
Nextra Cashdoll.	11,967	0,48
Nextra Cashdoll. $	15,515	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,698	0,4
Azimut Redd. Usa	5,412	0,45
Bipit. H.Obb.Amer.	6,893	0,41
Bnl Obb.Doll.	5,445	0,41
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,054	-
Capitalgest Bond $	6,192	0,44
Ducato Fix Doll.	6,684	0,41
Euromob. N. Amer. B.	7,991	0,41
Fondersel Doll.	7,737	0,48
Fondit. Bond Usa	7,448	0,43
Gestielle Bond Dollars	7,671	0,42
Interf.Bond Usa	6,385	0,42
Nextra Bonddoll.	7,328	0,47
Nextra Bonddoll. $	9,500	-0,06
Nordfondo Obb.Doll.	12,414	0,45
Ras Us Bond L	5,388	0,43
Ras Us Bond T	5,328	0,41
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,584	0,47
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,803	0,24
Alpi Obb.Int.	7,022	-0,03
Alto Int.Obb.	5,359	0,21
Arca Bond	10,816	0,23
Arca Mul.Comp.A	5,135	0,12
Aureo Obb.Glob.	7,110	-0,04
Azimut Rend. Int.	8,351	0,17
Bim Obb.Glob.	5,362	-0,02
Bipiemme Pianeta	8,054	0,14
Bipit. H.Obb.Glob.	9,826	0,2
Bpu Pra. Obb.Globali	4,873	0,12
Bpvi Obb.Int.	5,042	0,2
Ca-am Mida Obb.Int.	11,004	0,31
Cap.Im Eastern Europbond	5,230	-0,08
Capit. Gov L/T Int.	12,741	0,27
Capitalgest Global Bond	7,876	0,22
Carige Obb.Int.	4,938	-0,02
Ducato Fix Glob.	7,643	0,2
Ducato Multi. Gl. Bond	4,999	0,04
Dws Bond Int. Lc	7,217	0,21
Dws Bond Int.Nc	10,507	0,19
Euromob. Int.Ation. B.	8,599	0,24
Fondersel Int.	11,775	0,2
Generali Bond Int.	12,595	0,12
Gestielle Obb.Int.	5,578	0,22
Imi Bond	13,203	0,21
Italfor. Global Bond	12,320	0,33
Laurin Bond	5,249	0,21
Leonardo Bond	5,208	0,23
Mc G.Fdf Global Bond A	5,002	-0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,000	-0,02
Mediolanum Intermoney	6,270	0,29
Nextra Bondinter.	7,886	0,25
Nordfondo Obb.Int.	11,268	0,2
Optima Obb.Euro Global	6,200	-0,05
Ras Bond L	13,723	0,23
Ras Bond T	13,577	0,24
Sai Obb.Int.	7,648	-0,03
Sofidsim Bond	6,535	0,31
Spaolo Obb.Int.	10,369	0,24
Systema Obb.Glob.	6,358	0,22
Vegagest Obb.Int.	4,893	-0,04
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,205	-0,05
Arca Corporate Bt	5,221	-
Bipit. H.Corporate B.	4,555	-
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,969	-0,03
Italfor. Corporate Bond	14,880	1,09
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,758	0,05
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,020	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	7,121	0,03
Mc G.Fdf High Yield A	6,794	0,06
Mc G.Fdf High Yield B	4,987	0,04
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,317	0,68
Ducato Fix Yen	3,852	0,65
Euromob. Yen B.	6,899	0,7
Fondit. Bond Jap.	7,492	0,71
Interf.Bond Jap.	4,413	0,71
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,982	-0,04
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,227	0,02
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,786	-0,03
Bnl Obbl Emerg.	19,520	0,31
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,104	0,45
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,253	-0,05
Ducato Fix Emerg.	11,770	-0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,288	-0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,677	0,01
Gestielle Em. Markets B.	8,597	-0,02
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,965	0,02
Nextra Bondem.Vattiv	10,884	0,47
Nextra Bondem.Vcop.	9,865	-0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,323	0,25
Optima Obb.Em. Market	6,669	0,32
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,714	0,27
Ras Em. Mkts Bond L	5,435	0,31
Ras Em. Mkts Bond T	5,371	0,32
Vegagest Obb.High Yield	6,439	0,14
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,044	0,42
Azimut Floating Rate	7,035	-0,01
Azimut Real Value	4,984	-0,02
Azimut Trend Tassi	8,179	-0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,446	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,149	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,334	0,44
Bussola Fdf Glb High Y.	5,338	0,24
Cap.Im Cash Plus	5,133	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,926	-0,02
Cap.Im Euro Abs	5,161	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,061	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,744	0,23
Cap.Im Euro Inflationlin	5,118	-0,1
Capit. Etico Euro Bond	5,009	-0,08
Ducato Fix Convertibili	8,878	0,4
Fondit. Inflation Linked	12,253	-0,08
Geo-gl S. T Bond 1	5,177	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,170	-
Geo-global Real Bond	5,210	-
Gestielle Global Conv.	6,840	0,25
Groupama Ibondselfunds	5,265	0,02
Interf.Inflation Linked	11,973	-0,08
Magna Graecia Obb.	6,854	0,06
Mediolanum Ri. Re.	12,158	0,07
Mediolanum Vasco Degama	10,374	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,663	0,34
Ras Cedola L	6,020	-0,03
Ras Cedola T	5,955	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	138,290	0,
Ras Lux Short T. Eur.	62,937	0,01
Ras Spread L	6,062	-0,02
Ras Spread T	5,987	-0,02
Soliditas	5,071	-
Spaolo Global H.Yield	7,343	-
Spaolo Obb.Etico	5,212	-0,13
Spaolo Redd.	6,082	-0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,730	-0,03
Spaolo Vega Coupon	5,989	-0,08
Symph.S Ob.A.Europ	8,411	-0,1
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,752	0,07
Alleanza Obb.	5,660	-0,02
Alto Obb.	8,158	-0,01
Anima Fondimpiego	18,497	0,28
Arca Obb.Europa	7,882	-0,04
Azimut Contofondo	5,105	-0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,331	-0,04
Azimut Solidity	7,454	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,529	0,2
Bancoposta Prof.Rend.	5,444	0,04
Bim Corporate Mix	5,319	0,04
Bipiemme Sforzesco	8,971	0,07
Bipit. 80/20	9,561	0,07
Bipit. Et. Roma C. M.	10,713	0,08
Bipit. Profilo 1	4,756	-
Bnl Per Telethon	5,409	0,13
Bpu Pra. Port. Prudente	5,602	0,07
Ca Multimanag.Difens.	5,207	0,02
Capit. Allocaz.10	5,898	0,07
Capit. Impiego Corp.	6,630	-0,09
Carige Mosaico Obb.Misto	5,289	0,11
Cariparma Caam Prdin1	5,324	0,15
Cariparma Caam Prdin2	5,296	0,15
Civ Forum Iulii Rend.	5,152	0,02
Cr. Cento Misto Best	5,466	0,15
Dws Bil.0-20 Lc	9,291	0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,648	0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,386	0,12
Evolution Bo Enh	49,744	-
Evolution Bond	49,564	-
Fondo Fucino Dynamic	5,049	0,02
Generali Cash	6,348	0,09
Geo Gl. Conv. Bond	6,124	-
Gestielle Global Asset 1	8,472	0,21
Grifobond	6,915	0,13
Griforend	7,423	0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,287	0,19
Leonardo 80/20	5,960	0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,773	0,14
Nextra Equilibrio	7,490	0,16
Nextra Rend.	6,284	-1,1
Nextra Sr Equity 10	5,589	0,2
Nextra Sr Equity 20	5,909	0,24
Nordfondo Etico Obmisto	6,108	-0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,481	0,21
Ras Longterm B. L	6,288	0,06
Ras Longterm B. T	6,223	0,08
Sai Linea Prudente	4,938	0,06
Sai Performance	15,843	-
Spaolo Eticveneziaser	5,441	0,02
Spaolo Soluzione 2	6,628	0,08
Spaolo Strateg. Obb.85	5,816	0,05
Symph.S Pat.Gl.Red	6,912	0,12
Systema Obb.Dinamico	6,804	-0,06
Total Return Obb.	5,022	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,412	-0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,308	-
Vitamin Allocaz.10	5,471	0,07
Zenit Obb.	7,609	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,035	-0,05
Bipiemme Risparmio	7,873	-0,04
Bnl Obbl Flessibile	7,520	0,08
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,018	-0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,022	-0,06
Ca-am Mida Dinamico	5,145	0,14
Capit. Bond Total Return	7,174	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,395	0,01
Cariparma Caam Liq. Az.	8,394	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,140	-0,06
Consultinvest High Yield	5,520	0,07
Consultinvest Redd.	7,257	0,01
Ducato Fix Rend.	17,449	-0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,159	-0,08
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,029	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,923	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,239	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,211	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,067	-0,02
Ritorni Reali	5,223	-0,1
Spaolo Global Bond Risk	7,928	0,33
Vegagest Obb.Flessibile	4,955	-0,1
Volterra Tr Obb.	5,001	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,000	-
Anima Liquidità	6,011	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,157	-
Arca Bt-tesoreria	5,331	-
Aureo Liquidità	5,334	-
Azimut Garanzia	11,629	-0,01
Bipit. Liquidità	7,583	0,01
Bnl Cash	20,717	-
Bnl Liquidita' Euro	5,564	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,248	-
Ca-am Mida Mon.	11,445	0,01
Capit. Cash	5,830	0,02
Capit. Liquidità	5,815	-
Capitalgest Liquidità	6,780	-
Carige Liquidita' Euro	5,906	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,934	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,935	-
Dws Liquidità Nc	6,957	-
Dws Tesoreria Imprese	7,774	0,01
Epsilon Cash	5,803	-
Euromob. Tesoreria	10,536	-
Fideuram Moneta	13,724	0,01
Fondaco Euro Cash	104,231	0,01
Fondersel Cash	8,536	-
Generali Liquidità	6,155	-
Gestielle Cash Euro	6,670	-
Intesa Sistema Liquidita	5,170	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,454	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,435	-
Nextra Tesoreria	7,144	-
Nordfondo Liquidità	5,761	0,02
Optima Money	5,746	0,02
Ras Liquidita' A	5,208	-
Ras Liquidita' B	5,262	0,02
Sai Liquidità	10,742	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,861	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,965	-
Symph.S Monetaria	6,880	-
Vegagest Mon.	5,547	-
Vrg Coro Tesoreria	5,147	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,756	0,46
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,656	-
Abn Amro Expert A-rt100	4,994	0,08
Abn Amro Expert A-rt200	5,033	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,037	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,712	0,01
Agora Risk	5,075	1,34
Agoraflex	6,258	0,29
Alarico Re	5,638	0,36
Alpi Absolute Return	9,474	-0,04
Anima Fondattivo	15,186	0,5
Arca Rendimento Assol T3	5,095	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,144	-
Asia Flessibile	6,369	0,38
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,419	0,17
Aureo Plus	5,671	0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,401	0,28
Azimut Str. Trend	5,634	0,23
Azimut Trend	24,726	0,43
Azimut Trend It.	22,818	0,74
Bancoposta Centopiu'	5,126	0,33
Bim Flessibile	4,901	0,82
Bipiemme Flessibile	3,147	0,32
Bipit. Free	4,640	0,22
Biver Obiettivo Rendim.	5,203	0,06
Bnl Flessibile	22,445	0,39
Bnl Strategia Rend.	5,524	0,07
Bnl Tesoreria Rendimento	5,155	0,06
Bond Flessibile	5,241	-
Bpu Pra. Flessibile	5,468	0,24
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,265	0,32
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,274	0,32
Ca-am Mida Opportunità	5,479	-0,16
Caam Absolute	5,118	-
Caam Formula Gar. 2012	5,102	-
Caam Private Alfa	5,002	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,046	0,06
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,038	0,06
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,060	0,12
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,069	0,12
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,134	0,29
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,127	0,29
Capit. Obiettivo 2007	5,401	0,13
Capit. Obiettivo 2010	5,660	0,21
Capit. Obiettivo 2015	5,914	0,34
Capit. Total Return	5,259	0,48
Capitalgest Flex Free	5,108	-
Capitalgest Flex Free 2	5,169	0,25
Capitalgest Flex Free 4	5,219	0,38
Capitalgest Redd. Più	7,028	0,27
Capitalgest Risk	7,620	0,03
Carige Flessibile	5,004	-
Carige Flessibile Piu'	5,034	-
Cariparma Caam Piu'	5,305	0,02
Cariparma Camm Qreturn	5,478	0,74
Consultinvest Alto Div.	5,054	0,38
Cr Cento Premium	5,241	0,33
Ducato Etico Flex Civita	4,656	0,41
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,964	1,1
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,102	0,48
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,780	1,01
Ducato Multi. Cash Prem	4,718	0,08
Ducato Multi. Cash Prem	5,066	0,02
Epsilon Qreturn	6,211	0,71
Euromob. Strategic	4,665	0,45
Fondaco Absolutreturn	100,843	-
Fondersel Duemila	102,048	-
Fondit. Flexible Growth	9,577	0,11
Fondit. Flexible Income	9,173	0,02
Fondit. Flexible Opp.	8,531	0,02
Fondo Iride	5,314	0,11
Formula 1 Balanced	7,148	0,2
Formula 1 Conservative	6,811	0,1
Formula 1 High Risk	7,424	0,37
Formula 1 Low Risk	6,698	0,06
Formula 1 Risk	7,239	0,37
Generali Medium Risk	5,460	0,13
Generali Risk	5,604	0,05
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,692	-
Gestielle Ga Plus 1	5,053	-
Gestielle Ga Plus 2	5,130	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,270	0,36
Gestielle Tr Glob.	13,231	0,57
Gestnord Asset Allocatio	5,821	0,5
Grifoplus	5,699	0,18
Interfund System 100	10,723	0,06
Interfund System 40	10,262	0,04
Interfund System 80	10,480	0,51
Intesa Bouquet 2profcons	5,242	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,271	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,526	0,18
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,669	0,27
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,426	0,09
Intesa Garanzatt-iisem06	5,122	0,23
Intesa Garanzatt-isem06	5,106	0,16
Intesa Premium	5,316	0,06
Intesa Premium Power	5,196	0,15
Intesa Target 2016	4,978	-
Intesa Target 2021	4,965	-
Intesa Target 2026	4,961	-
Intra Assoluto	5,252	0,15
Intra Flessibile	5,228	-0,04
Investitori Flessibile	6,467	0,15
It. Fles	6,249	0,37
Kairos P.Fund	7,325	0,54
Kairos P.Income Fund	6,306	0,1
M.Gestion Trend Global	5,479	0,05
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,007	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,002	0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,459	0,44
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,014	0,42
Nextam Part. Flessibile	5,094	0,04
Nextra Obiettivo Crescit	3,132	0,13
Nextra Obiettivo Red	7,743	0,08
Nextra Team 1	5,688	-0,02
Nextra Team 2	5,343	0,02
Nextra Team 3	4,927	0,16
Nextra Team 4	4,536	0,29
Nordest Sic	6,210	-0,16
Parit. Orchestra	73,425	0,
Pioneer Target Controllo	5,051	0,08
Pioneer Target Equilibri	5,115	0,25
Pioneer Target Sviluppo	22,573	0,08
Profilo Best Funds	6,276	0,32
Profilo Elite Flessibile	5,806	0,28
Ras Opportunities L	5,098	0,45
Ras Opportunities T	5,045	0,48
Ras T. R. Prudente L	5,256	0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,335	0,13
Ras T.R. Dinamico T	5,305	0,13
Ras T.R. Prudente T	5,225	0,06
Spaolo Trend	4,481	0,25
Symph.S. Fortissimo	3,240	0,53
Tank Flessibile	5,921	0,32
Total Return	4,958	1,06
Unibanca Plus	5,121	0,06
Vegagest Flessibile	6,210	0,19
Volterra Tr Glob.	5,186	0,5
Vrg Coro Rendimento	5,242	-0,21
Zenit Absolute Return	6,708	0,16
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,730	1,36
Bpn Un Overl	5,190	0,19
Cu Vita Allegro	5,130	0,39
Cu Vita Andante	6,100	-
Cu Vita Balanced	5,790	-0,34
Cu Vita E. Equity	6,610	-0,75
Cu Vita Eb $ Bond	4,450	-0,89
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,390	-0,23
Cu Vita Eb Emu Bond	6,400	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,940	-0,2
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,340	-0,74
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,030	-0,25
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,640	-0,27
Cu Vita Eurof.Eq	5,710	-0,17
Cu Vita Europe Cf	30,180	-0,33
Cu Vita Global Bond	5,150	-
Cu Vita Global Eq	5,930	-0,67
Cu Vita Jap. Cf	28,610	0,18
Cu Vita Mosso	5,370	-0,56
Cu Vita Plus	11,901	0,11
Cu Vita Pres. Eq	5,900	-0,51
Cu Vita Pro. 70	6,700	0,15
Cu Vita Pro. 80	6,290	-
Cu Vita Pro. 90	5,960	-
Cu Vita Pro. Eq	11,850	-0,08
Cu Vita Safe Eq	9,770	-
Cu Vita Tech.Eq	2,220	-1,33
Ina Val Att	3,879	-
Ina Val Est	1,006	-0,3
Nis Strategic 1	28,340	-0,25
Nv Ina Va At	7,052	0,03
Rea Cap Eu	12,314	0,14
Rea Imp Em	15,525	1,02
Rea Imp It	12,326	0,19
Rea Imp Mon	9,454	0,61
Reale Bil.Aggres.	8,035	0,44
Reale Bil.Attiva	9,544	0,29
Reale Dinam. Prot.	10,993	0,17
Reale L.Garantita	10,007	0,18
Reale Linea Cons.	10,270	0,03
Reale Linea Equilib.	10,226	0,37
Reale Linea Futuro	9,820	1,96
Reale Obb.	11,322	0,16
Reale Trasformaz.	8,494	-0,05
Sai Alfa2000	5,500	-
Sai Beta2000	4,810	-
Sai Omeg2000	6,730	-
Sai Quota	18,510	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,760	99,760
BTP 01/03/07 4,5%	100,070	100,060
BTP 15/10/07 5%	100,770	100,770
BTP 01/11/07 6%	101,530	101,540
BTP 01/02/07 6,75%	100,020	99,990
BTP 01/07/07 6,75%	101,220	101,230
BTP 15/09/08 1,65%	99,780	99,800
BTP 15/06/08 2,5%	98,090	98,080
BTP 01/02/08 2,75%	98,860	98,860
BTP 15/01/08 3,5%	99,670	99,660
BTP 15/09/08 3,5%	99,460	99,460
BTP 01/05/08 5%	101,280	101,270
BTP 15/04/09 3%	98,130	98,130
BTP 01/02/09 3%	98,220	98,210
BTP 15/06/09 3,75%	99,540	99,530
BTP 01/11/09 4,25%	100,750	100,750
BTP 01/05/09 4,5%	101,150	101,150
BTP 15/09/10 0,95%	96,710	96,690
BTP 15/06/10 2,75%	96,120	96,110
BTP 15/01/10 3%	97,380	97,360
BTP 01/11/10 5,5%	105,150	105,180
BTP 01/11/11 1,9%	94,950	94,950
BTP 15/03/11 3,5%	98,000	98,020
BTP 15/09/11 3,75%	98,740	98,750
BTP 01/08/11 5,25%	104,990	104,960
BTP 01/02/12 5%	104,240	104,250
BTP 01/08/13 4,25%	100,910	100,970
BTP 01/02/13 4,75%	103,520	103,570
BTP 15/09/14 2,15%	101,110	101,190
BTP 01/08/14 4,25%	100,830	100,900
BTP 01/08/15 3,75%	97,080	97,220
BTP 01/02/15 4,25%	100,720	100,830
BTP 01/08/16 3,75%	96,510	96,630
BTP 15/09/17 2,1%	100,320	100,370
BTP 01/02/17 4%	98,150	98,270
BTP 01/08/17 5,25%	108,700	108,770
BTP 01/02/19 4,25%	99,800	99,990
BTP 01/02/20 4,5%	101,950	102,140
BTP 01/08/21 3,75%	93,770	94,030
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	154,860	155,090
BTP 01/11/26 7,25%	137,370	137,800
BTP 01/11/27 6,5%	128,020	128,310
BTP 01/11/29 5,25%	111,440	111,770
BTP 01/05/31 6%	122,740	123,190
BTP 01/02/33 5,75%	119,990	120,290
BTP 01/08/34 5%	108,830	109,140
BTP 01/02/37 4%	92,550	92,950
BTP 15/09/35 2,35%	104,120	104,770
CCT 01/07/07 T.V.	100,100	100,130
CCT 01/08/07 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/04/08 T.V.	100,260	100,270
CCT 01/09/08 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/07/08 T.V.	101,720	101,830
CCT 31/12/08 T.V.	92,720	92,700
CCT 01/07/09 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/04/09 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/08/09 T.V.	100,530	100,540
CCT 01/10/09 T.V.	100,500	100,520
CCT 01/07/09 T.V.	100,910	100,990
CCT 01/02/10 T.V.	100,580	100,580
CCT 01/06/10 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/12/10 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/05/11 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/11/11 T.V.	100,550	100,560
CCT 01/03/12 T.V.	100,600	100,610
CCT 01/11/12 T.V.	100,570	100,590
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,100	99,090
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,510	97,500
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,940	94,920

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	98,89	0,25
Azimut 04-09 3,15%	169,54	0,70
B.P.Italiana 00-10 4,7	112,90	-0,16
Bca Carige 1,5% 03/13	167,81	-0,72
Bca Ifis 04-09 Cv	111,57	-0,32
Beni Stabili 06-11 2,5	132,94	-0,08
Bim 05-15	111,99	0,41
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	125,10	0,31
Cr.Valtell. 2007	169,39	-0,14
Sias 2,625% 05/17	110,66	-0,09
Snia 05/10	196,16	12,90
Telecom 2010 1,5%	122,83	-0,26
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,99	-1,17

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,130	9,970
Apulia Pront	1,942	1,981
Arkimedica	1,520	1,520
Autostrade Mer.	32,30	32,75
Bioera	10,790	10,800
Borgosesia	1,648	1,637
Borgosesia Rnc	2,598	2,510
Caleffi	3,176	3,198
Cia	0,2990	0,3000
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	3,980	4,000
Fnm	1,320	1,315
Greenvision	16,500	16,300
Innotech	0,7984	0,7930
Kerself	6,088	5,661
Mondo He	3,050	3,050
Monti Ascensori	3,650	3,685
Noemalife	9,005	9,005
Pierrel	7,400	7,285
Pop Emi Dic 06	21,00	19,610
Pop Emilia Romagna	131,64	129,01
Pop.Em.Rom.03-08 4%	185,01	180,00
Pop.Emilia Romagna	20,60	20,15
Pop.Sondrio	15,480	15,460
Rdm Realty	0,0363	0,0365
Rgi	18,050	18,050
Sicc	0,9000	0,9000
Tamburi	2,151	2,167
Valsoia	5,299	5,308

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Presidente e parlamentari del Friuli Venezia Giulia in pressing su Prodi e ministri. Rosato: Roma si conferma vicina

Comparto unico, via libera del governo

Illy offre garanzie su costi e patto di stabilità: Palazzo Chigi non presenta ricorso

di Ciro Esposito

TRIESTE Via libera dal governo al contratto del comparto unico degli enti locali. Il consiglio dei ministri ha deciso di non impugnare nemmeno con un ricorso cautelativo la leggina varata dalla Regione per consentire i costi della perequazione degli stipendi dei dipendenti regionali e comunali.

Riccardo Illy

Formalmente sono state sufficienti le argomentazioni tecniche. Ma è stato soprattutto il pressing che ha visto impegnato in prima persona il presidente Riccardo Illy e, probabilmente, l'affinità politica tra la maggioranza che guida il Friuli Venezia Giulia e l'attuale governo nazionale, per di più a un anno dalle elezioni regionali, a consentire di evitare il ricorso. Tre sono i chiarimenti tecnici accettati dal governo: la leggina ha carattere occasionale e sparirà con la stipula del prossimo contratto; la Regione rispetta nel suo complesso il patto di stabilità e il comparto è fondamentale per la realizzazione della devoluzione amministrativa.

GLI INCONTRI Illy, dopo aver avuto un colloquio di due ore mercoledì con il ministro per gli Affari regionali Linda Lanzillotta, ieri di prima mattina si è incontrato con il premier Romano Prodi. E ha parlato, oltre che della questione dei Balcani, proprio del passaggio in consiglio dei ministri della leggina sul comparto che riguarda più di 15 mila dipendenti pubblici. Non solo: il presidente della Regione, che ha partecipato successivamente al consiglio dei ministri, ha continuato il suo pressing anche su ministri di peso come Massimo D'Alema e Tommaso Padoa Schioppa.

LE TRATTATIVE Ma al fianco di Illy, oltre all'assessore Gianni Pecol Cominotto, hanno lavorato anche i parlamentari del centrosinistra del Friuli Venezia Giulia. Si sono spesi, ad esempio, il senatore Willer Bordon e il sottosegretario Ettore Rosato. «Il governo ancora una volta - spiega Rosato - ha dimostrato di essere vicino al Friuli Venezia Giulia. Anche in questo caso abbiamo trovato una soluzione nello spirito del protocollo d'intesa firmato da Illy e Prodi».

LE ARGOMENTAZIONI Ma con quali motivazioni tecniche il governo del Friuli Venezia Giulia ha convinto i ministri? «Siamo riusciti a convincere il governo sui tre punti principali di contestazione - spiega l'assessore Pecol Cominotto -. Il primo punto riguardava la questione della spesa e quindi il rispetto del patto di stabilità interno. La Regione Friuli Venezia Giulia, a statuto speciale, concorre al patto di stabilità interno definendo, di anno in anno, un accordo con il governo e lo fa sul complesso della spesa. I costi del comparto unico, compresi quelli che la legge regionale 23 finanzia, erano già stati ricompresi e segnalati al governo e quindi il patto di stabilità veniva e viene rispettato nel dato complessivo. Per quanto riguarda la questione dell'invasione del campo contrattuale da parte della legge, siamo riusciti a chiarire che la legge non entra nei meccanismi ordinari contrattuali, ma completa una particolare operazione chiamata "perequazione". Inoltre, si tratta di una legge che riveste due caratteristiche: l'assoluta eccezionalità e la non ripetibilità. Ultimo aspetto è che siamo riusciti a chiarire bene al governo che la legge regionale 23 non è una leggina dedicata al personale, ma un appuntamento fondamentale di una delle principali riforme in cui questa Regione è impegnata in questo momento: la riforma delle Autonomie locali, la devoluzione di funzioni e poteri verso gli enti più vicini ai cittadini».

IL GOVERNO «Il Consiglio dei ministri - si legge in una nota - ha esaminato la legge 23/2006 del Friuli-Venezia Giulia sul comparto unico regionale non ravvisando motivi di illegittimità costituzionale. La decisione è stata assunta in seguito all'incontro avvenuto nei giorni scorsi tra una delegazione della Regione e il dipartimento per gli Affari regionali. In quell'occasione, infatti, il presidente Illy ha chiarito al ministro Linda Lanzillotta che gli effetti della contestata legge sono transitori e che si esauriranno con la stipula del nuovo contratto».

REAZIONI

Il titolare degli Affari regionali si dichiara «soddisfatto». I sindacati: evitata la riapertura del tavolo

Lanzillotta: «Ha funzionato il dialogo leale»

Il premier Romano Prodi e il sottosegretario Ettore Rosato

TRIESTE L'accordo raggiunto in extremis sul comparto unico registra una soddisfazione unanime sia al ministero che nella giunta regionale. Ma anche i sindacati, che temevano di dover risedersi al tavolo per rimodulare un contratto faticosamente raggiunto quest'estate, tirano un sospiro di sollievo.

«Le nostre motivazioni giuridiche - dice il presidente Illy - hanno consentito di superare l'ostacolo. Ne abbiamo parlato questa mattina. Abbiamo infatti affrontato i problemi sui quali poi c'è stata una positiva soluzione».«Ne abbiamo parlato anche nel colloquio che abbiamo avuto con il presidente del Consiglio Romano Prodi. Abbiamo infatti affrontato i problemi sui quali - ha aggiunto Illy - poi c'è stata una positiva soluzione».

Le preoccupazioni espresse dal Governo riguardavano soprattutto l'aumento del costo del lavoro e il rispetto del patto di stabilità interno. Le spiegazioni giuridiche della Regione e i successivi approfondimenti tecnici fatti dai ministeri hanno evidentemente invece permesso di scongiurare l'impugnazione - anche «cautelativa», ipotizzata mercoledì - davanti la Consulta.

«Sono particolarmente soddisfatta della conclusione positiva della vicenda – commenta il ministro Lanzillotta – Ancora una volta si dimostra che, pur nel rispetto dei ruoli e dei principi costituzionali, con un confronto leale e costruttivo è possibile definire le questioni evitando di delegare sistematicamente la composizione dei conflitti alla Corte costituzionale». Grazie al dialogo favorito dal lavoro politico messo in campo anche dai rappresentanti regionali in Parlamento il Governo ha evitato una pericolosa frizione con l'esecutivo del Friuli Venezia Giulia. Una frizione che avrebbe creato non pochi problemi alle rappresentanze sindacali. Perché se da una parte, nonostante la ventilata impugnazione di Roma, il contratto sarebbe stato comunque applicato, dall'altra un'eventuale bocciatura da parte della Consulta avrebbe comunque costretto le parti a rivedere l'accordo.

Cgil e Cisl esprimono piena soddisfazione. «Il via libera del governo - dice Giancarlo Valent della Cgil - dimostra che il lungo lavoro fatto in questi anni è stato fatto bene. Adesso possiamo continuare le trattative sul secondo livello con maggior serenità».

«Una bocciatura - sottolinea Pierangelo Motta della Cisl - avrebbe significato altri due anni di lavoro e una probabile contrattazione a ribasso. È stata riconosciuta la bontà del progetto».

ci.es.

Il comparto unico del Friuli Venezia Giulia

I DIPENDENTI INTERESSATI

16.000 mila

I COSTI A REGIME

47,8 milioni di euro

GLI ULTIMI AUMENTI

8,7% di cui

5,01% inseriti nel contratto

3,69% blindati con la legge

LE OBIEZIONI DEL GOVERNO

- Aumenti troppo alti che violano il patto di stabilità
- Definizione in legge di materie contrattuali

LE GARANZIE DELLA REGIONE

- La Regione rispetterà i vincoli del patto di stabilità (gli aumenti del comparto unico saranno compensati dai risparmi su altre voci)
- La legge ha natura transitoria ed eccezionale
- La legge è un passaggio fondamentale per il pieno decentramento

CENTIMETRI.IT

Beltrame deve rinviare l'approvazione della delibera sui ticket sanitari: «C'è un nuovo incontro con il ministero»

La legge di contabilità e i contributi per l'occupazione all'ordine del giorno della seduta odierna

La giunta dà l'addio alle maxi-Finanziarie E Cosolini stanzia 10 milioni per i precari

Michela Del Piero

TRIESTE Addio alla Finanziaria «extralarge» e ai beneficiari con nome e cognome. Riccardo Illy, dopo aver incassato il sì della sua maggioranza, non perde tempo: la riforma della legge di contabilità, quella che è destinata a «rivoluzionare» sin dalle fondamenta la manovra da 5 miliardi di euro, cancellando le micro-poste che da sempre la costellano, va già oggi all'approvazione di giunta. La presenta Michela Del Piero, l'assessore alle Risorse finanziarie che su quella riforma ha lavorato a lungo, ben sapendo che il percorso è appena agli inizi: la riforma, dopo il sì dell'esecutivo, deve iniziare l'iter consiliare. E l'opposizione si prepara a fare le barricate e, magari, a cercare una sponda tra le file della maggioranza, dove i «perplessi» non mancano.

Ma la nuova Finanziaria non è il solo argomento all'ordine del giorno della giunta di oggi che si riunisce a Muggia. Se Ezio Beltrame, l'assessore alla Salute, non porta ancora la delibera che elimina i 10 euro aggiuntivi di ticket sulle prestazioni sino a 36,15 euro «perché devo aspettare un ulteriore incontro con il ministero», Roberto Cosolini presenta un pacchetto robusto di delibere. L'assessore al Lavoro, in particolare, porta il nuovo regolamento per la concessione di contributi per la stabilizzazione dei lavoratori con contratto atipico: è la continuazione dell'azione già iniziata lo scorso anno che ha fatto avere un posto fisso a un migliaio di precari del Friuli Venezia Giulia. A questo intervento, spiega Cosolini, «se ne aggiungerà un altro, quello cioè per il reinserimento nel mercato occupazionale dei lavoratori over 50». L'obiettivo della Regione, che mette a disposizione 10 milioni di euro, è di sostenere 2 mila lavoratori entro l'anno. Il contributo per ognuno dei lavoratori va dai 4 ai 5 mila euro.

Non è finita: Cosolini, sempre nell'ambito della riqualificazione occupazione, porta all'esame odierno di giunta anche due bandi di formazione, uno dei quali riguarda l'assistenza domiciliare. «Si tratta della formalizzazione dei corsi per le 'badanti' – spiega lo stesso assessore – e cioè i corsi di 200 ore per la formazione di competenze minime per la qualifica di assistente domiciliare». Il secondo bando riguarda invece la formazione permanente per l'informatizzazione tecnologica, le lingue straniere, e le piccole e medie imprese. Con questo intervento saranno impegnati gli ultimi 13 milioni di euro derivanti dal Fondo Europeo per la Formazione.

Ancora, all'ordine del giorno della giunta, ci sono le comunicazioni dell'assessore Franco Iacop sull'accordo con la Fondazione Banco Credicoop per l'attività di cooperazione in Argentina e il regolamento dell'assessore Enrico Bertossi sulla concessione dei contributi per le infrastrutture turistiche.

AUTONOMIA

Nuovo statuto regionale Violante invoca prudenza

Riunione a Roma. Saro: «È più facile modificare la Carta in vigore»

TRIESTE Di strada da fare ce n'è ancora tanta per il nuovo statuto del Friuli Venezia Giulia. La disponibilità a discuterne, infatti, c'è. Ma c'è anche la diffidenza delle Regioni ordinarie e non basta la riunione congiunta delle commissioni Affari Costituzionali di Camera e Senato per vincerla. La riunione probabilmente si ripeterà. Sin d'ora, però, emergono prudenza sull'istituto dell'intesa; disponibilità a discutere sullo statuto quanto meno per punti rilevanti e interesse a valutare «caso per caso» il passaggio dei Comuni da una Regione all'altra. Quest'ultima disponibilità apre uno spiraglio concreto per il passaggio di Cinto Caomaggiore dal Veneto al Friuli Venezia Giulia ma fa emergere ancora una volta le perplessità delle Regioni ordinarie nei confronti di quelle speciali.

«Si è trattato di un primo incontro – spiega il senatore Ferruccio Saro, l'unico rappresentante del Friuli Venezia Giulia presente all'incontro – nel quale è emersa la volontà di procedere con prudenza, soprattutto per quel che riguarda l'intesa tra Stato e Regione. Alla prudenza ha invitato anche il presidente della commissione di Montecitorio, Luciano Violante». Le «speciali» hanno interesse a raggiungere l'istituto dell'intesa perché questo significherebbe maggiore autonomia e peso maggiore in ambito di fiscalità. Ed è proprio questo che viene temuto dalle Regioni ordinarie: una preoccupazione ribadita dal senatore Massimo Villone che, durante la riunione, evidenzia il rischio di una discriminazione tra Regioni. «Non sarà facile – prosegue Saro – anche sembra esserci la disponibilità sia di Violante che di Bianco (presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, ndr) a discutere dello statuto per punti salienti. Diciamo che, a fronte delle perplessità e della doppia lettura in aula, mi sembra infatti difficile riuscire a far votare da Camera e Senato un nuovo statuto di 70 articoli». Dopo questo passaggio ci sarà un nuovo confronto con i vertici della Regione. Maggior condivisione sembra invece aver trovato la proposta di analizzare il passaggio dei comuni da una Regione ad un'altra, valutando caso per caso. Questo dovrebbe facilitare il passaggio di Cinto Caomaggiore dal Veneto al Friuli Venezia Giulia. «Credo che su questo fronte – conferma Saro - ci siano buone possibilità di arrivare ad una soluzione positiva».

Ma in commissione la Cdl attacca: «Un provvedimento spot che non avrà benefici». Intesa: «È falso». Approvato il fondo per i non autosufficienti

Contributi alle badanti, dieci euro in più al mese

TRIESTE Il contributo per le badanti si trasforma in una battaglia di cifre. La maggioranza porta a 200 euro, con un aumento di 10 euro, i contributi mensili destinati alle famiglie che utilizzano un'assistente per più di 40 ore alla settimana. Ma l'opposizione protesta: giudica insufficienti sia i 200 euro che i 120 riservati alle famiglie che chiedono alla badante da 25 a 39 ore settimanali.

Lo scontro si consuma in commissione dove arriva il regolamento per il fondo per la non autosufficienza. «L'ennesimo provvedimento con l'effetto annuncio – attacca Massimo Blasoni (Fi) – che non porterà alcun beneficio concreto. Dall'approvazione della legge sulle badanti nel 2004 sono pervenute soltanto 300 domande, con questo provvedimento arriveremo al massimo a 600». Blasoni aveva proposto di alzare il livello dei contributi a 200 e 280 euro. Dal canto suo la maggioranza considera adeguati i contributi previsti per la copertura assicurativa e gli altri surplus di spesa (tfr, ferie, permessi) derivanti dalla regolarizzazione dei contratti di lavoro. Secondo i calcoli indicati da Pietro Colussi (Cittadini) per i contratti da 54 ore occorrono 224 euro mensili per coprire le spese della regolarizzazione, 167 per i contratti da 40 ore, 104 per quelli da 25 ore. «Di fatto, questo ordine di grandezza – spiega Colussi – consente all'assistito e alla sua famiglia di veder riconosciuto economicamente lo sforzo della messa in regola della badante, ma non solo; l'auspicio, infatti è che questo contributo possa favorire la regolarizzazione delle tantissime badanti che operano ancora in maniera clandestina, anche grazie alle modifiche del Governo alla legge Bossi-Fini. Inoltre, l'aumento del limite Isee da 21 mila a 35 mila euro consentirà ad una fascia più ampia di accedere al contributo: le affermazioni di Blasoni sull'inadeguatezza del contributo appaiono esagerate». Ma, aldilà di questo aspetto, il centrodestra, che ha dato parere negativo al regolamento con l'esclusione dell'Udc che si è astenuta (compatto invece il sì di Intesa Democratica), accusa il provvedimento di essere «di stampo statalista e comunista. L'ultima parola per i progetti per la non autosufficienza sono in mano all'amministrazione pubblica – incalza Blasoni – e non a chi ne ha bisogno o alla sua famiglia». «Si tratta di un atto amministrativo che vuole mettere al centro la famiglia e la libertà di scelta – replica l'assessore Ezio Beltrame – e l'attribuzione di questo tipo di etichetta appare fuori luogo». Beltrame ricorda come il fondo verrà finanziato con 20 milioni di euro rispetto agli 11,5 milioni del 2006 e i 6-7 milioni degli anni precedenti: «La risposta alla non autosufficienza – afferma l'assessore – è un obiettivo socio-economico strategico che non può essere garantito soltanto con l'ampliamento del servizio pubblico».

Roberto Urizio

Ezio Beltrame

Malattia annuncia un libro bianco sulla pubblica amministrazione e chiede aiuto all'Università di Udine

I Cittadini mettono in cantiere il censimento della burocrazia: «Va tagliata del 10 per cento»

TRIESTE Gli hanno detto di lasciar perdere con il primo e lui ha tirato dritto. Adesso Bruno Malattia prepara il bis: un altro «Libro bianco». Lo immagina come un'enciclopedia della burocrazia del Friuli Venezia Giulia: ci andranno dentro piante organiche e costi di tutti, ma proprio tutti, gli enti pubblici regionali. Non solo Regione, Province e Comuni, ma anche, tra gli altri, Camere di commercio, zone industriali, organismi consortili. Lo scopo non è puramente informativo. Il volume, anticipa il capogruppo dei Cittadini, diventerà un mandato per la prossima legislatura: «Chiunque andrà al governo dovrà tagliare i rami secchi, personale compreso. Almeno del 10%».

IL PROGETTO Il movimento civico, spiega Malattia, ha preso contatto con l'Università di Udine e ha chiesto la disponibilità di un team in grado di fare una fotografia al settore pubblico in regione. «Nessun ente escluso, dal più grande al più piccolo – spiega il capogruppo dei Cittadini –. È certo un impegno complesso, superiore a quello del primo libro bianco: in quel caso, trattandosi di nomine regionali, lavoravamo in casa. Ma possiamo farcela». Formalizzato l'incarico, il prima possibile, la scadenza è naturale: «Il lavoro dovrà essere terminato entro la fine della legislatura per poter trasferire i risultati a chi, dopo il 2008, guiderà il Friuli Venezia Giulia».

I TAGLI Serve un quadro preciso del peso della burocrazia per capire quanto incidono i costi di struttura rispetto alle risorse in una regione di poco più di un milione di abitanti: «Nessuno ci ha finora mai pensato». L'obiettivo è di capire, «viste la tante intersecazioni di cariche e funzioni, se tutto è davvero necessario e su quanto, di conseguenza, è indispensabile intervenire per semplificare e ridurre i costi pubblici e parapubblici». Ma Malattia, sin d'ora, non ha dubbi: la forbice è d'obbligo. E, per essere incisiva, dovrà tagliare come minimo il 10% della macchina.

BLOCCO ASSUNZIONI Quella percentuale, del resto, è la stessa che Malattia, qualche settimana fa, ha suggerito alla giunta nel campo del pubblico impiego: blocco mirato delle assunzioni per arrivare a una riduzione fisiologica dei dipendenti regionali e quindi a un risparmio che deve essere, anche in questo caso, «almeno del 10% per le casse della Regione». Tanto più in tempo di comparto unico, i Cittadini non si dimenticano certo di quella proposta.

EFFICIENZA «Questa amministrazione – ricostruisce Malattia – si è trovata tra le mani una palla che scottava, l'ha gestita con capacità ma, certo, non è per sua responsabilità che il comparto ha un costo elevatissimo. Ora, però, è necessario che le spese aggiuntive della perequazione vengano abbattuta in due modi, senza che uno escluda l'altro: riduzione del personale, anche in questo caso come minimo del 10%, e un miglioramento dell'efficienza. Sarà uno dei compiti della prossima legislatura, con un impegno da allargare a tutto il "pubblico". Perché il processo è naturale: se rendiamo più efficiente la macchina, ci sarà personale in esubero. Non ci fosse il coraggio di tagliare, ci sarebbero vantaggi per pochi e svantaggi per moltissimi: i cittadini della regione».

RESISTENZE «Non viviendo sulla luna – prosegue Malattia –, ci rendiamo ben conto che fare operazioni di questo tipo nel campo della pubblica amministrazione italiana è un impresa che sta tra l'eroico e il disperato. Ma, con cinque anni di lavoro davanti, il senso di responsabilità di un governo, con il consenso dell'opposizione quale sia l'opposizione, deve imporre la riduzione degli apparati. L'unico modo, tra l'altro, per abbassare le tasse». Resistenze politiche in vista? «Meno che per il libro bianco sulle nomine, che toccava nervi scoperti. In questo caso andiamo a incidere su un tessuto più che sulle persone». I sindacati sbufferanno? «Vedremo».

Marco Ballico

Il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia

Il libro bianco sulla burocrazia

L'«EDITORE»
I Cittadini per il presidente

I CONTENUTI
La fotografia dettagliata dell'amministrazione pubblica e para-pubblica in Friuli Venezia Giulia:
- costi
- numeri del personale
- efficienza

L'OBIETTIVO
- «Pesare» la burocrazia
- Evidenziare, numeri alla mano, i rami secchi

IL TRAGUARDO
- Tagliare, nella prossima legislatura, la burocrazia almeno del 10 per cento

I TEMPI
- Il libro bianco sarà pronto entro la fine della legislatura

IL PRECEDENTE
- Il libro bianco sulle nomine

Maggioranza divisa sulla riforma. Paselli conferma il no dei civici: «Concessioni irrilevanti»

Legge elettorale, non c'è intesa sugli sloveni E il centrosinistra perde i Comunisti italiani

TRIESTE Niente accordo sulla rappresentanza della minoranza slovena. E «concessioni sostanzialmente irrilevanti», racconta Maurizio Paselli, ai Cittadini per il presidente. Il risultato di tre ore di vertice, ieri sera, di Intesa democratica è che la proposta di legge elettorale del centrosinistra non avrà le firme né dei Comunisti italiani né del movimento di Bruno Malattia. Non è bastato arrivare alle nove e mezza di sera, all'ultimo giorno disponibile, per trovare la quadra: la bozza che verrà depositata oggi nasce zoppa.

Mancano le firme, a meno di improbabili novità odierne, ma manca anche un articolo, quello sugli sloveni. La proposta del centrosinistra non lo prevede, se ne discuterà in commissione e in aula. Nemmeno ieri sera infatti i Ds hanno voluto accettare la formula europea che piace alla Margherita – tanto che Mirko Spacapan depositerà oggi di sua iniziativa una proposta completa che, dunque, la contiene – riproponendo la soluzione a loro più gradita: ogni partito può presentare candidati sloveni e, nel caso in cui nessuno venisse eletto, il più votato si vedrebbe comunque garantito il posto in Consiglio regionale. I dubbi giuridici sull'impostazione delle Quercia non sono stati però risolti. «Così, vista l'incertezza – spiega il diessinoMauro Travanut –, abbiamo preferito tenere aperta la questione della minoranza in vista del percorso consiliare». Ma Bruna Zorzini (Pdci), sullo stesso tema, attacca: «E' inaccettabile che, dopo un rimpallo di accuse tra Ds e Unione slovena, non si sia voluto decidere su un tema così importante. Parteciperò di certo ai lavori dei prossimi giorni, cercherò di dare il mio contributo, ma oggi non firmerò». Ma non firmano neanche i Cittadini, come previsto. «Ho chiesto a Paselli di fare un'ultima riflessione» diceva a tarda ora Cristiano Degano, capogruppo della Margherita, speranzoso. Ma il vice-Malattia, mentre i Cittadini a Udine avevano riunito il direttivo, sembrava aver chiuso la porta: «Non ci hanno dato retta se non su piccole cose. Niente da fare sul limite di due mandati, neanche per gli assessori, niente da fare sull'incompatibilità di carica. E allora, senza novità sul fronte della trasparenza e del rinnovamento della classe politica, non firmiamo». La convergenza con il centrodestra, a questo punto, è necessaria. Ma Ds e Margherita hanno qualche sassolino da togliersi. «Dopo tanto lavoro siamo arrivati a depositare un testo – dice Travanut –. Isidoro Gottardo non dirà più che questa legge non la volevamo fare». E Degano, sempre rivolto a Gottardo: «Ha detto che la loro norma sullo sbarramento andava interpretata. Quella norma, invece, era molto chiara, ma ne hanno fatta un'altra».

m.b.

Bruna Zorzini Spetic

Concessi più poteri sui beni culturali

Il governo cede al Fvg mille chilometri di strade e 36 caserme dismesse

TRIESTE Via libera del Consiglio dei ministri, cui partecipa Riccardo Illy, ai decreti di attuazione dello statuto di autonomia che trasferiscono beni e competenze dallo Stato alla Regione. Dopo il no del governo Berlusconi alla cessione delle caserme dismesse, arriva il sì (anche se le resistenze non sono mancate) del governo Prodi. Passa anche la cessione di un migliaio di chilometri di strade ex Anas e infine la costituzione di un comitato Stato-Regione in materia di Beni culturali.

«Confermo il mio apprezzamento e la mia gratitudine - afferma Illy - nei confronti del governo per aver pienamente rispettato il Protocollo d'intesa firmato con il presidente Prodi che prevedeva anche l'approvazione di questi decreti di attuazione». Lo Stato, nel dettaglio, trasferisce 36 caserme dismesse. E in più prevede che la commissione paritetica stili entro un anno un nuovo elenco di caserme da trasferire agli enti locali. Il trasferimento «è avvenuto, come in precedenza, a titolo gratuito, e a nostra volta devolveremo alle amministrazioni comunali» afferma il presidente. Per qualcuno, come Udine, l'ex caserma è spazio irrinunciabile. «Ho saputo – aggiunge Illy - che il sindaco di Udine aveva chiamato il segretario generale della presidenza del consiglio dei ministri proprio per sollecitare l'approvazione del decreto, in quanto uno di questi immobili andrà al Comune di Udine, che ne ha assoluta necessità». Il presidente ricorda anche che «la Finanziaria 2007 prevede la dismissione di immobili della Difesa, ma a titolo oneroso, allo scopo di contribuire al risanamento dei conti pubblici. Sono quindi particolarmente grato al governo, a Romano Prodi, a Tommaso Padoa Schioppa e soprattutto ad Arturo Parisi». Il secondo decreto dà piena attuazione al trasferimento di ex strade statali e tratti ferroviari e segue la Finanziaria nazionale che assegnava le risorse necessarie. «Adesso abbiamo la possibilità, anzi l'onere – spiega Illy - di approvare entro pochi mesi, possibilmente entro giugno, una legge che definisca le modalità di gestione di queste nuove competenze». Il terzo decreto, infine, consente alla Regione di acquisire nuove competenze in materia di beni culturali. Illy, ringraziando la commissione paritetica e il presidente Carlo Malinconico, spiega che adesso la Regione potrà «gestire tutta una serie di beni culturali in precedenza gestiti dallo Stato».

Le caserme cedute

PROVINCIA DI GORIZIA
- Giovanni Amadia di Cormons
- E. Toti di Farra d'Isonzo
- Colombini di Cormons

PROVINCIA DI TRIESTE
- Area retrostante caserma Duchessa d'Aosta
- Complesso ex caserma Chiarle
- Dardi di Borgo Grotta Gigante
- Deposito munizioni di Borgo Grotta Gigante

PROVINCIA DI PORDENONE
- Dall'Armi di San Vito al T.
- 523 sezione magazzino di Sacile
- De Gasperi di Spilimbergo
- ex pista carri di Aviano
- ex pista carri di S.Quirino
- ex pista carri di Roveredo in Piano
- ex tracciato ferroviario di Cordovado
- ex tracciato ferroviario di Morsano
- terreni demaniali di Claut
- ex caserma Girolamo di Sacile
- S.Giovanni del Tempio di Sacile
- ex caserma Martelli di Pordenone

PROVINCIA DI UDINE
- ex forte Cave del Predil
- ex caserma III Armata di Cervignano
- ex caserma Monte Pasubio di Cervignano
- Zucchi di Cividale
- Duodo di Udine
- ex caserma Ederle di Palmanova
- D'Incau-Solideo di Marlborghetto
- Bortolotti di Pontebba
- Pitutti di Tricesimo
- Osoppo di Udine
- Piave di Udine
- Lisa di Basiliano
- ex caserma Bernardini di Cavazzo
- Dogana di Palazzolo
- Fantina di Pontebba
- Jesi di Perteole di Ruda
- terreno Leicht di Cividale

Lo sottolinea la spa

«Euris lavora in esterno per Insiel senza utilizzare dipendenti precari»

TRIESTE La società Euris spa, azienda che lavora come fornitore esterno di Insiel, precisa che tutti i contratti di lavoro dei suoi dipendenti sono a tempo indeterminato, regolati dal Cnl dei metalmeccanici e dotati di stabilità reale.

«Euris - precisa una nota - è un gruppo operante a livello nazionale e internazionale. Il personale è costituito da unità nella gran parte dotate di professionalità alta o medio-alta. Con Insiel, Euris Solutions spa, una delle società del gruppo ha in corso regolare contratto di appalto avente ad oggetto opera di natura informatica. In detto appalto è impegnato personale di Euris con contratto a tempo indeterminato e ad elevata specializzazione e professionalità. Euris non è naturalmente un'agenzia di somministrazione di lavoro e non ha nessun interesse a fornire personale ad Insiel. La società - continua la nota dell'azienda - è esclusivamente interessata al regolare e proficuo svolgimento delle opere appaltate e non ricorre a froma alcuna di precarietà e sotto occupazione». Quindi in nessun modo le rivendicazioni dei rappresentanti sindacali dei lavoratori di Insiel in tema di precari riguardano i dipendenti di Euris.

Per il capo dello Stato il discorso sui beni abbandonati dagli esuli è chiuso. Budin: «Noi vogliamo ridefinire, non cancellare i trattati». Antonione: «Così si riaprono vecchie ferite»

Mesic: «Le Foibe una reazione ai crimini fascisti»

Il presidente della Croazia: l'Italia non ha pagato i danni di guerra. Rosato: «Parole ruvide e inattese»

di Mauro Manzin

TRIESTE **«Le Foibe? La reazione ai crimini perpetrati dai fascisti». E «la questione dei beni abbandonati dagli esuli è chiusa». È categorico il capo dello Stato croato Stipe Mesic in un'intervista rilasciata al Tg regionale del Friuli Venezia Giulia.**

Foibe come ritorsione, dunque, ma anche non sistematica cacciata degli italiani dalle terre di Istria, Fiume e Dalmazia. «Molti - spiega Mesic nel colloquio che andrà in onda integralmente domani alle 11.15 su Rai3 per il programma «Estovest - optarono per l'Italia». Il presidente parte dal rilancio della diplomazia italiana di rinegoziare gli Accordi di Roma del 1980 sui beni abbandonati di cui si sono fatti interpreti il ministro degli Esteri Massimo D'Alema e il premier Romano Prodi. «Tra l'Italia e l'ex Jugoslavia - replica - non ci sono contenziosi aperti, sono questioni risolte, "pacta sunt servnda". Possiamo parlare di tutto - dice - ma non possiamo cambiare i trattati firmati». E sul fatto che ancora esiste in Croazia sul dramma delle Foibe è altrettanto esplicito. «Non c'è nessun tabù - afferma Mesic - esistono i crimini dell'armata fascista che bruciava, uccideva, distruggeva, poi c'è stata la vendetta, che non è un bene, ma quando in Italia se ne parlerà, bisognerà dire perché la vendetta c'è stata».

Nonostante tutto però si dice favorevole al progetto del cosiddetto «cammino della riconciliazione» di cui pochi giorni fa ne ha parlato proprio D'Alema al presidente della Repubblica di Slovenia Janez Drnovsek anche su mandato del capo dello Stato Giorgio Napolitano, ricevendo una forte apertura di credito. Ma specifica: «Tutti noi, che oggi lottiamo per l'Europa democratica, non abbiamo pure litigato, non abbiamo motivo per riconciliarci, comunque sono favorevole a questa iniziativa». Poi però Mesic torna sul tema precedente. «L'Italia - sostiene con fermezza - dovrebbe in primo luogo giudicare i propri crimini di guerra, e noi quello che è successo alla fine della guerra, ma noi lo facciamo, molti optarono per l'Italia, non tutti furono cacciati dall'ex Jugoslavia e l'Italia non ha neppure pagato i danni di guerra».

Parole pesanti come macigni che riportano in auge un termine, quello degli «optanti», con cui fino a qualche anno fa Lubiana e Zagabria si ostinavano a definire gli esuli italiani. Termine messo in soffitta dalla Slovenia con l'accesso nell'Unione europea e bandito dal linguaggio politico in Croazia dall'allora premier socialdemocratico Ivica Racan.

Il presidente Stipe Mesic

Ettore Rosato

Milos Budin

«L'Italia crede che sia giusto definire - replica il sottosegretario al Commercio internazionale, Milos Budin parlando del tema dei beni abbandonati - quanto rimane da fare per gli Accordi di Roma in seguito al subentro alla Repubblica Federativa di Jugoslavia negli obblighi derivanti di Slovenia e Croazia. Nessuno chiede di rinegoziare gli Accordi. Ma chiediamo di risolvere col dialogo le questioni aperte relative a cose non coperte da alcun trattato con l'ottica del reciproco interesse in un comune futuro europeo del Nord Adriatico». E sulla riconciliazione e le Foibe? «Riconciliazione significa - precisa Budin - che ciascuna delle parti deve essere in grado di assumersi la propria responsabilità per quanto è avvenuto nel passato nell'ambito dello scontro tra due progetti nazionali contrapposti sullo stesso territorio».

«Mi sembra che con la Croazia - afferma invece il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato - abbiamo un obiettivo comune che si chiama Europa. Ci aspettiamo che la Croazia ci aiuti. Queste ruvidezze sono inaspettate rispetto ai rapporti con l'Italia che ha saputo fare i conti con la sua storia e che chiede legittimamente di affrontare problemi comuni in modo equilibrato». «Il tono di Mesic, un capo di Stato di un Paese che aspira a entrare nell'Ue - commenta il senatore Roberto Antonione - mi sorprende, Paese che ha iniziato il percorso verso Bruxelles anche grazie agli sforzi profusi proprio dall'Italia. Mi aspettavo almeno l'abilità di evitare di riaccendere polemiche perché è compito di chiunque abbia responsabilità politiche e istituzionali di fare di tutto per guardare avanti. Non voglio aggiungere ulteriori elementi di polemica - precisa l'esponente di Forza Italia - resto molto sorpreso e mi auguro che Mesic in primis si renda conto che un capo di Stato dovrebbe avere atteggiamenti più prudenti in grado di consentire che tutte le questioni che ci hanno lacerato in passato possano essere superate. Ma le sue parole vanno proprio nella direzione opposta».

LE REAZIONI

Rabbia e delusione degli esuli: «Questa è una pericolosa marcia indietro»

TRIESTE Sconcerto, rabbia e delusione: sono questi i sentimenti che animano le reazioni dei rappresentanti degli esuli a Trieste dalle dichiarazioni del presidente croato Stipe Mesic su esodo e Foibe. «Non mi mervaglia nessuna di queste affermazioni - sostiene il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota - perché trovo nel governo croato un netto rifiuto di una realtà come quella degli esuli. E trovo paradossale che alla Turchia per entrare nell'Ue si chieda il riconoscimento del genocidio degli armeni mentre si tace sulla tragedia delle nostre genti». «Lubiana e Zagabria devono entrare in quello che è lo spirito europeo se no queste questioni resteranno un macigno sulla strada della riconciliazione». «Senza dimenticare - precisa - questioni di diritto internazionali. Come quanto sancito da 14mo allegato al Tratto di pace di Parigi che garantiva il diritto di proprietà dei beni agli esuli e agli optanti che già nel 1947 cominciavano a lasciare Pola e quelle terre. Diritto violato da Italia e Jugoslavia con il Trattato di Osimo e gli Accordi di Roma». «Bisogna rivedere la cosa - conclude Lacota - se ci sono dei beni in libera disponibilità vanno restituiti. Se poi si ricomincia a parlare di Foibe allora significa che non si vuole affrontare la questione. Ma D'Alema sa bene quali sono i termini della questione».

Il presidente della Federazione degli esuli, Renzo Codarin, parla, invece, esplicitamente di «un passo indietro» rispetto ai dialoghi avuti dallo stesso Mesic con l'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che visitò Zagabria e l'Istria nell'ottobre del 2001. «Nessuno poi nega le colpe del fascismo - precisa Codarin - ma la pulizia etnica nei confronti dei nostri connazionali dalle terre oggi croate risalgono al secolo precedente alla nascita del fascismo in Italia. Se si vuole ragionare in modo europeo - conclude - bisogna conoscere a fondo la storia».

m. manz.

Imbiancata tutta l'Istria centro-settentrionale. In Slovenia obbligo di catene

Maltempo: nevicata a Cherso Viabilità difficile a Capodistria

FIUME Vada per la neve che ha imbiancato il Monte Maggiore, lambendo la riviera abbaziana, ma quando i fiocchi sono apparsi copiosi anche a Vallone (Valun), nell'isola di Cherso, lo stupore non è mancato. La neve nelle località di mare chersine è certamente un fenomeno abbastanza raro. Una coltre bianca, in verità non spessa, ha ricoperto vaste porzioni dell'Istria centro–settentrionale, come il Pinguentino e il Pisinese, rendendo difficoltoso il traffico solo in alcune strade della Cicceria e dei suoi dintorni. Qualche fiocco pure a Fiume, città che negli ultimi decenni viene risparmiata da abbondanti nevicate. Da Mattuglie a Drenova, da Castua a Grobnico, centinaia di auto imbiancate sono scese a Fiume, facendo da contrasto con le vetture (senza un pizzico di neve) di gente che abita nei quartieri del centro. Forti i disagi in Gorski kotar, la regione dell'entroterra quarnerino, dove ieri sono caduti circa 40 centimetri.

La copiosa nevicata della notte tra mercoledì e giovedì ha fatto finalmente sorridere gli albergatori nei centri sciistici della Slovenia: sarà salva almeno la seconda parte di una stagione turistica invernale che fino a pochi giorni fa sembrava irrimediabilmente compromessa. Meno soddisfatti della neve gli automobilisti. I mezzi spazzaneve hanno reagito con tempestività in tutto il Paese, ma ciononostante si sono registrati disagi, specie nella mattinata di ieri.

Problemi si sono verificati anche nei dintorni di Capodistria. Particolarmente critica la situazione sulla strada che porta al valico sloveno–croato del Dragogna, nel tratto Capodistria–Monte (Smarje). Diversi camionisti non hanno rispettato il divieto di traffico per i mezzi pesanti, provocando rallentamenti. Parte degli automobilisti era inoltre sprovvista dell'attrezzatura invernale.

Mentre nell'interno della Slovenia praticamente tutti sono attrezzati per la guida su strade innevate, sulla costa la situazione è diversa, anche se i pneumatici invernali, oppure, in alternativa, le catene, sono anche qui obbligatorie, in caso di neve.

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	
1,007 €/litro	
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	
1,041 €/litro	
SLOVENIA	
BENZINA VERDE	
euro 0,940	
SUPER 100	
euro 0,952	
DIESEL	
euro 0,892	

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste ridiventi città aperta

La Jugoslavia poi, pur con un sistema meno ortodosso di quello sovietico, era ridotta piuttosto male e ci ha consentito negli anni successivi di fare grandi affari vendendo ogni genere di merce a prezzi al dettaglio ma con quantitativi da super ingrosso.

Come si sia trasformato il Friuli e i friulani lo sappiamo tutti, da terra di emigrazione è diventato un territorio ricco, pieno di iniziative e voglia di fare. La stessa cosa, ancora più velocemente, è accade ora in Slovenia e noi, sorpresi, facciamo la grande e preoccupante scoperta che gli sloveni ci stanno superando in molti settori vitali.

E a Trieste? ... pian e ben! Noi triestini (e mi ci metto naturalmente anch'io) non vogliamo disturbi ne' fastidi, non vogliamo scavi sotto casa (in piazza Vittorio Veneto c'erano solo enti pubblici!) ma l'automobile sempre vicinissima e naturalmente gratis. Costituiamo alla velocità della luce comitati "contro", abbiamo potentissimi dopolavori che bloccano ogni iniziativa, raccogliamo di corsa firme per il Burlo (basta il nome!) e per la benzina agevolata che sembra essere il principale problema della città. Per non parlare del nostro carattere, sì "di compagnia" ma freddo e pessimista, ci frequentiamo esclusivamente fra di noi e non invitiamo mai e poi mai un "foresto" a cena... insomma apriamo le braccia ma non le stringiamo mai!

Tutto male? Non è vero! Abbiamo creato dal nulla cantieri navali e compagnie di navigazione, siamo la capitale delle assicurazioni e abbiamo società conosciute in tutto il mondo, i triestini poi che emigrano sono persone sorprendenti e di grande successo. La verità è che ci siamo assopiti, forse troppo soddisfatti da una qualità della vita tale da addormentarci il cervello.

Quand'è che Trieste ha avuto il suo più grande sviluppo? All'inizio di quel secolo quando in città sono arrivate genti di razze, etnie, religioni e culture assolutamente diverse provenienti da Paesi vicini ma anche molto lontani che hanno creato una straordinaria vivacità imprenditoriale e culturale. Il punto è che abbiamo urgente bisogno di una trasfusione di sangue! Abbiamo necessità di ridiventare territorio di immigrazione per scienziati (molti sono già arrivati al seguito delle istituzioni scientifiche), di manager italiani e stranieri, di chi vuole intraprendere, di lavoratori dall'Est Europa e anche oltre, insomma di tutti coloro che siano sufficientemente "affamati" di crescere economicamente, socialmente e culturalmente.

Se non riusciremo a ridiventare una città aperta, accogliente e ospitale avremo scarse possibilità di dare un futuro interessante alle prossime generazioni.

Silvio Cosulich

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

ADIACENZE Giulia, soleggiato terzo piano, atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzino, euro 98.000. Agenzia Vr, 040765454.

APIARI ottimo alloggio d'epoca al piano alto, molto soleggiato, con spazi interni distribuiti molto razionalmente. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

ARATES Str. di Fiume zona appartamento arredato di ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, bagno, rip., terrazza, cantina e p.m. coperto di proprietà. Vista mare. 0402158112. (A00)

ARTES Opicina appartamento bilivelli di ampia metratura adatto anche a due nuclei familiari con giardino, terrazza, taverna e p.m. 0402158112. (A00)

ARTES Prosecco casa carsica appena ristrutturata disposta su due piani con giardino, legnaia, garage e ampia mansarda. 0402158112. (A00)

ARTES Rozzol zona appartamento con p.m. condominiale di ingresso, salone, cucina, due stanze, bagno, rip., terrazza e due cantine. 0402158112. (A00)

ARTES San Giusto tranquillo appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, wc, ripostiglio e due poggioli. 0402158112. (A00)

ARTES San Luigi appartamento con p.m. condominiale di ingresso, salone, cucina, due stanze, bagno, rip., terrazza e due cantine. 0402158112. (A00)

ARTES Università nuova proponiamo villetta indipendente disposta su due livelli abitativi con soffitta, giardino e dépendance. 0402158112. (A00)

ARTES Università zona appartamento arredato con box auto: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, rip., due poggioli e soffitta. 0402158112. (A00)

CADORNA palazzo pregio in ristrutturazione, primingresso consegna giugno 2007 monolocale, angolo cottura, ripostiglio, bagno. Agenzia Vr, 040765454. (A00)

CORDAROLI in palazzina anni '50 tranquillo trilocale di 74 mq con acccesso a giardinetto ad uso esclusivo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

DITTAMO silenzioso app. di ingresso, cucina abit., soggiorno, matrimoniale con veranda, bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

EREMO soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, giardino, due terrazzini, p.m. in garage. Euro 270.000. Agenzia Vr, 040765454. (A00)

GALLERY Piccardi ultimo piano senza ascensore, c.a 68 mq, libero, vista aperta/tetti euro 105.000. Cod. 735/P. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY S. Giusto appartamento ottime condizioni, salone, due stanze, cucina, bagno, termoautonomo, euro 270.000. Possibilità p.auto. Cod. 263/P. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GATTERI alta soleggiato e tranquillo trilocale al piano alto, termoautonomo (caldaia nuova) con cantina. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

GORIZIA Lucinico miniappartamento termoautonomo con giardinetto e box auto di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 19/P. Gallery, 0481969508. (A00)

GORIZIA villino tricamere di testa circondato dal verde con taverna, box auto e giardino di proprietà. Cod. 41/P. Gallery, 0481969508. (A00)

GRADISCA d'Isonzo appartamento bicamere pari primo ingresso con giardino, box e cantina di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 34/P. Gallery, 0481969508. (A00)

GRADISCA d'Isonzo casa accostata su più livelli con soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, box. Cod. 189/P. Cod. 189/P. Gallery, 0481969508. (A00)

S.GIACOMO soleggiato bilocale di 72 mq al piano alto con ascensore, ristrutturato, termoautonomo con porta blindata. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

SEMINATIVO si sfalcia 3 volte l'anno mq 1800 più 800 per costruire. Telefonare: 0481391622 dalle 19 alle 20. (B00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 115.000 in palazzina epoca (zona) Bazzoni validissimo alloggio in perfette condizioni al piano alto di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 125.000 in palazzina recente e signorile Stadio (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 130.000 Ronchetto (zona) in palazzo recente alloggio in perfetto stato di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli (possibilità box). (A00)

Continua in 17.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra, alcune sequenze dei film premiati: «Der Freie Wille - Il libero arbitrio» di Matthias Glasner, che si è aggiudicato il Premio Trieste al Festival; «Z Odzysku - Il recupero» di Slawomir Fabicki, menzione speciale; «Lampa Cu Caciula - Il tappo della valvola» di Radu Jude, vincitore tra i corti

CINEMA *Menzione speciale al polacco Slawomir Fabicki, mentre tra i corti il successo è andato al romeno Radu Jude*

Trieste Film Festival: vince il tedesco Glasner

Il suo film «Der Freie Wille - Il libero arbitrio» ha conquistato la diciottesima edizione

TRIESTE C'è sempre un momento, prima della lettura del verdetto che proclama il film vincitore di un festival, in cui la mente dello spettatore va velocissimamente a ripercorrere tutte le opere viste, in un susseguirsi spasmodico di frammenti, immagini, dialoghi, colori che scorrono nella testa senza sosta. Così anche ieri, alla tanto attesa comunicazione dei nomi dei vincitori della diciottesima edizione del Trieste Film Festival-Alpe Adria Cinema da parte del direttore artistico Annamaria Percavassi, il meccanismo è immancabilmente scattato e le sorprese non sono certo mancate.

Ha vinto la cruda odissea di uno stupratore che tenta invano di ricostruirsi un'esistenza normale raccontata nel lungometraggio tedesco **«Der Freie Wille»** (Il libero arbitrio) di **Matthias Glasner**: la giuria composta da Roberto Campagnano, Denis Valic e Maciej Karpinski ha assegnato al film il Premio Trieste - del valore di cinquemila euro - all'unanimità, per aver saputo raccontare «con drammatica incisività e senza alcun compromesso la storia di un uomo schiavo della propria natura, costretto a vivere al di fuori di ogni contesto sociale». La regia di Glasner ha convinto i giurati per aver saputo conservare un distacco oggettivo senza indulgere a facili soluzioni, e per l'apporto di due interpreti ritenuti dai giurati «eccezionali». Una grande conferma per il film, che era già stato accolto con notevole successo all'ultima Berlinale, dove si è aggiudicato l'Orso d'argento per la sceneggiatura.

Non è passato comunque inosservato il bel film polacco **«Z Odzysku»** (Il recupero) di **Slawomir Fabicki**, uno sguardo cupo sulla Polonia d'oggi tra criminalità e violenza, che rende con asciuttezza e sensibilità il conflitto interiore del protagonista, spinto dal desiderio di assicurare alla donna amata un'esistenza decorosa a tutti i costi, che gli fa scegliere alla fine la via criminosa. Il film ha ricevuto la menzione speciale per il dilemma che pone: fino a che punto l'essere umano è disposto a tradire la propria educazione e le tradizioni pur di raggiungere il risultato che si è prefisso? Si può percorrere una strada cattiva a fin di bene?

Per i film brevi Maurizio Di Rienzo, Ivan Karl e Thomas Woschitz, giurati della sezione cortometraggi, hanno assegnato il premio Fondazione Mediterraneo (2.000 euro) al corto rumeno **«Lampa Cu Caciula»** (Il tappo della valvola) di **Radu Jude**. Il padre e figlio che intraprendono un lungo viaggio per far riparare la tivù rotta ha fatto centro per la sensibilità con cui è rappresentata la vita di ogni giorno in un paese «divenuto parte dell'Unione Europea ma che ha appena iniziato a lottare per vivere allo stesso livello in cui vivono gli altri paesi europei. È una piccola storia su persone semplici di cui non ricordiamo neppure i nomi - hanno spiegato i giurati nella motivazione - ma per la maturità della regia è un film che non possiamo dimenticare». Il premio a Radu Jude coincide a perfezione con l'incoronazione della giuria del pubblico, che per i lunghi ha prediletto invece le storie dei soldati al posto di frontiera in «Karaula» del croato Rajko Grlicc.

Sono state, inoltre, assegnate menzioni speciali a due corti: la prima al viaggio di rifugiati stipati nel container di metallo di **«Tir»** del bulgaro **Radoy Nikolov**, per l'impatto umano e politico di una storia di ogni giorno, simbolica e tragica. **Masbedo**, il sodalizio artistico che lega i milanesi Nicolò Massazza e Jacopo Bedogni ha convinto con **«10 Insects to Feed»** (10 insetti da nutrire) per la combinazione impressionante e così ricca di metafore di fotografia, montaggio, suono e del lavoro sul corpo degli attori.

Avevamo rilevato come i documentari abbiano raccolto grandi favori quest'anno, soprattutto da parte del pubblico più giovane. La giuria composta da Federico Jolli, Costanza Quatriglio e Dinko Tucakovic, oltre ad aver segnalato l'alta qualità della selezione operata dal curatore Fabrizio Grosoli, hanno assegnato all'unanimità il Premio Alpe Adria Cinema alla svedese **Agnieszka Lukasiak**, ospite qualche giorno fa con il suo **«Bortglömda»** (Dimenticate) per avere raccontato la storia attraverso il punto di vista delle giovani protagoniste e per il gusto narrativo in cui il dolore e la paura vengono mostrati senza retorica durante il loro viaggio. Il pubblico ha messo al primo posto l'intenso, bellissimo bosniaco **«Karneval»** di **Alen Drljevic**.

Addirittura un accostamento al Robert Flaherty di «Nanuk l'esquimese» ha fatto aggiudicare a **«Kanikuly»** (La vacanza) di **Marina Razbežkina** una delle due menzioni speciali, mentre l'altra menzione è andata a un altro documentarista russo, **Arman Yeritsian** e al suo **«Pod Otkrytim Nebom»** (All'aperto).

Federica Gregori

La regista Costanza Quatriglio

Il suo film «Iklimer» è stato proiettato ieri sera al Cinema Excelsior in anteprima per l'Italia

Un gran finale con il regista turco Nuri Bilge Ceylan

TRIESTE Il Trieste Film Festival ha chiuso i battenti ieri sera con la proiezione al Cinema Excelsior in anteprima italiana di «Iklimer», il nuovo film del regista turco Nuri Bilge Ceylan, già vincitore del festival nel 2004 con «Uzak».

«Iklimer» è la storia di una coppia come tante (interpretata dallo stesso Ceylan e dalla moglie nella vita reale, Ebru) che per stanchezza, inerzia o più semplicemente indifferenza si perde poco a poco. Lui, che istiga alla rottura e scappa subito dall'amante, dopo qualche mese torna sui suoi passi, ma il recupero è inutile. Le persone non cambiano, sembra dire il film, e infatti il protagonista continua a mentire anche nel tentativo di riconquistare la fidanzata. Ceylan è un regista raffinatissimo, capace di associare naturalmente le stagioni amorose a quelle climatiche, il temperamento dei personaggi alle suggestioni dei paesaggi.

Per questo, e per la splendida resa fotografica dei suoi film, viene associato dalla critica ad Antonioni, e il paragone non appare azzardato.

Prima della proiezione, il Festival ha reso noti i vincitori dei concorsi ufficiali. Seguitissimo, anche quest'anno, quello dei documentari. «La selezione era ottima», ha commentato una delle giurate, la regista Costanza Quatriglio, che ha anche presentato come evento speciale il suo documentario «Il mondo addosso».

Ma come si giudica un film che racconta il vero? «Abbiamo valutato la consapevolezza che ogni regista aveva del mezzo documentario e la struttura del racconto. Il film vincitore, "Bortglömda", unisce le due qualità: è informativo e narrativo insieme".

Il film della Quatriglio, invece, testimonia un lato poco conosciuto dell'immigrazione, quello dei minorenni che arrivano in Italia senza la famiglia. «Ho cercato di capire cosa succede ai ragazzi che emigrano completamente soli», racconta la regista. «Molti, purtroppo, rimangono nei paesi di transito fra privazioni e soprusi. Ho frequentato per lungo tempo le strutture di accoglienza e poi, da sola, ho costruito con loro un rapporto basato sulla fiducia reciproca».

Il film, come accade per molti documentari, è stato girato con pochissimi soldi. «Chi vuole girare un documentario oggi può trovare finanziamenti all'estero, o appoggiarsi ad associazioni, istituzioni e film commision. Gli investimenti in questo settore sono sempre pochi, ma secondo me si sta svegliando l'interesse nei confronti del mondo che ci circonda. E poi si sono aperti nuovi canali, come l'home video, perfetti per la distribuzione del documentario».

Elisa Grando

STORIA *Domani il più famoso testo sulla persecuzione degli ebrei in vendita nelle edicole abbinato al nostro quotidiano*

Il Diario di Anna Frank in versione integrale con il «Piccolo»

Il «Diario» di Anna Frank è diventato il simbolo di uno degli orrori più spaventosi della Storia dell'umanità: l'Olocausto, la persecuzione contro gli ebrei. E domani, in occasione del Giorno della memoria, «Il Piccolo» propone ai suoi lettori l'edizione integrale del libro, che potrà essere aquiistato nelle edicole al prezzo di 4,90 euro in più.

Un testo, il «Diario» di Anna Frank, che ha fatto riflettere generazioni di lettori sull'odio immotivato che più volte si è scatenato nel corso del Novecento contro gruppi di persone innocenti e indifesi.

di Cristina Benussi

Anna Frank era una ragazza olandese che per il suo tredicesimo compleanno aveva ricevuto in dono un diario, cui confidava i suoi pensieri d'adolescente. Un mese dopo, con l'occupazione tedesca dell'Olanda, e le persecuzioni contro gli ebrei, la sua famiglia, insieme con altri, fu costretta a nascondersi in un alloggio segreto d'Amsterdam, al numero 263 di Prinsengracht. Qui, tutti insieme, vissero clandestinamente dal 9 luglio 1942 al 4 agosto 1944. Da quel momento, sulle sue pagine segrete Anna annotava le difficoltà di una coabitazione coatta, i diverbi con i genitori, i suoi primi turbamenti nati insieme alla simpatia tra lei e il giovane Peter van Daan che abitava con loro, e soprattutto la tensione continua dovuta alla paura di essere scoperti.

Il «Diario di Anna Frank» è diventato uno dei simboli più forti dell'Olocausto probabilmente perché, diversamente dalle altre testimonianze della Shoà, non è stato restituito dalla memoria di chi si è salvato: qui, infatti, la protagonista non ha potuto dirci cosa le sia accaduto dopo, e dunque la sua storia resta sospesa, bloccata nel momento in cui angoscia e speranza ancora si alternavano. Può dunque assumere una valenza universale, perché rappresenta la vita stessa, alla fine della quale tutti sanno cosa ci aspetta, ma non come né quando. Anna non è invecchiata, ma è rimasta ferma nella sua condizione d'innocenza, assumendo i tratti della vittima sacrificale di un olocausto. È icona incontaminata dal tempo, ed è entrata nella dimensione del sacro. Adolescente cui è stata negata la memoria, è diventata sprone al nostro dovere di memoria. Questo forse è un altro dei motivi del fascino esercitato su intere generazioni dal suo libro: è stato scritto da una testimone resa muta dalla Storia, ed eliminata in un momento cruciale dell'esistenza, l'adolescenza, fase di passaggio tra ciò che è stato e ciò che non è ancora. È qui che s'impara, infatti, a distinguere tra storia personale e quella di tutti. La ragazzina che narra dei suoi turbamenti emotivi, infatti, è la stessa che cerca di capire cosa stia succedendo oltre quelle finestre da cui le è vietato affacciarsi. Lei dunque, come in un romanzo dell'orrore, ignora la portata della tragedia che noi lettori invece ben conosciamo. E allora, mentre i cancelli dei campi di concentramento si spalancavano per milioni d'ebrei, lei, pur sentendosi braccata, poteva continuare ad annotare i suoi pensieri, divenendo esempio sempre attuale.

Durante l'inverno del '44, ascoltando una trasmissione radiofonica in cui il governo olandese in esilio prometteva, una volta terminata la guerra, di creare un registro pubblico dei crimini nazisti, Anna si era convinta di dover continuare a scrivere, per testimoniare. Esistono, infatti, due redazioni del «Diario», una, dalla scrittura meno sorvegliata, composta prima, ed un'altra, più elaborata, riordinata come risposta a quell'appello, che tra l'altro rinforzò la sua aspirazione a divenire scrittrice: perché, bisogna dirlo, il valore del «Diario» nasce anche da una scrittura già molto consapevole e straordinariamente matura. L'ultima pagina è datata 1 agosto 1944, tre giorni prima dell'arresto e della sua deportazione, insieme alla sorella Margot, a Bergen Belse, dove Anna morì presumibilmente tra gli ultimi di febbraio e i primi di marzo del 1945.

Anna Frank è morta nel lager di Bergen Belsen

Il manoscritto, che comprendeva alcuni pezzi di «fantasia», «I racconti dell'alloggio segreto», fu ritrovato, poche ore dopo l'arresto, da chi aveva aiutato la sua famiglia a nascondersi, e fu recapitato al padre, unico sopravvissuto. Nel 1947 Otto Frank decise di renderlo pubblico, ma operando dei tagli, laddove gli pareva che la figlia toccasse qualche argomento un po' scabroso per una ragazzina. Dopo la sua morte, gli originali passarono alla fondazione Anna Frank di Basilea, che fece avviare uno studio approfondito sulla veridicità dei quaderni, messa in dubbio da qualcuno, e decise di reintegrare le parti censurate: da documento umano il «Diario» divenne un caso filologico, un vero e proprio «testo», di cui ora esiste anche un'edizione critica. Nel corso degli anni è stato tradotto e pubblicato in 55 lingue, ridotto in una pièce teatrale che ha vinto un Premio Pulitzer, in un film, in un'opera a Broadway, e in un movie d'animazione. Quella storia fu conosciuta da pubblici diversi per cultura e per età, tanto da fare d'Anna Frank un personaggio popolare, letta nelle scuole, a volte intitolate al suo nome, così come diverse fondazioni, a Berlino, Londra, New York, Amsterdam, dove anche la casa in cui visse reclusa è diventata Museo. Organizzazioni no profit, a lei dedicate, promuovono progetti per diffondere messaggi di tolleranza. Link specifici attendono i navigatori multimediali, che possono diventare parte attiva di una rete di solidarietà ora estesa in tutto il mondo.

L'emblema di un passato che è ancora dolente e di un futuro da costruire

Anna Frank, con il suo «Diario», è diventata insomma emblema non solo di un passato ancora dolente, ma anche di un futuro forse ancora un po' utopico. Entrata nel circuito di un turismo e di un'industria solidale, oltre che culturale, ora si è metamorfizzata addirittura in una presenza celeste: l'asteriode n. 5535, in suo onore, è stato chiamato Annefrank.

PERSONAGGI *Domani il regista e scrittore verrà premiato a Percoto*

Sembène Ousmane: al Nonino la voce «contro» dell'Africa

di **Sergio Buonadonna**

«L'Africa non cambia. Mi applaudono, mi danno medaglie: ma non cambia», ammette amaramente Sembène Ousmane, il grande padre della cinematografia africana. L'artista che ha rovesciato certezze e tribalità denunciando la condizione di sfruttamento, corruzione, vergogna politica, intolleranza religiosa e subalternità cui l'ha ridotta il post-colonialismo.

Ottantatré anni, lo scrittore e regista senegalese che vive a Dakar, ma che il suo Senegal teme tanto da avere spesso censurato o proibito i suoi film perché potevano aprire gli occhi soprattutto ai più giovani, riceverà domattina a Percoto, il Premio Nonino 2007. Ermanno Olmi, illustre collega italiano, lo consegnerà «al grande cineasta, l'uomo di cultura che da sempre si batte contro i mali ancestrali della sua terra». Così recita la motivazione che vede accanto a lui per gli altre tre premi lo scrittore olandese Harry Mulisch, il paleontropologo francese Yves Coppens e l'italiano Carlo Petrini, l'uomo che tanto sta facendo per restituirci al gusto del cibo e del mangiar lento e sano.

Nel pomeriggio, alle 17.30, al «Visionario» di Udine sarà proiettato il suo ultimo capolavoro. «Moolaadé», girato in Senegal, un film di alta qualità interpretato con passione dalle sue donne nere, che denuncia la crudeltà dell'escissione. Una violenza più forte dell'infibulazione, il taglio della clitoride, un'usanza per fortuna ormai ridotta ma non estirpata. Sarà presente l'attrice protagonista Fatoumata Coulibaly.

Tuttavia «l'argomento centrale - spiega Ousmane - non è l'escissione in sé, ma la libertà. Quando nel film gli uomini confiscano la radio alle donne, compiono una violazione della libertà d'ascolto: le radio infatti hanno un ruolo molto importante di informazione, figurarsi nell'Africa occidentale, e proibirne l'ascolto significa appunto vietare di sapere. Quanto all'escissione, è questione antica e grave. La protagonista Colle Ardo, che ha una figlia femmina, fa in modo che la ragazza eviti l'intervento. E le altre bambine che stanno per subire l'escissione fuggono e si rifugiano da lei, in nome del Moolaadé, cioè del diritto d'asilo, inalienabile nella tradizione senegalese. La protezione di chi chiede aiuto è un principio basilare della cultura africana: così ci si trova da un lato davanti al ricorso al Moolaadé, dall'altro alla confisca delle radio da parte degli uomini: ma era proprio grazie ai servizi radio che le donne africane avevano cominciato a conoscere il proprio corpo e se stesse, e rifiutato l'escissione».

Alla libertà e al riscatto della sua gente, Sembène Ousmane ha dedicato la vita, un'esistenza avventurosa passata da lavori vari - dal pescatore al meccanico allo scaricatore di porto a Marsiglia - per poi diventare scrittore importante. Sempre politicamente impegnato, prima e dopo l'indipendenza del Senegal (1960), a lungo militante nei sindacati e nel Partito comunista francese, Sembène Ousmane ha gettato lo sguardo sulla vita contemporanea raccontandola con intensità ma anche con una buona dose di umorismo e autoironia, disegnando una nutrita galleria di tipi umani e di personaggi simbolici, da quelli schiavi del dilagante islamismo ai soldati capaci di ribellarsi alle ingiustizie coloniali, dall'autenticità delle figure femminili che mal sopportano la poligamia (come ne suo bellissimo «Xala» del 1976) alla nuova borghesia corrotta che ha subito vanificato i benefici dell'indipendenza.

In Italia è stato pubblicato da Sellerio, Jaca Book e Feltrinelli. La svolta cinematografica avvenne frequentando la Scuola di Cinematografia di Mosca. Tra crudo realismo e favola, colori vivissimi e musiche della tradizione, Ousmane ha raccontato l'Africa senza documentarismo, con un linguaggio ora secco ora poetico, ma sempre con un occhio fotografico mai compiaciuto. Da Venezia a Cannes ha ricevuto tributi quali mai un autore africano.

«L'Africa ha bisogno sia del romanzo sia del cinema - afferma -. Ma ancor oggi quelli che leggono libri sono pochi privilegiati che amano la letteratura e possono permettersi di acquistare un libro. In generale la gente preferisce guardare la televisione; in Africa le speranze di un tempo si sono logorate, e la stragrande maggioranza degli abitanti sono analfabeti». Una questione ripresa di recente a Torino nel Seminario dei giovani scrittori africani, organizzato dal Grinzane Cavour. Al centro il tema dell'oralità. Quanto serve si sono chiesti in molti conservare la tradizione orale? E quanto invece trasferire nel libro storie che restino nel tempo e serbino un nuovo patrimonio di cultura?

Ousmane concorda: «Oggi l'oralità si sposa all'immagine. Ed ecco nascere il cinema. Ma servirà in un'Africa, e Dakar ne è un esempio, diventata una frenesia continua: tutto di corsa, tutto gettato addosso alla gente? E la colpa è degli africani, i cui pessimi governanti non sono all'altezza. Si lasciano fagocitare dalla Banca Mondiale, dal Fondo Monetario Internazionale, dai poteri bianchi e hanno fatto dell'Africa il tubo digerente del mondo».

Non è un caso dunque, per dirla ancora con Ousmane che «attualmente l'Africa sia più colonizzata di prima. La sua ricchezza è l'inferno dei neri. Un inferno come quello di Dante, un cono tenebroso in cui tutti i neri precipitano all'ingiù finendo in fondo. E io queste cose ho raccontato nella mia vita di scrittore e di cineasta».

Sembène Ousmane, lo scrittore e regista senegalese che vive a Dakar

IL CASO *Accusato di frode fiscale*

Cocciante: la Francia condanna il musicista a tre anni di prigione

PARIGI Riccardo Cocciante è stato condannato per frode fiscale a tre anni di prigione con la condizionale e a pagare una multa di 37.500 euro. La Corte d'appello di Parigi ha condannato alla stessa pena anche la moglie del cantante, Catherine. Il giudizio sarà, inoltre, pubblicato da alcuni quotidiani nazionali.

A 60 anni, il cantante franco-italiano era stato condannato in prima istanza a 30 mesi di prigione di cui 20 con la condizionale accusato di essersi «sottratto con frode» nel 2001 «al pagamento dell'imposta sul reddito» del 2000.

Il cantante aveva poi fatto appello nel marzo 2006. Secondo l'amministrazione francese, Cocciante, che nel 2000 era residente a Monaco, aveva dichiarato alle imposte un reddito inferiore a quello che risultava al fisco. Un reddito proveniente soprattutto dal successo della commedia musicale «Notre-Dame de Paris» - versione cantata del romanzo di Victor Hugo - che ha fatto più di 6 milioni di spettatori in Francia e all'estero.

Il musicista Riccardo Cocciante

Sin dall'inizio di questa vicenda, il cantante, che risiede in Irlanda da circa 7 anni, aveva più volte dichiarato la sua «buona fede». Subito dopo la condanna di primo grado, Cocciante si era detto «sereno» perchè «in grado di certificare che per l'anno in oggetto le tasse sono state regolarmente versate al fisco irlandese».

Una brutta vicenda per Cocciante, che ha costruito la sua carriera, partendo dal dimenticato «concept album» «Mu» prima su una serie di intense canzoni melodiche da «Era già tutto previsto» a «Margherita», da «Cervo a primavera» a «E io canto», virando poi verso il genere del musical, come «Notre-Dame de Paris», che gli ha procurato consensi un po' in tutta Europa.

MOSTRE DEL NORDEST

Souvenir d'epoca usciti da una collezione privata di Vienna accompagnati da un bel catalogo

Trieste scopre la Mitteleuropa che viaggiava

Viene inaugurata oggi alla Biblioteca Statale l'esposizione «Orient all inclusive»

TRIESTE L'«all inclusive», quel disinvolto viaggiare da un capo all'altro del mondo nel segno del tutto compreso, non è, come si potrebbe facilmente pensare, uno dei tanti discutibili traguardi della nostra epoca. La formula standard del «tutto organizzato, tutto a portata di mano» si può infatti far risalire a molto più indietro.

Basti pensare che già nella Mitteleuropa il pacchetto turistico godeva decisamente di gran buona salute.

Al punto che, sul finire dell'Ottocento, erano non pochi i facoltosi cittadini della Monarchia imperial-regia che, in preda a una vera e propria febbre d'Oriente, si concedevano esotici viaggi mondani nel Levante, seguendo gli itinerari predisposti per loro dai pionieristici tour operator dell'epoca. Attrezzati di tutto punto, ritornavano a casa pieni di stravaganti oggetti con i quali arredare i loro lussuosi salotti viennesi.

Alcuni di questi souvenir d'epoca sono ora usciti da una collezione privata di Vienna, per confluire nella mostra documentaria «Orient all inclusive. Un viaggio nelle terre di Levante sulle orme dell'Impero austroungarico» che verrà inaugurata oggi, alle 17, alla Biblioteca Statale di Trieste, ente promotore insieme al Forum Austriaco di cultura di Milano e il Touriseum - Museo provinciale del turismo di Merano. Patron dell'impresa è l'austriaco Elmar Samsinger, curatore della mostra, giudice di un Tribunale per le richieste di asilo politico, studioso della storia dell'impero austroungarico e delle terre d'Oriente e a sua volta esperto viaggiatore, colui che ha spalancato le porte di casa mettendo a disposizione curiosi materiali e oggetti d'epoca. Così, tanti piccoli, deliziosi tesori d'oriente provenienti dall'Impero ottomano e dalle sue province - cartoline illustrate, annunci pubblicitari di lussuosi hotel, sandali da bagno turchi, bauli ottocenteschi e molto altro ancora - hanno trovato un'adeguata collocazione e hanno contribuito a ricomporre un capitolo inedito della storia del turismo occidentale.

Ancor più curioso e pregevole risulta però l'elegante catalogo della mostra, edito da Folio Editore, Vienna/Bolzano (pagg. 216, euro 23,60), del quale si è incaricato lo stesso Samsinger, escogitando per la sua messa a punto una formula piuttosto originale e accattivante. Al classico resoconto scientifico lo studioso viennese ha infatti preferito il racconto fittizio, benché confortato da tutta una serie di guide turistiche e testimonianze dei primi del Novecento. Sicché tutti i tasselli raccolti da Samsiger sotto forma di oggetti si ricompongono nel mosaico di questo racconto di viaggio asciutto e velato d'ironia, attribuito a un viennese piuttosto ricco e piuttosto ordinario, rimessosi nelle mani della Cook & Son per il suo sospirato viaggio all inclusive nelle terre d'Oriente: da Costantinopoli a Trieste.

Una delle cartoline di viaggio comprese nel catalogo che accompagna la mostra

Insomma, tra cene francesi, hotel di lusso e alberghi austriaci per pellegrini che rilasciano tanto di certificato, l'Oriente viene vissuto da un turista in piena regola, dotato di tutti i vizi e virtù della specie e, a ben guardare, non così dissimile dai protagonisti dei viaggi «all inclusive» di oggi. Ed è qui che sta, a dir il vero, tutto il bello. Perché questo ingenuotto viennese ci fa conoscere molti aspetti dell'Oriente volutamente rivisitato in chiave occidentale. Al contempo ci rende edotti sul peso dell'Austria-Ungheria in quelle lande e sulle capillari strategie messe in atto dalla doppia monarchia per estendervi prestigio e potere. Ci racconta dei contatti, commerciali e umani, che allora facevano da ponte tra i due imperi, l'austriaco e l'ottomano. Ci parla di una variegata fauna umana e di intere colonie di europei insediatesi laggiù.

La mostra, ad ingresso gratuito, sarà visitabile fino al 30 aprile durante gli orari di apertura della Biblioteca Statale.

Federica Marzi

Nel nuovo spazio triestino opere di Mirò, Dalì, Matta e Lam

Grafiche surrealiste all'Art Factory

TRIESTE La giovane galleria Art Factory-Contemporanea - in via Duca d'Aosta 6 - propone il suo secondo appuntamento con il pubblico dal titolo insolito, preso a prestito da Mirò. «... Stelle nei sessi di lumache...». Le grafiche multiple, eseguite negli anni '60-'70, sono numerate e firmate da autori famosi per le esperienze surrealiste. Nelle acqueforti ispirate a episodi della Divina Commedia, **Salvador Dalì** ambienta le scene in paesaggi surreali dal cielo azzurro, dove le forme si sciolgono per uno strano fenomeno imperscrutabile noto solo allo stravagante pittore.

L'artista cileno **Robert Sebastian Matta**, invece, è presente all'Art Factory con incisioni figurative stile fumetto, ma vi sono anche immagini astratte di liquidi primordiali nelle quali i colori si fondono come elementi chimici colati da provette su banchi da laboratorio. Interessante la coloratissima Flemina polimaterica a collage in rilievo, racchiusa in teca di plexiglass, per l'originalità dell'esecuzione.

Più delicate sono le tinte di **Mirò**, la cui cosmologia si mostra sulla carta con espressioni infantili, segni interpreti dell'universo. La figura umana è ridotta ai minimi termini, a una linea riassuntiva che, disegnando le mani a linette incrociate, intenerisce. Ma questi simboli sono meno semplici di quanto si immagina. Affondano la propria natura antigeometrica tanto nella magia del sogno a occhi aperti, quanto nella coscienza più che nell'inconscio surrealista.

Assai diverse nelle sagome taglienti e scontrose, **Wifredo Lam**, rivela esperienze del surrealismo. I suoi sono personaggi del sottobosco di una favola paurosa. Le stampe sono popolate da lupi spigolosi dipinti a tinte dal marron al grigio.

La mostra è visitabile fino al 24 febbraio, da martedì a sabato 17-20 e domenica 11-13.

TRIESTE Alla Galleria Rettori Tribbio 2, il pittore **Vittorio Carradore**, «La tradizione tonale della pittura veneta». Fino al 2 febbraio, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

● Alla Biblioteca statale «Dieci anni, 1970-1980, il concetto spazio tempo di **Edward Zajec**», precursore della computer art a livello internazionale. Visitabile anche la mostra dei trenta vincitori del concorso «**The brain project 2006**». Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso. Fino al 10 febbraio.

● Al museo d'arte Ugo Carà di Muggia **opere** di Altieri, Capogrossi, Carà, Coloni, Marangoni, Negrisin, Spacal, Sormani, Titz, Treccani, Zigaina. Fino al 28 febbraio, feriali 17-19.

● Fino al 17 febbraio, all'Eyeshot Gallery di via del Lazzaretto Vecchio 17/D, personale di **Giancarlo Coletti**: carte, sculture e strutture. Da lunedì a sabato, 17-19.30.

● Fino al 10 marzo, alla LipanjePuntin artecontemporanea (via Diaz 4) «**Is there anybody out there?**»: in mostra opere di quindici artisti. Fino al 10 marzo, da lunedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30.

● Nella sala dell'albo pretorio, fino al 30 gennaio, mostra fotografica dal titolo «Ipc Alpine Skiing World Cup Finals 2007 - Olympic Dreams... Ph. **Andrea Carloni**».

● Alla Risiera di San Sabba «**Chi vuole vedere la mamma faccia un passo avanti**. I 20 bambini di Bullenhuser Damm una carezza per la memoria». Fino al 30 gennaio, tutti i giorni 9-19.

● Al Circolo Generali, fino al 2 febbraio, mostra fotografica di **Furio Casali**.

● Fino al 28 febbraio, al Twins club di via Economo 5, in mostra le foto vincitrici del concorso «**Its#Photo» 2006. Da lunedì a venerdì, 9-21.**

● Al Knulp di via Madonna del mare opere di **Guido Zamattio**. Fino al 30 gennaio.

● Fino al 2 febbraio, al Mozart Cafè, oli su carta di **Andrea Verdelago**. Da lunedì a domenica 7-21, a gennaio da lunedì a sabato 7-21.

● Alla Galleria Torbandena e, alla galleria Minimal «Recent works» del pittore inglese **Simon Edmondson**. Da martedì a sabato 10-13, 16-20, domenica e lunedì su appuntamento.

● Al Revoltella «**Piero Marussig** (1879-1937)». Ogni giorno 9-18.

● Al buffet «Da Lilly» in via Rittmayer 8 sono esposte opere di **Bomben, Tommasini, Cascella, Rigotti, Rosso e Righi**. Dalle 7 alle 19.30. Fino al 30 gennaio.

GORIZIA A Palazzo Attems-Petzenstein, fino al 4 febbraio, «Da Gorizia all'impero ottomano, **Antonio Lasciac** architetto, fotografie dalle Collezioni Alinari». Dalle 9 alle 19.

MONFALCONE Alla Galleria comunale d'arte contemporanea, «**L'immagine sottile 01**»: dodici opere su carta commissionate a giovani autori della scena nazionale e internazionale. Fino al 4 febbraio, da martedì e venerdì 16-19, festivi e prefestivi 10-13, 16-19.

UDINE Nella chiesa di San Francesco, fino al 18 marzo 2007, «**Afro** & Italia-America. Incontri e confronti», in contemporanea a un'altra sezione della mostra ospitata a Villa Galvani e al Museo civico di Pordenone. Tutti i giorni, eccetto lunedì, 10-19.

● Fino al 1.o febbraio, al Visionario, «**Honey Talks** - Parole di miele»: nove autori di fumetti ispirano le loro storie alle arnie slovene: Anke Feuchtenberger, Jakob Klemencic, Koco, Miorad Krstic, Matthias Lehmann, Rutu Modan, Vladan Nicolic, Marcel Rujiters, Danijel Zeselj.

CODROIPO A Villa Manin **EurHope 1153**, arte contemporanea dal Bosforo, che presenta diciassette artisti. Fino al 25 febbraio.

● A Villa Manin «**ManinFesto**», opere degli otto artisti vincitori del concorso di pittura e disegno promosso dal Centro d'arte contemporanea. Esporranno Antonio Bardino ed Emanuela Biancuzzi (Udine), i triestini Burning Soul (Sara Comelli, Gabriele Bonato, Davide Comelli), Roberto Cantarutti di Cormòns, Maria Elisabetta Novello (Gonars), Chiara Perini (Gorizia), Laura Zicari (Trieste), Alessandro Zorzi di Codroipo.

PORDENONE A Villa Galvani e al Museo civico «**Afro**. Italia/America. Incontri & Confronti», in parallelo all'altra sezione della mostra ospitata alla chiesa di San Francesco a Udine. In queste sedi viene ripercorso l'itinerario italiano di Afro dagli anni '30 attraverso pittura e scultura di altri esponenti dell'arte italiana del '900 tra cui Capogrossi, Burri, Guttuso, Mirko, Pizzinato, Santomaso, Turcato, Vedova. Tutti i giorni, eccetto lunedì, 9-19.

VENETO Si inaugura domani, alle 18, a «Le Venezie» (Villa Letizia, via Tandura) di Treviso, la mostra «Terra acqua aria, incanto disperato e acceso nell'opera di **Franco Cilia**», curata da Luigina Bortolatto. Fino al 25 febbraio, quando la mostra si concluderà con la drammatizzazione «Dal grido delle pietre antropomorfe al canto delle stelle. Cilia è morto». Orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9-13, giovedì sabato e domenica 15-19.

(a cura di Arianna Boria)

TEATRO Il testo è dell'autrice di origine croata Josiane Balasko

«Un grande grido d'amore» con Villoresi e Longhi in scena da stasera a Trieste

È nata a Parigi il 15 aprile 1950, figlia di un immigrato croato proprietario di un bistrot, Ivan Balaskovic, scomparso quando lei era adolescente. Josiane Balasko, attrice, scrittrice, sceneggiatrice e regista, è l'autrice di «Un grande grido d'amore», la commedia allestita con la regia di Maurizio Panici da Argot Produzioni-Teatro Artigiano, che va in scena questa sera alle 20.30 al Teatro Cristallo, dove rimarrà fino al 4 febbraio. Proposta nella traduzione e adattamento di David Norisco, ne sono protagonisti Pamela Villoresi e Pietro Longhi, affiancati da Gabriella Silvestri e Stefano Antonucci. Scene e costumi sono di Aldo Buti.

«È la storia di una coppia di attori, Gigì Ortega e Hugo Martial - spiega Pietro Longhi - con le discussioni, le ferite, come in tutte le storie d'amore, che grazie agli agenti teatrali si ritrovano dopo essersi lasciati, quando la loro carriera è un pochino in declino. Sono un po' Liz Taylor e Richard Burton. Si vedono questi due attori provare una commedia litigando fino all'ultimo quadro, con grande comicità com'è nello stile della Balasko. Quando si apre quel sipario e inizia la recita, diventa un'altra atmosfera. I due attori s'impegnano da grandi professionisti. Ed è un passaggio molto bello. Per dirla con Eduardo, in questa commedia il pubblico mette l'occhio nel buco della serratura, vede un po' come si monta una commedia, l'analisi dei personaggi, le litigate, le gelosie, il voler avere più visibilità rispetto all'altro, tutte quelle piccole meschinerie del nostro mestiere, però anche la nostra magia».

Perché la scelta è caduta sulla Balasko? «Nel '96 avevo messo in scena un'altra sua commedia con Paola Quattrini, "L'Ex femme de ma vie", L'ex donna della mia vita. Anche quella è una commedia molto carina, molto intelligente. A me piace molto quest'autrice e in Francia è molto seguita. Poi sono stato a Parigi e ho visto in scena "Un grande grido d'amore", interpretato dalla stessa Balasko in un teatro stracolmo. La commedia mi è piaciuta subito. I diritti erano a lungo bloccati perché la Balasko, per una polemica, si era cancellata dalla società francese dei diritti d'autore. È una molto ribelle, non dev'essere facile come donna».

Attore, regista e capocomico, Pietro Longhi dirige a Roma il Teatro Manzoni e la Cooperativa Teatro Artigiano di Roma. Ha vissuto il teatro dalla gavetta, iniziando nel teatro ragazzi. «La mia compagnia - conclude - ha cominciato assieme a La Contrada, negli anni '70. Ero molto amico di Orazio Bobbio, la sua perdita è una tragedia, una grossa perdita per il teatro italiano».

All'università di Prato, Pamela Villoresi ha istituito un corso di programmazione e progettazione degli eventi dell'arte e dello spettacolo, che riguarda la conoscenza dei mestieri organizzativi. Sulle scene, è un'attrice che ama affrontare gli autori contemporanei. «È importante che ogni epoca sappia dare ai propri scrittori la giusta vetrina - afferma. - Ho lavorato parecchio sulla nuova drammaturgia. Sono almeno quindici i testi che ho commissionato, messo in scena, qualcuno anche fatto pubblicare. È una grande soddisfazione, perché il teatro è un mestiere artigianale. L'autore teatrale si deve verificare sulle tavole del palcoscenico. Da noi non c'è ancora tanto l'amore per la scrittura del proprio tempo. Mi auguro che saremo, in futuro, sempre più in grado di apprezzarla. Perché le diverse sfumature che il proprio tempo dà ad una problematica, le può cogliere un occhio contemporaneo. Quindi è importante scrivere, perché ciò che resterà di noi sono proprio i testi scritti».

Lei sembra amare molto anche la poesia. «Con la poesia ho passato alcune delle ore più belle della mia vita. Fossero sempre stati così gli amanti... La poesia non mi ha deluso mai. Al Piccolo, lavorando con Strehler su Goldoni, imparai a recitare in versi, ad amarli. Oggi la poesia è una parte abbastanza fondamentale del mio lavoro, ogni anno preparo un nuovo recital. Ne ho ormai di tutti i tipi in repertorio, come un venditore di spazzole. Quest'anno sarà su Carducci, in occasione delle celebrazioni per i cento anni dalla sua morte. Ci sono state anche amicizie personali con i poeti, soprattutto quella con Mario Luzi. Siamo stati, come dicevamo, amanti dell'anima perché ci divideva mezzo secolo».

Maria Cristina Vilardo

Pamela Villoresi e Pietro Longhi in una scena di «Un grande grido d'amore»

A Udine con Missoni e Kopacin

Una casa della paura al «San Giorgio»

UDINE Il Teatro S. Giorgio di Udine per un mese si trasforma in una grande casa della paura. È quanto accadrà al teatro di borgo Grazzano da oggi (inaugurazione alle 18, e poi apertura fino al 26 febbraio) quando saranno ultimati i molteplici interventi sugli spazi e ambienti operati da due artisti visivi abituati a percorrere i sentieri dell'arte concettuale. Si tratta di Lorenzo Missoni e Leo Kopacin, riuniti per l'occasione nella sigla mi_ko, artisti e performer residenti a Udine, ma attivi da anni sulla scena artistica italiana ed europea.

A loro il Css Teatro stabile di innovazione ha affidato una sorta di «opera su commissione», intitolata «Seven Chapters on Fear», per declinare il tema portante della stagione di Contatto, La paura e il coraggio, e che avesse come oggetto proprio il Teatro di via Grazzano, luogo e fonte di ispirazione per una grande installazione sviluppata per il pubblico in un libero percorso fra diversi luoghi del teatro, dal foyer ai corridori e alle sale del piano superiore, alla corte esterna. «Costruire un'opera d' arte sulla paura (e sul coraggio che ne consegue) è un pò come ridursi al grado zero - spiegano i due artisti di mi_ko -. Si fa pulizia, si butta il ciarpame decorativo e ci si siede lì, nello spazio incommensurabile che si dilata e si contrae tra due vertici emotivi. Il nostro è un lavoro sugli estremi che chiama in gioco tutta l'umana incapacità di gestire la vertigine della nascita e della morte...».

Performance di Leo Kopacin

Come tutte le esperienze soggettive, è difficile anticipare gli effetti e i molteplici sensi dell'attraversamento di «Seven Chapters on Fear», che svilupperà le sue sette tappe « partire dai bagliori di un neon,

IN BREVE

Lo riceverà domenica a Milano

Al friulano Cappello il Premio Bagutta per l'opera prima

MILANO Il poeta friulano Pierluigi Cappello, con «Assetto di volo», (pubblicato da Crocetti) è il vincitore del Premio Bagutta per l'opera prima. Lo ha stabilito la giuria presieduta da Isabella Bossi Fedrigotti.

Alessandro Spina con «I confini dell'ombra» (editore Morcelliana) è il vincitore del Premio Bagutta 2007, che verrà assegnato nella cena di domenica nell'omonimo ristorante milanese. Con il riconoscimento a Spina, la giuria ha inteso premiare «il lavoro più che cinquantennale dell'autore».

Moretti a Torino film festival tra continuità e innovazione

TORINO Continuità e innovazione. Questo è lo slogan adottato da Nanni Moretti (*nella foto*), neo direttore della venticinquestima edizione del Torino Film Festival, arrivato ieri a Torino per un'affollata conferenza stampa. Una giornata che mette la parola fine alle polemiche durate più di un mese e che avevano visto il 27 dicembre scorso nominare Moretti direttore e poi il giorno dopo le sue dimissioni. «Sono davvero molto contento che i problemi si siano risolti», ha detto il regista, apparso sinceramente soddisfatto.

«Verdi»: Dohmen malato arriva il baritono Schöne

TRIESTE A causa di una indisposizione il baritono Albert Dohmen non canterà la recita conclusiva de «L'olandese volante» di domani e sarà sostituito da Oskar Hillebrandt. Per la rappresentazione di oggi il teatro Verdi ha ingaggiato il baritono tedesco, di fama internazionale, Wolfgang Schöne che si esibirà per la prima volta sul palcoscenico lirico triestino.

Corto Maltese forse ritorna a 12 anni dalla morte di Pratt

PARIGI Corto Maltese, il celebre marinaio nato dalla creatività di Hugo Pratt, sta per riprendere il largo. Dodici anni dopo la morte del disegnatore e a quindici anni dall'ultimo albo, nuove avventure di Corto potrebbero tornare in libreria. Lo dice Patrizia Zanotti, colorista e per 20 anni collaboratrice del fumettista.

RASSEGNA *A Cinemazero e nell'ex Convento di San Francesco*

Cinema e fumetti: a Pordenone una mostra e una serie di film

di **Paolo Lughi**

Oltre a proteggere la Terra da invasione aliene, o mantenere le città pulite dal crimine, i Supereroi hanno una nuova missione primaria: salvare Hollywood dalla siccità creativa. Se ne è accorta per tempo, con le sue antenne sensibili, l'Associazione Cinemazero che, insieme al Comune di Pordenone, ha appena lanciato (in un anno particolare che aspetta sugli schermi «Spider-Man 3» e il sequel de «I fantastici quattro»), due intriganti iniziative sul secolare incrocio tra «Cinema&fumetto».

Da una parte, fino al 15 febbraio, una calibrata retrospettiva di film esemplari tratti dai comics. Partenza ieri sera, in una sala entusiasta, col serial anni '40 «Flash Gordon», e poi il cult anni '60 «Baba Yaga» (1 febbraio) ispirato a «Valentina» di Crepax, quindi «Batman» di Tim Burton (8 febbraio) e «Hulk» di Ang Lee (15 febbraio). Mentre nell'ex convento di San Francesco, fino al 18 febbraio, è aperta un'imperdibile e coloratissima mostra (già battezzata al prestigioso Mart di Rovereto), che ripercorre la storia di questi due giovanissimi (nonostante tutto) media «gemelli», illustrando la loro ricca rete di relazioni.

Una panoramica lungo un secolo: 34 protagonisti dei comics rivisitati attraverso 350 tavole originali, strisce e manifesti, costumi di scena e albi d'epoca, nonché un video con materiali rari e interviste esclusive. La nascita del cinema, con la prima proiezione dei fratelli Lumière (a Parigi, il 28 dicembre 1895), precede solo di qualche settimana quella del fumetto, legata alla comparsa negli Usa di «Yellow Kid» (16 febbraio 1896), personaggio ritenuto simbolicamente il primo eroe dei comics. Tra i due linguaggi esistono quindi da oltre un secolo speciali rapporti, e Will Eisner, maestro del fumetto Usa, diceva: «Nella nostra cultura il cinema e il fumetto sono i mezzi principali per la trasmissione di storie attraverso immagini».

Spider-Man tornerà nei cinema quest'anno con la terza avventura

Dalla cellulosa della celluloide, dalla carta degli albi al grande schermo - e viceversa - il passo può essere breve o lunghissimo. E qualche volta gli eroi dei fumetti, «tradotti» per il cinema, inciampano e non fanno solo «bang» e «gulp», ma soprattutto «flop» (vedi «Popeye» del grande Altman). Ma più spesso, in particolare dagli anni '90, il successo arriva anche al botteghino, grazie all'uso intelligente dei nuovi effetti speciali, e alla passione di taluni registi (Burton per «Batman», Brian Singer per «X-Men», Ang Lee per «Hulk», Rodriguez per «Sin City»), nel voler adeguare il cinema alla particolare fantasia del fumetto. Il lettore di comics, infatti, è abituato a sognare in grande, è allenato ai voli pindarici, ed è il primo ad avere pretese molto alte nei confronti del «fratello artistico» per eccellenza.

Jessica Alba nel film «Sin City», tratto dal fumetto di Frank Miller

La mostra di Pordenone parte con Arcibaldo e Petronilla, la comica strip su una coppia di americani arricchiti creata nel 1913 da George Mc Manus, e subito portata al cinema da Larry Semon-Ridolini (1915). Per continuare poi con Tarzan, Buck Rogers, Jim della Giungla, Dick Tracy, Flash Gordon, eroi d'inchiostro del poliziesco, della fantascienza, dell'avventura esotica anni '20 e '30.

Un secolo di comics rivisitato attraverso 350 tavole originali e poi manifesti, video, costumi di scena, albi d'epoca e strisce

Stakanovista del genere fu l'attore Buster Crabbe, che ritroviamo nei manifesti di volta in volta nei panni di Tarzan e Flash Gordon, Red Barry e Buck Rogers. Ma molto altro documenta la mostra nella proiezione del video speciale, a partire dalle interviste con autori quali Stan Lee, Milo Manara, Tim Burton e Frank Miller. Tra le curiosità: due pellicole francesi degli anni '60 tratte da Tintin; la Barbarella ribelle, sexy e fantascientifica incarnata nel '68 da Jane Fonda; i fascinosi «neri» italiani Diabolik, Kriminal e Satanik, «lanciati» dagli sgargianti manifesti pop di illustratori come Renato Casaro e Giuliano Nistri. E siamo all'oggi, quando Hollywood attinge più che mai, a piene mani, al serbatoio di idee già pronte dei comics.

Film come «Sin City» citano tavole e dialoghi alla lettera, in attesa di «Ghost Rider» con Nicholas Cage, e di «300», la mitica battaglia delle Termopili ri-narrata dal grande Frank Miller. Autentici sogni, purché ci sia un lettore-spettatore attivo, disposto a immaginare cosa succede negli spazi tra una vignetta e un fotogramma. Oppure a guardare, insieme a Corto Maltese, oltre il tratto di matita che disegna la linea dell'orizzonte.

TV *Gli Oscar televisivi anche a Gigi D'Alessio, Laura Pausini, Renato Zero e Pippo Baudo*

A Fiorello e «Striscia» i Telegatti 2007

Fiorello nello show di quest'estate a Trieste

ROMA Fiorello, «Striscia la notizia», «Le invasioni barbariche» e «I Cesaroni» sono i vincitori dei Telegatti 2007 per la tv.

Fiorello si è aggiudicato il premio come miglior personaggio dell'anno battendo Michelle Hunziker e Claudio Amendola. Il tg satirico di Canale 5, vincitore anche l'anno scorso, ha superato «Ballando con le stelle» (Raiuno) e «Amici» (Canale 5). A «Le invasioni barbariche» (La7) il riconoscimento per l'informazione e l'approfondimento (battuti «Lucignolo» (Italia 1) e «Matrix» (Canale 5). Per la fiction vince «I Cesaroni» (Canale 5) battendo «Distretto di polizia 6» (Canale 5) e «Capri» (Raiuno).

Il Gran Premio dello Spettacolo assegna i Telegatti anche al cinema, la musica e lo sport. La miglior cantante è Laura Pausini, pure Telegatto di Platino. Il miglior disco è «Made in Italy» di Gigi D'Alessio e la miglior tournee vede vincitore Renato Zero. Il miglior film è «Notte prima degli esami», il miglior attore Christian De Sica. Telegatto come miglior sportivo a Alessandro Del Piero. Quest'anno saranno consegnati anche sei Telegatti di Platino a Pippo Baudo, Laura Pausini, Gigi Buffon (Sport), Zucchero, Michele Placido e Maurizio Costanzo.

TEATRO *L'opera debutta stasera per la regia di Tomaž Pandur*

Allo Sloveno il genio di Tesla inventore della luce al neon

TRIESTE Spettacolo di punta della scorsa edizione del Mittelfest, dopo una fortunata tournée in molte città d'Europa e prima di nuove tappe in Spagna, «Tesla Electric Company» torna stasera alle 20.30 in regione, al Teatro Stabile Sloveno di Trieste. Si tratta dell'ultimo lavoro di Tomaž Pandur, regista sloveno noto a livello internazionale per la sua ricerca nel campo teatrale e per i suoi audaci progetti multimediali caratterizzati da un forte impatto visivo.

È così anche per «Tesla Electric Company», spettacolo dedicato alla figura di Nikola Tesla, scienziato croato di origine serba, personaggio eccentrico e controverso, fondamentale per la tecnologia: ha inventato la comunicazione senza fili, la prima stazione idroelettrica, l'illuminazione al neon. Senza di lui, afferma Pandur, «probabilmente oggi saremmo ancora nel buio del Medioevo». Ma è soprattutto il lato umano di Tesla a interessare il regista Pandur, che infatti costruisce lo spettacolo attorno al carattere introspettivo dello straordinario scienziato.

«Ai fini di una rappresentazione teatrale volevo indagare ciò che si nascondeva dentro l'animo di Tesla che, come tutti i grandi geni, è teso tra due forze contrapposte, tra terra e cielo, tra popolarità e solitudine. Tesla era un uomo fuori dal tempo, che non sentiva di appartenere al mondo in cui viveva. Chiamato "moderno Prometeo" - perché effettivamente è colui che ha portato la luce - ha fatto delle scoperte che ancora non utilizziamo: già questo è alla base di una tragedia umana. Ha avuto una vita infelice, costellata da stranezze di ogni tipo, con storie d'amore strampalate e una personalità tormentata da disturbi compulsivi. È andato oltre le convenzioni e la normalità della sua epoca, creandosi un suo mondo di malinconica decadenza».

Perché ha scelto proprio la figura di Tesla per portare la scienza sul palcoscenico?

«Non sono stato io a scegliere, è lui che mi ha trovato! Mi dedico a questo tema da quindici anni: è una mia ossessione, esattamente come la "Divina Commedia". Tesla è un personaggio monumentale ed è per me una grande fonte di ispirazione, ricco di spunti da sviluppare sul palcoscenico. Inoltre la sua storia si adatta bene al mio concetto di teatro, che è quello di spettacolarizzare degli archetipi: la vita di Tesla è piena di misteri, ma è il mistero in sé che intendo portare in scena».

Come viene rappresentato questo personaggio eccentrico?

«È difficile ricostruire un'immagine chiara di Tesla, la sua vita è come uno specchio rotto e poi riparato: è impossibile recuperarne l'immagine originale. Per questo è nata l'idea di far recitare a più attori i vari frammenti di questo specchio, le varie sfaccettature di questa complessa personalità, mentre i tre personaggi femminili sono interpretati da un'unica attrice, a rappresentare la madre che Tesla ha visto in ogni donna che ha amato. Nel 2002 ha fondato Pandur Theaters, un'organizzazione internazionale multiculturale che produce spettacoli d'avanguardia... Mi piace pensare a un teatro di formato europeo e in questo senso sono molto felice di essere ospite dello Stabile sloveno, un'istituzione significativa per il territorio in cui lavora. Collaboro con partner europei: in "Tesla Electric Company" – prodotto da Pandur Theaters in collaborazione con il Teatro Ulysses di Brioni, il Mittelfest 2006 e il Festival Lubiana - questa sinergia si riflette anche nel plurilinguismo della sceneggiatura scritta da Darko Lukic;, con la prevalenza dell'inglese poiché l'azione si svolge prevalentemente a New York. Come in tutti i miei lavori, anche in questo c'è una grande attenzione alla scenografia e all'architettura, così come è importante la musica di Silence, suonata dal vivo, per creare un'atmosfera visiva e sonora che mescoli tutti i linguaggi della modernità».

Giorgia Gelsi

Tomaz Pandur che ha diretto «Tesla Electric Company»

RASSEGNA *Fino al 20 febbraio*

«AllEstEden» al Miela: viaggio nelle suggestioni della musica d'autore

TRIESTE Con «Solomovie», del batterista e compositore Francesco Cusa, ospite della serata di Alpeadria, il 13 gennaio si è aperta la sesta edizione di AllEstdellEden, la rassegna di artigianato musicale europeo. La direzione artistica e organizzativa del festival è curata dal musicista Gianpaolo Rampini (che fa parte dell'associazione culturale Ema, attiva nel campo della produzione, ricerca, promozione e diffusione dei fenomeni musicali emergenti nell'Europa contemporanea), quest'anno con la collaborazione del Teatro Miela che ospita gli eventi.

L'intento è di indagare sulla musica d'autore, attraverso quelle formazioni che si muovono nell'ambito delle musiche eterodosse o, più semplicemente, inclassificabili. Il tema conduttore del 2007 è il «cinema per la musica»: colonne visuali per composizioni musicali eseguite dal vivo.

Attraverso questo ribaltamento si mette in gioco la consuetudine per cui l'immagine prevale sul suono. Quattro concerti svilupperanno con diverse attitudini e approcci questa idea.

Domani alle 22 salirà sul palco il batterista e compositore ceco Pavel Fajt. Lo ricordiamo anni fa al fianco di Iva Bittova, di Fred Frith, o della cantante sciamana Stephanida Borissova. Porta qui un progetto solista, visualizzato dal vj Aurakamera (Jirì Suchánek). Con «Drum Trek», Pavel Fajt raccoglie e sintetizza un percorso artistico di anni, da cui emerge uno stile consolidato, percussivo, ipnotico e fluttuante.

Dalla metà degli anni '80 è uno dei più importanti musicisti della scena avant-rock della Repubblica Ceca. Aurakamera usa proprie animazioni astratte, mixate con video presi dalla tv o da vecchi film, tentando di creare dei codici visuali che fluiscano con la musica su cui lavora.

Il compositore ceco Pavel Fajt suonerà domani

I Pop Ivan si esibiranno il 20 febbraio

Il 3 febbraio Paed Conca (proviene da una formazione innovativa come i Blast) con «Migration», costruirà ex novo musiche e filmati. Un gruppo di emigranti italiani che tenta di entrare in Svizzera nel dopoguerra, una nave piena di albanesi in viaggio verso l'Italia, un gommone di nordafricani sulla costa di Tarifa... Il tema che lega i vari episodi di questo film-concerto è che gli immigrati di qualsiasi tipo e nazionalità sono sempre stati oggetto di proiezione per le proprie ostilità.

Il 10 febbraio Edison Studio riporterà in vita un capolavoro del cinema muto espressionista: «Il Gabinetto del Dr. Caligari», restituendo a un lavoro del 1919 una forza emotiva che la sola immagine non potrebbe più dare. Il live porterà sul palco Luigi Ceccarelli, Fabio Cifariello Ciardi, Mauro Cardi, Alessandro Cipriani con la collaborazione del Conservatorio Tartini di Trieste. Il 20, appuntamento con «DreamHunting»: i Pop Ivan con il loro stile surreale-ironico, presenteranno il loro nuovo film, trasformandolo in un concerto dal vivo. Da 10 anni i fratelli Igor e Ivan Buharov producono film indipendenti e sono i leader di questa band, che ricorda i Lounge Lizards e le atmosfere musicali dei film di Jim Jarmush.

Seguaci del surrealismo danubiano che maggiormente identifica, «quell'Est lontano dall'Eden» a cui questa rassegna dal suo inizio si affaccia.

Elisa Russo

APPUNTAMENTI

A Udine «Il maestro magro» Azzano: Cesselli e Tavolazzi

TRIESTE Questa sera al bar Corsia Stadion suonano i Bandomat, domani gli Attiwa.

Oggi, da Spetic a Cattinara, concerto dei Laidos.

Oggi, alle 20.30, al Cristallo, in scena «Un grande grido d'amore» di Josiane Balasko con Pamela Villoresi e Pietro Longhi.

Oggi, alle 21, al bar Crispi, musica live con i Moove and Groove.

Oggi, alle 20, all'Enoteca da Silvana via Vecellio 1 musica live Stefano Franco e Dennis Pucci.

Oggi, alle 20.30, al Lee Roy di via Paduina 9, suona il J.B.M.M. Quartet.

Oggi e domani, alle 20.30, domenica alle 16.30, al teatro Pellico di via Ananian, il Fariteatro presenta «Quela storia in Cavana».

Oggi, alle 21, da Spetic in strada di Fiume 425 concerto dei Laidos.

Oggi, alle 21.30, alla Casa delle Culture di via Orlandini 38 psycho dance party con Etoile filante e Electrosacher.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, concerto dell'orchestra milanese Cantelli diretta da Romolo Gessi con il sassofonista Federico Mondelci.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 21, al Centro di aggregazione giovanile, «Absolute Slam»: poetry slam del Friuli Venezia Giulia. Ingresso libero.

UDINE Oggi, alle 18, e sabato al Teatro San Giorgio s'inaugura l'installazione «Seven Chapters on Fear» di Lorenzo Missoni e Leo Kopacin.

Oggi e domani, alle 21, al teatro San Giorgio, in scena «Ccelera!» con Maurizio Camilli.

Oggi, alle 21, all'auditorium Zanon, in scena «Il maestro magro» con la voce di Gian Antonio Stella e Gualtiero Bertelli (voce, fisarmonica e chitarra), musica dal vivo con La compagnia delle acque e, al sax e flauto, Maurizio Camardi.

Oggi, alle 20.30, al teatro Impero di Martignacco, «Così fan tutte» nella riduzione per ensemble di fiati e voci narranti con i fiati della Filarmonica del Fvg e il Teatrino del Rifo.

Oggi, alle 20.45, al teatro comunale di Codroipo, in scen «Mrs. Rose» con Ariella Reggio.

PORDENONE Oggi, alle 21, alla Casa dello Studente di Azzano Decimo, concerto di Stefano Cocco Cantini ai sassofoni, Bruno Cesselli al pianoforte, Ares Tavolazzi al contrabbasso e Walter Paoli alla batteria (ingresso libero).

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

MANUALE D'AMORE 2 16.00, 18.00, 20.10, 22.20

■ ARISTON

Maremetraggio presenta
L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO 16.00 e 17.30
di Agostino Ferrente

Innovaction, immagini del futuro presenta
CHILDREN OF MEN 20.00
di Alfonso Cuaròn. V.O. sott. it. Ingresso libero

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

BLOOD DIAMOND - DIAMANTI DI SANGUE 16.00, 18.45, 21.30
con Leonardo DiCaprio e Jennifer Connelly. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Candidato a 5 premi Oscar.

STEP UP 16.00, 18.00, 20.00, 22.15

DREAMGIRLS 16.30, 19.45, 22.00
con Jamie Foxx, Beyoncé Knowles, Eddie Murphy. Candidato a 8 premi Oscar. In esclusiva a Cinecity.

MANUALE D'AMORE 2 (capitoli successivi) 16.15, 18.30, 20.00, 22.00
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci.

THE GUARDIAN 18.15
con Kevin Costner e Ashton Kutcher.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.30, 19.45, 22.00
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

ROCKY BALBOA 16, 21.30
di e con Sylvester Stallone.

007 CASINO ROYALE 22.00
con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini.

ERAGON 17.00
con Jeremy Irons, John Malkovich.

GIÙ PER IL TUBO 15.00, 16.50
Sabato e domenica in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi € 6, ridotti € 4,50, abbonamenti € 17,50.

LE LUCI DELLA SERA 17.30, 19.05, 20.40, 22.15
di Aki Kaurismaki. Presentato in Concorso al 59° Festival di Cannes.

L'ARTE DEL SOGNO 18.00, 20.00, 22.00
di Michael Gondry con Gael Garcia Bernal e Charlotte Gainsburg. Presentato fuori concorso al 56° Festival di Berlino.

■ FELLINI

www.triestecinecinema.it

LA STRADA DI LEVI 15.30, 18.50, 22.15
di Davide Ferrario. Il film della memoria. Auschwitz: la deportazione e gli ultimi giorni di Primo Levi (durata 90 minuti).

UN'OTTIMA ANNATA 17.00, 20.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe (durata 100 minuti). Da domani: «Happy Feet» ore 15.15.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith candidato all'Oscar.

STEP UP 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
la musica era la loro vita!

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

BLOOD DIAMOND 16.15, 18.10, 20.00, 22.20
con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.

007, CASINO ROYALE 17.15, 19.45, 22.15

APOCALYPTO 16.20, 20.05, 22.20
di Mel Gibson.

BOBBY 16.15, 20.30, 22.20
con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone, Ashton Kutcher.

ROCKY BALBOA 18.30, 22.20
con Sylvester Stallone.

GIÙ PER IL TUBO 16.00, 18.30
dai creatori di Shrek.

Da domani: BOOG & ELLIOT 15.15

Da domani: ERAGON 16.40

NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €
Domenica alle 11: STEP UP, HAPPY FEET, GIÙ PER IL TUBO, BOOG & ELLIOT.

■ SUPER

EVA PER TUTTI 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

DOPO IL MATRIMONIO 17.00
di Susanne Bier.

IL GRANDE CAPO 19.10, 21.00
di Lars Von Trier.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLÄNDER» di Richard Wagner. Oggi ore 20.30 turno F. Durata dello spettacolo 3 ore e 10' ca. Replica: 27 gennaio 2007 ore 20.30 turno B.

Spettacolo di Balletto con la «Compañia Antonio Màrquez» prima rappresentazione 1 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: 2 febbraio ore 20.30 turno E, 3 febbraio ore 16.00 turno S e ore 21.00. Opera in famiglia e fuori abbonamento 4 febbraio ore 16.00 turno D, 6 febbraio ore 20.30 turno B, 7 febbraio ore 20.30 turno F, 8 febbraio ore 20.30 turno C.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

Ore 20.30: «QUESTI FANTASMI» di Eduardo De Filippo. Con Silvio Orlando. Regia di Armando Pugliese. Turno B. 2h 30'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30: «UN GRANDE GRIDO D'AMORE» con Pamela Villoresi e Pietro Longhi. Prima rappresentazione. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Domenica 28 gennaio ore 11 Ti racconto una fiaba presenta «CAPPUCCETTO ROSSO». Ingresso 5 euro. 040-390613, teatroragazzi@contrada.it, www.contrada.it.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO
di via Ananian

Ore 20.30 Il gruppo Fariteatro con la commedia «QUELA STORIA IN CAVANA» di Ferruccio Comar, regia di Roberto Kraus. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040/393478).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

STAGIONE DI PROSA 2006/2007. Martedì 30 gennaio: «COME UN CAMMELLO IN UNA GRONDAIA», regia di Serena Sinigaglia. Venerdì 2 e sabato 3 febbraio, «DUE SCAPOLI E UNA BIONDA» di Neil Simon. Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007. Lunedì 5 febbraio: The Vertavo Quartet; in programma musiche di Grieg e Beethoven.
Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

MANUALE D'AMORE 2: CAPITOLI SUCCESSIVI 17.30, 20.00, 22.15

BLOOD DIAMOND 17.00, 19.50, 22.30

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.45, 20.10, 22.15

STEP UP 17.30, 20.00, 22.00

THE GUARDIAN 17.00, 19.40, 22.15

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 29 e martedì 30: SHORTBUS (vm 18), fuori concorso al Festival di Cannes 2006.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO
www.cssudine.it

Stasera e domani ore 21.00, Teatro S. Giorgio: CSS/Balletto Civile:«'CCELERA!» di e con Maurizio Camilli. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, Borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17.00-19.00, tel. 0432510510/511861 biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it

Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

26 gennaio (turno D) ore 20.45: «LA FORZA DELL'ABITUDINE» (abb. Prosa 10 spett; 5 formula B) di Thomas Bernhard, con Alessandro Gassman e con Sergio Meogrossi, Paolo Fosso e il circo di Walter, Giancarlo, Kevin e Aileen Colombaioni, regia di Alessandro Gassman. Società per Attori & I Magi.

27 gennaio 2007 ore 20.45 (abb. Musica 17; 9 formula A): Philharmonische Camerata Berlin, Archi dei Berliner Philharmoniker, Felix Mendelssohn Bartholdy «Ottetto», Edvard Grieg «Fra Holbergs tid», Franz Schubert «Der Tod und das Mädchen».

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

29 gennaio, ore 20.45 «LO ZOO DI VETRO», con Claudia Cardinale. Prevendita: Botteghino del Teatro Corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

■ POMERIGGI D'INVERNO

Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 27 gennaio 2007 ore 16.30 Kulturni Center «L. Bratuz» Gorizia Teatrino dell'Erba Matta «L'acciarino magico» biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/637280. info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

■ CORSO

Sala rossa BLOOD DIAMOND 17.30, 20.00, 22.30

Sala blu STEP UP 17.45, 20.00, 22.15

Sala gialla LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.30, 20.00, 22.20

■ KINEMAX

Sala 1 MANUALE D'AMORE 2 Capitoli successivi 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2 BOBBY 17.40, 20.10, 22.15

Sala 3 L'ARIA SALATA 17.45, 20.00, 22.00

Continuaz. dalla 12.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 euro 245.000 villetta unifamiliare rimessa a nuovo (da ultimare interni/impianti) San Luigi (zona) su due livelli con taverna e piccolo giardino.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 115.000 Foraggi (paraggi) in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con tinello 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 125.000 in palazzina recente (zona) Navali alloggio all'ultimo piano di cucinotto soggiorno 2 stanze bagno. Affare. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 130.000 in palazzetto rinnovato (zona) piazza Puecher alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 36.000 box comodissimo con luce/acqua (zona) Str. Vecchia Istria/Flavia. (A00)

VILLESSE nuove villetta a schiera disposte su tre livelli con taverna e giardino. Ottime rifiniture. Cod. 154/P. Gallery, 0481969508. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

AVVOCATO acquista appartamento composto da 3 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni in zona S. Giusto, San Giovanni, San Vito, Città Vecchia. Disponibilità massima euro 250.000. Equipe, 040764666. (A00)

FAMIGLIA con tre figli cerca casa con giardino a Valmaura, Servola, Costalunga, Campanelle. Disponibilità fino a euro 240.000. Equipe, 040764666. (A00)

SINGLE cerca in acquisto appartamento composto da camera, angolo cottura, soggiorno, bagno possibilmente finestrato. Equipe, 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento 135 mq terzo piano ascensore, salone, cucina arrredata, balcone, tre camere, bagno + wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Ospedale Maggiore box auto in autorimessa 20 mq, molto adatto anche come magazzino. Affitto euro 185. Cod. 305/P. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare, 040369960. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo adatto coppia.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili (zona) Viale alloggio arredato di cucina/tinello 2 camere bagno autometano (3 letti) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 100 mensili alloggi nuovi vuoti/arredati Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 250 mensili pied-à-terre arredato Commerciale di cottura tinello/camera bagno adatto per trasferitisti/studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 470 mensili Revoltella (bassa) alloggio non arredato di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 380 mensili monolocale arredato piazza Cavana di cottura soggiorno/letto bagno adatto single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili alloggio come nuovo arredato Università di cottura saloncino matrimoniale bagno (possibilità garage). (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA DI servizi ricerca personale di 18/35 anni da inserire nell'area marketing e comunicazione per l'apertura di una nuova filiale. Per colloquio tel. 0403476489.

Continua in ultima pagina

TELECOMANDO di Valentina Cordelli

La Gialappa's non fa il botto e Ruggeri propone casi umani

Anche questa settimana Italia 1 è sotto i riflettori per la ripresa di vecchi «classici» e il debutto di nuovi programmi. Italia 1 da sempre si propone come canale giovane, dinamico, maschile, capace di giocare con i linguaggi televisivi e riuscendo spesso a lanciare nuovi protagonisti. Tra questi da diversi anni costituisce un piccolo caso la Gialappa's Band, tre portatori sani e invisibili (perché di loro si conosce solo la voce) di ironia da quando nel 1989 proposero alla rete «giovane» di Mediaset un'idea molto originale: ri-doppiare e commentare, mescolandoli nel montaggio, due programmi giapponesi pre-esistenti. Nasceva così «Mai dire Banzai», poi trasformatosi negli anni fino al «Mai dire Martedì» che ha debuttato questa settimana.

Senza infamia e senza lode: la Gialappa's è una macchina ben oliata che però raccoglie ascolti non eccellenti - d'altronde contro avevano le amate repliche di Montalbano, i nuovi Ris e le casalinghe tuttora disperate. Il programma ha veleggiato placidamente alternando chiacchiere con il mago Forest a parodie del peggio del costume e della tv italiani (dalle uscite in edicola di «Costruisci il tuo Boeing 737 in scala 1:1» allo show «I Bellissimi della Padania») o al peggio senza bisogno della parodia (i filmati relativi agli esclusi dal Grande Fratello intitolati «L'inesorabile declino della civiltà occidentale»).

Risultato? Pochi l'hanno visto. A seguire, sempre martedì su Italia 1, c'era la prima puntata della seconda edizione de «Il bivio» condotta da Enrico Ruggeri (sempre falsamente disinvolto) e dedicata alla storia di due gemelli transessuali. Risultato? Il 15% di share. Linguisticamente raffinato - con ricostruzioni pseudo-documentaristiche, con ospiti in studio da gestire, con la saletta cinematografica in cui viene proiettata «la vita possibile» del caso umano (un «minority report» dei poveri) - «Il bivio» rimane un talk show che sguazza malamente nei casi umani e ha l'aspirazione di parlare di cose serie in modo giocoso e moderno... ma «la macchina del destino», un'automobile che si porta via uno dei protagonisti a fine puntata, è davvero troppo e Ruggeri dovrebbe sfruttare meglio altri talenti.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
A «GAIA FILES»

Nuovo appuntamento per «Gaia Files» con Mario Tozzi, che sarà nell'oasi del Wwf di Orbetello. Un servizio ad Altamura documenterà le tracce del passaggio dei dinosauri. Dalla Florida, Nigel Marven mostrerà come vivono gli alligatori nelle paludi americane.

LA 7 ORE 20.30
INCHIESTA SU DIO

Ritanna Armeni e Giuliano Ferrara propongono una «Inchiesta su Dio». Nel corso della puntata verrà trasmesso il documentario di Stefano Pistolini «ID non vuol dire idiota», inchiesta sull'avvento della teoria del Disegno Intelligente.

RAIUNO ORE 21.10
LE DONNE DI RANIERI

A «Tutte donne tranne me» con Massimo Ranieri ci sarà Sandra Mondaini. Per la parte musicale superospite Loredana Bertè, mentre Jenny B., Simona Bencini, Linda e Silvia Mezzanotte canteranno i Beatles. Ci saranno anche Claudia Gerini e Tania Cagnotto.

RAITRE ORE 23.25
IL LAGER DI GROSSETO

Novembre 1943. A Grosseto il repubblichino Alceo Ercolani chiede al vescovo Paolo Galeazzi di poter utilizzare la villa del seminario, a Roccatederighi, come campo di concentramento. La ottiene in affitto. È la storia di «Primo Piano» per la Giornata della Memoria.

I FILM DI OGGI

IL DIARIO DI ANNA FRANK
Regia George Stevens, con Millie Perkins (nella foto) e Joseph Schildkraut.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1959)

RETEQUATTRO 15.30

Ad Amsterdam, durante l'occupazione nazista, due famiglie ebree sopravvivono nascoste in una soffitta. Fra di loro c'è la giovanissima Anna. Prodotto decoroso su un tema nobilissimo.

RAPPRESAGLIA
Regia di George Pan Cosmatos, con Marcello Mastroianni (nella foto) e Richard Burton.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1973)

LA 7 14.00

Due mostri sacri sono padre Antonelli e Herbert Kappler nei drammatici eventi del '44 a Roma. Fama per il regista Cosmatos, in seguito consacrato da Cassandra Crossing.

AMICI MIEI
Regia di Mario Monicelli, con Philippe Noiret (nella foto), Ugo Tognazzi e Gastone Moschin.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1975)

RETEQUATTRO 23.15

Cinque attempati amici ingannano il tempo e le loro paure organizzando «zingarate», scherzi ora bonari, ora crudeli.
Nel cast anche Adolfo Celi e Duilio Del Prete.

HEIMAT 2-L'EPOCA DELLE PRIME CANZONI
Regia di Edgar Reitz, con Henry Arnold (nella foto) e Salomè Kammer.
GENERE: DRAMMATICO (Germania, 1992)

RAITRE 1.25

Amareggiato dalla fine della sua relazione con Klärchen, Hermann Simon va a Monaco. Lì supera l'esame di ammissione al conservatorio come compositore e si innamora.

SBALLATI D'AMORE
Regia di Nigel Cole, con Ashton Kutcher (nella foto) e Amanda Peet.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Oliver ed Emily, convinti di essere incompatibili come coppia, stanno cercando l'anima gemella. Dopo sette anni si rendono conto di provare reciprocamente una forte attazione. Garbata variazione sul rapporto lui-lei.

LA TERRA
Di e con Sergio Rubini (nella foto) e Claudia Gerini.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2005)

SKY CINEMA 1 23.40

Luigi, professore di filosofia, torna da Milano alla natia Puglia per discutere di eredità con i fratelli.
Le radici dimenticate tornano a dargli problemi.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Daddio - Mammi si diventa.** Con Michael Chiklis.
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **Tg Parlamento**
10.45 **Appuntamento al cinema**
10.51 **Che tempo fa**
10.55 **Cerimonia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2007**
12.20 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con C. Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.**

21.10 VARIETA'

> Tutte donne tranne me
Show al femminile con Massimo Ranieri.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Tv7**
00.20 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Tg 1 Teatro**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Sottovoce.**
02.00 **Non è m@i troppo tardi**
02.30 **Perlasca - Un eroe italiano.** Con Luca Zingaretti.
04.15 **Stella del Sud.**
04.40 **Il filo di Arianna.**
05.10 **Che tempo fa**
05.15 **Homo Ridens**

RAIDUE

06.00 **Focus.** Con Stefania Quattrone.
06.05 **Tg 2 Nonsolosoldi**
06.15 **Focus.** Con S. Quattrone.
06.20 **La Rai di ieri**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.15 **TGR Montagne**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.05 **Coppa del mondo: Super G femminile Super G femminile**
12.30 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con R. Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Donne.** Con M. Leofreddi.
17.15 **Tribuna politica**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Andata e ritorno.**
19.10 **Law & Order - I due volti della giustizia.**
20.10 **Warner Show**
20.20 **I classici Disney**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FILM TV

> La rapina
Kevin Costner e Kurt Russell in un film di Demian Lichtenstein del 2001.

23.10 **Tg 2**
23.20 **Bravo grazie.** Con N. Stefanenko e Gabriele Cirilli.
00.30 **Tg 2 Mizar**
01.00 **Tg Parlamento**
01.10 **Campionati Europei**
02.10 **Il duello di Rainotte.** Con Pino Gagliardi.
02.20 **Cold Squad.**
03.20 **Tg 2 Costume e società**
03.50 **50 anni di successi**
04.05 **Dentro il Mar Rosso**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Quasi le sette**
05.50 **Rainews**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene.** Con F. Frizzi e Elsa Di Gati.
11.00 **Cominciamo bene - Animali e animali e...**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Doc 3**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi.
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Soupe opera**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.40 **Geo & Geo.**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.15 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa di mobbing e di lotte tra vicini.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Gaia Files**
00.30 **Tg 3**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.50 **Economix**
01.20 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**
01.25 **Heimat 2 - Cronaca di una giovinezza.** Film

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**

RETEQUATTRO

06.00 **Mediashopping**
06.10 **Tre minuti con Mediashopping**
06.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.35 **Peste e corna e gocce di storia.** Con R. Gervaso.
06.40 **Mediashopping**
06.50 **Quincy.** Con Jack Klugman e Robert Ito.
07.50 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
08.50 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin.
09.50 **La strada per Avonlea.** Con Sarah Polley.
10.50 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.**
15.10 **Sentieri**
15.30 **Il diario di Anna Frank.** Film (drammatico '59). Di George Stevens.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
20.00 **Sipario del Tg 4**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.05 FICTION

> Il commissario Cordier
«Pulsione mortale» con Pierre Mondy.

23.15 **Amici miei.** Film (commedia '75). Di Mario Monicelli.
01.45 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.10 **Tre minuti con Mediashopping**
02.15 **L'Esorciccio.** Film (comico '75). Di C. Ingrassia.
03.50 **Tre minuti con Mediashopping**
03.55 **Peste e corna e gocce di storia.** Con R. Gervaso.
04.00 **La forza del desiderio.**
05.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
05.50 **La forza del desiderio.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
08.55 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
10.20 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti e M.A. Monti.
10.50 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.** Con Rosa Blasi e Philip Casnoff.
11.50 **Grande Fratello**
12.25 **Vivere.** Con Sara Ricci e Fabio Mazzari.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.**
16.05 **Buon pomeriggio.**
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Amici**
17.40 **Tempesta d'amore.**
18.15 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> Scherzi a parte
Claudio Amendola con Cristina Chiabotto e Valeria Marini.

23.30 **Matrix.** Con E. Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.**
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Grande Fratello**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.** Con A. Arkin e Hector Helizondo.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.50 **Luna, principessa argentata**
07.00 **Archibald, il koala investigatore**
07.25 **Scooby Doo**
07.55 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
08.20 **Luca Tortuga**
08.30 **L'ape Maia**
09.00 **Chips.**
10.00 **Tre minuti con Mediashopping**
10.05 **Supercar.**
11.10 **Hazzard.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville.**
15.55 **Settimo cielo.**
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mew Mew - Amiche Vincenti**
17.55 **Picchiarello**
18.00 **Phil dal futuro.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Love Bugs 3.**
20.00 **Azzardo.**

21.05 TELEFILM

> Dr. House
Hugh Laurie, personaggio dell'anno, nell'episodio «Zoppo... ma in gamba».

22.00 **Grey's Anatomy.**
22.55 **Nip/Tuck.**
24.00 **Huff.**
00.55 **Studio Sport**
01.20 **Tre minuti con Mediashopping**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.35 **Secondo voi.**
01.55 **Tre minuti con Mediashopping**
02.00 **Shopping By Night**
02.25 **Highlander.**
04.05 **Talk Radio.**
04.10 **Von Buttiglione Sturmtruppenführer.** Film ('77).

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Leggende della terra**
10.25 **The Practice - Professione avvocati.** Con Dylan McDermott, Lisa Gay Hamilton e Steve Harris.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 **Tg La7**
13.00 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
14.00 **Rappresaglia.** Film (drammatico '73). Di George Pan Cosmatos. Con Marcello Mastroianni, Richard Burton, Leo McKern, John Steiner, R. Montagnani, G. Prete e D. Boccardo.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Star Trek Enterprise.** Con Scott Bakula e Jolene Blalock.
19.00 **Jarod il camaleonte.** Con Michael T. Weiss e Andrea Parker.
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Ferrara e la Armeni ospitano il filosofo Gianni Vattimo e l'etologo Enrico Alleva.

22.40 **Le interviste barbariche.** Con Daria Bignardi.
23.45 **Markette doppio brodo.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **Tg La7**
01.25 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.50 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
02.55 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew, R. Beltran, R. Dawson, R. Duncan McNeill, E. Phillips, R. Picardo, G. Wang, T. Russ.
04.35 **CNN News**

SKY 1

06.15 **Arrivano i Johnson.** Film (comm. '04). Di C. Erskin. Con Cedric the Entertainer e Vanessa Williams.
07.55 **Sorelle a metà.** Film Tv (dramm. '06). Di Steven Robman. Con Lacey Chabert e Sammi Hanratty.
09.35 **Accadde in aprile - Sometimes in April.** Film (dramm. '05). Di R. Peck. Con I. Elba e D. Winger.
11.55 **Yu - Gi - Oh!: The Movie.** Film (animazione '04). Di Hatsuki Tsuji
13.25 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
14.00 **Red Eye.** Film (thriller '05). Di Wes Craven. Con R. McAdams e C. Murphy.
15.30 **Kirikù e gli animali selvaggi.** Film (animazione '05). Di Michel Ocelot
16.50 **Hollywood Flash**
17.05 **Agent Cody Banks 2: Destination London.** Film (comm. '04). Di K. Allen.
18.55 **Sorelle a metà.** Film Tv (dramm '06). Di S. Robman. Con L. Chabert e Sammi Hanratty.
20.35 **Extra Large**

21.00 FILM

> Harry Potter e il calice di fuoco
Daniel Radcliffe deve partecipare al torneo Tremaghi.

23.40 **La terra.** Film (commedia '06). Di Sergio Rubini. Con Sergio Rubini, Fabrizio Bentivoglio, Claudia Gerini e Massimo Venturiello.
01.40 **Sky Cine News.**
02.15 **Sword in the Moon - La spada nella luna.** Film (avv. '03). Di Kim Eui-suk.
04.00 **Being Julia - La diva Julia.** Film (dramm. '04). Di István Szabó. Con Annette Bening, Jeremy Irons, L. Punch e Shaun Evans
05.45 **Identikit**

SKY 3

07.25 **The Kiss.** Film (commedia '03). Di G. Bechard.
08.55 **Progetto Mindstorm.** Film Tv (azione '01).
10.35 **Goal! - Il film.** Film (sportivo '05). Di Danny Cannon.
12.35 **Il ritorno dei ragazzi vincenti.** Film (comm. '05).
14.15 **Hollywood Flash**
14.30 **SpongeBob - Il film.** Film (animazione '04).
16.00 **Identikit**
16.30 **Indovina chi.** Film (comm. '05).
18.20 **Speciale: Oscar Nomination 2007**
18.45 **Great Balls of Fire.** Film (dramm. '89).
20.35 **Extra Large**
21.00 **Sballati d'amore.** Film (comm. '05). Di Nigel Cole. Con Ashton Kutcher.
22.55 **Sky Cine News.**
23.30 **Deuce Bigalow: puttano in saldo.** Film (commedia '05). Di Mike Bigelow.
01.00 **The Skulls - I teschi.** Film (thriller '00).

SKY MAX

06.00 **Sky Cine News.**
06.30 **Today You Die.** Film (azione '05).
08.05 **Extra Large**
08.25 **House of the Dead.** Film (horror '03). Di Uwe Boll.
10.05 **Hollywood Flash**
10.20 **Stargate.** Film (fantascienza '94). Di R. Emmerich.
12.40 **Una poltrona per due**
12.50 **Komodo vs Cobra.** Film Tv (horror '05).
14.30 **Cellular.** Film (thriller '04).
16.10 **Extra Large**
16.30 **Batman Begins.** Film (azione '05).
18.50 **Man-Thing - La cosa della palude.** Film (az. '05).
20.30 **Sky Cine News.**
21.00 **Hellraiser: Hellseeker.** Film (horror '02).
22.40 **Bound - Torbido inganno.** Film (thriller '96).
00.25 **Extra Large**
01.00 **Più tardi al buio.** Film (drammatico '90).
03.00 **Extra Large**
03.20 **Il fiume del terrore.** Film

SKY SPORT

08.00 **Zona Champions League.**
09.00 **Campionato italiano di Serie A: Chievo-Fiorentina**
11.00 **Campionato italiano di Serie A: Lazio-Roma**
13.00 **Zona Champions League.**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Futbol Mundial**
15.00 **100% Roma: Siena-Roma**
16.00 **100% Juventus: Juventus - Bari**
17.00 **100% Milan: Parma-Milan**
18.00 **100% Inter: Sampdoria - Inter**
19.00 **100% Primavera: Una partita Una partita**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.45 **Campionato italiano di Serie B: Pescara - Lecce**
22.45 **Postpartita**
23.00 **Mondo Gol.**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Campionato italiano di Serie B: Lecce - Napoli**

MTV

12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Next**
14.00 **My Super Sweet Sixteen**
14.30 **Parental Control**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con A. Cattelan.
16.00 **Flash**
16.05 **School in Action.**
17.00 **Flash**
17.05 **MTV Playground**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **All Access**
20.00 **Flash**
20.05 **Ranma 1/2**
20.30 **Popular.**
21.00 **Very Victoria.** Con Victoria Cabello.
22.00 **Pimp My Ride**
22.30 **Flash**
22.35 **Retrosexual**
23.30 **The Boondocks**
24.00 **Where my Dogs at?**
00.30 **Punk'D.** Con A. Kutcher.
01.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **The Club on the Road.** Con Chiara Tortorella.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 **Classifica ufficiale m2o.** Con Lauretta.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
17.30 **The Club**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Club on the Road.** Con Chiara Tortorella.
19.30 **Inbox 2.0**
21.00 **Modeland.**
22.00 **Rotazione musicale**
23.00 **Classifica ufficiale di...** Con Lucilla Agosti.
24.00 **The Club**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.40 **A tu per tu - Lettere a Don Mazzi**
09.50 **Zanna bianca**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Formato famiglia**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.10 **Musa tv - Italia economica - Salus tv**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Il Rossetti**
14.40 **Documentario**
15.05 **La grande vallata.**
16.00 **Zanna bianca**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Ditelo al sindaco**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Musica, che passione!**
20.20 **Girotondo sportivo**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Le sinfonie di Mozart**
22.35 **Documentario**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Autori Americani**
15.00 **Zona sport**
15.30 **Sci Alpino CDM Super G maschile**
16.30 **Tennis Australia Open**
17.30 **Paese che vai**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Ciak Junior**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Incontri in comunità**
21.55 **Tuttoggi**
22.10 **Mappamondo**
22.40 **Spezzoni d'archivio**
23.30 **Magazine NLB**
23.50 **Tuttoggi**
00.05 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Italia oh!** Con Roberta Pedrieri.
12.45 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Cartoni animati**
20.30 **Odeon news by Ansa**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con R. Del Rosso.
21.10 **Virus.** Con G. Funari.
22.55 **Odeon news by Ansa**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **TVM Notizie (regionale)**
24.00 **Odeon News**
00.05 **Magazine**
00.35 **ESP - Entertainment Sports Program.** Con Massimo Visconti.
01.30 **Odeon News**
02.00 **Programmazione in tecnica digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.24: Bollettino della neve; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio 1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Radioeuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Macondo; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni "cagnara sul colle"; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Brand Italia; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Sammy Davis Jr.; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Oi Mari - Storia e storie della canzone napoletana; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La stanza della musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.22: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato (replica); segue: Playlist; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Evelina Umek: La parrucchiera. Lettura romanzo in 20 puntate. Regia di Franco Zerjal. 10.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento e mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Sfogliando il libro delle favole; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: Deejay 4 Deejay; 1.00: La noche escabrosa; 5.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Tre immagini di Giusto Pesle, l'imprenditore di 69 anni morto alle isole Bahamas. A sinistra e sopra sulla barca, la passione; a destra Pesle durante la presentazione di una regata

Tragedia in un'isola dove è in svolgimento una spedizione organizzata dal Dipartimento di biologia dell'Università e dalla Rosenfeld & Gasteiger

Imprenditore triestino muore alle Bahamas

Giusto Pesle, 69 anni, titolare di uno spugnificio, stroncato da un malore dopo un'immersione in apnea

di Corrado Barbacini

Un imprenditore triestino, Giusto Pesle, 69 anni, titolare assieme alla moglie dello spugnificio Rosenfeld & Gasteiger, è morto durante una spedizione scientifica nell'isola di Eleuthera nell'arcipelago delle Bahamas. Abitava in via Nazionale a Opicina. Si è sentito male subito dopo essere risalito da un'immersione effettuata in apnea. Pesle si trovava alle Bahamas nell'ambito di un rapporto di collaborazione tra il Dipartimento di biologia dell'Università e lo spugnificio. La tragedia è avvenuta lo scorso 23 gennaio. Ma la notizia si è diffusa in città solo ieri.

Questa mattina la moglie Mari arriverà a Nassau, capitale delle Bahamas, dove si trova già uno dei due fratelli di Pesle, Lucio. È partita ieri mattina dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Le circostanze della morte non sono state ancora definitivamente chiarite. Infatti, le notizie giunte fino a ieri a Trieste sono frammentarie. Si sa solo che la mattina di martedì Giusto Pesle era uscito in mare con alcuni collaboratori dirigendo la barca d'appoggio verso la parte sud dell'isola, dove ci sono particolari e rigogliose coltivazioni di spugne a circa mezz'ora di navigazione dalla costa. Il fondale in quella zona non è particolarmente profondo, arrivando a circa cinque metri. E le acque sono molto limpide.

«Dopo l'immersione è tornato subito in superficie, è salito in barca, si è seduto e all'improvviso si è sentito male. Oggi (ieri, *ndr*) i familiari mi hanno avvisato dell'accaduto. Sono sconvolto. Era una grande persona», ha affermato turbato Giuliano Orel, il docente responsabile scientifico delle iniziative di ricerca sulle spugne del dipartimento dell'Università. Era stato lui come direttore della struttura a siglare con l'imprenditore triestino l'accordo di collaborazione.

Lo scopo della spedizione scientifica alle Bahamas era infatti quello di valutare la possibilità tecnica di realizzare un allevamento di spugne nel tratto di mare dell'isola di Eleuthera nella parte sud dell'arcipelago. Pesle, considerato uno tra i maggiori esperti di spugne, oltre che un grande appassionato di mare, era già volato negli scorsi anni a Eleuthera dove aveva svolto importanti studi. Non lontano dal luogo della tragedia, a Lauderdale, sorge l'istituto di ricerca al quale fa riferimento il dipartimento dell'Università di Trieste.

L'equipaggio della barca d'appoggio ha subito cercato di prestare i primi soccorsi a Giusto Pesle. I marinai hanno tentato di rianimarlo. Ma non c'è stato nulla da fare. La barca ha puntato la prua verso terra dando la massima potenza ai motori

> Abitava a Opicina. Era partito dall'Italia subito dopo Natale. Tra qualche giorno il rientro della salma

e via radio sono stati avvisati i soccorsi per tentare un impossibile salvataggio in extremis. Ma Giusto Pesle è morto - pare - senza riprendere conoscenza. La salma è stata sbarcata e poi trasportata all'obitorio di Nassau dove è stata composta.

Pesle era giunto alle Bahamas lo scorso 27 dicembre. Con lui c'era la moglie Mari. L'occasione era quella di abbinare una breve vacanza natalizia con la spedizione scientifica dell'Università. Dopo qualche giorno era arrivato anche il fratello Lucio con la consorte. I quattro avevano trascorso il periodo delle feste in compagnia.

Nei primi giorni dell'anno Mari Pesle è rientrata in Italia. Il fratello Lucio invece ha preferito restare al sole delle Bahamas ma scegliendo, a quanto pare, una località lontana da quella dove è avvenuta la tragedia. Sarebbe stato avvisato dell'accaduto infatti solo dopo alcune ore. Si è precipitato a Nassau dove questa mattina giungerà anche la moglie di Giusto Pesle.

«La sua grande passione era il mare. Era innamorato dei Caraibi. Aveva lavorato fino a una decina di anni fa alle Assicurazioni Generali e poi, dopo la pensione, si era dedicato all'azienda di famiglia, lo spugnificio, diventando un grande esperto», dice Paolo Rizzi, noto skipper, marito della figlia della vittima, Elena.

Livio, l'altro fratello dell'imprenditore triestino morto alle Bahamas, si trovava al momento della disgrazia a San Francisco e nelle prossime ore dovrebbe giungere a Nassau. Entro un paio di giorni il feretro con la salma di Giusto Pesle dovrebbe essere imbarcato su un volo per l'Italia via Miami.

Lo spugnificio Rosenfeld & Gasteiger è un'azienda molto antica che ha oltre un secolo di vita. Si occupa della commercializzazione di spugne naturali che vengono pescate da sommozzatori o mediante reti e attrezzi speciali nei mari caldi della Terra. L'attenzione di Giusto Pesle per le Bahamas era dovuta al fatto che proprio in quei mari ci sono alcune tra le specie più pregiate. Negli anni scorsi le spugne su quei fondali erano state colpite da un'epidemia che stava rischiando di danneggiare l'area. Poi la crescita delle spugne è ripresa e Giusto Pesle per conto dell'Università aveva iniziato un attento lavoro di analisi.

Nella cartina l'arcipelago delle Bahamas

IL LUOGO

L'isola non è solo una meta turistica ma incuriosisce anche i ricercatori

Eleuthera era ormai una seconda casa

Le Bahamas erano le sua seconda casa. Giusto Pesle, l'imprenditore triestino che è morto martedì scorso dopo un'immersione, amava quel mare e in particolare l'isola di Eleuthera che grazie all'esteso perimetro delle sue coste (oltre 500 chilometri) offre spiagge, calette e promontori incantevoli, inframmezzati da villaggi deliziosi che la rendono una delle mete preferite dai turisti.

Partendo dal sud dell'isola i centri più importanti sono Rock Sound, con il vicino OceanHole, una sorta di lago collegato al mare da un tunnel sotterraneo, Bannerman Town, villaggio di soli 40 abitanti e Tarpum Bay. Proseguendo verso nord si arriva a Governor's Harbour, l'insediamento principale e quindi a Gregory Town.

Ma in quel mare da sogno l'imprenditore triestino non ci era andato in vacanza se non per pochi giorni a ridosso delle feste di Natale. Firmando l'accordo di collaborazione con il diparimento dell'Ateneo di Trieste, Giusto Pesle si era impegnato ad avviare una ricerca sulle particolari spugne che crescono sui fondali a sud dell'isola caraibica.

Pesle osservava la crescita delle strutture in modo da valutare con una certa precisione l'espansione della coltivazione e quindi la possibilità di allevamento. Tanto interesse aveva un motivo: negli anni scorsi le estensioni di spugne erano rimaste colpite da un'epidemia che ne aveva distrutto una buona parte. Un danno anche per l'economia di quell'isola.

c.b.

Il mare in tutti i suoi aspetti e la famiglia sono stati i grandi amori della sua vita

Nel 1970 era stato il vincitore della Barcolana La figlia Elena mondiale dei 420 nella vela

Sandra Cosulich Pesle

«Il mare che tanto amava alla fine se l'è preso». Sandra Cosulich Pesle ha commentato così ieri sera la tragica fine del cognato avvenuta alle Bahamas dove Giusto Pesle si trovava con il fratello Lucio, che è suo marito.

Un amore tanto forte, ma anche così ben accompagnato da doti di perizia sportiva, che il nome di Giusto Pesle appare nell'albo d'oro di quella che da decenni è la manifestazione principe nel simboleggiare in tutta Europa il rapporto tra Trieste e il mare: la Barcolana. Come skipper di «Marie», Pesle era stato primo assoluto in una delle edizioni degli albori della Coppa d'Autunno, quella del 1970. «Ma il record più prestigioso - ha specificato ieri Sandra Cosulich Pesle - Giusto lo ha raggiunto vincendo per dieci anni consecutivi con un'altra imbarcazione, il «Marlin», la classifica della propria categoria sempre alla Barcolana: un primato questo tuttora insuperato.

Tante uscite, tanti allenamenti, tante regate sempre assieme proprio al fratello Lucio. Assieme per molti decenni avevano condiviso l'amore per il mare e per le barche con il «Marie», il «Marlin», ma anche l'«Auriga» e infine il «Vega», l'imbarcazione attuale egualmente amata anche se meno premiata. A disegnare le barche più veloci era stato Carlo Sciarelli, ultimo grande progettista di barche del Mediterraneo, scomparso nel settembre scorso a 72 anni e grande amico di Giusto Pesle.

Laureato in Economia e dirigente delle Assicurazioni Generali prima di andare in pensione, Giusto Pesle si era lasciato coinvolgere dal mare anche per ulteriori aspetti: oltre a essere socio dell'Adriaco yacht club, era appassionato di immersioni, come quella che gli è stata fatale, e di pesca. L'unico altro suo amore della vita era la famiglia alla quale riservava un attaccamento d'altri tempi. La moglie Mari, sconvolta, è partita per Nassau appena appresa la notizia e oggi raggiungerà il fratello di Giusto, Lucio che è titolare assieme alla moglie della «Marlin srl», azienda specializzata in vernici per la nautica. L'altro fratello, Livio, ha un'azienda del settore agroalimentare in Friuli.

Ma un affetto particolare lo riservava ai due figli: Alberto e Elena, della quale era particolarmente orgoglioso perché aveva continuato la tradizione di attaccamento totale al mare che l'aveva portata a praticare con grande passione la vela, ma anche con estrema bravura tanto da permetterle di vincere addirittura un titolo mondiale nella classe 420. Ultimamente poi ad allietare la sua vita erano arrivati anche tre amatissimi nipotini.

s.m.

TARIFFE ASILI NIDO COMUNALI

TARIFFE MENSILI IN VIGORE						NUOVE TARIFFE MENSILI					
Fascia	ISEE				Tariffa	Fascia	ISEE				Tariffa
A		fino a		7.250,00	esonero	A		fino a		7.250,00	60
B	da	7.250,01	a	8.550,00	177	B	da	7.250,01	a	8.550,00	170
C	da	8.550,01	a	9.800,00	231	C	da	8.550,01	a	9.800,00	230
D	da	9.800,01	a	12.000,00	245	D	da	9.800,01	a	12.000,00	270
E	da	12.000,01	a	14.000,00	260	E	da	12.000,01	a	14.000,00	285
F	da	14.000,01	a	18.000,00	275	F	da	14.000,01	a	18.000,00	300
G	da	18.000,01	a	22.000,00	288	G	da	18.000,01	a	22.000,00	315
H	da	22.000,01	a	30.000,00	300	H	da	22.000,01	a	30.000,00	340
I	da	30.000,01	a	34.000,00	335	I	da	30.000,01	a	35.000,00	375
L		oltre		34.000,00	350	L		35.000,01		40.000,00	390
						M		oltre		40.000,00	430

centimetri.it

Rossi: «Investiremo sulla qualità del servizio». Lupieri (Margherita): «Famiglie, annullato l'aiuto da parte della Regione»

Asili nido, il Comune riduce gli aumenti

La giunta fissa le nuove tariffe. Ritocchi per le fasce deboli. Il picco: +80 euro al mese in più

Ancora di fatto esonerate le fasce più deboli, un ritocco all'ingiù - da 177 a 170 euro mensili - per chi guadagna fino a 8.550 euro, cifra invariata per lo scaglione successivo, e dai 9800 euro di reddito in su rincari via via più onerosi, fino ad arrivare ai 430 euro mensili - a fronte dei precedenti 350 - per chi supera i 40 mila euro di reddito. Queste le nuove tariffe degli asili nido comunali che la giunta ha approvato ieri, con la delibera che andrà ora in consiglio comunale.

Così si è giunti a chiudere una partita nel mirino dell'opposizione ma anche dei sindacati, che a più riprese hanno sottolineato come a fronte di un abbassamento dell'Ici la raffica di aumenti in arrivo su tutta una serie di voci porterà mazzate pesanti alle famiglie triestine.

Tornando ai nidi, rispetto alle ipotesi circolate l'esonero totale per la fascia più bassa è sostituito da 60 euro mensili: cifra però virtuale, giacché corrisponde al contributo - di circa 60 euro appunto - che la Regione per il 2007 assegnerà alle famiglie con redditi fino a 35 mila euro. Per tutte le fasce peraltro i pagamenti saranno richiesti solo quando la somma arriverà alle famiglie. Inoltre, dice Rossi, gli utenti della prima fascia pagheranno la retta solo da gennaio a giugno: con settembre le tariffe verranno ridefinite in base al contributo regionale.

Nel precisare che gli aumenti corrispondono a «una politica di investimenti e di potenziamento del servizio» (vedi box a lato), e che di fatto il contributo regionale di 60 euro abbatte in tutto o in parte gli aumenti previsti dal Comune, l'assessore dice che «pur essendo queste di Trieste le tariffe dei nidi più basse della regione, la volontà dell'amministrazione è quella di ridurre, a partire dal prossimo anno». Il capogruppo di Forza Italia Piero Camber fa notare come nella revisione delle tariffe si sia puntato a non appesantire le fasce deboli.

Giorgio Rossi

Intanto, sindacati e opposizione rimangono assai critici. Il capogruppo della Margherita in Comune Sergio Lupieri fa notare come sul fronte dei nidi l'aiuto che la Regione ha voluto dare alle famiglie «è stato annullato "grazie" al rincaro delle tariffe decise dal Comune». Le perplessità sull'abbassamento dell'Ici cui fa da contraltare tutta una serie di rincari del resto non sono soltanto dell'opposizione. In An, anche se non esplicitato, il malumore è forte: e serpeggia la tentazione di rimettere in discussione l'impianto fissato dalla giunta, che ha scelto di abbassare l'Ici ma aumentare altre imposte.

p.b.

L'ASSESSORE

Il titolare dell'Educazione fornisce le cifre «reali» pagate dai genitori secondo i dati del Comune

«Le rette più basse rispetto agli altri capoluoghi»

A fronte delle tariffe mensili fissate dalla giunta, «in realtà nessuno paga quelle rette: ci sono le assenze dei bambini, le festività, le detrazioni per più fratelli...», dice l'assessore Giorgio Rossi. Che confuta la presa di posizione dei sindacati portando i dati in possesso del Comune (vedi la voce «agevolazioni varie» nella tabella qui a lato), secondo i quali in realtà vari fattori contribuiscono a abbassare la retta: inoltre (voce «contributo regionale» nella tabella) il contributo regionale di 60 euro mensili per le famiglie con reddito fino a 35 mila euro abbatte ulteriormente i costi. Di fatto, secondo l'assessore, «le tariffe alla fine vengono abbassate». E «chi pagherà qualche lira in più saranno di fatto le famiglie con redditi sopra i 35 mila euro».

Tariffe asili nido comunali

Fasce ISEE	Nuove tariffe mensili	Nuove tariffe mensili ridotte a seguito di agevolazioni varie (valore medio)	Nuove tariffe mensili ridotte a seguito di contributo regionale (valore medio)
A	60	45	0
B	170	128	68
C	230	173	113
D	270	203	143
E	285	215	155
F	300	226	166
G	315	237	177
H	340	256	196
I	375	283	223
L	390	294	294
M	430	324	324

Non è l'unica spiegazione di Rossi. «Intanto in ambito regionale il Comune offre 15 nidi a fronte dei tre comunali di Udine e dei tre di Pordenone: e le nostre sono tutte strutture di eccellenza». Anche le tariffe, aggiunge Rossi, sono più basse rispetto ad altri capoluoghi: «A Udine si paga fino a 570 euro, a Pordenone fino a 500». Infine, «ai genitori chiediamo una retta, ma teniamo presente che per ogni bambino spendiamo 1200 euro al mese».

Infine, «i maggiori introiti che deriveranno dalle nuove tariffe - circa 200 mila euro - contribuiranno a finanziare una serie di progetti di potenziamento e miglioramento della qualità» del servizio di educazione e formazione, dice Rossi. Che elenca alcune delle iniziative previste in ambito triennale: «Piano di formazione per i dipendenti, nuovo appalto di mensa con cibi biologici, iniziative di sensibilizzazione ambientale dei bambini, educazione alla creatività con in coinvolgimento di artisti cittadini». E ancora, «attività incrementate nei ricreatori, potenziamento dei trasporti via scuolabus, computer negli asili», elenca Rossi.

Bilancio: l'opposizione avanza le sue proposte al sindaco

Sociale, casa, ambiente. Sono i capitoli del «pacchetto» di proposte che i capigruppo dell'opposizione intendono esporre al sindaco Dipiazza portando il proprio «contributo di idee», come lo definisce il Ds Fabio Omero, in vista della discussione del bilancio in consiglio comunale. L'incontro, secondo quanto comunicato dalla segreteria del primo cittadino all'opposizione, dovrebbe tenersi oggi. Oltre a Omero vi parteciperanno Roberto Decarli dei Cittadini, il Verde Alfredo Racovelli, il Dl Sergio Lupieri, Marino Andolina per Rifondazione e Emiliano Edera della Lista Rovis.

Sul sociale «chiediamo non tanto di aggiungere risorse quanto di spostare il tiro sul loro utilizzo», dice Omero. La proposta è di investire sull'assistenza domiciliare agli anziani a scapito del ricovero in strutture protette. «Il trasferimento degli ospiti dalla Don Marzari al Gregoretti comporta 16 posti letto in più, pari a un esborso di circa un milione di euro: quel milione può essere dirottato piuttosto su interventi di assistenza domiciliare», spiega Omero. Poi la partita casa, su cui va ricordata la mozione bipartisan di qualche mese fa mirata ad agevolare in vari modi possibili le fasce più deboli nel reperimento e nel sostegno dell'affitto di un alloggio. Infine, l'ambiente: «L'Agenda 21 (strumento mirato a sviluppare la sostenibilità ambientale con la compartecipazione della cittadinanza, ndr) è stata istituita, bisogna però redigere un piano di azione che individui le strategie da seguire. Chiediamo poi - aggiunge Omero - che venga promosso un bilancio ambientale comunale e venga redatto un piano energetico comunale», strumenti mirati a tenere sotto controllo costi e risorse.

IL SINDACATO

Sossi: precari da sistemare

Cgil: «Su la Tarsu Ma da Acegas 7 milioni di utile»

Davanti agli aumenti dell'addizionale Irpef e della Tarsu la Cgil-Funzione pubblica sceglie la strada della contro proposta. Una piattaforma di richieste che, accanto alla condanna degli aumenti, affronta la questione del personale (precario e non) dell'amministrazione comunale.

Nel sottolineare come l'addizionale Irpef, salita dallo 0,2 al 0,8 per cento (gettito totale 15,6 milioni di euro), è un tributo che «agisce prevalentemente sui redditi di lavoro e da pensione senza alcuna progressività sulle aliquote», la Cgil chiede soprattutto un inversione di tendenza sull'aumento del 27,30 per cento della Tarsu (gettito totale di 6,6 milioni di euro). Secondo il sindacato, infatti, bisogna tenere conto «degli utili che AcegasAps ha erogato al Comune nel 2006 (circa 7 milioni di euro), dei quali più del 50 per cento sono derivanti dalla divisione ambiente». Nel calcolo per la copertura del 100 per cento del costo di servizio, insomma, andrebbero defalcati - è la tesi della Cgil - gli utili della divisione ambiente.

Più che una richiesta è un avvertimento. «Senza questa operazione il cittadino paga più del 100 per cento, esiste quindi la possibilità di presentare un ricorso», sostiene Marino Sossi. E aggiunge: «Nel 2007 in Comune ci saranno 61 pensionamenti - spiega - mentre nell'ultimo anno sono usciti circa 250 lavoratori. Una contrazione del personale che riguarda soprattutto i precari». La proposta della Cgil, Finanziaria nazionale alla mano, ritiene indispensabile stabilizzare il precariato (area educativa e area sociale in primis) recuperando anche lavoratori cessati dal servizio. «È una norma prevista dal governo, che anche la Provincia dovrebbe applicare», dice Sossi. Sul banco degli imputati l'esternalizzazione dei servizi alle cooperative, che il sindacato considera una «fabbrica di precari».

Marino Sossi

Ma cosa c'entra con l'addizionale Irpef e la Tarsu? «Ai soci lavoratori delle cooperative (un centinaio) interessate negli appalti dell'assistenza - sostiene la Cgil-Funzione pubblica - bisogna garantire, nel rispetto dell'accordo del 2004 tra Cgil, Cisl, Uil e Regione, lo stesso trattamento economico del personale comunale».

Una rivendicazione accompagnata da alcuni dati sull'area sociale, dove cala il numero dei dipendenti (dai 425 del 2006 ai 401 del 2007) con un minimo aumento di risorse. «Il sindaco Dipiazza parla di 4 milioni di euro in più per il sociale, quando in realtà - dice Sossi - non arriva a 1,5 milioni». Invece del bilancio di previsione 2006 (70.632.000 euro), per la Cgil bisogna comparare i 75.860.000 euro del bilancio di previsione 2007 con le previsioni definitive del 2006 arrivate a 74.673.000 euro.

p.c.

A sinistra la Polstrada al lavoro lungo la Grande viabilità. Sopra due ragazze in piazza Unità cercano di ripararsi dai fiocchi di neve. A destra bambini giocano nel cortile di una scuola materna (Foto Lasorte e Sterle)

Come anticipato dagli esperti meteo, si è abbassata la temperatura. Difficoltà nella circolazione per tutta la mattinata ma non c'è stata paralisi del traffico

La prima neve, disagi per ore tra Carso e centro

Venti centimetri a Basovizza, chiuse a lungo via Commerciale, via Marchesetti e parte di Roiano

di Maddalena Rebecca

Quasi venti centimetri a Basovizza, una sottile coltre bianca sulla costa. Come previsto, la neve ha fatti ieri la sua comparsa a Trieste provocando in mattinata code e rallentamenti. Non si è verificata comunque la temuta paralisi del traffico. L'attenuarsi delle nevicate intorno a mezzogiorno, l'innalzamento delle temperature e il coordinamento delle operazioni di pulizia delle strade assicurato dal Piano del Comune hanno evitato che la circolazione andasse completamente in tilt. I disagi maggiori sono stati registrati sulle vie di collegamento tra il Carso e la città: i residenti dell'altipiano hanno impiegato anche un'ora per raggiungere scuole e uffici in centro.

Per consentire le operazioni di spazzamento neve e spargimento sale sono rimaste chiuse per alcune ore **via Commerciale**, **via Marchesetti**, le strade della parte alta di **Roiano**, il tratto del **raccordo autostradale** compreso tra **Prosecco** e **Sistiana** e la zona del **bivio ad H**. Chiusure che hanno inevitabilmente prodotto ingorghi e lunghe attese per gli automobilisti. Particolarmente difficoltoso inoltre l'intervento in **via Bonomea**, interdetta alla circolazione dalle 10 fino alle 15. Il prolungato blocco del traffico è stato dettato dall'impossibilità per gli autocarri con lame spalaneve di attraversare il ponte sotto l'ex Santorio, nella parte alta della strada. Il personale dell'Acegas- Aps è stato quindi costretto a spalare manualmente la neve caduta sulla carreggiata. Critica anche la situazione in **via Fabio Severo**, dove attorno alle 9,30 cominciavano a formarsi piccole lastre di ghiaccio, e in altre strade particolarmente ripide come **Scala Santa**, riaperta al traffico solo in serata. Lamentele per il mancato intervento dei mezzi spalanave e spargisale sono arrivate poi dagli abitanti della parte alta di **Rozzol** e del rione di **Raute**. «Si vede che costa troppo pulire

Uno scorcio imbiancato

zone popolose ma periferiche - denuncia qualche residente -. Evidentemente siamo considerati cittadini di serie B». Netta la replica dell'Acegas- Aps: «L'ordinanza del Comune parla chiaro - spiega l'addetto relazioni esterne, Roberto Lisiach -. La priorità va data alle vie d'accesso agli ospedali, alle strade in forte pendenza e ai principali assi viari. È lì che abbiamo concentrato fin dal primo mattino uomini e mezzi. In tutte le altre zone la pulitura verrà eseguita in momenti successivi».

La mobilitazione del personale dell'AcegasAps, della polizia municipale e, sulle strade provinciali, dell'Anas è scattata subito dopo la caduta dei primi fiocchi. In azione sono entrati 35 operatori e 16 mezzi spazzaneve e spargisale dell'ex municipalizzata, a cui si sono aggiunti con il passare delle ore ulteriori autocarri di supporto e altri 98 operatori impiegati nella pulizia manuale dei marciapiedi. Tra la notte di mercoledì e la mattinata di ieri sono stati utilizzati dagli autocarri circa 30 mila chili di sale. Piccole quantità di sale sono state distribuite inoltre ai privati: nel deposito AcegasAps di Opicina, infatti, i residenti hanno potuto ritirare ieri pomeriggio le quantità sufficienti a spazzare il vialetto o il marciapiedi davanti casa.

L'ondata di maltempo non ha fortunatamente provocato incidenti seri. Sono stati registrati solo alcuni tamponamenti e l'uscita di strada di un camion all'altezza di Cattinara, risolta comunque in tempi rapidi. Forti invece i disagi per gli utenti dei mezzi pubblici. In mattinata la Trieste Trasporti si è vista costretta a modificare le corse di ben 16 linee e a sospendere le corse della linea 14 (da via Cantù a piazza Oberdan) e della 28 (da via Cologna a piazza Borsa). La neve ha spinto inoltre i presidi di alcune scuole, come il liceo Oberdan e l'istituto Deledda, ad anticipare la fine delle lezioni. Orario ridotto anche per il personale amministrativo dell'Università centrale.

Nevicata, i punti critici

Strade chiuse in mattinata per consentire l'intervento degli spazzaneve:

- VIA COMMERCIALE
- VIA MARCHESETTI
- PARTE ALTA DI ROIANO
- RACCORDO AUTOSTRADALE TRA AREA DI RICERCA E SISTIANA
- BIVIO AD H

Chiusa dalle 10 alle 15 via Bonomea ,chiusa per tutto il pomeriggio Scala Santa

Difficoltà nei comuni dell'altipiano e in via Fabio Severo per formazione di lastre di ghiaccio

Anticipato l'orario di chiusura negli istituti Oberdan e Deledda

Deviate le corse di 16 bus e sospese quelle della linea 28 (da Cologna a piazza della Borsa) e 14 (da via Cantù a piazza Oberdan)

Giovani vicino al quadrivio di Opicina completamente coperto di neve (Sterle)

INFORMAZIONI

Centinaia di telefonate al numero attivato in Comune

Sono state tante le richieste arrivate al numero verde attivato dal Comune per fronteggiare l'emergenza neve.

Solamente nel corso della mattinata di ieri gli operatori hanno ricevuto oltre un centinaio di richieste di informazioni sulle strade percorribili, sulle modifiche ai tragitti degli autobus e sulle previsioni meteorologhi per le ore successive.

Una autentica tempesta di telefonate che aumentavano con l'intensificarsi della nevicata.

Nuove telefonate sono giunte anche alle 15, con la seconda nevicata.

La linea appositamente dedicata all'emergenza neve (040/6758575) resterà attiva anche oggi.

Un mezzo al lavoro per sgomberare la carreggiata

BILANCIO

Le previsioni: possibili al mattino nuove precipitazioni

Le direttive contenute nelle ordinanze municipali del Piano neve, così come il numero verde per le informazioni, resteranno in vigore anche oggi. Viste le previsioni meteo, infatti, la guardia non verrà abbassata. Secondo l'Istituto Nautico avremo condizioni di cielo molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni nevose nelle prime ore della giornata e tendenza a diminuzione della nuvolosità. Venti moderati (20/40 km/h) da Est-Nord-Est con residui rinforzi di Bora sul Golfo fino a 60/70 km/h, in attenuazione dal pomeriggio. Prevista anche la diminuzione delle temperature con minime di 1°/2°C e massime di 3°/4°C.

«La macchina comunale ha funzionato bene. Il primo test dell'anno è stato positivo». È soddisfatto l'assessore comunale Paolo Rovis, responsabile dell'attuazione del Piano neve. A suo giudizio il coordinamento tra polizia municipale, Acegas- Aps e Trieste trasporti ha consentito di ridurre al minimo i disagi per la cittadinanza. «Ho verificato sul campo l'ottimo lavoro fatto da tutti i soggetti coinvolti nel piano d'emergenza - spiega Rovis -. In tarda mattinata le strade principali erano tutte percorribili, fatta eccezione per zone storicamente critiche come via Bonomea e Scala Santa. Da parte della popolazione non sono arrivate lamentele particolari. Utilissima è risultata la scelta di attivare una linea dedicata per fornire ogni tipo di informazione. Altrettanto efficiente si è rivelato il sistema di allarme con reperibilità degli operatori 24 ore si 24: per fronteggiare l'arrivo della neve, infatti, non serve essere sempre in strada giorno e notte, ma riuscire ad intervenire tempestivamente in caso di emergenza».

Alla buona riuscita del Piano neve, secondo Rovis, ha contribuito anche la sensibilità di molti cittadini. «Ho visto parecchie persone impegnate a spalare vialetti e marciapiedi - aggiunge l'assessore comunale -. Un gesto non solo apprezzabile, ma anche necessario. Il regolamento di nettezza urbana del Comune, infatti, obbliga i proprietari di negozi e i condòmini a sgomberare la neve dai marciapiedi davanti ai negozi e alle abitazioni e ad ammucchiarla ai lati della strada. Di questo abbiamo informato già a novembre le associazioni di categoria e gli amministratori di stabili. In questi casi la collaborazione dei privati è indispensabile per limitare i disagi». Ai cittadini il Piano neve impone anche di circolare con le catene lungo le strade di collegamento tra il centro e il Carso, come **via Commerciale, via Valerio, Strada nuova per Opicina, via Bonomea** e **strada di Fiume**.

m.r.

I COMMENTI

Le reazioni di chi vive nelle zone abitualmente più in difficoltà in emergenze simili

«Tutti in coda per raggiungere la città da Opicina»

«Ma stavolta i mezzi spargisale sono stati tempestivi: il Piano neve ha retto»

Qualche disagio soprattutto nelle prime ore del mattino. Per gli automobilisti lunghe attese in coda, in particolare al quadrivio di Opicina. Ma nel complesso, i triestini che abitano in Carso hanno superato senza drammi la prima nevicata dell'anno. «Abito a Sgonico – spiega **Cesare Felice** – e di primo mattino la situazione era difficile. Al quadrivio di Opicina, per chi l'ha raggiunto in automobile, le attese si sono protratte, perché si procedeva a passo d'uomo. Io stesso – aggiunge – ho dovuto impiegare un'ora per arrivare in città. Ma non mi posso lamentare». **Luigia Mazzoccola** ha una visione più romantica: «Svegliarsi al mattino e trovare la neve, per chi, come me, abita sull'altopiano, è uno spettacolo – afferma – che permette di superare con serenità anche gli inevitabili disagi, che comunque ci sono stati, anche se ridotti rispetto al passato».

Massimo Fattorusso è titolare della pizzeria «Pulcinella» di Opicina e la sua è una visione originale: «La gente non rinuncia a mangiare – dichiara – e affronta volentieri anche la neve pur di potersi sedere al tavolo di un locale pubblico». **Mitja Suc** è altrettanto esplicito: «Di mestiere riparo grondaie – spiega – e quando c'è la neve e il maltempo, per fortuna non sono costretto a salire sui tetti, perciò la neve è benvenuta. Scherzi a parte – continua – particolari problemi non ne ho visti in giro».

Milko Miliani vive a Rupinpiccolo: «Un po' di problemi ci sono stati in effetti – rivela – ma solo al mattino con i primi autobus, presi forse un po' in contropiede dalla neve della notte. Ma la situazione, dopo un paio d'ore, è tornata normale». **Enrico Valenti** è un autista della Trieste trasporti: «Qualche problema c'è stato, soprattutto sulle linee che affrontano le salite più ripide – precisa – ma nel complesso la situazione è sempre stata sotto controllo. Qualche collega ha dovuto circolare con le catene. Ma al di là di qualche ritardo sulla tabella di marcia, specialmente per le linee che devono attraversare Opicina – aggiunge – abbiamo potuto servire l'utenza come sempre». **Nadia Polissa** non ha problemi, anzi il suo cane, «Rocky», gioca festoso sulla neve: «Per lui correre su questa coltre bianca è una gioia – evidenzia – ma anche per me non ci sono state difficoltà ad affrontare la mattinata».

Giorgio Ferletta lavora in un bar del centro di Opicina ed elogia l'organizzazione del piano neve: «I mezzi spargi sale sono intervenuti subito, non appena c'è stata l'emergenza – afferma – già nella serata di mercoledì, quando sull'altopiano sono cominciati a cadere i primi fiocchi di neve, ho visto in azione gli addetti». **Raffaele Claudio** affronta la situazione con allegria: "Nessun problema a muoversi con la neve – dice – anzi, l'aspettavamo da tempo, altrimenti non è inverno vero». **Denis Polissa** è dello stesso avviso: «Forse per le persone anziane la neve può costituire un rischio – sostiene – ma per quelli giovani come me non c'è nessun problema, anzi, ci si diverte di più».

Ugo Salvini

Massimo Fattorusso

Luigia Mazzoccola

Cesare Felice

Enrico Valenti

Giorgio Ferletta

Milko Miliani

Denis Polissa

Nadia Polissa

Mitja Suc

Raffaele Claudio

Dopo le polemiche improvviso vertice tra il sindaco, il collega padovano Zanonato, l'assessore Sonego e Paniccia di AcegasAps

Regione-Comune, intesa per Gas Natural

I due enti pubblici faranno politica comune sull'impianto di rigassificazione

di **Giulio Garau**

«Vediamo se c'è qualche spiraglio per aprire una trattativa comune» aveva rilanciato qualche giorno fa alla Regione il sindaco Roberto Dipiazza dopo le polemiche sul «gran rifiuto» a Gas Natural che non voleva garantire royalties anche alla città e dopo il mancato incontro con gli emissari della società spagnola. Ieri Dipiazza è stato accontentato dalla Regione che ora farà «quadrato» assieme al Comune per trattare con gli spagnoli.

In mattinata infatti si è consumato un vertice tra lo stesso sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale all'energia Lodovico Sonego, presenti anche il presidente dell'AcegasAps, Massimo Paniccia e il sindaco di Padova (socio nella multiutility), Flavio Zanonato.

«Abbiamo parlato della situazione con la Gas Natural – spiega il sindaco – e come portare avanti le trattative. E abbiamo convenuto in maniera unanime: l'ideale è restare uniti». Non si tratta di mercanteggiamenti, Dipiazza lo ripete a tutti quelli che lo fermano e lo incontrano: se la società spagnola vuole venire a fare affari a Trieste con un insediamento industriale (tra l'altro non da poco in termini di impatto visto che si tratta di serbatoi alti almeno 50 metri) deve garantire sufficienti benefici economici in termini di gas da acquistare a prezzo di costo ma anche di royalties e di compartecipazione con la multiutility AcegasAps.

Una pura mossa politica. «Io avevo chiesto le royalties – insiste Dipiazza – facendo l'esempio dello scarico del greggio che ha portato danari al governo centrale, ma non alla città. E anche alla riunione ho ribadito le mie posizioni: 15% del gas a prezzo di costo e 20% di compartecipazione dell'AcegasAps. Il sindaco Zanonato rischia di portarsi a casa una buona fetta di utili». Alla fine della riunione Dipiazza ha ribadito tutta la sua soddisfazione. «Mi è sembrato che con la Regione si sia instaurato un buon rapporto, ci sono ottime prospettive per andare avanti con le trattative nella massima collaborazione. Era quello che intendevo: andare avanti tutti insieme. Così gli spagnoli si troveranno un fronte comune».

> La prossima tappa sarà il vertice decisivo con gli spagnoli

Un fronte comune condiviso anche dalla Regione e in particolare dall'assessore Sonego che ha mostrato la stessa soddisfazione di Dipiazza dopo la riunione: «La Regione risponde volentieri e in modo positivo alla richiesta del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza per una condivisione dell'ipotesi di intesa con Gas Natural — ribadisce Sonego — ho confermato la posizione della Giunta regionale al primo cittadino, che ha dimostrato di apprezzare l'orientamento della Regione».

D'ora in poi dunque solo trattative «in comune»: «Dialogheremo insieme al Comune con Gas natural – conclude Sonego – e discuteremo insieme anche sul fronte dei benefici economici». Prossima tappa, dunque, il vertice decisivo con gli emissari della società spagnola.

CONGEDO

Il commiato in Comune del prefetto Annamaria Sorge

Al prefetto Sorge il Sigillo trecentesco

Il Salotto azzurro del Municipio è stato ieri mattina il simbolico punto di ritrovo e di convergenza dell'intera comunità cittadina in occasione della visita di commiato del prefetto uscente Annamaria Sorge al sindaco Dipiazza con la consegna da parte del primo cittadino dello storico Sigillo trecentesco di Trieste in argento all'illustre rappresentante dello Stato. Erano presenti tutte le massime autorità istituzionali, civili, militari e religiose della città, in una corale manifestazione di riconoscenza e di affetto alla Sorge, che lascerà l'incarico e la sede di piazza Unità il 31 gennaio.

La preside dell'istituto di via dei Mille: «Siamo un bersaglio facile». I genitori: «Servono le telecamere»

Ladri alla scuola materna «Mille bimbi»

Dopo aver rovistato nei cassetti, hanno rubato dalla dispensa latte e formaggi

Erano probabilmente alla ricerca di denaro i ladri che l'altra notte si sono intrufolati nella scuola materna «Mille bimbi» di via dei Mille. Non avendo trovato contanti, però, hanno ripiegato sulla dispensa, facendo sparire latte, formaggio e utensili da cucina.

I malviventi sono entrati nell'edificio dopo aver forzato con un cacciavite una delle porte poste sul retro. Una volta all'interno, la banda ha rovistato nei cassetti delle cattedre e negli armadietti delle maestre dove, però, non c'era nemmeno l'ombra di un centesimo. Per racimolare qualche soldo i ladri hanno pensato di aprire la macchinetta del caffè che conteneva però soltanto poche monete. A quel punto, insoddisfatti del magro bottino, i malviventi si sono diretti nei locali della mensa dove vengono preparati i pasti per i 124 piccoli alunni iscritti alla «Mille bimbi». Da lì hanno portato via 12 confezioni di latte e cinque chilogrammi di formaggio grana a pezzi. I bidelli, i primi a far scattare l'allarme poco dopo le 8 della scorsa mattina, hanno notato anche l'assenza di alcuni coltelli, mestoli e cucchiai. Non sono stati toccati invece il computer, i videoregistratori e i televisori in dotazione alla scuola.

La materna di via dei Mille non è nuova a incursioni come quelle dell'altra notte. «Ciclicamente i ladri tornano - spiega la direttrice della scuola, Novella Rosin -. L'ultimo colpo risale circa a tre anni fa. Il bottino in quel caso fu molto più consistente perchè vennero portati via stampanti, video e pc. Anche il furto in dispensa non rappresenta una novità: già in passato avevamo ricevuto visite da parte di qualcuno che aveva pensato di fare la «spesa» nella nostra scuola».

La scuola materna «Mille bimbi»

La «Mille bimbi» non ha nè porte blindate nè sistemi d'allarme. «Non so nemmeno se possano essere installati in un edificio prefabbricato come questo che ha ormai più di trent'anni - aggiunge la direttrice -. Forse - conclude Novella Rosin - la scelta migliore è il posizionamento di telecamere di sorveglianza». Una proposta che vede d'accordo anche i genitori. «Probabilmente sapendo di essere ripresi e controllati i balordi eviterebbero di compiere bravate simili- commenta una mamma -. È triste leggere in continuazione di furti e atti vandalici all'interno di scuole e parchi pubblici». «Non sapevo nemmeno del colpo messo a segno qui alla «Mille bimbi» - aggiunge un altro genitore -, ma penso che la presenza di sistemi di videosorveglianza avrebbe potuto evitarlo».

m.r.

Indagini su un episodio di via Severo

Due proiettili inviati in busta a una pensionata

Due bossoli in una busta infilata nella buca delle lettere indirizzata a una donna di 84 anni. Da sabato mattina Styra Campos abitante in un appartamento di via Fabio Severo 39, sta vivendo in un incubo. Chi la minaccia? E perchè? Si è trattato di un errore, di uno scambio di persona? In quei palazzi ci sono studi legali, uffici di assicurazioni e inquilini che rivestono importanti ruoli nella pubblica amministrazione. E - se è così - qualcuno nemmeno senza saperlo sarebbe minacciato di morte.

Uno scherzo? Che gli inquirenti non prendano in considerazione questa ipotesi lo dimostra il fatto che da sabato la casa in via Fabio Severo, dove abita Styra Campos viene tenuta sotto stretto controllo dalle forze dell'ordine. Una pattuglia della polizia al mattino staziona frequentemente davanti al portone dello stabile e di notte anche una dei carabinieri si ferma per vigilare. A volte gli uomini in divisa salgono anche per le scale e si soffermano davanti alla porta sul pianerottolo.

Ma al momento persone sospette che dalle minacce intendano passare ai fatti non ne sono state trovate. Tecnicamente quelle adottate si chiamano misure di prevenzione nei confronti di un obiettivo sensibile.

La casa di via Severo 39

Le indagini sulle quali viene mantenuto il più stretto riserbo sono coordinate dal pm Maurizio De Marco. Ma interpellato il magistrato ridimensiona l'episodio. Si è saputo però che la pista degli investigatori punta a una città dell'Italia centrale. Secondo l'Ansa, che nel pomeriggio ha ripreso la notizia, si tratta di una città dell'Emilia Romagna.

«Ho bisogno di stare tranquilla», ha detto turbata al telefono Styra Campos. «Sono solo una pensionata. Ho 84 anni». Di più non ha voluto aggiungere. Agitata ha abbassato il ricevitore chiudendo bruscamente la conversazione. Si sa solo che la donna sabato ha aperto la busta sabato.. Al momento non si è resa conto che aveva in mano due bossoli veri. Li ha guardati attentamente. Spaventata ha chiamato il 113. Sul posto in pochi minuti è giunta una pattuglia della squadra volante poi sono arrivati gli investigatori della Digos. E l'incubo è cominciato.

c.b.

Aziende sanitarie

Belci (Cgil): «I beni immobiliari devono restare di proprietà, no al fondo regionale»

«Ci rendiamo benissimo conto della necessità di contenere la spesa sanitaria ma non vorremmo che questo diventasse l'asse centrale della politica regionale attraverso ulteriori processi di accentramento istituzionale e una contestuale deresponsabilizzazione dei soggetti che operano sul territorio». Franco Belci, segretario generale della Cgil triestina, dice un chiaro «no» all'articolo 4 della finanziaria regionale «che - dice - comporta il trasferimento alla Regione delle proprietà immobiliari delle Aziende sanitarie e la loro gestione attraverso un fondo, in un'ottica che appare tutta finanziaria».

Per Belci questo non è «razionalizzazione di funzioni, semplificazione amministrativa che contiene la spesa e mantiene i servizi, ma una limitazione all'autonomia delle Aziende». In questo modo, avverte il sindacalista, esse non potrebbero più «operare in sinergia e su un piano di parità istituzionale con gli enti locali, mentre il sistema si regge sull'equilibrio di questi tre soggetti, ognuno col proprio ruolo, con l'obiettivo di garantire risposte efficaci alle esigenze e alle priorità di ogni singolo territorio».

«Il vero problema - conclude Belci - è integrare meglio i servizi e metterli in rete con quelli degli altri enti locali, evitando che l'integrazione sia funzione a carico del cittadino, ma ciò è possibile se si valorizzano l'autonomia e la responsabilità delle Aziende, affiancando - e non limitando - gli strumenti della programmazione territoriale».

A giorni la presentazione a Cattinara del nuovo primario di chirurgia plastica, Zoran Arnez

Così si ricostruiranno parti del corpo

Tecnologie avanzate per intervenire dopo ustioni e traumi

L'arrivo di un nuovo primario di fama alla Chirurgia plastica di Cattinara, il lubianese Zoran Arnez, ha già sollecitato una certa curiosità, nonostante l'Azienda ospedaliera e l'Università abbiano deciso una presentazione ufficiale appena per i prossimi giorni. Il nome stesso del reparto richiama infatti alla mente interventi di estetica, vezzi femminili, nasi e seni rifatti e rughe scomparse. Invece non è questa la vera missione della struttura che fa parte del Dipartimento di Chirurgie specialistiche. E anzi: in ospedale la chirurgia «estetica» si ottiene, ma solo a pagamento. Non è infatti inserita nel prontuario regionale degli interventi rimborsabili e dunque la regola vale in tutto il Friuli Venezia Giulia.

Il chirurgo Zoran Arnez

Il vero importante lavoro di questi chirurghi è ricostruire con tecnologie sempre più avanzate parti del corpo distrutte o gravemente danneggiate: pelle, ossa, arti, muscoli, strutture vascolari e nervose. A Cattinara sono fondamentali gli interventi, anche d'urgenza, in caso di gravi traumi e di ustioni, provocati da incidenti stradali ma anche domestici o accaduti in ambienti di lavoro, e il bisturi è in grado di correggere malformazioni, di ricostruire zone turbate da operazioni chirurgiche «demolitorie» (tumore del seno).

Con tecniche di microchirurgia si sanano ferite e cicatrici anche asportando lembi di cute da altre parti del corpo, oppure si è in grado di reimpiantare segmenti anatomici su mani amputate.

La Chirurgia plastica si trova così a collaborare con molti altri reparti e una delle più significative attività a Trieste è quella con la Clinica urologica che prende in carico l'identità di genere realizzando interventi di transessualismo. Si operano anche persone che, dopo un forte dimagrimento, hanno bisogno di riadattare alle nuove forme snelle un tessuto di pelle troppo abbondante, o si pone rimedio all'«iperidrosi» (eccessiva sudorazione). Per una visita, secondo i dati dello scorso dicembre, si aspettano 65 giorni.

Dove punterà Arnez, di cui sono annunciate capacità e tecniche nuove? Appunto sugli interventi di «ricostruzione». Ma i dettagli sono «top secret» fino al pubblico annuncio.

g.z.

Diagnosi e cura: dal Burlo un importante apporto

Progetto per la dislessia

Tamburlini «verificatore» delle prime linee guida. Oggi la presentazione

Dislessia, l'incapacità dei bambini di leggere, un male ancora misterioso che si manifesta tra la seconda e la terza elementare, per la cui «soluzione» il Burlo Garofolo sta progettando di avviare una specifica ricerca su base genetica. Il primo passo è comunque di grande importanza. Una decina di società e associazioni scientifiche italiane si è infatti data delle linee guida condivise per affrontare dal punto di vista della diagnosi e della cura un problema che solo in Friuli Venezia Giulia riguarda circa 400 bambini, di cui un centinaio all'anno passano per il Burlo, dove la psicologa Isabella Lonciari è presidente regionale dell'Associazione italiana dislessia, e che quindi ha dato il proprio contributo alla stesura del documento la cui presentazione è prevista per oggi al Circolo della stampa di Milano.

Ma il ruolo del Burlo (che poco tempo fa ha organizzato un affollatissimo convegno sul tema) è ancora più prestigioso in quanto a verificare il documento è stato chiamato il direttore scientifico, Giorgio Tamburlini.

Giorgio Tamburlini

«Sappiamo ancora troppo poco di questi disturbi – afferma Tamburlini – perché non dipendono da un singolo organo, ma hanno un'origine multifattoriale, coinvolgono geni diversi, e solo adesso con la risonanza magnetica è stato possibile trovare dei correlativi fisici». La dislessia ha anche altri brutti compagni: incapacità di fare i calcoli e incapacità di tradurre il pensiero in scrittura.

Il documento si concentra molto su raccomandazioni: guai a scambiare un problema di difficoltà affettive o ambientali per un deficit, e al contrario mai sottovalutare la possibilità della malattia in presenza di condizioni sociali critiche.

«Vorremmo indagare la frequenza della dislessia in una data popolazione – prosegue Tamburlini – così da poter isolare i geni responsabili». Comunque, anche con i nuovi approcci, dal disturbo non si guarisce, si trovano però modi di compensazione per aggirare il problema. È una delle raccomandazioni che Tamburlini porta a Milano è di coinvolgere sempre più e sempre meglio la fondamentale figura dell'insegnante.

ALTIPIANO EST Troppo lunghi i tempi per chi da Cattinara deve soccorrere persone colpite da infarto oppure ferite

Opicina chiede Centro sanitario e ambulanze

Pressioni sul sindaco con un documento bipartisan approvato dalla circoscrizione

Per richiedere al sindaco Dipiazza la costruzione del nuovo centro sanitario di Opicina, maggioranza e opposizione si danno la mano e sottoscrivono di comune accordo un documento condiviso. Succede nella seconda circoscrizione decentrata di Altipiano Est, in una riunione dove il parere negativo al bilancio comunale passa invece con i soli voti della coalizione di centrosinistra. L'appello rivolto al sindaco Dipiazza traduce in sede municipale una pressante richiesta che la comunità opicinese rivolge da anni all'Azienda per i servizi sanitari per realizzare nella frazione un nuovo punto sanitario dotato di ambulanze che possano garantire il servizio lungo la porzione di altipiano territorialmente compresa nel comune di Trieste.

Ciò dopo aver rilevato che l'attuale centro sito nella vecchia sede della circoscrizione di via di Prosecco, dietro la chiesa parrocchiale, versa in condizioni precarie e del tutto inadeguate, costretto in ambienti ristretti e privo di spazi parcheggio consoni alle esigenze dell'utenza. Nel documento, sottoscritto dall'intero Consiglio, si rileva come nel Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del Centro polifunzionale di Opicina che risale al 1998, era prevista la costruzione di un edificio che avrebbe dovuto essere adibito a sede del Centro sanitario e di una banca.

«Va pure considerata la collaborazione dimostrata dal Direttore del Distretto n. 1 dell'Ass Paolo Da Col che, con lettera datata 18 gennaio, si dice disponibile all'eventuale trasferimento in una nuova sede. Per crearvi – puntualizza il presidente del parlamentino Marco Milcovich – un punto di salute distrettuale con annesso ambulatorio di medicina generale in sede distrettuale».

In questa maniera, si legge nel documento della circoscrizione, si verrebbe a creare un interessante e estremamente fruibile polo sanitario, di servizio sociale e amministrativo comunale facilmente raggiungibile e dotato di congruo parcheggio. «Per rendersi conto di come gli opicinesi e i residenti delle altre frazioni di Altipiano est vivano la situazione – afferma Milcovich – è sufficiente rendersi contro che per soccorrere un infartuato e strapparlo a una sorte crudele è necessario intervenire nel giro di pochi minuti. Come possa un'ambulanza raggiungere in tempi brevi le nostre zone da Cattinara o da altri punti sanitari del centro, è davvero un quesito di difficile soluzione». Per tali considerazioni il parlamentino chiede perciò al Sindaco di impegnarsi per la costruzione della sede distaccata del Distretto n. 1 dell'Ass. L'edificio – sostengono i consiglieri – potrebbe anche essere di dimensioni minori rispetto al progetto originario, in quanto non si ravvisa la necessità di una ulteriore sede bancaria a Opicina. La circoscrizione chiede inoltre che, in mancanza di adeguati fondi, l'opera venga finanziata con altri proventi da reperire nel bilancio comunale.

L'Ass disponibile a creare un punto di salute distrettuale

m.l.

Roberto Dipiazza

Marco Milkovic

Il centro di Opicina dove si vorrebbe un'ambulanza fissa

SAN GIACOMO *Adesso il nido leggero potrà ospitare i bimbi per 8 ore. L'attrezzatura donata dalla Fondazione CRTrieste*

Via Ponzanino, arriva la cucina e l'asilo si allarga

Il nido leggero «Piccole tracce» di San Giacomo si allarga. A un anno dall'inaugurazione in via Ponzanino 6/a, infatti, nella struttura che ospita bambini dai 12 ai 36 mesi è arrivata la cucina grazie al contributo della Fondazione CRTrieste. La somministrazione dei pasti, assieme alla garanzia del sonno per i bimbi, sono infatti indispensabili per estendere il servizio integrativo all'infanzia a 8 ore giornaliere. La prevede una precisa norma di legge.

Attualmente la cooperativa sociale Don Cesare Scarbolo paideia - che gestisce la struttura, all'interno di un edificio concesso in comodato dal Comune - poteva accogliere i piccoli per un massimo di 5 ore. Ma non appena entrerà in funzione la cucina, al massimo tra un paio di mesi, il nido leggero diventerà un punto di riferimento per le famiglie che già utilizzano l'asilo «Piccole tracce».

«Stiamo già raccogliendo le adesioni per l'annata 2007-2008 - spiega Andrea Valentinuzzi, vicepresidente della cooperativa - e predisponendo un centro estivo per il mese di luglio». Accanto a un'area attrezzata con attività psicomotorie, spazio pittura e laboratori a tema - da condividere assieme a tre educatori - la quindicina di piccoli attualmente iscritti può contare anche su una zona all'aperto con un prato sintetico. Un'area di 180 metri quadrati sempre utilizzabile grazie a una copertura. Nel complesso l'asilo «Piccole tracce» - sommando anche gli uffici, la cucina, gli spogliatoi, la zona notte e i bagni, compresi quelli per disabili - ha a disposizione 700 metri quadrati.

«Il nostro servizio di cooperativa sociale è fornire un servizio ai genitori - spiega Valentinuzzi - e creare allo stesso tempo posti di lavoro. Abbiamo iniziato con una decina di bambini del rione di San Giacomo, figli soprattutto di coppie giovani, ma adesso gli ospiti del nido leggero arrivano un po' da tutta la città».

L'arrivo della cucina consentirà di allargare il numero degli educatori a sei unità, chiamati a intrattenere un massimo di trenta bambini. «Il punto di ristoro è un salto di qualità permesso dalla Fondazione CRTrieste - dice don Paolo Rakic, presidente della cooperativa - da sempre sensibile alle tematiche del sociale». L'aspirazione della Don Cesare Scarbolo, un gruppo di volontari tra cui il direttore amministrativo Roberto Kovacic, è di diventare un asilo vero e proprio. Una risposta, almeno parziale, alla carenza di posti che negli ultimi anni ha visto nascere in città oltre al nido leggero anche i baby parking.

p.c.

Il nido di via Ponzanino

ALTIPIANO EST

Tra le vie Doberdò e Nazionale

Nuova illuminazione e segnaletica rifatta per snellire il traffico

La frazione di Opicina è interessata da una serie di interventi che riguardano il potenziamento dell'illuminazione pubblica e della segnaletica stradale, oltre alla riduzione di alcuni problemi relativi alla viabilità. In questo periodo il Comune ha posto in opera una serie di nuovi punti luce nella zona del centro civico di via Doberdò, area dove diversi lampioni risultavano da tempo non funzionanti. Due nuovi pali con i relativi fanali sono stati collocati nel piazzale su cui si affacciano il centro civico e il ricreatorio Fratelli Fonda Savio. Un altro punte luce è stato collocato sulla stradina di accesso al sito e altri quattro pali e fanali sono stati eretti nel parcheggio antistante il centro.

Nel centro di Opicina sono in fase di completamento le nuove segnaletiche orizzontali che competono quel tratto di via Nazionale e strada per Opicina compreso tra piazzale Monte Re e l'incrocio con la via di Basovizza. L'intervento comunale è volto a razionalizzare gli stalli per il parcheggio di auto e scooter e le zone di carico e scarico merci, rendendo la sosta a carattere temporaneo. «L'espediente – ricorda il presidente del secondo parlamentino Marco Milkovic – è stato richiesto già nella precedente consigliatura su segnalazione degli esercenti del centro di Opicina. La nuova segnaletica, che sinora è stata completata solo in corrispondenza dei numeri civici dispari, permetterà un ricambio nella sosta dei diversi mezzi, in modo da rendere il traffico del centro più scorrevole».

Continuano poi da alcuni mesi alcuni piccoli interventi alla viabilità opicinese. E' di questi giorni l'intervento al parcheggio del Centro civico di via Doberdò volto a convogliare le acque di risulta verso le vicine canalizzazioni, in modo da evitare le pericolose pozze d'acque sempre presenti in quella sede dopo forti rovesci. Un altro intervento dello stesso tipo è stato effettuato nel tratto di strada per Vienna all'incrocio con la via Bartol. Anche in questo caso i forti rovesci e il mancato deflusso delle acque di risulta erano causa di continui allagamenti a alcune abitazioni private. La situazione di disagio è stata risolta grazie alla modifica delle pendenze del tratto di strada, a facilitare lo smaltimento della pioggia verso le opportune e vicine canalette di scolo.

m.l.

BARCOLA *Rigettate le richieste del Comitato di cittadini*

Distributore Tamoil, il Tar non fa sospendere il progetto

Il progetto del nuovo distributore Tamoil di Barcola, che va regolarmente avanti

Il progetto per il nuovo impianto Tamoil, davanti alla pineta di Barcola, supera per ora le nuove opposizioni portate dal comitato dei cittadini davanti alla giustizia amministrativa. Il collegio locale del Tar, infatti, ha rigettato la richiesta di sospendere in via cautelare, cioè in attesa del ricorso di merito, gli atti con cui il Comune dà il via libera alla realizzazione dell'impianto.

Continuano a far fede, dunque, le tre determine dirigenziali per l'occupazione di suolo pubblico (la prima già impugnata davanti al Tar e le due successive modifiche), la relativa concessione edilizia e il nulla osta sul vincolo paesaggistico. La decisione del Tar è maturata lo scorso mercoledì, al termine di un'udienza a porte chiuse cui hanno partecipato Cesare Pellegrini, legale del comitato dei cittadini rappresentato da Antonio Giust, e Oreste Danese per l'avvocatura del Comune.

Pellegrini, ad ogni modo, ha già annunciato di voler procedere alla cosiddetta «istanza di prelievo» per poter discutere il ricorso nel merito, provvedendo al tempo stesso ad impugnare quest'ordinanza di rigetto emessa dal tribunale amministrativo davanti al Consiglio di Stato.

Secondo i ricorrenti, infatti, restano validi i motivi (quelli messi agli atti sono 29) per continuare ad opporsi al progetto Tamoil: fra questi la previsione di futuri scavi a meno di tre metri di distanza (parametro minimo contemplato dal regolamento comunale del verde pubblico) rispetto alla base di alcuni platani della zona.

Ma gli oppositori ricorrono e puntano sul giudizio nel merito

La scelta finale sul distributore Tamoil risale allo scorso ottobre, quando fu deciso che sarebbe stata regolarmente affidata la concessione edilizia per la creazione del nuovo impianto, da tempo osteggiato dai residenti. Dal canto suo Massimo Pisani, gestore della vecchia pompa destinata ad essere sostituita dalla nuova stazione, si era detto disponibile a qualunque soluzione purchè l'eventuale cambiamento sia sempre in zona Costiera. L'assessore comunale competente Paolo Rovis aveva aggiunto che «il rilascio della concessione edilizia è un atto dovuto in quanto la realizzazione dell'impianto è sancita dal Piano carburanti e dunque la Tamoil ne ha il diritto».

SAN GIOVANNI Circoscrizione e cittadini in allarme: temono i possibili danni arrecati all'antico acquedotto

Capofonte, camion di mattoni per murare le porte

La deroga al passaggio di mezzi pesanti serve ad evitare occupazioni abusive

Un camion con mattoni per murare porte e finestre dei piani bassi di una delle palazzine vuote di Borgo San Pelagio. L'Ater ha infatti approfittato della deroga ottenuta dal Comune per far giungere in zona dei mattoni con i quali si è proceduto alla muratura per prevenire altre occupazioni abusive dei suoi caseggiati, che sono in attesa da tempo d'una salutare ristrutturazione.

La notizia della deroga per il passaggio dei mezzi pesanti superiori ai 35 quintali sulle vie delle Cave e Capofonte ha allarmato i rappresentanti dell'associazione «Il Capofonte» e la circoscrizione sesta, che temono per il settecentesco acquedotto Teresiano che registra cedimenti, tanto da essere soggetto a un monitoraggio del Comune.

Ed è proprio il presidente del parlamentino rionale, Gianluigi Pesarino Bonazza ad affermare con una certa durezza che «la deroga da parte del Comune è stata un atto dovuto, ma è dovuta anche la tutela del prezioso ed antico manufatto».

La querelle ha avuto inizio martedì scorso quando alcuni abitanti del quartiere avevano notato il passaggio di un camion sulla via delle Cave, che stava trasportando dei mattoni: «La gente - spiega la presidente dell'associazione "Il Capofonte", Maria Grazia Beinat - mi ha subito chiamato. La notizia della deroga, giunta successivamente, mi ha lasciato esterrefatta. Infatti, se si era deciso di rendere off limits ai camion la via delle Cave, un buon motivo ci deve essere, e non solo per il possibile crollo delle volte dell'acquedotto».

Le case di Capofonte

Dal canto suo il presidente Bonazza, che non nasconde la sua preoccupazione, chiede un impegno scritto all'Ater: «Il passaggio del camion dell'altro giorno, non preoccupa, vista la singolarità dell'evento, che però diverrà macroscopico quando verrà cantierizzata la zona tra qualche mese. Quindi – continua – è importante che l'Ater dia delle garanzie per tempo sulla tutela dell'acquedotto, ma non solo. A causa del continuo passaggio dei mezzi si rischia di provocare crolli alle volte sotterranee e di conseguenza problemi alla strada stessa con pericolo per gli automobilisti».

Chiamato in causa, il dirigente dell'area di riqualificazione dell'Ater, Claudio Bertolo si limita a dire sinteticamente che l'azienda grazie alla deroga, è del tutto in regola. L'atteggiamento cauto del tecnico è da mettere in connessione con la situazione e le tante gatte da pelare che riguardano Borgo san Pelagio. Qui infatti da anni si stanno cercando di spostare in altre abitazioni i recalcitranti affittuari, che in molti casi pareva non ne volessero sapere.

Negli ultimi tempi inoltre alcune abitazioni , appena liberate dagli inquilini regolari, erano state occupate abusivamente. Ma tra non molto dovrebbero partire finalmente i lavori, anche se il complesso non risulta del tutto svuotato dagli inquilini, regolari e no.

«Comunque in questi giorni - conclude Bertolo - l'Ater sta predisponendo la gara europea per l'affidamento dei lavori che trasformeranno 128 abitazioni di appena 26 metri quadrati in 62 confortevoli appartamenti di dimensioni doppie.

Daria Camillucci

Gli esponenti di Forza Italia e dell'Udc propongono di utilizzare piuttosto la Sala Tripcovich

Marini-Sasco: «No al Palacongressi sulle Rive»

«No alla costruzione di un Palacongressi al posto del Magazzino vini. Meglio l'area dell'attuale mercato ortofrutticolo». Parlando davanti alla struttura il consigliere regionale e comunale di Forza Italia Bruno Marini e il presidente regionale e consigliere comunale dell'Udc Roberto Sasco confermano il loro parere negativo. Uno dei problemi riguarda proprio l'iter della riqualificazione dell'area. «La decisione sulla realizzazione del Palacongressi al posto del Magazzino vini, sembra non destinata a passare attraverso il Consiglio comunale – ha evidenziato Marini – cosa che non riteniamo giusta. Se così fosse investiremo il Consiglio comunale con un atto di indirizzo politico per discuterne».

L'esponente di Fi sottolinea come non sia contrario alla realizzazione di un centro congressuale, ma come sia preferibile individuare un sito migliore, come palazzo Carciotti o, provvisoriamente, la Sala Tripcovich. La richiesta del consigliere è quella di non rovinare l'immagine delle Rive, ma di valutare la possibilità di trovare altre soluzioni per la zona. «Personalmente al posto del Magazzino vini spero di vedere un'area pedonale – ha concluso Marini- che colleghi il parcheggio dell'ex piscina Bianchi, con la prossima risistemazione di piazza Venezia, con giardini, panchine, alberi, uno spazio attrezzato, davanti al porto nautico».

«Le Rive sono state realizzate tra il 1840 e il 1910 – ha ricordato Sasco – sono uno straordinario esempio di unitarietà tipologica, con pochi esempi al mondo, perché rovinare tutto? ». L'esponente dell'Udc sottolinea l'esigenza di coinvolgere le istituzioni nella scelta del futuro dell'area perché si tratta di un intervento di grande valenza urbanistica, sollevando anche l'ipotesi di utilizzare, seppur come sede provvisoria di un Palacongressi, la sala Tripcovich, situata in una zona strategica, vicino alla stazione dei treni, dei bus, e con un ampio parcheggio al Silos. Sia Marini che Sasco hanno infine evidenziato come il progetto del Palacongressi, al posto del Magazzino vini, presenti notevoli carenze. «Prevede una sala di soli 1200 posti – sottolineano all'unisono – mentre nei congressi di rilevanza nazionale e internazionale è necessario uno spazio per almeno il doppio di persone».

Micol Brusaferro

MUGGIA Secondo i residenti le crepe alle abitazioni sono state causate dagli scavi per la costruzione della Lacotisce-Rabuiese

Monte d'Oro, rimborsati i danni alle case

L'assessore Valentich: «La ditta è disposta a risarcirli, ma bisogna fare delle verifiche»

MUGGIA Il Comune di Muggia farà da garante degli interessi dei residenti di Monte d'Oro che lamentano danni alle loro case situate sopra il cantiere della Lacotisce-Rabuiese, ed ha chiesto alla ditta incaricata e all'Anas di posizionare dei rilevatori, per tenere sotto controllo ogni eventuale sommovimento.

La presenza di crepe alle case era stata portata all'attenzione pubblica lo scorso mese dal consigliere di opposizione Claudio Grizon (Fi), che aveva anche incontrato il gruppo di residenti che abitano accanto alla discesa a fondo cieco che termina proprio sopra gli imbocchi della futura galleria della bretella autostradale in fase di costruzione. Danni che, secondo gli abitanti, sarebbero dovuti al cantiere e si sarebbero manifestati già un paio di anni fa, dopo i primi lavori di consolidamento degli ingressi delle gallerie e i primi scavi del versante, proprio sotto le loro case. Si tratta di crepe di varia grandezza, alcune anche su muri portanti.

I residenti si erano però lamentati di non aver ricevuto ancora risposte dai titolari del cantiere, nonostante alcuni incontri e sopralluoghi già effettuati. Grizon aveva dunque chiesto un interessamento del Comune a favore dei cittadini, prendendo spunto dai rapporti che si sono instaurati dall'altra parte del monte tra il Comune di San Dorligo e la stessa ditta, per venire incontro ai disagi patiti dai residenti. Di segnalazioni da parte dei residenti erano già giunte in Comune.

L'assessore Moreno Valentich (Ds) aveva assicurato un pronto interessamento da parte dell'amministrazione. Dopo alcuni contatti, venerdì scorso c'è stato un incontro e un primo sopralluogo da parte di tecnici della ditta, dell'Anas e del Comune. Era presente anche lo stesso Valentich, che dice: «Abbiamo verificato, seppur solo dall'esterno delle case, la situazione lamentata dai residenti».

L'assessore dichiara di aver chiesto alla ditta e all'Anas di installare dei micrometri sulle case per controllare vibrazioni ed eventuali nuove fessurazioni, anche piccolissime, nei muri. Tali rilevatori saranno posizionati previo benestare dei residenti. «Per questo faremo un altro incontro sul posto, quando saranno messi i micrometri. E vigileremo che tali controlli siano fatti presto», dice Valentich. Che aggiunge: «La ditta non ha manifestato difficoltà a risarcire eventuali danni, sempre che siano stati causati davvero dal cantiere. Non sono un tecnico e non posso affermare con certezza che si tratti di fenomeni legati agli scavi, ma garantisco che il Comune seguirà la vicenda dalla parte dei cittadini, anche se non può entrare in eventuali contenziosi».

s.re.

Un'abitante indica le crepe sulla propria casa (Foto Lasorte)

DUINO AURISINA

Approvato in Consiglio il piano di conservazione delle Falesie

DUINO AURISINA «La Variante al piano regolatore va in adozione nel Consiglio del 31 gennaio perché abbiamo una grande urgenza di reiterare i vincoli della variante 18 ed evitare che essi decadano». Così il sindaco Ret ha motivato la determinazione a concludere, nel Consiglio comunale già convocato per mercoledì prossimo il lavoro iniziato nella lunga seduta di ieri l'altro. Un Consiglio che ha approvato punti importanti, come il piano di conservazione e sviluppo delle Falesie (che comprende tutta la zona del Rilke) che adesso l'amministrazione comunale, dopo trenta giorni di pubblicazione, dovrà attuare. Una volta passato il periodo di pubblicazione, dopo l'esecutività, la Regione finanzierà il progetto, e il comune avrà tre compiti principali: nominare il comitato di gestione del «parco», avviare e attuare il progetto della segnaletica turistica, realizzare subito i depliant illustrativi e promozionali. Sono attività che il comune di Duino Aurisina, attraverso il comitato di gestione, poterà avanti nel corso dell'anno, dandosi poi ulteriori obiettivi per il 2008.

Tornando al consiglio comunale, l'amministrazione ha provveduto - trovando l'unanimità - a modificare il regolamento cimiteriale. Non si tratta tanto di modifiche relative alla gestione dei siti, quanto della traslazione delle salme dei non residenti, persone che, in particolare, muoiono nella casa di riposo Stuparich di Sistiana, o alla Pineta del Carso. Fino ad ora, sulla base del precedente regolamento, il comune di Duino Aurisina doveva accollarsi le spese di trasporto delle salme dai due siti all'obitorio di Trieste, ciò sia per i residenti del comune per quanti, nell'ultimo periodo della vita, pur non essendo formalmente residenti a Duino Aurisina avevano vissuto nelle due strutture.

Il nuovo regolamento prevede che tali costi siano accollati dal comune solo per i residenti. Per i non residenti, dovranno far fronte della spesa le due strutture (attraverso, probabilmente, un aumento delle rette) con delle proprie convenzioni con i servizi cimiteriali. Nel corso del 2006 oltre trecento persone non residenti sono morte nelle due strutture (in particolare alla Pineta del carso, che effettua un servizio relativo all'assistenza dei malati terminali), un costo di trasporto per il comune pari a più di 20mila euro. La soluzione alternativa, risultata ovviamente impraticabile, sarebbe stata quella di costruire un obitorio sul territorio comunale.

fr.c.

Nicolò D'Avola

Comuni del Carso, D'Avola il neosegretario pro tempore

DUINO AURISINA Si chiama Nicolò D'Avola il nuovo segretario comunale di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico. Si tratta di un segretario «reggente», ovvero a tempo determinato, che resterà in carica fino alle prossime elezioni amministrative a Duino Aurisina, perché spetterà, a seguire, al nuovo sindaco del Comune scegliere il prossimo segretario che resterà in carica per cinque anni, come l'amministrazione stessa.

La soluzione, anche se parziale, alla mancanza di un segretario comunale nei tre comuni del Carso è stata trovata con la nomina diretta da parte dell'Agenzia dei segretari di D'Avola - iscritto all'albo dei segretari dal 1979, e in questo ruolo anche a Ronchi dei Legionari, e in alcuni altri comuni della Regione - che coprirà l'incarico fino a primavera inoltrata.

Resta il problema della lingua slovena, che il segretario non conosce, che si somma, in tutti e tre i comuni, all'assenza di un vicesegretario che sappia lo sloveno, poiché in nessuno dei tre comuni i dipendenti comunali in servizio hanno il ruolo per ricoprire tale carica. La soluzione - ha spiegato il sindaco Ret - è stata trovata grazie al sistema delle traduzioni: i tre traduttori in servizio a Duino Aurisina, quindi, in questo periodo stanno lavorando moltissimo per rispondere anche alle necessità del segretario comunale, che ieri l'altro ha affrontato il primo consiglio nel comune di Duino Aurisina e che già la settimana prossima affronterà il prossimo appuntamento con l'assemblea.

Intanto resta da capire, perché non è stata ancora definita a livello regionale, la data delle prossime elezioni, che segnerà quindi anche la durata del contratto di D'Avola, per quanto non si voti a Sgonico e Monrupino: essendo Duino Aurisina il comune capofila della convenzione, le date sono legate alla durata della sua amministrazione. Le elezioni si svolgeranno tra il 15 aprile e il 15 giugno prossimo, ma le giornate precise non sono state ancora definite: Duino Aurisina - spiega ancora il sindaco Ret - è pronta per l'appuntamento e altrettanto pronto è anche il bilancio, posto che è stata prevista un'uscita di ben 50mila euro per finanziare la macchina amministrativa legata alla gestione dell'appuntamento elettorale. Tornando al segretario comunale, si tratta di un tecnico di categoria A, in grado cioè di gestire comuni con elevata popolazione: Sgonico e Monrupino, nel caso in cui volessero staccarsi dalla convenzione scegliendo un loro segretario, potrebbero sceglierne anche uno con meno competenze, trattandosi di comuni piccoli. L'albo del Friuli Venezia Giulia, però, langue di candidati.

fr.c.

IN BREVE

Domenica i lavori

Sarà pulito lo stagno di Percedol

MONRUPINO Continuando nella sua tradizionale attività di controllo ambientale il gruppo tutori stagni e zone umide del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il gruppo tutela ambiente montano della società Alpina delle Giulie svolgerà alcuni lavori di pulizia presso lo stagno della Dolina di Percedol nella giornata di domenica 28 Gennaio dalle 9.30 in poi.

Chiunque fosse interessato a partecipare, scrivono gli organizzatori, è opportuno che si munisca di stivali di gomma, visto l'umido dell'ultimo periodo al quale si è aggiunta la nevicata di ieri. Gli organizzatori, comunque, precisano che in caso di maltempo il lavoro verrà svolto domenica 4 febbraio.

Stand di Duino alla Bavisela

DUINO AURISINA Il Comune di Duino Aurisina conferma la propria partecipazione ad alcune delle più importanti manifestazioni a carattere turistico-promozionale. In particolare, è stato annunciato ieri, nella prima parte dell'anno, e in particolare nei primi quattro mesi sono previsti nel programma delle Fiere a cui il Comune parteciperà stand all'interno di Bike Expo, del Bit di Milano, al Gast, al Salone Nautico, al Freizeit, per ritornare infine sulla via di casa con dei gazebo alla Bavisela, la maratona che quest'anno partirà proprio dal territorio comunale.

Solidarietà con Marzabotto

SAN DORLIGO Solidarietà al Comune di Marzabotto e soddisfazione per le recenti sentenze emesse dal Tribunale militare di La Spezia sull'eccidio di Monte Sole. Ad esprimerle in una lettera inviata al comune bolognese è il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin, che saluta con favore la prouncia del Tribubale anche se con la consapevolezza che «niente potrà mai compensare un immane sacrificio di persone innocenti. Solo con la vicinanza ai rimasti e il ricordo, da tramandare ai giovani - scrive il primo cittadino - si può sperare di estirpare simili disegni criminali dalla mente umana. Con profondo rispetto per i loro caduti e i loro rimasti».

Al lavoro protezione civile e addetti municipali. Le squadre di San Dorligo sono entrate in azione dalle 3.30 sul territorio con i mezzi spargisale

Operai al lavoro su una strada carsolina

SGONICO Tutti gli istituti scolastici sono rimasti aperti, in serata ripristinato il servizio

Tormenta di neve, scuolabus bloccato

Il sindaco Sardoc: «Una necessaria misura precauzionale»

MUGGIA Protezione civile e addetti comunali sono entrati in azione ieri sia a Muggia, sia a San Dorligo per evitare situazioni di disagio a causa delle nevicate e del freddo.

Interventi pressoché solo preventivi a Muggia, dove si è posata meno di una decina di centimetri di neve, ma senza attecchire molto sulle strade. Le squadre, assieme anche all'assessore alle Risorse tecniche Piero Veronese, hanno perlustrato la parte più elevata del territorio comunale. Secondo il piano neve, sono state rese disponibili alcune transenne per l'eventuale chiusura (in discesa) di strade particolarmente ripide. Ma poi tutto ciò non è stato necessario. I mezzi spargisale sono comunque intervenuti nelle zone di Santa Barbara, Muggia Vecchia e Chiampore, soprattutto dove, nelle prime ore della mattinata, la neve aveva formato un po' di poltiglia sul manto stradale. A San Dorligo invece le squadre sono entrate in azione sul territorio già dalle 3.30, coordinate dall'assessore alla Protezione civile, Maurizio Sigoni. I lavori di pulizia sono stati effettuati in gran parte nella zona alta del territorio comunale per garantire la percorribilità delle strade.

L'intervento è durato fino alle prime ore del pomeriggio, con gli spargisale al lavoro per evitare che, con l'abbassarsi delle temperature, la neve sciolta si trasformi in ghiaccio. Non è stato necessario chiudere nessuna strada. Qualche problema in mattinata solo sulla provinciale 14 per Pese.

A Sgonico la risposta è stata immediata ed efficiente e non ha provocato intoppi alla circolazione. «Merito del pronto intervento della Provincia - commenta il sindaco Mirko Sardoc - e della Protezione civile che si è subito mobilitata per spargere il sale nelle strade provinciali con i mezzi messi a nostra disposizione. Ci siamo mossi con i camion spargisale prima e con gli spazzaneve poi utilizzando il mezzo fornito ci dalla Provincia e quello in nostra dotazione che è stato in grado di servire tutto il territorio comunale».

Scuole aperte dunque, sia ieri che oggi. «Solo ieri mattina lo scuolabus del mattino non è partito, perché l'abbiamo ritenuta una misura precauzionale - spiega Sardoc - ma già in tarda mattinata abbiamo visto che la situazione meteorologica tendeva a migliorare perciò abbiamo dato disposizioni di ripristinare il servizio».

Soddisfatto anche il sindaco Alessio Krizman del Comune di Monrupino. «Siamo riusciti a tenere il passo e non si sono verificati grossi problemi alla circolazione - ha detto Krizman - anche perché la temperatura non è scesa di molto sotto lo zero. Abbiamo sparso il sale tre o quattro volte con il mezzo a nostra disposizione e le scuole e gli uffici pubblici sono rimasti regolarmente aperti al pubblico».

Tutto liscio anche per il Comune di Duino Aurisina, dove l'ultimo giro degli spargisale è stato effettuato nella tarda serata di ieri dai cinque mezzi predisposti dal sindaco Giorgio Ret. «Abbiamo buttato il sale nelle frazioni di Ternova e Medeazza - spiega Ret - ma ha smesso di nevicare presto e la situazione sembra tornata alla normalità. Gli scuolabus erano pronti per disporre delle catene, ma alla fine non ce n'è stato bisogno». Duino poteva contare su due mezzi messi a disposizione dalla Provincia per ripulire la statale che collega Sistiana e Prosecco e quella tra Aurisina e San Pelagio. Altri due mezzi in dotazione al comune hanno provveduto a ripulire le strade minori.

s.re. c.bu.

AURISINA, INCONTRO DEL CENTROSINISTRA

DUINO AURISINA Un'assemblea pubblica per spiegare i motivi della contrarietà del centrosinistra alla variante 24/25, e rendere ancora più chiara la richiesta di sospensione del provvedimento inviata al sindaco nei giorni scorsi. L'incontro si svolgerà domani mattina alle 11, alla casa della pietra ad Aurisina: una assemblea pubblica promossa dall'Unione dei partiti di centrosinistra di Duino Aurisina e dai consiglieri comunali di opposizione sulle varianti al Piano regolatore generale proposte dalla giunta comunale e all'esame del Consiglio il 31 gennaio.

«Secondo il centrosinistra - si legge in una nota - la variante non è emendabile a sufficienza, e va quindi sospesa. La procedura del "passaparola" adottata dall'amministrazione ha di fatto impedito a molti cittadini di presentare le loro istanze. Inoltre nelle proposte interi abitati e borghi vengono stravolti, si apre la strada a speculazioni edilizie insopportabili, si profilano gravi lesioni ambientali».

L'Unione di centrosinistra chiede che il lavoro fin qui svolto sia considerato soltanto una fase istruttoria preliminare, che siano aperti i termini per quanti abbiano interesse ad avanzare nuove richieste e che si adotti una procedura trasparente. Il Comune ha già fatto sapere di voler portare avanti l'iter e discutere quindi nella prossima seduta in Consiglio, il 31 gennaio, l'adozione del documento urbanistico.

MUGGIA *Il consigliere di Forza Italia critica il documento finanziario licenziato dalla maggioranza*

Grizon: «Il bilancio di Nesladek è di sole tasse»

MUGGIA «Alla fine il centrodestra ha ottenuto un importante risultato politico, costringendo la maggioranza a restare in aula, a discutere i nostri emendamenti e poi a venire incontro alle nostre richieste. Cosa mai riuscita al centrosinistra quando era all'opposizione». Commenta così il consigliere forzista Claudio Grizon l'esito delle lunghe ore di seduta consiliare sul bilancio. E ribatte anche alle affermazioni dei giorni scorsi del sindaco che parlava di «debacle del centrodestra» e di dimostrazione di «inesperienza» laddove gran parte dei loro 600 emendamenti erano stati giudicati inammissibili. «Accuse ridicole – dice Grizon -. I pareri di inammissibilità non erano tutti concordi, tra chi li ha espressi».

E Grizon sintetizza così il nuovo bilancio: «Aumentano tasse e imposte, aumenta l'indebitamento dell'ente, c'è un impoverimento patrimoniale causato dalle alienazioni. Di fondo, poche idee e non di lungo respiro». Sul comportamento delle forze di opposizione in quelle lunghe ore di dibattito in Consiglio interviene Fedele Valentich, della segreteria muggesana dei Democratici di sinistra. «Tutti quegli emendamenti presentati non sono sinonimo di confronto politico, ma è solo ostruzionismo. Chi li ha ascoltati in aula si è fatto una brutta impressione, dice. Secondo Valentich non hanno toccato i problemi reali di Muggia, né si capiva la serietà e la sostanza delle richieste delle opposizioni. «Testi per lo più in fotocopia – aggiunge -, con una grossa mole di lavoro per i dipendenti comunali e un costo non trascurabile per l'ente. Questo centrodestra si vanta di non aver tassato i muggesani: ma i parcheggi a pagamento, il garage Caliterna, il museo Carà, l'aver trascurato il sociale, e altre scelte fatte hanno gravato pur sempre sulle tasche dei muggesani».

Claudio Grizon

Il rappresentante della segreteria diessina sostiene infine che l'Ici poteva essere abbassato già anni fa dal centrodestra, e in risposta alle proteste delle opposizioni muggesane sui rincari a Muggia, ricorda le scelte dell'amministrazione triestina, con maggioranza di centrodestra: «L'Irpef all'8 per mille, la Tarsu aumentata del 25 per cento, salgono le rette per gli asili nido. Giudicate gente».

DUINO AURISINA Il calendario degli appuntamenti illustrato al vicesindaco Massimo Romita

Borgo San Mauro apre il Carnevale

VILLAGGIO DEL PESCATORE L'assessore al Turismo, Cultura, Sport, Massimo Romita, ha incontrato nella sala della Biblioteca del Villaggio del Pescatore le Associazioni culturali sportive e di volontariato.

Alla presenza di 32 persone, in un incontro durato quasi due ore, Romita ha voluto sottolineare quanto del bilancio previsionale è stato inserito rispetto alle sue deleghe, toccando il tema delle risorse riguardanti le manifestazioni, la cultura le fiere ed il turismo.

È stato ribadito che per quanto riguarda la voce Cultura la percentuale sulle spese correnti del bilancio riguardano l'1,99 per cento, per il settore sportivo e ricreativo lo 0,82 per cento, mentre sulla spesa legata al turismo ed alle fiere, spese più volte criticate, l'amministrazione comunale ha messo solamente lo 0,31 per cento rispetto al Bilancio totale di spese correnti di 11.872.629.

Al centro dell'interesse delle associazioni anche l'analisi delle domande di contributo al Comune per le quali, come ricordato dall'assessore e vicesindaco Romita, scadono i termini il 31 gennaio.

Tra le novità anche il prossimo finanziamento ai due carri di carnevale di Medeazza e Prepotto, che parteciperanno al 40° Carnevale Carsico di Opicina, sono inoltre state illustrate anche le iniziative legate al Carnevale promosse da operatori ed Associazioni. Venerdì 16 febbraio, ad esempio, ci sarà una festa in maschera al Baredil di Borgo San Mauro, mentre il giorno seguente si terrà una festa di beneficienza promossa dall'Hospice della Pineta del Carso ad Aurisina Stazione. Tra gli appuntamenti carnevaleschi del 18 la grande festa mascherata, organizzata dalla Lega nazionale, dedicata a tutti i bambini del Comune all'interno della palestra Comunale dalle 16 alle 19, mentre martedì 20 si svolgerà il gran veglione al Bowling e ai Sette Nani per una festa di beneficienza organizzata dal Lions Club di Duino Aurisina.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA
LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Manifestazioni anticipate per rispetto del sabato ebraico

Giorno della Memoria Alla Risiera di San Sabba la solenne celebrazione

Le cerimonie e le manifestazioni della Giornata della memoria (che si celebra oggi, essendo domani, sabato, giorno festivo per la religione ebraica), iniziano alle 10, alla Stazione centrale, dove in via Flavio Gioia l'amministrzione comunale deporrà una corona d'alloro sulla lapide che ricorda la partenza dei convogli dei deportati verso i campi campi di concentramento nazisti dal settembre 1943 al febbraio 1945.

Alle 11 seguirà la cerimonia solenne alla Risiera di San Sabba, nel corso della quale una corona verrà deposta congiuntamente da parte della Regione, della Prefettura, della Provincia e del Comune, che sarà rappresentato dall'assessore alla Cultura Massimo Greco.

Nutrito il programma delle manifestazioni promosse dal Comune e realizzate dai Civici musei di storia ed arte e dal Civico museo della Risiera di San Sabba.

Nella sala didattica della Risiera, dalle 9 alle 19, oggi viene proiettato il film «Shoah» di C. Lanzmann. Sempre nel monumento nazionale, alle 16 è in programma la visita guidata alla mostra «Chi vuole vedere la mamma faccia un passo avanti - I venti bambini di Bullenhuser Damm, una carezza per la memoria», a cura di Thea Maligoi. Questa mostra, assieme a quella intitolata «Quando morì mio padre. Disegni e testimonianze di bambini dai campi di concentramento del confine orientale (1942-1943)», è visitabile fino al 30 gennaio.

Domani, alle 9, dalle carceri del Coroneo partirà la marcia silenziosa degli ex deportati che raggiungerà la Stazione centrale. Dalle 9 alle 18 alla Risiera, dove è previsto l'ingresso libero, sono in programa visite guidate, senza prenotazione, per gruppi e classi scolastiche, a cura del servizio didattico dei Civici musei di storia ed arte (informazioni ai numeri 040/6754480 e 040/310500).

Sempre domani alla Risiera, alle 16 è fissata la visita guidata gratuita alle mostra «Quando morì mio padre. Disegni e testimonianze di bambini dai campi di concentramento del confine orientale (1942-1943),a cura di Dario Mattiussi.

Numerosi infine gli appuntamenti organizzati domani nella sala del Museo della Risiera. Alle 10.30 è in programma il «Ricordo di Ada Jerman», con la proiezione dell'intervista rilasciata da Ada jerman nel 2000 a Carla Giacomozzi e Giuseppe Paleari, «Testimonianze dal Lager». L'introduzione sarà tenuta da Dunja Nanut.

Alle 14.30, sempre nella sala del Museo, si terrà la conferenza di Fracesco Fait intitolata «Dalla pilatura di riso al Lager della Risiera di San Sabba: genesi di uno spazio concentrazionario».

Alle 15.15 verrà invece proiettato il documentario «A forza di essere vento. Lo sterminio nazista degli zingari».

Alle 16.30 seguirà un'altra conferenza, a cura di Stefano Fattorini, sul tema «La Risiera di San Sabba nell'universo concentrazionario».

Alle 17.15 verrà presentato il dvd «La Risiera di San Sabba», nuova versione del documentario edito nel1993 in Vhs, realizzato grazie al finanziamento della famiglia Kostoris in memoria di Sergio Kostoris. A seguire verrà presentanta la ristampa dell'opuscolo «Risiera di San Sabba - Monumento nazionale», realizzata con il contributo dlel'Aned, della famiglia Kostoris in memoria di Sergio Kostoris, di familiari, amici e colleghi in memoria di David Levi. Alle 17.30 proiezione del film «Akropolis», con la storia di Helena Jarc, isontina deportata ad Auschwitz, di Ivan Gregolet, in sloveno con sottotitoli in italiano (sarà presente l'autore». A chiudere, alle 18.30, conferenza di Giorgio Liuzzi «La Risiera di San Sabba e le stragi naziste nel Litorale Adriatico».

Giornata della memoria - gli appuntamenti del Comune

OGGI

■ STAZIONE CENTRALE
Via Flavio Gioia

Ore 10
Deposizione di una corona del Comune di Trieste alla lapide che ricorda la partenza dei convogli dei deportati verso i campi nazisti dal settembre 1943 al febbraio 1945.

Ore 11
Cerimonia solenne
Sala didattica

Ore 9-19
Proiezione gratuita del film "SHOAH"

Ore 16
Visita guidata gratuita alla mostra "CHI VUOLE VEDERE LA MAMMA FACCIA UN PASSO AVANTI"

DOMANI

■ CARCERI DEL CORONEO

Ore 9
Marcia silenziosa degli ex deportati dal luogo di detenzione alla Stazione Centrale.

Ore 9-18
Visite guidate gratuite

Ore 16
Visita guidata gratuita alla mostra "QUANDO MORI' MIO PADRE"
Disegni e testimonianze di bambini dai campi di concentramento del confine orientale (1942-1943).
Sala del Museo

Ore 10.30
Ricordo di Ada Jerman

Ore 14.30
Dalla pilatura di riso al lager della Risiera di San Sabba: genesi di uno spazio concentrazionario
Conferenza a cura di Francesco Fait

Ore 15.15
Proiezione del documentario "A FORZA DI ESSERE VENTO"
Lo sterminio nazista degli zingari.

Ore 16.30
La Risiera di San Sabba nell'universo concentrazionario
Conferenza a cura di Stefano Fattorini

Ore 17.15
Presentazione del dvd "LA RISIERA DI SAN SABBA" Presentazione della ristampa dell'opuscolo "RISIERA DI SAN SABBA-MONUMENTO NAZIONALE"

Ore 17.30
Proiezione del film "AKROPOLIS"

Ore 18.30
La risiera di San Sabba e le stragi naziste nel litorale Adriatico
Conferenza a cura di Giorgio Liuzzi

centimetri.it

Le altre iniziative di enti e associazioni per non dimenticare l'olocausto

Fiaccolate, libri e film sulla Shoah

Numerose altre associazioni hanno in programma iniziative e manifestazioni, oggi e domani, in occasione della Giornata della memoria.

Arcigay e **Arcilesbica**, oggi alle 11, alla Risiera, nell'ambito delle manifestazioni ufficiali, deporranno un triangolo di fiori. Le stesse associazioni, domani alle 17.30, alla libreria Minerva (via San Nicolò 20) organizzano la presentazione della ricerca di Tommaso Giartosio e Gianfranco Gorettti dal titolo: «La città e l'isola. Omosessuali al confino nell'Italia fascista». La presentazione sarà curata dalla prof. Tullia Catalan del Dipartimento di Storia dell'Università di Trieste.

Tullia Catalan

Oggi alle 18, dal piazzale antistante lo stadio Grezar (ritrovo alle 17.30) partirà la «Fiaccolata per la memoria, la pace e la convivenza» organizzata dal **coro partigiano Pinko Tomazic**, che si concluderà alla Risiera con una breve esibizione del coro stesso e la deposizione di fiori in ricordo delle vittime del lager.

Sempre oggi, per il ciclo che il **Circolo cinematografico Charlie Chaplin** organizza in collaborazione con il Comitato pace, convivenza e solidarietà «Danilo Dolci» sul tema della memoria della Shoah, alle 20.30, al Multikultura Center di via Valdirivo 30 verrà proiettato il film «La caduta. Gli ultimi giorni di Hitler». La rassegna proseguirà domani, Giorno della memoria, con il documentario «Notte e nebbia» di Alain Resnai e con il film d'azione «La passeggera» di Andrzej Munk. La rassegna si concluderà lunedì con il film «Volevo solo vivere», ultimo lavoro di Mimmo Calpresti che proprone intervenste agli ultimi sopravvissuti agli orrori nazisti.

Il **Museo della Comuntià ebraica «Carlo e Vera Wagner»**, in collaborazione con il cinema Ariston (viale Romolo Gessi), domani alle 20.15 invita alla proiezione del film «Cielo e terra» di Luca Mazzieri, con Gianmarco Tognazzi e Anita Caprioli. Sarà presente il regista.

Cerimonia in Municipio con i rappresentanti nazionali dell'Associazione. Corona d'alloro al monumento alla penna in Foro Ulpiano

In occasione degli 85 anni della sezione «Guido Corsi» dell'Ana

Trieste festeggia gli alpini

Oggi la cittadinanza onoraria. Cori alla Tripcovich

Il coro della sezione triestina dell'Ana: stasera alla Tripcovich

Inizia con un cerimonia, termina con un concerto aperto a tutta la cittadinanza. Oggi è il giorno degli alpini, anzi dell'Assocaizione nazionale alpini. Alle 11, infatti, nella sala del Consiglio comunale, nel corso di un seduta straordinaria dell'assemblea municipale, il sindaco Roberto Dipiazza conferirà la cittadinanza onoraria all'Associazione nazionale alpini, rappresentata dal presidente Corrado Perona e dal vicepresidente Alessandro Rossi. Un riconoscimento che premia molte cose, dal tradizionale legame della città agli alpini (la sezione triestina è stata fondata nel 1922, e Trieste è la città che conta il può alto numero di raduni nazionali), al riconoscimento per tutte le attività umanitarie, culturali e di protezione civile che l'Ana ha fatto e fa per Trieste e l'Italia tutta.

Alla cerimonia, che si svolge nel giorno esatto dell'85° anniversario della nascita della sezione dell'Ana di Trieste «Guido Corsi», sarà presente anche il labaro nazionale dell' Associazione Nazionale Alpini, decorato di 213 medaglie d'oro, ottenute in guerra ma anche in pace, queste ultime per meriti relativi all'opera di volontariato e protezione civile. Ma prima, alle 10, al monumento alla penna, in Foro Altipiano, sarà deposta una corona d'alloro in ricordo dei caduti, presenti il presidente nazionale dell'Ana Perona e il presidente della «Corsi» Gianpiero Chiapolino.

Le celebrazioni continueranno la sera, con quello che è uno dei tratti caratteristici degli alpini, il coro. Alle 18.30, infatti, alla sala Tripcovich, con ingresso libero, si terrà un atteso concerto di cori alpini. Il primo ad esibirsi sarà il coro dell'Ana di Trieste, diretto dal maestro Paolo Rossi, che proporrà i brani «Sul Cappello», «Stelutis Alpinis», «Da Udin siam partiti», «Va l'Alpin», «La Montanara» e «Montenero». Seguirà il programma proposto dal coro «Col di Lana» dell'Ana di Vittorio Veneto, diretto da Sabrina Carraio, che proporrà «El canto de la sposa», «Maggio», «Tesoro», «Dighe de no», «Attorno al fuoco», «Monte grappa», «Joska la Rossa» e «Senti cara pineta». Gran finale a cori riuniti.

La rassegna degli istituti scolastici superiori che presentano ai nuovi iscritti le iniziative, i corsi, le aule e i laboratori

Carducci, Nordio, Deledda e Galvani: tutte le offerte formative

Ferve più che mai in questi giorni l'attività dei docenti nelle scuole superiori cittadine, come in quelle di tutta Italia, per gli ultimi appuntamenti programmati al fine di rendere il più proficue possibili le preiscrizioni, garantendosi un buon numero di iscritti, tali da consentire il mantenimento, e se possibile, un aumento delle classi. La sfida è a tutto campo, soprattutto in considerazione di un certo calo nel numero dei ragazzi in età da scuola superiore, compensato in qualche modo da un incremento di allievi stranieri che ammontano a circa il 5% del totale. Negli ultimi cinque anni, il **Liceo pedagogico Carducci** di via Madonna del Mare ha visto un incremento delle iscrizioni, spiega il Dirigente Scolastico Franco De Marchi, in funzione proprio della nuova impostazione liceale della scuola. Sono in funzione il progetto nazionale Brocca per le scienze sociali; c'è un'evidente accentuazione delle materie a contenuto psicopedagogico, ma sono altrettanto importanti nel piano dell'offerta formativa le materie scientifiche con un potenziamento delle competenze integrate. Molto rilievo viene dato allo sport (l'istituto si è classificato al terzo posto nelle gare nazionali di basket femminile), ma anche alle attività artistiche, al teatro, alla poesia. Il Carducci è diventato scuola polo per i ragazzi diversamente abili, attuando in questo modo una forma concreta e diretta di formazione aperta, con una mentalità di accettazione da parte di tutti gli allievi che vivono insieme le attività sportive, le settimane bianche, le settimane verdi. La parola d'ordine della scuola, conclude il Dirigente, è dunque integrazione.

All'**Istituto d'Arte Nordio** i corsi sono strutturati in un triennio che consente il conseguimento del diploma di maestro d'arte, e in un biennio successivo che porta al raggiungimento della maturità di Arte Applicata. Tra le materie di studio ci sono quindi arredamento e architettura, decorazione pittorica, tessile. L'attività didattica e formativa, spiega la vicepreside professoressa Elena Bertocchi, ripercorre le linee del progetto nazionale Michelangelo con un biennio comune e poi gli insegnamenti di Moda e Costume, Rilievo e Catalogazione. Molti i corsi e i progetti speciali, dall'educazione sportiva all'educazione alla salute, dai corsi di figura dal vero, al design orafo, al fumetto. Tra le attività extracurricolari assumono grande rilievo le attività di volontariato.

Il nucleo tematico del Pof (Piano dell'offerta formativa) del **Deledda** è «La salute come cultura», spiega la vicepreside professoressa Rosita Strona. «Per salute intendiamo sia quella correlata alla persona, sia quella dell'ambiente che ci circonda». La maxisperimentazione è partita già nel 1982, continua a raccontare la vicepreside, con l'indirizzo biologico-sanitario. La scuola punta molto sulla pratica, sia con l'uso costante e diretto dei laboratori, sia con il tirocinio nelle strutture esterne. I laboratori sono previsti fin dal primi anno per quanto riguarda fisica, informatica e biologia, poi dal secondo anno assume largo spazio il laboratorio di chimica. I profili professionali formati dalla scuola sono molto richiesti sia nel settore assistenziale sia nel settore biologico-sanitario. E il diploma di maturità consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Articolati gli indirizzi dell'**istituto Galvani**: meccanico-termico, elettrico, elettronico, ottico, odontotecnico, chimico-biologico, audiovisivo. È una scuola che offre una formazione e maturazione integrata, spiega il vicepreside professor Gennaro Maglie ed è in grado di sviluppare le professionalità e di potenziare le abilità individuali. Numerosi i progetti in corso e in via di attuazione, dall'educazione alimentare all'educazione alla salute, a quelli sull'interculturalità e la differenza di genere. Lo scorso anno la scuola ha vinto il primo premio del concorso nazionale «Vivere il mare» con un audiovisivo realizzato ad hoc e, sempre con la realizzazione di un Dvd, si è classificata ai primi posti sul tema dei «donatori di sangue». Per il prossimo anno scolastico si svilupperanno dei temi di particolare attualità: sotto il titolo «dipendenza dalle sensazioni forti» i ragazzi affronteranno i temi del tabagismo, dell'alcolismo, del bullismo.

Fabiana Romanutti

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.33
	tramonta alle	17.02
LA LUNA:	si leva alle	10.53
	cala alle	1.09

4.a settimana dell'anno, 26 giorni trascorsi, ne rimangono 339.

IL SANTO
Ss. Tito e Timoteo

IL PROVERBIO
Ciò che veramente appartiene non può andare perduto, anche se lo si getta via.

■ FARMACIE

Dal 22 al 27 gennaio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Giotti 1 tel. 635254
via Belpoggio 4 tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1
via Belpoggio 4
via dell'Istria 33
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 33 tel. 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Consorzio Alabarda	040390039

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 3.30 ANGELO B. da Chioggia a cava Sistiana; ore 6 MERKUR da Venezia a molo VII; ore 7 MSC ANTONIA da Venezia a Molo VII; ore 10 STROMBOLI da Venezia a orm. 87; ore 10 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 19.30 ADRIA BLU da Venezia a molo VII.

PARTENZE
Ore 10.30 ANGELO B. da cava Sistiana a Chioggia; ore 18 SEA MAGNOLIA da orm. 82 a ordini; ore 20 STROMBOLI da orm. 87 a Ravenna; ore 20 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 20 MERKUR da molo VII a Gioia Tauro; ore 21 MSC ANTONIA da molo VII a Capodistria.

MOVIMENTI
Ore 6 SIBIRSKIY da rada a orm. 40.

LOTTO

BARI	26	88	64	51	27
CAGLIARI	22	29	37	56	5
FIRENZE	28	42	54	39	88
GENOVA	73	13	28	38	90
MILANO	64	28	46	57	69
NAPOLI	53	84	46	9	33
PALERMO	4	27	19	36	2
ROMA	6	82	58	74	32
TORINO	17	60	61	22	84
VENEZIA	42	83	39	62	78
NAZIONALE	90	27	56	34	84

SuperEnalotto
(Concorso n. 11 del 25/1/2007)

4 6 26 28 53 64 — Jolly **42**

Montepremi €	5.421.186,65
Nessun vincitore con 6 punti	
All'unico vincitore con 5+1 punti €	642.496,61
Ai 14 vincitori con 5 punti €	45.892,62
Ai 1821 vincitori con 4 punti €	352,82
Ai 67.623 vincitori con 3 punti €	9,50

Superstar (N. 90)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1. All'unico vincitore con punti 5 € **1.147.315,50.** - Ai 6 vincitori con 4 punti € **34.282,00.** Ai 224 vincitori con 3 punti € **950,00.** Ai 2749 con 2 punti € **100,00.** Ai 16.592 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 35.779 vincitori con 0 punti € **5,00.**

Iniziativa dei ragazzi degli istituti professionali Galvani e Deledda che hanno girato anche un video sulla donazione di sangue

Bullismo e baby-gang in un film realizzato dagli studenti

Da un'indagine svolta a livello nazionale sul dilagante fenomeno del bullismo nelle scuole, emerge che un ragazzo su due subisce episodi di violenza verbale, fisica e psicologica reiterate nel tempo, in ambiente scolastico. Sarà distribuito nelle scuole medie inferiori e superiori della provincia di Trieste - assieme al video «Un atto d'amore» - «Kafka e i bulli», il video realizzato dagli allievi della prima classe odontotecnici e dalla prima audiovisivi dell'Istituto professionale «Luigi Galvani», sul tema delle baby-gang. I due filmati sono stati proiettati mercoledì mattina nell'aula magna dell'istituto durante il seminario «Quando la scuola parla, racconta» organizzato da Mauro De Luca, responsabile del centro produzioni audiovisive.

«L'iniziativa - ha spiegato il preside Raffaele Marchione assieme a Daniela Beltrame dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale - rientra in una politica di rilancio dell'immagine della scuola, che ha grandi risorse per offrire con i suoi 8 indirizzi di studio concrete opportunità lavorative». L'assessore all'Educazione della Provincia, Adele Pino, ha ribadito l'importanza delle scuole professionali, alla luce del fenomeno della «liceizzazione», che con il boom delle iscrizioni crea un «esubero di studenti nei licei e file di diplomati dal futuro incerto».

«Kafka e i bulli» è stato presentato da Francesco Carbone assieme a Francesco e Salim, due degli studenti impegnati nella produzione. Per rendere il concetto di «diverso», il video ricorre a «Gregor», il protagonista della Metamorfosi di Kafka, che un mattino al risveglio si trova mutato in uno scarafaggio. «Mi trattano come un insetto schifoso - dice Salim, voce fuori campo che interpreta la vittima, celata dietro a una maschera - e mi fanno sentire un'immondizia». Solitamente le prepotenze di tipo verbale prevalgono su quelle fisiche, e vanno dalla presa in giro, alle offese, alla calunnia, all'isolamento dal gruppo.

La cultura della solidarietà al Galvani passa anche attraverso la donazione di sangue, come testimonia l'altro video, «Un atto d'amore». Progettato dagli studenti del Centro produzioni audiovisive, è stato realizzato in collaborazione con il Deledda. La produzione documenta in modo semplice e non traumatico la donazione di sangue. Jasmine e Sheila accompagnano lo spettatore nelle Unità Mobili dell'Associazione Donatori di Sangue, filmando i loro compagni durante la donazione.

Patrizia Piccione

La conferenza di presentazione dei video

Daniela Beltrame

MATTINA

Museo postale

Continua con successo oggi al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa, p.zza Vittorio Veneto n. 1, la mostra «La Posta e la Grande Guerra».

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Sportello del lavoro

La Provincia comunica che oggi, per motivi tecnici, gli uffici del Servizio del lavoro nella sede di Scala dei Cappuccini e alle Torri d'Europa rimangono chiusi.

Sono donna scelgo donna

L'Associazione «Sono donna scelgo donna» promuove un corso di counseling dal titolo «Ci siamo capiti?». Docente sarà la prof.ssa Dora De Francesco e il corso, che si terrà a Trieste in viale XX Settembre 89/1, avrà inizio lunedì alle 16.30 e si svolgerà in 4 moduli di 3 ore ciascuno. Per l'iscrizione si può contattare oggi il 3478844751.

POMERIGGIO

Associazione «De Cervantes»

L'Associazione culturale «Miguel de Cervantes» è lieta di invitare soci e simpatizzanti alla conferenza che la giornalista spagnola, dott.ssa Pilar Lebeña Manzanal terrà sul tema: «La España actual», dove si parlerà degli aspetti politici e sociali della Spagna contemporanea. Oggi alle 18 nella sede di via F. Venezian 1 (II piano).

Il poeta Sartori

Il poeta Tullio Sartori compie 90 anni e regala le poesie della sua vita. Oggi allo storico caffè San Marco alle 18.

Maestri del lavoro

Oggi alle 17 nella sala del Consiglio presbiterale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, per soci e simpatizzanti avrà luogo una conferenza dedicata alla «Giornata della memoria».

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio, 14 alle 18, e al gruppo di Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47 alle 20, si terranno le riunioni. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3339636852.

Centro «Carli»

Oggi alle 17 nella sala della Lega Nazionale in via Donota 2, presentazione del volume: «Osservazioni sulla musica antica e moderna» di Gian Rinaldo Carli edito a cura di Stefano Bianchi dall'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione nella «Bibliotechina del Curioso» ideata e diretta da Tino Sangiglio.

Disabilità & sport

1° Convegno nazionale «Disabilità & sport» «Il ruolo delle regioni nei confronti della disabilità» oggi alle 15.30 al Centro Congressi Stazione Marittima - Sala Saturnia.

Mostra alla Statale

Si inaugura oggi alle 17 alla Biblioteca Statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6, la mostra organizzata in collaborazione con il Forum Austriaco di Cultura di Milano e il Touriseum - Museo Provinciale del Turismo di Merano: «Orient all inclusive - Un viaggio nelle terre di Levante sulle orme dell'Impero austroungarico», a cura di Elmar Samsinger. La mostra offre i materiali che descrivono il fenomeno dei viaggi nel Medio Oriente, con gli oggetti, l'attrezzatura e i souvenir che accompagnavano le varie tipologie di viaggiatori nella nascita del turismo «tutto compreso».

GLI AUGURI

Nonno Italo

Tanti auguri a nonno Italo per i suoi 96 anni dal figlio, dalla nuora, nipoti e pronipoti.

Tiziana, sono 50

Tiziana compie 50 anni. Auguri da Ale, Paolo, dagli amici e da tutti i familiari.

SERA

Società teosofica

Società teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina» tel. 040360225 fax 040304344, questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti, 3 conferenza di Galdino Paclich dal titolo «Forme pensiero e ossessioni».

Concerto vocale

Organizzato dal Ciseat (Circolo italiano studi economici arte turismo) oggi alle 20 nella chiesa «Maria Regina del Mondo» di via Carsia - Opicina si terrà «Un concerto vocale augurale» con i cori: San Ignazio di Gorizia diretto dal Maestro Liviano Brumat e «Silvulae Cantores» diretto dal Maestro Giuseppe Botta.

Teatro in dialetto

Questa sera e domani alle 20.30 e il 28 alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXII Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il gruppo Fariteatro metterà in scena la commedia «Quela storia in Cavana» di Ferruccio Comar, regia di Roberto Kraus. Prevendita biglietti Ticketpoint di Corso Italia 6/ca Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040393478).

Move&Groove in concerto

Prosegue all'insegna della dance anni '70 la stagione musicale di concerti live al bar Crispi di via Crispi, 18 oggi alle 21 sarà di scena il gruppo dei Move&Groove per una serata a tutto ritmo per rivivere le atmosfere da Febbre del sabato sera. Ingresso libero.

DOMANI

Società antroposofica

Studio aperto a tutti nella sede di via Mazzini, 30 II piano, alle ore 17.30-19, sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533, www.rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero.

CORSI

PALLAMANO. La Pallamano Trieste informa che in occasione della riapertura del PalaChiarbola sono aperte le iscrizioni ai corsi del Centro Avviamento allo sport della pallamano, riservati ai ragazzi delle scuole elementari e medie. Per informazioni rivolgersi ogni sera al PalaChiarbola oppure telefonando ai seguenti numeri 349/8101716 e 338/5716673.

ELARGIZIONI

- In memoria del caro amico Sergio Pison (23/1) da V.D. 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario e Patrizia Pisani (24/1) da Licia 25 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Mario Kozmann (25/1) da Arianna e Franco 30 pro Astad.
- In memoria di Livio Furlan nel VII anniv. (26/1) dalla moglie Fiorenza 50 pro Chiesa Frati Cappuccini (pane per i poveri).
- In memoria di Liliana Goos Lucchina (26/1) da Pierpaolo Lucchina 100 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Giovanni Grillo (26/1) dalla moglie Bruna e figlia Loredana 50 pro Fond. ital. Ricerca cancro (Veronesi), 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Nicola Pascali per il XVII anniv. (26/1) e per il compleanno (25/2) dalla moglie e figlia 25 pro Istituto Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
- In memoria di Costantino Roseti dalla moglie Silvia 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Alma e Danilo Stefani nell'anniv. dalla figlia Nevia 50 pro Associazione regionale larigectomizzati.
- In memoria di Giorgio Veglia nel XVI anniv. (26/1) dalla moglie Anna e figlio Luciano 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria e Leo Detoni e Teresa Stafuzza da Walter, Paola, Piero, Tito Detoni 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Carlo Fratnik da S. C. 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria del rag. Halaz da Giovanni Gigante 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Roberto e Lylla Hausbrandt e Lella Anmahian da Roberto e Varsenia Hausbrandt 250 pro Il Fondo di Gio-Arin.
- In memoria di Bruno Medizza dalle fam. Braz, Cerveni, Danieli, Forchiassin, Leli, Parenzan, Scherlic, Uccetta 75 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
- In memoria del dott. Padovini da Giovanni Gigante 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Eleonora Pison dalla fam. Gregori 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nerina Ponte in Grill da Franco Guglia 20, da Lucia Horodecki Guglia 20, da Antonio Lubiana 20 pro Ant.
- In memoria di Lia Pravisani da Noris Garbin 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Rina Rossit da Bar Gloria e famiglie Di Fazio, Vessio, Binetti, Franco, Buzzerio, Pastore 140 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Mafalda Sabatti ved. Schilani dal figlio Giordano e dalla nuora Giuliana 65 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 60 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 25 pro Astad, 25 pro Enpa, 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Nicolò Stella da Giovanna e Lorenzo Bucci 100, dalle fam. Zangrando e Lorber 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ernesto Tenente dalle famiglie Dell'Agnese Tenente 250 pro Emergency.
- In memoria di Bruna Tomasi ved. Marcolin da Wilma e fam. 50 pro Donatori organi.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

AcegasAps informa

Opzioni tariffarie base per l'Energia Elettrica dell'anno 2007 per il mercato libero e vincolato

Con delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) n°312/06 sono state approvate le opzioni tariffarie per l'anno 2007. Con decorrenza 1° Gennaio 2007 AcegasAps applica automaticamente l'opzione tariffaria prevista per ciascuna tipologia di fornitura in funzione della tensione e dell'uso.

UTENZE DOMESTICHE - Delibera Autorità E.E.G. n.5/04, 207/06, 275/06 e 321/06

Tipo di abitazione	Potenza impegnata kW	€/punto prelievo anno 2007	€/ kW anno 2007	Consumi annuali kWh	Prezzo energia €/kWh	Addizionale comunale €/kWh	Imposta erariale €/kWh
Residenza anagrafica (D2)	Fino a 3 kW	2,4000	7,3200	sino 900	0,0941	0,00000	0,0000
				da 901 a 1800	0,1135	0,00000	0,0000
				da 1801 a 2640	0,1600	0,01859	0,0047
				da 2641 a 2700	0,2483	0,01859	0,0047
				da 2701 a 3540	0,2483	0,01859	0,0047
				da 3541 a 3600	0,2296	0,01859	0,0047
				da 3601 a 4440	0,2296	0,01859	0,0047
				oltre 4440	0,1600	0,01859	0,0047
Residenza anagrafica (D3)	oltre 3 kW e sino a 30 kW	29,8800	15,4800	Qualsiasi consumo	0,1600	0,01859	0,0047
Residenza non anagrafica (D3)	sino a 30 kW	29,8800	15,4800	Qualsiasi consumo	0,1600	0,02040	0,0047

OPZIONE TARIFFARIA ULTERIORE per UTENZE DOMESTICHE in bassa tensione BIORARIA

La soglia di applicazione della tariffa bioraria è determinata dal coefficiente LIM, che è pari al 51,35%; pertanto, se il cliente con contratto biorario non effettua nel periodo di fatturazione una percentuale di consumo in ore vuote superiore a "LIM" si vedrà fatturare i consumi con la tariffa D3.

Tipo di abitazione	Potenza impegnata kW	€/punto prelievo anno 2007	€/kW anno 2007	consumi annuali kWh	prezzo energia €/kWh	Addizionale comunale €/kWh	imposta erariale €/kWh
Residenza anagrafica	uguale o superiore 6 kW	29,8800	15,4800	ore piene	0,1828	0,01859	0,0047
				ore vuote	0,1358		
Residenza non anagrafica				ore piene	0,1828	0,02040	
				ore vuote	0,1358		

Le fasce biorarie sono definite come segue:
ORE PIENE: quelle comprese tra le ore 7.00 e le ore 21.00 dal lunedì al venerdì;
ORE VUOTE: quelle comprese tra le ore 0.00 e le 7.00 e le 21.00 e le 24.00 dal lunedì al venerdì; tutte le ore del sabato e della domenica e delle seguenti festività:
1 gennaio, 6 gennaio, Lunedì di Pasqua, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 8 dicembre, 25 dicembre e 26 dicembre.
L'applicazione dell'opzione è subordinata all'installazione di idoneo gruppo di misura biorario; compatibilmente con la disponibilità di misuratori idonei.

OPZIONI TARIFFARIE — COMPONENTI DIVERSI

BASSA TENSIONE illuminazione pubblica

€/punto prelievo	€/kWh	€/kW anno - Potenza imp.
-	0,0009	46,4391

	TRAS €/kWh	MIS €/punto prelievo	MIS €/kWh	COV €/punto prelievo	COV €/kWh	MCT €/kWh	componenti A €/punto prelievo	componenti A €/kWh	componenti UC3, UC6 €/punto prelievo	componenti UC3, UC6 €/kWh	componenti UC1, UC4, UC5 €/punto prelievo	componenti UC1, UC4, UC5 €/kWh	CCA €/kWh
	0,0036	-	0,0011	-	0,0001	0,0002	-	0,0190	-	0,0011	-	0,0057	0,0676

MEDIA TENSIONE illuminazione pubblica

€/punto prelievo	€/kWh	€/kW anno - Potenza imp.
-	0,0007	19,5385

	TRAS €/kWh	MIS €/punto prelievo	MIS €/kWh	COV €/punto prelievo	COV €/kWh	MCT €/kWh	componenti A €/punto prelievo	componenti A €/kWh	componenti UC3, UC6 €/punto prelievo	componenti UC3, UC6 €/kWh	componenti UC1, UC4, UC5 €/punto prelievo	componenti UC1, UC4, UC5 €/kWh	CCA €/kWh
F1	0,0034												0,1256
F2	0,0034	-	0,0006	-	0,0001	0,0002	-	0,0160	-	0,0007	-	0,0057	0,0765
F3	0,0034												0,0484

BASSA TENSIONE usi diversi e forfait

€/punto prelievo	€/kWh	€/kW anno - Potenza imp.
16,1361	0,0013	26,6600

	TRAS €/kWh	MIS €/punto prelievo	MIS €/kWh	COV €/punto prelievo	COV €/kWh	MCT €/kWh	componenti A €/punto prelievo	componenti A €/kWh	componenti UC3, UC6 €/punto prelievo	componenti UC3, UC6 €/kWh	componenti UC1, UC4, UC5 €/punto prelievo	componenti UC1, UC4, UC5 €/kWh	CCA €/kWh
	0,0036	28,1888	-	3,2825	-	0,0002	<1,5kW -	0,0170	6,8208	0,0006	-	0,0060	0,0934
	0,0036	28,1888	-	3,2825	-	0,0002	>1,5kW 52,0790	0,0195	6,8208	0,0006	-	0,0060	0,0934
F1	0,0036												0,1324
F2	0,0036	28,1888	-	3,2825	-	0,0002	52,0790	0,0195	6,8208	0,0006	-	0,0060	0,0807
F3	0,0036												0,0510

MEDIA TENSIONE usi diversi

€/punto prelievo	€/kWh	€/kW anno - Potenza imp.
268,7500	0,0013	12,8600

	TRAS €/kWh	MIS €/punto prelievo	MIS €/kWh	COV €/punto prelievo	COV €/kWh	MCT €/kWh	componenti A €/punto prelievo	componenti A €/kWh	componenti UC3, UC6 €/punto prelievo	componenti UC3, UC6 €/kWh	componenti UC1, UC4, UC5 €/punto prelievo	componenti UC1, UC4, UC5 €/kWh	CCA €/kWh
F1	0,0034												0,1256
F2	0,0034	537,1027	-	71,6925	-	0,0002	44,5732	0,0171	396,3828	0,0002	-	0,0059	0,0765
F3	0,0034												0,0484

ALTA TENSIONE usi diversi

€/punto prelievo	€/kWh	€/kW anno - Potenza imp.
18.513,4567	0,0007	-

	TRAS €/kWh	MIS €/punto prelievo	MIS €/kWh	COV €/punto prelievo	COV €/kWh	MCT €/kWh	componenti A €/punto prelievo	componenti A €/kWh	componenti UC3, UC6 €/punto prelievo	componenti UC3, UC6 €/kWh	componenti UC1, UC4, UC5 €/punto prelievo	componenti UC1, UC4, UC5 €/kWh	CCA €/kWh
F1	0,0034												0,1230
F2	0,0034	26354,4638	-	3517,7981	-	0,0002	54,2849	0,0162	-	0,0001	-	0,0058	0,0750
F3	0,0034												0,0474

Componente TRAS Copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale per i clienti finali
Componente MIS Copertura dei costi relativi al servizio di misura.
Componente COV Copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica
Componente MCT Copertura degli oneri derivanti dalle misure di compensazione territoriale.

Componenti A
A2 Finanziamento delle attività nucleari residue, utilizzato per il rimborso dei costi connessi
A3 Finanziamento incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate
A4 Finanziamento dei prezzi agevolati in base alle leggi dello Stato (ferrovia dello Stato, Alluminio primario, Terremotati)
A5 Finanziamento dell'attività di ricerca
A6 Finanziamento dei costi non recuperabili (stranded cost) a seguito dell'apertura del mercato vincolato alla concorrenza

Componenti UC
UC1 Perequazione costi d'acquisto dell'energia
UC3 Perequazioni costi di trasporto
UC4 Perequazioni imprese minori
UC5 Coperture squilibri tra perdite standard e perdite effettive
UC6 Copertura oneri qualità del servizio

COMPONENTI TARIFFARIE
€/punto prelievo anno si tratta di un corrispettivo fisso annuo indipendente dall'energia consumata. È calcolato dividendo l'importo per 365, moltiplicandolo poi per i giorni di effettivo utilizzo.
€/kWh è il corrispettivo di energia calcolato fino e oltre il consumo di 8 GWh mensili (da leggersi 8 milioni kWh).
€/kW è il corrispettivo per potenza impegnata, cioè un costo annuo variabile secondo la potenza impegnata dall'utente e indipendente dall'energia effettivamente consumata.
Deve essere pagato anche in assenza di consumo e viene calcolato dividendo l'importo per 365, moltiplicandolo poi per i giorni di effettivo utilizzo.
Nell'ambito delle **tariffe Multiorarie usi diversi** si distinguono le fasce di consumo come da delibera dell'AEEG 181/06 (Tab.1)

La potenza impegnata è:
la potenza contrattualmente impegnata per i clienti finali, con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza massima prelevata;
il valore massimo della potenza prelevata nel mese per tutte le altre forniture;

Ai prelievi di energia reattiva eccedenti il 50% dei prelievi di energia attiva vengono applicati i corrispettivi in atto previsti dalla normativa vigente;
Il prezzo dell'energia (CCA) si modifica nel tempo a seguito delle variazioni del costo dei combustibili fossili utilizzati nelle centrali termoelettriche per la produzione di energia elettrica;
L'AEEG può modificare le componenti A e UC trimestralmente.

CALCOLO DELLA TARIFFA DEL MERCATO LIBERO

Corrispettivo per il servizio di distribuzione (opzione tariffaria) + Tariffa per il servizio di trasmissione (TRAS) + Tariffa per il servizio di misura (MIS) + Componente MCT + Componenti tariffarie A + Componenti tariffarie UC3, UC6

CALCOLO DELLA TARIFFA DEL MERCATO VINCOLATO

Corrispettivo per il servizio di distribuzione (opzione tariffaria) + Tariffa per il servizio di trasmissione (TRAS) + Tariffa per il servizio di misura (MIS) + Tariffa per il servizio di vendita (COV) + Componente MCT + Componenti tariffarie A + Componenti tariffarie UC1, UC3, UC4, UC5, UC6 + Tariffa a copertura costo di acquisto e dispacciamento dell'energia (CCA)

INFORMAZIONE ALL'UTENZA

Con il 1° luglio 2007, come previsto dalla normativa vigente, si completa l'apertura del mercato elettrico con l'abbassamento della soglia di idoneità ai clienti domestici. Pertanto, a partire da questa data, anche i clienti domestici potranno scegliere liberamente il loro fornitore di energia elettrica.

RIDUZIONE CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO E DIRITTI FISSI

A partire dal 1 gennaio 2007, con delibera 203/06, l'autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha ridotto dell'1,6% i contributi allacciamento e diritti fissi elettrici. Pertanto, in caso di voltura contrattuale, l'attuale importo di € 47,29 sarà ridotto a € 46,53

Tab.1: Fasce orarie con decorrenza 1 gennaio 2007

F1: ore di punta (peak)
Nei giorni dal lunedì al venerdì: **dalle ore 8.00 alle ore 19.00**

F2: ore intermedie (mid-level)
Nei giorni dal lunedì al venerdì: **dalle ore 7.00 alle ore 8.00 e dalle ore 19.00 alle ore 23.00**
Nei giorni di sabato: **dalle ore 7.00 alle ore 23.00**

F3: ore fuori punta (off-peak)
Nei giorni dal lunedì al venerdì: **dalle ore 23.00 alle ore 7.00**
Nei giorni di domenica e festivi* : **tutte le ore della giornata**

* Si considerano festivi: 1 gennaio; 6 gennaio; lunedì di Pasqua; 25 Aprile; 1 maggio; 2 giugno; 15 agosto; 1 novembre; 8 dicembre; 25 dicembre; 26 dicembre

IMPOSTE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

Usi domestici
- imposta erariale pari a 0,0047 €/kWh per i consumi non esenti (D.Lgs.415/95 convertito nella L. 29/11/95 n° 507)
- addizionale enti locali, nella misura stabilita da ciascun Comune per consumi non esenti (D.Lgs. 511/88 convertito nella L. 27/1/89 n°20 e successive modifiche e integrazioni)
- imposta sul valore aggiunto (IVA)

Usi diversi dall'abitazione e dall'illuminazione pubblica
- imposta erariale pari a 0,0031 €/kWh per tutti i casi non esenti (D.Lgs.504/95 e successive modifiche e integrazioni)
- addizionale enti locali, nella misura stabilita da ciascuna Provincia per consumi non esenti (D.Lgs. 511/88 convertito nella L. 27/1/89 n°20 e successive modifiche e integrazioni)
- imposta sul valore aggiunto (IVA)

Illuminazione pubblica
- imposta sul valore aggiunto (IVA)

AcegasAps

ACEGAS-APS S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS Holding s.r.l.
Sede Legale e Direzione Generale
34123 Trieste - Via Maestri del lavoro, 8

Uffici Commerciali
34123 Trieste - Via Maestri del lavoro, 8
Numero Verde 800.237.313
fax 040.7793543
da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 24.00

Segnalazione guasti
Numero Verde 800.152.152
tutti i giorni dalle 0.00 alle 24.00

I consigli di AcegasAps

Risparmio

In generale, per un utilizzo intelligente degli elettrodomestici, si consiglia la loro accensione nelle ore non di punta, cioè tra le 17 del pomeriggio e le 10 del mattino seguente.
Regolare il termostato all'interno del frigo al "minimo". Limitare il numero e la durata delle aperture degli sportelli. Non introdurre cibi caldi. I condizionatori d'aria hanno consumi elevati; in estate è preferibile arieggiare gli ambienti spalancando le finestre per pochi minuti, piuttosto che mantenerle permanentemente socchiuse. Non regolare mai il termostato al massimo.
Per l'illuminazione è preferibile scegliere le lampade a scarica fluorescente: consumano 5 volte meno di quelle tradizionali e durano 8 volte di più. È opportuno installare un interruttore a tempo nelle zone soggette a maggior dimenticanza: cantine, scale e autorimesse. Usare gli elettrodomestici con buon senso: la lavatrice a 30 - 40 C°, lavaggi brevi e niente asciugature per la lavastoviglie, non preriscaldare il forno elettrico. Evitare di tenere gli elettrodomestici in stand-by (televisori, impianti stereo, computer, ecc.).

Sicurezza

Una serie di utili consigli può mettere in guardia sui pericoli di subire un infortunio domestico che, in Italia, raggiungono addirittura un numero doppio di quelli stradali. Vittime, naturalmente, le persone che passano più tempo in casa. Per attenuare la luce, non coprire mai le lampade con alcun tipo di oggetto. Non togliere la spina da una presa tirando il filo: potrebbe causare il distacco della presa dal muro e un conseguente cortocircuito. Evitare di collegare su una sola presa elettrodomestici che assorbono troppa corrente e, se proprio è necessario, usare una ciabatta a norma, senza mai superare il carico massimo indicato sulla presa e sulla ciabatta. Fili elettrici e prese non vanno collocati vicino a tende, tappeti o coperte che potrebbero prendere fuoco. Quando si cambia una lampadina, ricordare sempre di staccare l'interruttore generale. Quando si è a contatto con l'acqua non usare e tenere vicino apparecchi collegati alla rete elettrica (stufe, radio e asciugacapelli). Inoltre, non stirare e usare il phon con mani bagnate o a piedi nudi. Se in casa ci sono bambini piccoli, coprire tutte le prese della corrente con i copri presa in plastica. Non dimenticare che è sempre la sicurezza piuttosto che il risparmio, che deve guidare l'acquisto di apparecchiature ed elettrodomestici sui quali devono essere sempre presenti il marchio CE e i marchi di qualità riconosciuti (IMQ, GS, VDE). É bene non improvvisarsi elettricisti e far eseguire eventuali lavori di manutenzione esclusivamente a ditte o artigiani abilitati.

Iniziative per lo Sviluppo Sostenibile

Ulteriori informazioni sono reperibili su "iServizi", il magazine di AcegasAps che viene recapitato a domicilio a tutti i clienti e nel sito www.acegas-aps.it

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

La polemica sulla passata conduzione dell'ente lirico

«Il Verdi è stato gestito al meglio»

Come componente del cessato Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Verdi, voglio rimandare al mittente i molti strali scoccati dal dott. Lupieri, anche se forte era la tentazione del «non ti curar di lor, ma guarda e passa». Ma leggere di anni infausti, di deficienze, di modo dilettantistico della conduzione e di lontananza dal mondo culturale e amministrativo dell'ente, ebbene, tutto ciò dimostra chiaramente la disinformazione e l'intento politico del consigliere Lupieri. Ricordo, per inciso, che con questo Cda il sovrintendente Zimolo, senza incidere sul bilancio, ha portato a Trieste direttori come Zubin Mehta, Claudio Abbado, Yuri Bashmet, Yuri Terminakov, Lorin Maazel e le orchestre Sinfonica di Mosca e Nova Rosija, la Filarmonica di San Pietroburgo, e la New York Philarmonic Orchestra. E c'erano già accordi per Prêtre e Muti. Per la stagione sinfonica abbiamo avuto Reck, Ranzani, Casadesus, Oren e l'astro nascente Netopil. Ricordo ancora che con pochi denari, grazie ai contributi di alcune aziende, della Provincia e della Camera di Commercio, ai quali saremo sempre grati, con il dottor Zimolo abbiamo portato in porto il Festival dell'Operetta che secondo qualcuno, che remava contro, doveva naufragare. Lontananza dal mondo culturale?

Accennando alle finanze, il deficit è stato ridotto da 3,2 milioni del 2003 a 1 milione nel 2005, pur in presenza della diminuzione del contributo dello Stato tra il 2004 e il 2005 di 1,8 milioni. Il bilancio sarebbe stato attivo, se non fossero mancate le risorse pubbliche. Dilettantismo amministrativo? Quando proposi il dottor Zimolo a sovrintendente per le note caratteristiche manageriali anche a livello artistico e il Cda, a maggioranza, lo votò, il dott. Zimolo, vista la crisi finanziaria, accettò come emolumento l'importo che riceveva ben 10 anni prima il dott. Jorio. L'allora consigliere Zanfagnin in quella seduta chiese al dott. Zimolo di svolgere l'attività a titolo gratuito, visto il prestigio dell'incarico. Ebbene, l'attuale Cda ha concesso al sig. Zanfagnin, che ha accettato, il 50% in più dell'importo dato al dott. Zimolo! Fortunatamente la Regione ha concesso a questo nuovo Cda ciò che aveva negato al precedente e cioè un milione di euro all'anno per 20 anni. Queste somme, accanto ai contributi di quelle aziende che non avevano più appoggiato la Fondazione e con il versamento degli arretrati di qualche socio fondatore (!), potranno sicuramente far respirare meglio le finanze del teatro. Teatro che in questa stagione, che si presenta di successo, produce (nota bene) tutto ciò che era stato messo in cartellone dal precedente Cda!

Un punto che lascia dei dubbi è il rinnovo del maestro Oren alla direzione musicale, incarico ripristinato pur dopo l'allontanamento votato all'unanimità dall'allora Cda, del quale qualche rappresentante figura anche nell'attuale consiglio. Misteri.

Per chiudere, le «magnifiche sorti e progressive» delle quali il consigliere Lupieri canta i pregi con l'attuale governo a livelli della cultura nazionale, le stesse si commentano da sole; se son rose fioriranno, ma penso che ci saranno più spine che fiori, e se andiamo proseguendo su questa strada, anche quelle saranno con il ticket.

Bruno Sulli
già componente Cda Fondazione Verdi

Appello ai medici

Mi chiamo Daniela Mica, di 49 anni, abitante in via Tintoretto 3. Sono nata con una lussazione congenita dell'anca. I miei problemi iniziarono nel '94, con ricoveri ospedalieri, cure ed infiniti dolori.

Nel maggio 2006 sono stata operata, protesi totale all'anca, le conseguenze sono state devastanti in quanto sono costretta all'uso della stampella.

Sono ormai 8 mesi che chiedo aiuto, ma sento ripetermi che il mio percorso l'ho fatto e devo semplicemente avere pazienza.

Diversi fisioterapisti contattati ed il medico che mi operò, sostennero che per questa patologia sin dall'inizio dovevano insegnarmi la postura, ma ciò non è stato fatto, infatti mi riabilitarono come se avessi una frattura.

Per questo persi il lavoro, e sono precipitata in una forte depressione, sono ormai 8 mesi che piango perché non riesco a venirne fuori, l'unica cosa che voglio è poter camminare come tutti, mi sembra legittimo!

Vorrei fare un appello: se qualche medico leggesse questa mia, potrebbe contattarmi? Dovrei fare una riabilitazione continuativa, la fisioterapista non fa niente, per cui mi chiedo dove sia finita la sanità!

Sin dall'inizio quand'ero a Pineta del Carso li avvertii dei motivi per i quali ero costretta a camminare storta, nuovamente mi sentii rispondere di portare pazienza! Sono ancora in fase riabilitativa anche se per soli 30 minuti, senza poter vedere alcun miglioramento. Ora, non so veramente più cosa fare. Chiedo aiuto e spero che qualcuno possa aiutarmi.

Daniela Mica

Condizioni di vita a Servola

Ho letto l'articolo del sig. Ursini pubblicato sul mensile n. 122 Konrad del dicembre 2006 intitolato «Io difendo la Ferriera». Se mi è concesso vorrei esprimere il mio pensiero e quello di tantissimi abitanti del rione. Nell'articolo, il sig. Ursini si chiede dove eravamo, noi che adesso protestiamo, nel 1994 quando in città si mobilitò in difesa dello stabilimento. Dirò, in tutta sincerità che molti di noi erano con gli operai a manifestare poiché fino a quel momento le condizioni di vita, nonostante l'attività dello stabilimento, erano accettabili cosa che non si può dire oggi visto il degrado in cui è tenuto l'impianto, ormai obsoleto e allo sfascio.

Al sig. Ursini viene da piangere guardando le fotografie scattate in piazza durante le manifestazioni in difesa della Ferriera, a noi abitanti della zona vengono spesso le lacrime agli occhi, causate però dai gas emessi dalla cokeria, altoforno, ecc.

Per quanto riguarda le patologie da inquinamento, le faccio notare che basta guardare i dati pubblicati giornalmente dall'Arpa per vedere quali sono le zone della città con i valori e molto spesso gli sforamenti maggiori (nel 2006 la centralina di via del Carpineto ha superato i limiti di legge per ben 52 volte su 35 come limite masimo). Per non parlare degli agenti inquinanti specifici, che poco hanno a che fare con il traffico veicolare (vedi studio del Cigra Università di Trieste). Avendo un po' di buon senso c'è da preoccuparsi, soprattutto per i nostri figli e nipoti.

Inoltre il gentile omaggio ricevuto alla presentazione di un libro fotografico, una forchetta di acciaio inossidabile, fabbricata con il metallo uscito dalla Ferriera di Servola, che come tutti sanno produce solo ghisa, avrà un'altra provenienza. Infatti l'acciaio inossidabile è una lega che non è prodotta dallo stabilimento Servolano.

Garantisco che non ci siamo fatti influenzare da nessun venditore di fumo e prima di sentenziare si informi bene; il sig. Ursini può fare una passeggiata a Servola, magari nelle zone più basse del rione e parli con la gente che vive lì da sempre, magari in case che esistevano da prima della Ferriera, la mia compresa. Forse si ricrederà.

Danila Petronio

La base militare di Vicenza

Il Governo Prodi ha dato il suo consenso all'ampliamento della base militare di Vicenza che era stata oggetto di diverse manifestazioni da parte della cittadinanza contro questo progetto. A nulla dunque sono valse le proteste. Per chi non lo sa, in Italia ci sono decine di basi militari della Nato, distribuite su tutto il territorio nazionale. Ne abbiamo una anche noi qui nella nostra regione ad Aviano. Tornando a Vicenza, nella città veneta esiste già una base nella caserma Ederle con più di seimila uomini. Oltre a questa base è in programma una nuova base nei pressi dell'aeroporto militare che dovrebbe ospitare quattromila uomini.

Questa base fa parte di un nuovo progetto che prevede l'utilizzo di unità facilmente trasferibili in tutte le zone del pianeta. Piove sul bagnato se dico che in previsione di nuovi conflitti, la macchina bellica americana si prepara a colpire con più efficacia e tempestività. L'Italia è ben inserita nello scacchiere strategico della Nato e continuerà ad esserlo. Il territorio ormai sta diventando un'area per la costruzione di basi militari, di Cpt e di corridoi per l'alta velocità con le conseguenze che questo comporta per la popolazione.

Edvino Ugolini

La palestra del «Carli»

In questo periodo di grandi lavori sulle rive e restyling di piazze, forse pochi sanno che c'è un istituto superiore che è senza palestra e si tratta dell'Istituto tecnico commerciale «G.R. Carli», uno tra i più vecchi per tradizione scolastica. Quando lo frequentavo io, allora c'erano i doppi turni scolastici, per sopperire alla mancanza di aule, per le due ore di ginnastica settimanali, dovevo recarmi presso altre scuole, nell'orario pomeridiano e allora senza giustificazioni per le materie del giorno seguente. Mia figlia che si è diplomata l'anno scorso presso lo stesso istituto, ha avuto gli stessi problemi per la palestra, con l'unica eccezione che anziché andare a fare ginnastica fuori orario scolastico, si recava o presso la piscina Bianchi, quando era in piedi, o presso la palestra di via della Valle, o presso la palestra di largo Papa Giovanni.

È questo il mio amaro sfogo e cioè che da quando mi sono diplomata io fino al 2006 quando si è diplomata mia figlia, questa scuola superiore non ha ancora una palestra a disposizione. Il Comune ha stanziato la somma di seicentomila euro per il restyling di piazza Venezia e relativa statua al vescovo Santin, non sarebbe stato quanto mai più opportuno dare una palestra a questo glorioso istituto, magari intitolandola al vescovo, per non penalizzare gli studenti della disciplina sportiva? Sono cose importranti su cui riflettere, perché i bisogni sono tanti e la città e i suoi cittadini non hanno solo bisogno di giardinetti vuoti fronte mare per contemplare i tramonti e supermercati a destra e a manca.

Marina Batic Prisco

Fermati sul confine

Faccio parte di un gruppo di amici (amici del mercoledì) che settimanalmente compie delle escursioni nei dintorni di Trieste. Giorni fa forti di quanto comunicato via radio/Tv dell'avvenuto accordo tra Italia e Slovenia accordo stipulato tra il nostro sottosegretario. Rosato e il rappresentante sloveno (Rupel?) sulla possibilità di superare il confine italo/sloveno al di fuori dei posti di confine ufficiali (come esiste già da anni tra Italia e Austria) ci siamo recati da Iamiano al vicino paese sloveno, ma sorpresa, al rientro in territorio italiano, siamo stati fermati da una pattuglia di militi, che sia pure bonariamente ci hanno redarguiti dicendo che per loro non esiste alcun accordo in merito. Siamo rimasti molto male, eravamo circa una trentina e ci chiediamo: le cose in realtà come stanno?

Luciano Muran

Soggiorni per disabili

Nel periodo delle festività natalizie, l'assessorato e l'Area promozione e Protezione sociale del Comune di Trieste, hanno realizzato dei brevi soggiorni di vacanze per ragazzi disabili.

I ragazzi che con entusiasmo hanno partecipato e i loro genitori desiderano sentitamente ringraziare l'assessore Carlo Grilli, i dirigenti dell'area, gli educatori e operatori della Cooperativa 2001 per aver voluto e saputo sviluppare in collaborazione con le famiglie questo progetto, che ha rappresentato per i ragazzi, oltre a un bellissimo periodo di svago e sereno divertimento, un'occasione per acquisire sicurezza di sé e maturare abilità e determinazione. Riconosciamo in questa iniziativa come in altre di pari rilevanza, l'essenza vera del servizio sociale, concepito e realizzato dall'istituzione per la persona, avvalendosi della professionalità e della sensibilità umana degli operatori della Cooperativa 2001, nell'ottica della ricerca con le famiglie del momento di miglior raccordo per soddisfare i bisogni delle stesse. Così come i cittadini spesso chiedono, l'istituzione non ha disatteso la responsabilità e ha voluto e saputo realizzare questa iniziativa. I ragazzi entusiasti sono pronti a ripartire quanto prima! I genitori auspicano che il percorso intrapreso possa svilupparsi in ulteriori forme di collaborazione, proposte e sostegno nel futuro prossimo.

Seguono 5 firme

I costi della tessera per l'agevolata

Nel mese di dicembre ho acquistato un motociclo, i primi giorni di gennaio mi sono recato presso la Camera di Commercio per richiedere la carta dei servizi necessaria per usufruire della benzina a prezzo agevolato.

Ho compilato il modulo in tutte le sue parti ed ho atteso che arrivasse il mio turno. Trascorsa circa un'oretta ho occupato la postazione davanti ad una cortese impiegata la quale verificava regolarità dei documenti con quello che avevo scritto nel modulo, interrrogando il sistema mi faceva notare che in passato ero già stato possessore di un motociclo e di una Carta dei Servizi, restituita poi all'atto della vendita nell'anno 2005.

Quindi essendo i miei dati già inseriti nel sistema si poteva fare un'operazione di subentro e non una nuova richiesta come avevo erroneamente indicato nel modello. Tutta l'operazione suddetta è durata circa 4/5 minuti, la richiesta finale da parte dell'addetta è stata di euro 25. Cosa? 25 euro... 50 mila lire del vecchio conio direbbe Bonolis!

Pago ed esco ma mi frullano in testa alcune domande.Quanto costa una tessera elettronica completa di microchip?

Forse al massimo qualche euro se ne compro una decina, pochi decimi d'euro se ne acquisto qualche migliaio. La Camera di Commercio avrà concluso l'ammortamento degli investimenti sostenuti da oltre un decennio per installare i sistemi software ed hardware, per la gestione dei prelievi di carburante presso i distributori? I sistemi sono sostituiti annualmente? Dubito fortemente!

I dipendenti della Camera di Commercio hanno un costo di gestione paragonabili ad un deputato o top manager? Non credo proprio!

Non è giustificabile nemmeno il costo delle operazioni di back office, poiché l'aggiornamento dei dati è stato contestuale alla presentazione della richiesta, ricordo che i miei dati erano già presenti nel data-base.

Sarei proprio curioso di sapere quali sono gli «altissimi costi» che giustificano la richiesta di tale cifra, concedendo anche un «onesto» e sottolineo onesto utile d'impresa.

Letterio Miduri

Problemi ambientali a Muggia

Nel nostro piccolo, Muggia, in quest'angolo d'Italia, apparentemente tutto tace. Una calma quasi irreale regna sovrana nel municipio di piazza Marconi, non ci sono consigli, non si indicono commissioni. Solo il sorriso ammiccante del primo cittadino accoglie i frequentatori del palazzo municipale. L'attuale maggioranza è stata impegnata nei lavori del bilancio, tutto il resto è sospeso, non una parola, non un accenno. Doveva essere la stagione degli interventi di petto, la stagione d'esordio di un'Amministrazione chiamata dal destino a risolvere problemi che affliggono Muggia da generazioni, quella che metterà la pietra tombale su Muja Turistica, la maggioranza cauta su un problema scottante come i rigassificatori e attenta ai problemi dell'ambiente e del sociale. Confidando che il suo capo, ambientalista di nascita, ha lottato in passato su questi temi dall'altra parte della barricata.

E ora si governa, ora arrivano le decisioni ora... il silenzio... un tuffo nei numeri e nella contabilità mentre importanti scadenze incombono o sono già state travisate. Commissione edilizia. Scaduti i termini, ma nominata una a carattere provvisorio, perché non definitivo? Vedremo più avanti, e forse chiederemo all'opposizione se voglia partecipare alla scelta di un suo rappresentante in seno alla commissione. Ultima variante al piano regolatore. Decaduta. E gli interventi per la costa, tutte le migliorie per la fruizione balneare pensate da Dipiazza e portate avanti da Gasperini? Vedremo, ne faremo un'altra. Ma sì, di soldi ne avremo, li troveremo.

Intanto ci si può trastullare con quello che c'è già e sta crescendo, il centro commerciale di Monte d'Oro denominato Freetime è un'opera importante alla quale l'attuale maggioranza ha sempre creduto... creduto? Ma se da ambientalista, nel passato, l'attuale sindaco ha firmato petizioni per fermare tutta l'operazione? E gli ambientalisti? Ora si adeguano alla linea del silenzio dopo cinque anni di assalti quotidiani al municipio guidato da Lorenzo Gasperini. Proprio ora che c'è da chiedersi anche che fine farà il materiale di scavo delle gallerie della Lacotisce Rabuiese, che stanno formando una nuova vera e propria altura sul versante Nord del Monte d'Oro.

Quel materiale, peraltro inerte e «pulito», costituiva il volume dell'interramento lungo la costa muggesana sino a punta Sottile, per proseguire l'opera iniziata con il lungomare anche oltre Porto San Rocco, nell'ottica di rendere ancora più fruibile la costa alla cittadinanza.

E ora? Il silenzio! Bocche cucite sul piano regolatore, a parte fumose affermazioni sulla stampa da parte dell'assessore competente, e un regresso di vent'anni che riporta alla variante 15, nel silenzio dei «combattivi» ambientalisti. Ma sì, accontentiamoci delle strade asfaltate e dei questionari, il sol dell'avvenire è appena sorto e per un attimo scordiamoci che l'inverno è alle porte.

Dennis Tarlao

ALBUM

Il nuovo libro di Igor Gherdol all'antico caffè San Marco

È stato presentato all'antico caffè San Marco il nuovo libro di Igor Gherdol (nella foto, ultimo a destra) «L'orto della mia vita». Alla presentazione ha partecipato il coro di giovani «Catticoro» con il maestro Carlo Tommasi. Era presente il presidente dell'associazione Azzurra, e Mara Bianchi che ha letto alcuni passi del libro. È intervenuto il critico Carlo Bonomo. (Foto Bruni)

STILE

Mai lasciare gli addobbi natalizi dopo la Befana

di **Rossana Bettini**

La nostra vita, senza il Natale, non sarebbe la stessa. La festa cristiana che si celebra il 25 dicembre per ricordare la nascita di Gesù, al di là del suo significato religioso, rappresenta una serie di momenti ad essa strettamente correlati, pur non necessariamente legati alla sacralità. Senza il Natale non potremmo osare una lunga serie di «più». Non potremmo riposarci di più, dedicarci di più alla famiglia, concederci maggiori libagioni, promettere di essere più buoni, spendere di più per la spesa, apparecchiare con più cura, passare più tempo ai fornelli, andare a Messa anche la sera della Vigilia, dormire un po' di più il 25 e, soprattutto, il 26. E non potremmo conservare per mesi le emozioni che la Santa festa ci riserva, rivolgendovi la mente alla ricerca di sostegno nei lugubri mesi dell'inverno. Un po' come, finite le vacanze al mare, depositiamo sulla scrivania in ufficio la piccola conchiglia raccolta sulla battigia per gettarle un'occhiata durante le cupe, interminabili giornate autunnali. Se è vero che la vacanza estiva ci lascia svuotati e depressi, al contrario nel giorno dell' Epifania diamo l'addio alle Feste di Natale con letizia, consapevoli che l'esultanza si replicherà fino a che saremo in vita. Ogni anno, infatti, il gaudio si rinnova e si veste, per i meno fortunati, di speranza e, per chi è sereno e in salute, di gioia traboccante.

Anche chi, come un mio (solo apparentemente) cinico familiare si definisce agnostico e afferma a gran voce «Il Natale mi prende di striscio», alla fine viene suo malgrado trascinato nell'atmosfera ovattata che sa di resina e di bosco, di colla e di vernice, di brodo e di panettone. E poi come resistere alle luci natalizie che prendono vita (persino con troppo anticipo), alle vie adorne di alberi e festoni, a «piazza Grande» illuminata a giorno? Come non ammirare gli addobbi con abete naturale, vischio, nastri, candele, gingilli che guarniscono vetrine, ornano supermercati, bordano scaffali, agghindano case, incorniciano porte e portoni, abbelliscono tavole apparecchiate? Solo persone aride e rozze possono restare indifferenti a un simile sfarzo di decorazioni natalizie. Una sorprendente magnificenza che può anche cominciare verso la metà di dicembre (sebbene l'abete per tradizione andrebbe decorato alla vigilia), ma giammai deve protrarsi oltre all'Epifania (che «tutte le Feste porta via»). Ristoratori, baristi, gestori di supermercati, benzinai o semplici pigroni, datevi una mossa e levate di mezzo insegne natalizie con lampadine rotte, rami di abete esausti e pelati, candele rosse mezzo consumate al centro delle tavole, ghirlande afflosciate appese alle porte. Caspita, siamo quasi a febbraio!

...Questione di Stile.

L'OPINIONE

«Il Porto ignorato da Roma Promesse inutili dal 1954»

Per dare una reale risposta all'immobilismo del porto di Trieste la frase più appropriata e voluta da quella madre patria romana che Trieste, città redenta, sulle ali di «vola colomba», ha voluto riaverla nel 1954 si chiama menefreghismo.

Più che ignorata, Trieste è temuta con il suo prestigioso porto, voluto, costruito e realizzato nel 1719 da Maria Teresa d'Austria, fa paura a tutti i complessi portuali italiani in quanto trovasi in una posizione geo-europea nella quale, come imbuto marino, favorirebbe tutto il comparto trans-portuale dell'Europa centromeridionale.

Tutto ciò vien da sé pensare che il porto di Trieste, con l'inserimento delle attrezzature di tecnologia con basi moderne, sicuramente assorbirebbe un traffico portuale oltre e più del 300% degli attuali 200 mila Teu. I signori politici romani, venditori di fumanti promesse, tutto ciò lo sanno da sempre sin da quando, nel 1954, hanno instaurato nella provincia di Trieste un clima di terra colonizzata facendola camminare con le stampelle; grazie a quei politici locali che durante il percorso del passato, ammaestrati dai mestieranti politici romani, hanno ridotto la provincia di Trieste una globale casa di riposo.

Certamente un personaggio come Boniciolli che quando opera ci mette l'anima, visto quanto ha ben saputo operare a Venezia, fa paura. Allora, certi signori, soprattutto triestini, gli mettono fra le ruote un bastone a mo' di asta con la bandiera «no se pol». Per far valere i diritti della città i triestini devono prendere l'esempio non solo dalle genti friulane ma anche da altre espressioni regionali che di fronte ai soprusi politici fanno valere i loro diritti attraverso le manifestazioni di piazza.

Pino De Lorenzo
Lista autonoma Regione Venezia Giulia

LA LETTERA

Rispondo alla lettera «Le Poste lumaca», pubblicata sulle «Segnalazioni» del 10 gennaio scorso, nella quale il signor Fabio Ferluga segnala delle difficoltà nel recapito di una lettera prioritaria. Nella medesima lettera il lettore si chiede perché la posta interna al comprensorio di Trieste rechi il timbro di annullo di Padova Cmp.

Voglio informare il signor Ferluga che, come previsto dalla Carta di qualità aziendale, Poste italiane è impegnata nella consegna della corrispondenza nel giorno successivo all'impostazione in una percentuale dell'88%, qualora la stessa venga imbucata entro le ore 14. La sua lettera imbucata il 2 di dicembre è giunta a destinazione il giorno 4 dicembre, rientrando in questo senso negli impegni assunti con la clientela.

Per quel che riguarda il timbro «Padova Cmp» riscontrato sulla busta, voglio informare il lettore che a seguito della recente razionalizzazione della logistica postale a livello nazionale, la lavorazione della posta del Triveneto è stata concentrata al centro di smistamento di Padova, dove esistono impianti ad alta capacità tecnologica predisposti ad accogliere e smistare notevoli quantità di corrispondenza.

Agostino Mazzurco
responsabile ufficio comunicazione di Poste Italiane

SPORT

SERIE B Ultimi giorni di mercato, la Triestina si chiama fuori. Ma il centrocampista ha diversi estimatori

Tutti in fila per avere Briano E a Foggia stanno pensando allo scambio con Princivalli

TRIESTE Si anima il calciomercato nelle ultime, frenetiche giornate di trattative. La Triestina ha sempre calde le operazioni in uscita. A tenere banco è la situazione legata al centrocampista Mauro Briano. Il «conte» di Carmagnola ha come noto richieste in serie B e nelle ultime ore si è fatto sotto in modo particolare il Frosinone. Ma il mediano cresciuto nel Toro interessa anche a formazioni di serie C1, tra queste il Foggia. E proprio dalla Puglia rimbalza una voce di un possibile scambio sulla linea mediana tra Briano e l'ex alabardato Nicola Princivalli.

Il triestino purosangue, che ha accumulato numerose esperienze al sud, come Messina e Salernitana, ha già deciso di lasciare il Foggia, a causa dell'aggressione da parte di un tifoso subita la scorsa settimana. Princivalli ha mercato in serie B e per lui si sono fatte avanti Crotone e Verona, ma dalla Puglia il direttore sportivo Salerno fa capire che l'operazione con l'Alabarda non è da escludere a priori. Indiscrezioni che da Trieste vengono però decisamente respinte al mittente. «Noi non ne sappiamo nulla - dichiara sorpreso dalla notizia il diesse alabardato De Falco - il nostro mercato è già chiuso e soprattutto non abbiamo la necessità di far partire a tutti i costi Briano; se il Foggia invece deve per forza lasciare libero Princivalli, questo è un problema dei pugliesi», taglia corto De Falco. Da Briano all'altro partente alabardato Simone Groppi, che entro la fine del mese troverà una sistemazione in serie C1, con il Ravenna sempre in pole position sulle altre formazioni di categoria, Monza e Padova.

Eliakwu ha deciso di togliersi dal mercato. Nella foto a destra: Briano

Capitolo Eliakwu. L'attaccante nigeriano conferma di voler rimanere a Trieste, convinto di poter dare ancora molto alla causa alabardata. La freccia nera è stata nel mirino della serie A, vedi Messina, ma ha avuto anche richieste dall'estero. Il giocatore però, in accordo con il suo procuratore Bastianelli, ha deciso di togliersi dal mercato, chiedendo solo più spazio e maggior fiducia alla società, per poter dimostrare di essere ancora quello che, nella scorsa stagione, portò con le sue 8 reti la Triestina a una salvezza insperata. Intanto due vecchie conoscenze, ancora legate contrattualmente alla Triestina, cioè il portiere Tomei e la punta francese Malik Rezgane, stanno per affrontare una nuova, suggestiva avventura, approdando in una formazione della seconda lega scozzese, il Ross-County.

Infine altri movimenti di ex alabardati. Eder Baù sta per lasciare lo Spezia e potrebbe approdare al Treviso, dove ad aspettarlo ci sono il tecnico Ezio Rossi e il bomber Dino Fava, che più volte è stato a un passo dal tornare all'ombra di San Giusto. Il difensore Marco Pecorari potrebbe cambiar aria e scendere di categoria, dalla serie A con l'Ascoli al campionato cadetto con la maglia dello Spezia.

p.p.

Riparte l'iniziativa del Piccolo

La Granbassi da oggi intervistata dai lettori su Internet

TRIESTE Dopo il successo riscosso da Stefano Fantinel, il «Piccolo» rilancia l'iniziativa «Intervistate il personaggio». Questa volta tocca alla triestina Margherita Granbassi, campionessa mondiale di scherma. Per rivolgere una domanda a Margherita basta collegarsi al sito internet **www.ilpiccolo.it** dove il lettore troverà un'apposita griglia. Le domande saranno selezionate e girate poi all'atleta. In un secondo momento saranno pubblicate le risposte, on line e sul giornale. Il lettore avrà la possibilità di «interrogarla» sulla sua carriera sportiva, sui programmi futuri e anche su questo nuovo ruolo di donna-immagine dello sport sconfinata nel mondo dello spettacolo.

Margherita Granbassi

Margherita Granbassi è nata a Trieste l'1 settembre del 1979. Ha iniziato giovanissima con il fioretto nella sua città prima di passare alla Associazione Sport Udinese. In campo giovanile ha collezionato 3 titoli nazionali Under 20, un argento ai Mondiali Cadetti e uno ai Mondiali Giovani. Divenuta Senior ha vinto le Universiadi a squadre nel 1999, i campionati europei nel 2001 e 2005 e il Mondiale del 2004. A livello individuale, ha partecipato alle Olimpiadi di Atene 2004, ha vinto la Coppa del Mondo nel 2005, conquistando nello stesso anno il numero 1 nel ranking. Ma soprattutto si è laureata Campionessa del Mondo nel 2006 a Torino, battendo in finale la storica azzurra Valentina Vezzali.

IL PERSONAGGIO

«Con Della Rocca possibile la compatibilità in campo, abbiamo caratteristiche differenti. A Trieste sto bene, il mio bilancio è positivo. Peccato quei pochi gol...»

Dopo essere stato a lungo titolare, il giovane attaccante alabardato stenta in questo periodo a ritrovare il posto fisso

Piovaccari: «Non temo la concorrenza»

Il centravanti penalizzato dall'infortunio al piede. Ma ora è di nuovo pronto

Federico Piovaccari è pronto a riconquistare il posto in squadra

TRIESTE Piovaccari, come vivi questo momento in cui c'è tanta concorrenza in attacco ed è di nuovo difficile avere il posto fisso?

Lo sapevo che sarebbe stato così in questo periodo, ma del resto penso che anche prima c'era molta concorrenza. Il fatto è che purtroppo ho avuto anche il problema al piede che mi ha fatto perdere un po' di condizione, ma allo stesso tempo è anche meglio che l'infortunio sia avvenuto durante le vacanze perché così in pratica ho saltato solamente una partita.

È vero che hai sprecato molte occasioni, ma in fondo sei stato il miglior attaccante alabardato in questo girone di andata: non credi che il posto te lo sei già guadagnato?

Ma anche sabato sono entrato contro il Rimini, cercando di fare del mio meglio. Quindi credo che lo spazio ci sarà di sicuro. Vedremo domani se sarò utilizzato contro il Piacenza, ma il mio dovere è quello di cercare di sfruttare al massimo le occasioni che mi vengono offerte: è quella la carta più importante da giocare per un attaccante, cercando di mettere sempre in difficoltà il mister nelle scelte per la partita successiva.

Nell'amichevole infrasettimanale hai giocato in coppia con Della Rocca: è una convivenza possibile?

Credo proprio di sì, perché è vero che ho giocato spesso da punta centrale, ma io anche gli altri anni ho fatto quasi sempre la seconda punta. Insomma, credo che io e Della Rocca abbiamo caratteristiche ben diverse e due modi diversi di giocare, quindi una convivenza è certamente possibile. Lui è più un giocatore da spalle alle porta, cosa che a me invece non piace molto, io preferisco partire da lontano e cercare velocità e profondità.

Come vedi la sfida di domani contro il Piacenza?

Stranamente ci capita di trovare di nuovo un avversario che arriva da un pesante risultato negativo, come era successo contro il Rimini. E credo che in questi casi ci siano sempre i pro e i contro. Proprio i romagnoli hanno dimostrato come dopo una sconfitta si cerca sempre di dare il meglio di sé e di far risultato a tutti i costi. Ma è anche vero che venendo da una batosta c'è più paura di sbagliare e si è magari più tesi e meno tranquilli.

Siamo alla fine del girone di andata: un primo bilancio di questa tua esperienza alabardata?

Direi che è andata benissimo. Intanto mi sono trovato bene a Trieste e in questo ambiente, ma soprattutto all'inizio non immaginavo di giocare così tanto e avere tutto questo spazio a disposizione. Per un giovane come me, infatti, arrivare in una squadra come la Triestina, in cui c'erano già tante punte di valore, non era affatto semplice. Quindi sono contentissimo dello spazio e della fiducia che mi sono stati dati. Il rammarico invece è quello di aver fatto pochi gol rispetto alle occasioni avute.

E per la Triestina è giusta questa posizione poco sopra la metà classifica?

Abbiamo dato del filo da torcere a tutte le squadre davanti a noi, mentre con quelle dietro, a parte il Vicenza, abbiamo sempre fatto risultato. Qualche punto in più senza alcune decisioni arbitrali potevamo averlo, ma credo che la posizione tutto sommato sia giusta. Fra l'altro, viste le nostre caratteristiche di velocità e di buon sfruttamento degli ampi spazi, direi che si poteva anche prevedere il nostro miglior rendimento esterno: in trasferta in effetti siamo riusciti più spesso a mettere in difficoltà l'avversario.

Antonello Rodio

LA SQUADRA

In difesa uomini contati

Marchesetti pronto all'esordio. Gorgone e Graffiedi in dubbio

TRIESTE Sono due i punti interrogativi che restano ad Andrea Agostinelli riguardo alla formazione anti-Piacenza. Solo dopo l'allenamento di rifinitura di questa mattina a Domio, infatti, il tecnico rossoalabardato saprà effettivamente se Mattia Graffiedi e Giorgio Gorgone potranno essere del match casalingo di domani. Dopo aver ripreso a correre mercoledì, i due hanno lavorato con i compagni anche ieri, nella seduta svoltasi tra le mura della palestra interna al Rocco: il freddo e la neve hanno suggerito allo staff dell'Unione di rinunciare al previsto appuntamento con il campo di borgo San Sergio.

Contro l'undici emiliano mancheranno sicuramente Testini (stiramento al fianco destro), Pivotto (retto femorale ko) e Kalambay (distorsione alla caviglia): tutti e tre dovrebbero essere nuovamente a disposizione per l'incontro del 3 febbraio a Frosinone. Difficile, infine, pure il recupero di Kyriazis, alle prese con una fastidiosa lombosciatalgia: con ogni probabilità il greco salterà la sfida con il Piacenza. In difesa verrà impiegato quindi Abruzzese sulla destra, con Lima e Mignani centrali e Pesaresi a sinistra. Per il resto, nel 4-3-3 praticamente scontato, spazio a Cossu e Allegretti sulla linea mediana. Se Gorgone, reduce da una contrattura alla coscia, non dovesse farcela, ad affiancare i due sarà uno tra Rossetti e Briano. In avanti, poi, sono certe le presenze di Della Rocca come punta centrale e dell'esordiente Marchesetti sull'out di destra. Sul versante opposto, qualora il ginocchio sinistro dolorante costringesse Graffiedi al forfait, toccherebbe a Piovacari vestire la maglia da titolare.

Matteo Unterweger

QUI PIACENZA

Il tecnico degli emiliani non dà eccessivo peso alle 6 reti subite dai suoi nelle ultime due gare: domani partita d'attacco

Iachini: «Arriviamo al Rocco per ricominciare a vincere»

TRIESTE Da tre stagioni alla guida del Piacenza, quest'anno il tecnico Giuseppe Iachini si trova quasi a sorpresa a lottare con le prime della classifica. Dopo l'inattesa sconfitta interna con il Vicenza, la trasferta di Trieste rappresenta per i biancorossi emiliani un qualificante banco di prova.

Come sta procedendo la preparazione per la sfida del Rocco e com'è il morale della squadra dopo il pesante 0-3?

Tutto sotto controllo abbiamo lavorato bene durante la settimana cercando di dimenticare lo stop di sabato scorso, una sconfitta inaspettata che può però anche capitare alla squadra più giovane del campionato. Serve da lezione per capire com'è fatta questa serie B e dobbiamo farne tesoro.

Come pensa di schierare i suoi ragazzi, proporrà il solito 4-3-3, ci sarà qualche novità nella formazione iniziale?

Ci sono ancora delle situazioni da valutare e verificare le condizioni psicofisiche di alcuni giocatori. Fortunatamente sono tutti recuperabili, la rosa è al completo e posso decidere con calma le soluzioni migliori. Il modulo non dovrebbe cambiare.

Sulla sinistra potrebbe esserci il ballottaggio fra Gemiti e Anaclerio?

Credo di sì, perché è ormai da tempo che si pone questo dubbio. In tutti i casi cerco di tenere tutti i ragazzi sulla corda fino all'ultimo. Sono giovani e devono imparare.

Come giudica la Triestina, la teme?

Gli alabardati stanno conseguendo ottimi risultati, sono un bel gruppo e Agostinelli, che conosco, è un bravissimo tecnico. Inoltre rispetto alla scorsa stagione il cambio societario ha portato tante cose positive.

Ma che gara si aspetta, c'è qualche alabardato in particolare che la preoccupa?

Sarà sicuramente una partita difficile per noi. Tutta la Triestina si muove bene, è un mix fra giocatori validi ed esperti e giovani interessanti. Notevoli pure le individualità.

Il Piacenza nelle ultime due giornate ha subito 6 reti: al Rocco starete sulla difensiva o puntate a portare a casa i 3 punti?

Le mie squadre non vanno mai in campo per difendersi. Cercheremo di esprimerci al meglio senza dimenticare mai l'umiltà. Le sei reti subite sono state il frutto di episodi sfortunati, le cose non sono andate per il verso giusto.

Silvia Domanini

ULTRAS DIFFIDATI

Niente partite del Rimini per 3 anni per 5 giovani ultrà riminesi ritenuti alcuni dei componenti del commando che sabato scorso ha aggredito un gruppo di tifosi triestini al termine della partita. Lo ha disposto il questore di Rimini Antonio Pezzano.

Giuseppe Iachini

PALLAMANO La Federazione internazionale ha invitato la Lega a far slittare la ripresa dei campionati al prossimo mese di febbraio

Trieste riavrà un Ivancic caricato dal Mondiale

Continua il recupero di Visintin, il portiere Mestriner inizia la rieducazione dopo l'intervento alla spalla

TRIESTE Effetto mondiali sul massimo campionato di pallamano. La presenza dei tanti giocatori tesserati nelle società italiane al torneo in corso in questi giorni in Germania ha spinto la Lega, su invito della Federazione internazionale, a posticipare quasi del tutto a venerdì 9 febbraio (si gioca solo la sfida tra Prato e Casarano) la penultima giornata della prima fase programmata da calendario per sabato 27 gennaio. Trieste dunque vede rinviato il match contro Merano e si prepara a un tour de force che nel giro di cinque giorni la vedrà in campo per ben tre volte.

Martedì 6 febbraio alle 19 (posticipo dell'ultima giornata in diretta su Rai Sport Satellite) la formazione di Radojkovic affronterà l'Alpi Prato nella rinnovata cornice del palasport di Chiarbola; venerdì sarà in Alto Adige per il recupero contro il Merano dell'ex tecnico biancorosso Brzic; domenica 11 febbraio gran finale di questo mini ciclo a Casarano in provincia di Lecce, con la gara d'esordio delle finali di coppa Italia contro la Forst Bressanone.

Rok Ivancic

Il rinvio della sfida prevista per domani fa il gioco di Trieste che contro Merano si giocherà presumibilmente l'accesso al quarto posto e dunque la possibilità di disputare in casa quattro partite su sette nella seconda fase a orologio in programma da febbraio. L'idea di presentarsi al completo, infatti, stuzzica il tecnico Radojkovic allettato dall'idea di recuperare un giocatore importante per l'equilibrio della squadra come Ivancic. Un Ivancic caricato a mille dall'ottimo mondiale che sta disputando in Germania, un torneo nel quale è arrivato in extremis ma contro Tunisia, Kuwait e Groenlandia ha giocato tre ottimi incontri dando un contributo decisivo alla qualificazione della Slovenia.

Il problema sarà valutare quanto il grande dispendio di energie fisiche e nervose che si spendono in una competizione di prestigio come un campionato del mondo peserà sul rendimento del centrale sloveno. Che al rientro dalla Germania avrà presumibilmente bisogno di rifiatare e che difficilmente sarà in campo nella prima gara in programma martedì 6 febbraio contro Prato. E' probabile che Radojkovic centellini l'utilizzo del giocatore con la volontà di utilizzarlo nella sfida più importante del trittico, proprio quella contro Merano.

Nel frattempo la squadra continua la preparazione in vista del ritorno in campo. Per elevare la concentrazione e riabituare i giocatori al clima partita, Radojkovic ha previsto per domani un'amichevole a Isola. Tra i singoli continuano a migliorare le condizioni di Visintin che giorno dopo giorno prende sempre maggior confidenza con il campo e che è pronto a riprendere il suo posto in squadra. Sempre ai box capitan Mestriner, che sta lentamente riprendendosi dall'operazione alla spalla subita a inizio stagione, un po' di preoccupazione permane per Resca, il cui ginocchio continua a creare problemi. Il giocatore si sta allenando ma non riesce a dare il massimo proprio per le condizioni non ottimali con cui è costretto a scendere in campo.

lo. ga.

COPPA ITALIA

Semifinale d'andata a San Siro contro la Roma con il neorossonero in tribuna

Ronaldo osserva il pari del Milan

Milan	**2**
Roma	**2**

MARCATORI: pt 4' Oliveira, 23' Inzaghi, 29' Perrotta, 38' Pizarro
MILAN: Dida, Simic, Bonera, Costacurta, Jankulovski, Gattuso (27' st Brocchi), Pirlo, Ambrosini (17' st Seedorf), Kakà, Inzaghi, Oliveira (33' st Gilardino). All. Ancelotti
ROMA: Curci, Panucci, Mexes, Chivu, Tonetto, De Rossi, Perrotta (37' st Cassetti), Wilhelmsson (44' st Rosi), Pizarro, Mancini (31' st Tavano), Totti. All. Spalletti
ARBITRO: Bertini di Arezzo
NOTE: Ammoniti Ambrosini, Mexes e Pirlo per gioco falloso.

MILANO Pioggia e poi neve per la semifinale d'andata della Tim Cup - Coppa Italia tra Milan e Roma. Con in tribuna d'onore il prossimo acquisto dei rossoneri, il brasiliano Ronaldo, l'undici di Carlo Ancelotti apre subito le marcature al quarto con Oliveira e poi al 23' raddoppia con il solito Pippo Inzaghi, all'80.o centro con la maglia del diavolo. Ma la Roma ha la forza di rifarsi sotto sei minuti più tardi con Perrotta e poi di pareggiare con Pizarro al 39', grazie anche alla collaborazione del portiere Dida, apparso molto indeciso sul tiro dell'attaccante giallorosso.

Tutto nel primo tempo, come si evince dalle note di cronaca perchè nella ripresa, la Roma ha capito come tamponare la ragnatela di palleggi del Milan e ha controllato il gioco. I rossoneri si sono affievoliti, Kakà è sparito, Pirlo ha svolto il compitino e Inzaghi non ha avuto nessun appoggio per puntare verso la porta giallorossa.

La Roma ha mostrato un Wilhelmsson davvero sorprendente per corsa, tecnica e generosità. Ma la guida sapiente è stata offerta da Pizarro che ha orchestrato da par suo il gioco dei giallorossi.

E Ronaldo? Non ha potuto dire nulla perchè è sempre un giocatore del Real Madrid e oggi farà le visite mediche, la firma del contratto si farà a Madrid lunedì o martedì prossimo.

Ronaldo saluta lo sparuto pubblico di San Siro

SERIE A

Iaquinta è influenzato e l'attaccante ghanese rimanda il viaggio verso il Lokomotiv Mosca per giocare ancora a Torino contro i granata

Asamoah non parte, serve ancora all'Udinese

UDINE La Russia può attendere. Il matrimonio tra Gian Asamoah e il Lokomotiv Mosca subisce un ulteriore rinvio: un ritardo in partenza causato da un ritardo in arrivo, quello che sta rallentando il rientro a Udine di Zlatan Muslimovic, il centravanti prestato al Parma la scorsa estate e già scelto dalla società bianconera come sostituto di Asamoah.

Ma a trattenere il ghanese a Udine c'è un altro motivo: Iaquinta è rimasto fermo anche ieri a causa dell'attacco influenzale che l'ha colpito mercoledì. La febbre è scesa, ma gli antibiotici hanno debilitato l'attaccante, che a questo punto appare difficilmente recuperabile per l'anticipo di domani sera (calcio d'inizio alle 18). A questo punto Asamoah non sarà soltanto convocato, come già gli era capitato domenica scorsa per la partita col Messina, ma ha ottime probabilità di giocare dal primo minuto in coppia con Di Natale. Molto improbabile infatti che Malesani, se davvero non potrà contare su Iaquinta, schieri un altro peso leggero come Barreto a fianco del suo fantasista.

Asamoah in attacco, Muntari a centrocampo: la prossima settimana partiranno entrambi, ma domani l'Udinese ne avrà un maledetto bisogno. Quanto a Muntari, Zanzi conferma per il trasferimento di Muntari l'accordo con il Portsmouth deve ancora essere raggiunto: «La distanza tra domanda e offerta – spiega il dg – è sensibile».

Malesani, che deve già rinunciare a Felipe, Dossena e Pinzi, non può permettersi altre defezioni. Di positivo per il tecnico bianconero ci sono intanto i recuperi di Siqueira e Rinaldi, che contrariamente a Iaquinta hanno già smaltito l'influenza e saranno certamente convocati per Torino. La rifinitura di stamattina dovrebbe togliere gli ultimi dubbi su Iaquinta e sul sostituto dello squalificato Pinzi.

L'alternativa è tra D'Agostino e De Martino, con il primo che sembra leggermente favorito: dovesse effettivamente toccare a lui, l'ex messinese agirebbe nella posizione di regista, con Obodo e Muntari a coprirgli i fianchi e la coppia Zenoni-Motta sulle fasce. In ogni caso si tratterà di una formazione di emergenza, mentre sull'altro fonte l'ex Zaccheroni ha soltanto l'imbarazzo della scelta.

A complicare ulteriormente la partita c'è anche il momento di crisi attraversato dai granata, che non vincono dal 17 dicembre 2006 (Ascoli-Torino 0-2) e hanno perso entrambe le partite giocate dopo la sosta (in casa contro l'Inter e domenica scorsa a Parma). La rincorsa alle zone medioalte della classifica si è bruscamente fermata e Zaccheroni ha assolutamente bisogno di una vittoria per tranquillizzare il suo ambizioso presidente Cairo.

Riccardo De Toma

Judo a Lignano

Trofeo Alpe Adria con 800 atleti under 15 e 17 di dieci nazioni

UDINE Non ci sarà l'attesissima Mongolia, costretta al forfai per un problema di visti, ma la dodicesima edizione del trofeo Alpe Adria di judo può vantare comunque numeri di tutto rispetto per un torneo giovanile. Ottocento gli atleti under 15 e under 17 che si affronteranno domenica al palazzetto Getur di Lignano Sabbiadoro, in rappresentanza di dieci nazioni europee. La rinuncia forzata della fortissima rappresentativa asiatica, tra l'altro, ha consentito di rimettere in lista oltre 60 atleti italiani e croati, la cui iscrizione era stata respinta in quanto pervenuta oltre i termini stabiliti.

A confermare l'elevato livello tecnico della manifestazione, presentata ieri a Udine alla presenza del presidente del Consiglio regionale Tesini e del vicepresidente del Coni regionale Gemo, l'inserimento dell'Alpe Adria tra i Grand prix di Italia, Slovenia e Croazia, validi come prove di qualificazione individuale per i campionati europei under 17. Ma per i vincitori ci sarà un premio in più: le premiazioni sul podio, infatti, saranno affidate a un campione olimpionico, sul cui nome gli organizzatori del Dlf Yama Arashi di Udine mantengono ancora il riserbo.

Appuntamento ormai centrale nel calendario internazionale del judo giovanile, tanto da essere stato valido in passato anche come prova di qualificazione per gli Eyof di Lignano, l'Alpe Adria si distingue quest'anno anche per la scelta di abbinare al torneo il marchio del fair play: oltre alle medaglie per i vincitori, ci saranno anche riconoscimenti a chi si distinguerà per correttezza e lealtà.

r.d.t.

La guardia livornese vuole portare i biancorossi a raggiungere i play-out e ottenere poi la salvezza

Acegas 2006-2007

numero	giocatore	nato il	altezza	ruolo
4	Massimo Zurch	12/5/1990	188	guardia
5	Daniel Tonetti	7/2/1986	188	play
6	Claudio Bonaccorsi	28/10/1966	188	play
7	Andrea Cigliani	4/4/1988	191	guardia
8	Alessandro Muzio	13/5/1975	180	play
9	Nello Lorenzetti	2/8/1984	197	ala
10	Jacopo Valentini	6/5/1986	193	guardia
11	Andrea Latin	13/3/1989	175	play
12	Alfredo Moruzzi	31/12/1980	192	guardia
13	Andrea Cagnin	2/12/1975	205	pivot
14	Mauro Lorenzi	27/1/1967	200	pivot
15	Marco Tagliabue	7/4/1986	207	ala
17	Max Losavio	26/2/1976	202	pivot
18	Marco Pilat	14/6/1974	200	ala

La scheda di Claudio Bonaccorsi

Data di nascita: 28-10-1966
Luogo di nascita: Livorno
Altezza: 188 cm
Ruolo: Play - Guardia

La carriera

Anno	Squadra
1983-1990	Serie A1-A2
1991	Telmarket Brescia serie A2
1992	Telemaket Forlì Serie A2
1993	Onyx Caserta Serie A1
1994	Teorematour Roma Serie A1
1995	Panapesca Montecatini Serie A2
1996-2002	Scavolini Pesaro Serie A1
2003	Euro Roseto Serie A1
2004	Vemsistemi Forlì Serie B1
2005	Prefabbricati Brindisi Serie B1
2006	Prima Veroli Fino al 19-1-2007 Serie B1

Claudio Bonaccorsi riceve dal presidente Roberto Dipiazza la maglia Acegas (Foto Lasorte)

BASKET SERIE B1 È arrivato il rinforzo che ha già disputato il primo allenamento

Bonaccorsi dà la carica all'Acegas: «Contro l'Assigeco voglio vincere»

TRIESTE Il gran giorno di Claudio Bonaccorsi in maglia Acegas è arrivato. Presentato dal sindaco e presidente Roberto Dipiazza e dal ds Maurizio Tosolini nel Salotto azzurro del municipio, la guardia livornese ha vissuto ieri le sue prime ore in biancorosso. Un giocatore dal passato importante, con alle spalle una carriera che parla da sola, che Trieste ha accolto con tutti gli onori grazie anche alla robusta spruzzata di neve che ha imbiancato le colline rendendo ancora più affascinante il suo primo impatto con la città. Con l'arrivo di Bonaccorsi, l'Acegas chiude il suo mercato e si tuffa in un finale di stagione da vivere in apnea nel quale cercherà di recuperare il distacco nei confronti della coppia Gorizia-Ancona mangiando alle dirette rivali quei punti che ancora la separano dalla zona play-out. Una rincorsa difficile che partirà domenica sera quando, sul parquet del PalaTrieste, arriverà Casalpusterlengo.

BONI: «Saremo in campo contro l'Assigeco del mio amico Boni - sottolinea con un sorriso Bonaccorsi - e vi assicuro che la presenza di Mario tra i nostri avversari renderà ancora più stimolante il mio esordio. Ho deciso di accettare la proposta che mi è arrivata dall'Acegas nella consapevolezza di non fare la scelta più comoda ma certamente di accettare la piazza che può regalarmi gli stimoli maggiori. Trieste è una realtà che da un punto di vista cestistico mi intriga sin dai tempi di Bodiroga. Una città affascinante che, al pari di Bologna e Livorno, ha cultura e storia e che non merita le sfortune che ha avuto negli ultimi anni. In serie A vedo realtà come Avellino e Scafati, mi domando perché un club dalla tradizione di Trieste non possa starci».

Grande determinazione e grande voglia di cominciare, dunque, per un giocatore che a dispetto dei quarant'anni compiuti lo scorso ottobre dimostra di possedere un'energia contagiosa. «Non guardate la mia carta d'identità - sottolinea convinto - se gioco ancora è perché dentro di me sento ancora l'entusiasmo di quando avevo vent'anni. Amo le sfide difficili, a Trieste conto di portare la mia esperienza e di aiutare questa squadra a salvare la stagione. Le possibilità ci sono, la società ci crede. Il fatto che abbiano scelto me dimostra come l'Acegas vuole battere davvero tutte le strade».

Sui futuri compagni, incontrati ieri al PalaTrieste nel corso del primo allenamento con la squadra, Bonaccorsi si fa una rapida carrellata. «Ho giocato con Lorenzetti, con il quale ho condiviso una stagione a Brindisi, conosco giocatori come Muzio e Pilat che rappresentano delle sicurezze per la categoria. Per me, comunque, in questo momento conta solamente giocare. Vengo da un'esperienza a Veroli nella quale, nonostante le rassicurazioni iniziali del tecnico Gramenzi, ho avuto poco spazio e soprattutto sono stato impiegato senza quella continuità indispensabile per esprimermi al meglio. Ho voglia di ricominciare e di rimettermi in gioco».

TOSOLINI Soddisfatto per la chiusura di una trattativa che consentirà alla società di tesserare in tempo il giocatore e a Bonaccorsi di presentarsi ai suoi nuovi tifosi già domenica, il direttore sportivo biancorosso sottolinea l'importanza di un accordo che rilancia le quotazioni di Trieste nella corsa salvezza. «L'arrivo di un giocatore come Claudio rappresenta un segnale importante perché testimonia il fatto che quando parlavamo della volontà di prendere un giocatore non stavamo solo cercando di tacitare la piazza ma eravamo davvero al lavoro. Non era facile reperire un giocatore che garantisse il giusto mix di talento ed esperienza, non era facile neppure convincerlo ad accettare la proposta di una squadra in questa situazione di classifica. Il fatto che nelle ultime due settimane siamo riusciti a battere Treviglio e a giocarcela alla pari sul campo della Reyer, probabilmente è servito a ridarci un po' di credibilità. Voglio ringraziare pubblicamente il procuratore del giocatore, Ernesto Ciafardoni, che è stato determinante per la definizione della trattativa e per l'arrivo del di Claudio».

SQUADRA Ieri intanto primo allenamento della squadra che ha lavorato con Bonaccorsi provando gli schemi in vista della gara di domenica. Seduta alla quale ha partecipato Cagnin, in recupero dopo i problemi alla cartilagine del ginocchio che lo ha costretto allo stop nell'ultima uscita contro Venezia. Squadra riunita in mezzo al campo da coach Steffè e «consegnata» nelle mani di Tosolini. «Il tempo delle parole è finito - ha detto il ds - adesso dobbiamo far parlare i fatti. Lo dovete alla società, a questa città ma soprattutto lo dovete a voi stessi».

Lorenzo Gatto

UNIVERSIADI

Ha presentato a Torino l'inaugurazione dei Giochi e domenica farà la chiusura

Ceiner, giuliano in luce al microfono

TRIESTE Un'altra grande soddisfazione per lo speaker triestino Stefano Ceiner, in arte Mister Ueppa. Dopo aver lavorato alle Olimpiadi invernali di Torino un anno fa nelle sezioni riservate allo snowboard e al freestyle, il presentatore giuliano si è ripetuto conducendo una decina di giorni or sono la cerimonia di apertura delle Universiadi attualmente in corso di svolgimento nel capoluogo stesso del Piemonte.

Una prestazione salutata con entusiasmo dallo staff organizzatore e dai quasi 2500 atleti presenti al Palasport olimpico. Ceiner, peraltro, sarà anche la voce dello spettacolo di chiusura dei giochi sportivi universitari, nonché del gran galà «Kings on ice», evento in programma per domenica sera al Palavela. Inoltre, proprio come già accaduto nell'edizione targata 2003 delle Universiadi, quella svoltasi a Tarvisio, Mister Ueppa è stato nominato anche a Torino coordinatore responsabile di tutti gli speaker. Un'ulteriore attestazione di stima, dunque, per lui.

I prossimi impegni di questo professionista giramondo si legheranno a varie tappe della Coppa del mondo di sci alpino, ai campionati mondiali under 23 di fondo e quelli di combinata nordica junior di Tarvisio e alle finali di Coppa del mondo di sci per disabili che si terranno sul monte Zoncolan.

Infine, nelle prossime settimane, Ceiner volerà anche oltreoceano, in Canada (dove peraltro ha studiato da giovane), per assicurare la sua inconfondibile carica a un grande evento internazionale riservato alle migliori promesse dello sci provenienti da tutto il mondo.

ma.un.

Stefano Ceiner

VELA

Gli skipper triestini non nascondono le difficoltà

Vascotto: «La Coppa America è una cosa seria, occorrono progetti e persone affidabili»

Vasco Vascotto

Alberto Leghissa

Lorenzo Bodini

TRIESTE La Coppa America è un traguardo davvero arduo, un act di Louis Vuitton Cup è invece un obiettivo meno problematico da raggiungere. Queste le riflessioni a freddo del mondo della vela locale sulla collaborazione che la Regione ha proposto ad America's cup management. «Un act si può fare da qualsiasi parte, Trieste ha dimostrato che può ospitarlo tranquillamente - spiega **Cino Ricci** -. Ospitare un act vol dire avere una enorme partecipazione di pubblico, non soolo da Trieste, ma anche da fuori. E poi ci sono velisti triestini disseminati su barche di Coppa America italiane e non. Loro sono ottimi biglietti da visita della città, dovrebbero in qualche modo fare anche azione di lobbing per arrivare all'obiettivo. Ha fatto benissimo la Regione a muoversi».

«Una candidatura di Trieste per la Coppa America mi sembra ottima per il movimento della vela - asserisce da Valencia **Vasco Vascotto** -. Ma ospitarla è qualcosa di estremamente serio, servono progetti assolutamente seri e fondati e personaggi credibili per presentarli agli organizzatori della Coppa. Se la città ha volontà, mezzi e personaggi che contano con la voglia di muoversi, allora ben vengano. Altrimenti, meglio lasciar perdere. Trieste nel mondo della vela ha una reputazione molto elevata: può essere un'ottima carta da spendere, non va bruciata con iniziative inadeguate o poco serie. Un act di Vuitton Cup? - continua lo skipper muggesano - Certo, è più abbordabile, ma se si ha l'opportunità di giocare una carta, vale la pena di tentare il colpo della Coppa America».

Ottima l'idea della Regione anche per **Lorenzo Bodini**: « Ma non la vedo facile perché gli spazi necessari sono molto grandi e la logistica è davvero impegnativa. Le aree utili potrebbero saltare fuori, magari nella zona di porto vecchio. E a livello organizzativo, la Barcolana insegna che le capacità unane ci sono senz'altro». Giudizio sospeso per **Gabriele Benussi**. «Spero che la Regione abbia fatto questo passo con vera volontà e che non sia invece solo una bolla di sapone. Anche perchè è dura riuscirci, giacchè l'interesse ad avere la manifestazione lo hanno anche tante altre città in tutto il mondo».

Superfavorevole all'iniziativa della Regione si dichiara anche **Alberto Leghissa**: «Trieste merita una ribalta internazionale come questa. A Trieste c'è veramente tanta gente che mastica di vela, sono sicuro che sarebbe un atto molto seguito dalla gente, mentre finora soltanto Trapani ha avuto grande seguito, negli altri posti è stato minimo».

ma.co.

TRIS

Le due corse sono in programma alle Mulina di Firenze e a Napoli

Sperano Egersund e Deer Image

TRIESTE Si parte con Firenze e con i trottatori impegnati alla pari sul doppio chilometro. I numeri bassi, vista la carenza di qualità, potrebbero condurre in porto la loro fuga, e segnatamente Egersund, con Edoardo Baldi alle redini, sembra il più atto alla bisogna. **Pronostico base:** 2) Egersund. 3 Express Jolly. 13) Caballero. Aggiunte sistemistiche: 1) Fan Ok. 4) Face of Angel. 9) Ebro As.

Ad Agnano, in serata, 20 i purosangue impegnati sul miglio. Deer Image, montata da Otello Fancera, potrebbe valere qualcosina in più rispetto al resto del campo. **Pronostico base:** 2) Golden Jolly. 17) Purple Love. 12) Deer Image. Aggiunte sistemistiche: 19) Jekill. 13) Tycoon News. 10) Mister Menu.

TRIS DI GIOVEDÌ 25

	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	5 1 6	251	2.238,12
quartè	5 1 6 8	19	12.660,82
2ª corsa	3 13 8	537	684,11

PUGILATO

Domani sera il ritorno sul ring del lucinichese. Il combattimento su RaiSat

Vidoz deve battere Kalachyan per risalire tra i big d'Europa

GORIZIA Domani sera torna sul ring Paolo Vidoz, ex campione europeo dei pesi massimi. Il pugile goriziano infatti affronterà al Palazzetto dello sport di Cividale del Friuli l'ucraino Suren Kalachyan nel memorial Giacomo Morgante, manifestazione quest'anno abbinata alla difesa del nome del vino Tocai. Per Vidoz sarà un test molto importante anche in prospettiva della sua carriera futura.

Di fronte infatti avrà un pugile molto interessante che ha incontrato i migliori elementi della sua categoria tra i quali il colosso, campione del mondo in carica, Valuev. Kalachyan è un mancino molto aggressivo che ha tutte le carte in regola per mettere in difficoltà Vidoz che nella sua carriera non ha avuto finora molte esperienze con i guardia destra. Il campione di Lucinico si è preparato molto bene in vista di questo match. Non potendo contare sul suo solito allenatore Kalambay che ha seguito Piccirillo (che ieri sera ha battuto per ko alla 12.a ripresa l'inglese Jones e ha mantenuto il titolo europeo dei superwelter) Vidoz si è recato a Londra per allenarsi con un maestro che l'avevo seguito una decina d'anni fa da dilettante. Una preparazione severa con sparring partner molto competitivi che l'hanno messo alla frusta. È tornato a casa dimagrito e molto vicino al suo peso forma. Una parentesi quindi salutare che fa ben sperare per il suo futuro.

Paolo Vidoz

Se Vidoz supererà indenne questo avversario la sua carriera potrebbe avere dei risvolti molto interessanti grazie anche ad accordi raggiunti con importanti organizzatori inglesi. «Sul piano fisico sono a posto – dice l'ex campione europeo – mi sono allenato molto seriamente. L'unico neo è che non ho trovato nessun pugile mancino per fare i guanti e quindi preparare questo incontro nel modo migliore. Ho visto alcune cassette di combattimenti di Kalachyan. È un pugile molto pericoloso e dovrò stare molto attento. Sono a ogni modo pronto e deciso di fare bella figura. Ne va del mio futuro. Sul ring avrò al mio fianco Kalambay che dopo l'incontro di Piccirillo mi raggiungerà. I suoi consigli sono sempre molto importanti per me».

La riunione di domani sera a Cividale sarà sicuramente molto interessante non solo per lo spettacolo offerto dai pugili sul ring ma anche per la coreografia studiata per l'occasione. Si esibirà una band di rock italiano, I5db, che ha inciso diversi pezzi negli Stati Uniti e inoltre è stata studiata una entrata molto spettacolare di Vidoz. Le operazioni di peso sono programmate per oggi alle 12 al caffè San Marco di Cividale. L'incontro verrà trasmesso in diretta su RaiSat.

Oltre a Vidoz sono in programma altri tre incontri. Il più atteso di questi sarà la sfida tra Devis Boschiero e l'ungherese Ferenc Szabo valida per il titolo mondiale Ibf dei super piuma junior. Inoltre saliranno sul ring nella categoria super welter Italo Bruscolo contro Vladimir Tazic e nei super super piuma Alessandro Giraldi contro Mirco Dicky. La riunione inizierà alle 20.30.

Antonio Gaier

Pramollo: neve, sport e ottima cucina

A Nassfeld Pramollo un apres-ski gastronomico per tutti i palati e le tasche

Finito di sciare, a Pramollo inizia un altro momento stimolante: la scelta della stube o del ristorante dove regalarsi una pausa per recuperare le calorie consumate con una cucina stimolante che può essere anche molto raffinata. Possiamo farci tentare dai piatti tipici della tradizione carinziana, friulana e slovena. Tra questi, gli amanti della buona tavola potranno gustare le specialità della Gailtal, con il suo speck, i formaggi di malga e il caratteristico pane nero. Buoni e da provare sono anche la frigga (simile al frico friulano), che gli austriaci fanno con un formaggio che assomiglia al Montasio, il grostl con lo speck e il "kärntner nudel". Di sloveno si gustano i rasnici e i cevapcici. Per chi vuole mangiare italiano, non dimentichiamoci che Nassfeld Pramollo è una località a cavallo tra Friuli e Carinzia, ci sono le specialità come la zuppa di pesce friulana e il frico.

Tra i punti di ritrovo che propongono le tipiche specialità carinziane, uno dei più apprezzati e l'"Alpenhof Plattner", situato al centro delle piste, sul versante Gartner Kofel. Oltre alle specialità alimentari, da sottolineare l'apres-ski "Farfalla", con musica e bevande sfiziose come l'Eiseliebe, una grappa con lampone caldo. E per tutti i palati, ci sono anche la zuppa d'aglio e le grigliate miste.

Specialità pesce invece "Da Livio": una scelta che può sembrare controcorrente ma che da 20 anni, con successo crescente, ha imboccato la strada giusta. Il ristorante è divenuto famoso per i calamari e le grigliate miste di pesce che non hanno nulla da invidiare a quelle che si possono gustare in riva al mare.

Ancora più esclusiva è invece la cucina di Arnold Pucher, che ha creato all'interno di un 4 stelle lusso, l'Hotel Wulfenia, un vero e proprio paradiso dedicato ai gourmet. Protagonista della cucina di Pucher è l'olio d'oliva ottenuto da olive monocultivar denocciolate, secondo il protocollo creato da Luigi Veronelli. Il ristorante è segnalato dalla guida Michelin austriaca, una stella, e dalla guida Gault&Millau con tre cappelli. La cantina, con le sue 1400 etichette, è una delle più fornite cantine dell'Austria.

Per chi ama infine la tradizione abbinata alla qualità, a 500 metri dal Passo si trova la Dorf Gasthaus "Noldi Stub'n" gestita dalla signora Elfride.

Qui tutto l'anno, eccetto il mese di maggio, viene proposta tutta la cucina classica carinziana.

FINALMENTE...NEVE!!!
La stagione entra nel "vivo"

Finalmente neve! I fiocchi bianchi hanno fatto, come moltissimi speravano, la loro ricomparsa praticamente su tutti i poli sciistici, rendendo il paesaggio più "consono" alla stagione e le piste ancora più attraenti per chi scia. Ovunque, decine di centimetri di neve, attesi con speranza da tutti gli operatori, sono caduti, e subito i tracciati hanno cominciato ad essere oggetto di "cure" da parte del personale specializzato per essere resi pronti per il weekend. Dunque, un fine settimana, finalmente, con le piste "a pieno regime" e la possibilità per gli appassonati della neve di godere di tracciati al top. La stagione sciistica, quindi, può entrare definitivamente "nel vivo", e tutte le località si sono attrezzate per accogliere al meglio, come da consolidata tradizione, i propri visitatori. D'ora in avanti, insomma, la possibilità di effettuare grandi sciate su piste perfettamente preparate è ancora maggiore. Approfittatene!

INFORMA NEVE

Grazie alle recenti abbondanti nevicate tutte le località adesso sono a pieno regime

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE
Passo Pramollo	30 su 30	5 su 5	80-150
Forni di Sopra	6 su 7	1 su 13	30-80
Sappada	11 su 12	15 su 20	30-100
Sella Nevea	4 su 6	2 su 5	60-200
Tarvisio	6 su 10	5 su 60	70-150
Zoncolan	10 su 10	0 su 2,5	60-150
Forni Avoltri	1 su 1	7,5 su 7,5	20-40
Claut	1 su 2	2 su 25	20-50
Praibosco	3 su 3	16 su 16	30-50
Sauris di Sopra	2 su 2	2,5 su 2,5	30-50
Sauris di Sotto	1 su 1	-	30-50
Timau - Laghetti	-	10 su 10	30-40
Valbruna	0 su 0	0 su 35	60-80

SICUREZZA IN PISTA
Fuoripista sicuro, quali accorgimenti adottare?

Le copiose nevicate di questo periodo possono sembrare un buon invito per lo sci fuoripista. Ma bisogna anche fare attenzione. La neve fresca, posandosi su quella già esistente, può comportare il rischio che il manto appena caduto "scivoli" sopra quello consolidato, con evidenti pericoli per la sicurezza. Ma con i dovuti accorgimenti, anche questa pratica può essere svolta in tutta tranquillità. Non vanno dimenticati, anzitutto, i tre strumenti necessari per il fuoripista, cioè sonda, arva e pala. Attenzione anche al bollettino meteo. È necessario inoltre muoversi il più possibile lungo le creste e le dorsali, utilizzando i punti sicuri del terreno, come le rocce, i tratti pianeggianti, gli alberi. Consigliabile, in caso di condizioni di accentuata instabilità del manto nevoso, non avventurarsi su pendii con inclinazione superiore a 30 gradi. Inoltre, gli attraversamenti di pendii aperti vanno il più possibile evitati, risalendoli o scendendoli lungo la linea di massima pendenza. Infine, va ricordato che le vecchie tracce non sono indice di sicurezza in quanto, nel frattempo la situazione valanghiva può essere nel frattempo mutata.

SPECIALE PASSO PRAMOLLO

Oltre un metro di neve e la garanzia di avere tutti gli impianti a disposizione del comprensorio Pramollo - Nassfeld durante questo weekend.

Le recenti precipitazioni, infatti, hanno fatto sì che sulla località sciistica più grande della Carinzia ci siano fino a 120 centimetri di neve. Questa ideale situazione per gli sciatori ha comportato l'apertura di tutte le piste, compresa quella che va a "Valle Carnia" Tröpolach, con in totale 120 chilometri di tracciati a disposizione. Anche la strada di collegamento che porta da Pontebba in quota è già praticabile, e quindi Pramollo - Nassfeld può essere raggiunto in tutta comodità. A fare il paio con la possibilità di cimentarsi con piste di primo livello c'è anche l'opportunità di rapide risalite, grazie a impianti molto veloci e in cui le code non si formano mai. Questo, a tutto vantaggio dell'amante della neve, che potrà effettuare molte discese durante la giornata sugli sci. E per chi vuole passare qualche giornata a Pramollo - Nassfeld, va ricordato che l'accoglienza è assicurata da 160 tra alberghi e residence e 18 tra baite, casere e rifugi.

SPECIALE FORNI DI SOPRA

Buone nevicate in quota, meno a valle, ma le possibilità per sciate di ottimo livello a Forni di Sopra ci sono tutte per questo week end.

Durante questo fine settimana, il centro dolomitico offrirà agli sciatori quasi la totalità degli impianti e delle piste. In forse solo la "Fienili" e la "Cima Cuta" la cui praticabilità nel week end dipenderà dai tempi di preparazione. Si conta di riuscire ad aprire l'anello di fondo, ma prima di caricare gli sci in macchina è bene informarsi presso il consorzio.

Due grandi eventi sono invece in programma nel prossimo weekend. Si partirà venerdì 2 febbraio con la quinta edizione della "Ski Krono del Varmost", organizzata dalla Società Sportiva Fornese. Le iscrizioni sono già iniziate e sono libere. La partenza è prevista alle 20 ai piedi del Varmost e il percorso si snoderà per 4,5 km con un dislivello di 830 metri. Info: 0433/88246, iscrizioni a 0433/88165 (fax) o e-mail a segretario.sportivo@fornidisopra.org. I giorni seguenti, spazio ai Campionati italiani Master di fondo. Durante tutto il weekend, sotto l'apposito tendone, spazio a musica e intrattenimento per allietare concorrenti e visitatori.

A cura di Co.Se.Tur. Forni di Sopra

SPECIALE ZONCOLAN

Dopo le recenti nevicate, il polo dello Zoncolan, già in precedenza interamente aperto, si presenta come ancora più "in forma".

La previsione, per questo weekend, è dunque quella di offrire ai visitatori appassionati di sci tutti e dieci gli impianti disponibili, che coprono tutti i gradi di difficoltà e dunque sono adatti a ogni tipo di sciatore. Ventidue, invece, i chilometri di tracciati dedicati a chi vuole sciare con il massimo divertimento. La situazione, dunque, è davvero ottima, e i tracciati sono pronti ad accogliere i visitatori "a pieno regime", per sciate indimenticabili su una neve fantastica. Le nevicate naturali, insomma, hanno "vestito" in modo ancora migliore le piste dello Zoncolan, che, forte del successo ottenuto nello scorso periodo, si presenta ancora come un punto di riferimento per gli appassionati.

Continuerà invece fino agli ultimi giorni di questo mese, a Sutrio, "Borghi e Presepi". Le scolaresche e gli adulti interessati alla manifestazione potranno aderire tramite prenotazione alla Pro Loco di Sutrio, telefonando al numero 0433/776742.

A cura di Carnia Welcome

SPECIALE SAPPADA

L'attesa, anche a Sappada, è finita! L'agognata neve, infatti, è copiosamente caduta anche qui, e tutte le piste, nel weekend, sono disponibili.

I tracciati si presentano dunque nella loro "miglior forma", e ne è un esempio la fantastica pista per lo sci nordico che si snoda per tutta la lunghezza del paese, costeggiando le rive del Piave e a volte attraversandolo. L'ampiezza della pista e la sua varietà offrono a tutti gli sciatori, esperti e principianti, la possibilità di trovare a Sappada la propria dimensione ideale. L'anello completo, esteso per oltre 15 chilometri, presenta vari gradi di difficoltà ma è alla portata di tutti. A Sappada, inoltre gli amanti della natura potranno trovare belle salite che si inerpicano tra i boschi e ampi e soleggiati pianori facili e piacevoli da percorrere. Durante "passeggiate" con gli sci, non sarà difficile incontrare o veder sfrecciare i nostri grandi campioni di sci nordico, Silvio Fauner e Pietro Piller Cottrer, che sono soliti allenarsi sulle piste di casa, oppure ancora il mitico "Grillo" De Zolt, che a Sappada giunge da poco distante.

A cura del Consorzio Comelico Sappada

SPECIALE ALTRI POLI

L'abbondante neve caduta sul Tarvisiano fanno felice soprattutto Valbruna, in cui sci alpino e nordico possono finalmente entrare "a regime".

Due impianti su tre dedicati alla discesa saranno infatti operativi nel weekend, mentre il comprensorio **Val Saisera - Valbruna** offrirà 34 km. di piste da fondo.

A **Forni Avoltri** l'impianto per il fondo è aperto, e nel fine settimana è in programma un grande evento di sci. Presso il Centro Internazionale di Piani di Luzza si svolgeranno infatti i Campionati Italiani di biathlon riservati alle categorie Allievi e Aspiranti.

A **Sauris di Sopra** è operativo l'anello di fondo Plotze, la pista Richelan, inoltre è operativa la manovia. E' sempre possibile passeggiare con slitte trainata da cavalli o pattinare presso il "Centro Sport&Benessere". A **Timau** si trovano fino a 40 centimetri di neve e la pista è aperta con tutte le varianti nell'incantevole bosco dei Laghetti. Sabato sera al bar-trattoria ci sarà una simpatica serata folk con protagonisti i Carnia Day.

A Pradibosco, pienamente fruibili i 7,5 chilometri destinati allo sci da fondo e la pista da discesa.

A **Claut** sono aperti il campo scuola e l'anello di fondo da 2 chilometri.

OGGI IN ITALIA

NORD: Sereno o poco nuvoloso sul resto del nord salvo locali annuvolamenti più consistenti a ridosso dei rilievi appenninici. **CENTRO E SARDEGNA:** poco o parzialmente nuvoloso salvo annuvolamenti a tratti più consistenti con associate locali e deboli precipitazioni sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile sulla Sicilia. Sereno o pooco nuvoloso sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso sul resto del nord salvo locali annuvolamenti più consistenti a ridosso dei rilievi appenninici. **CENTRO E SARDEGNA:** poco o parzialmente nuvoloso salvo annuvolamenti a tratti più consistenti con associate deboli precipitazioni. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile sulla Sicilia. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	0,8	3,5
Umidità		65%
Vento		35 km/h da ENE
Pressione	stazionaria	1014,0

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	1,4	3
Umidità		63%
Vento		5,2 km/h da ENE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	2	4
Umidità		58%
Vento		15 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	2,2	4,5
Umidità		78%
Vento		10,8 km/h da ENE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	1,6	4,4
Umidità		75%
Vento		2,3 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,4	4,5
Umidità		59%
Vento		17 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1	5,7
Umidità		64%
Vento		6 km/h da ENE

ITALIA

BOLZANO	1	4
VERONA	2	3
AOSTA	-6	0
VENEZIA	2	2
MILANO	4	2
TORINO	-2	5
CUNEO	0	5
MONDOVÌ	0	2
GENOVA	5	6
BOLOGNA	3	6
IMPERIA	6	10
FIRENZE	5	9
PISA	5	7
ANCONA	4	13
PERUGIA	1	8
L'AQUILA	1	np
PESCARA	6	10
ROMA	7	10
CAMPOBASSO	1	5
BARI	3	12
NAPOLI	6	11
POTENZA	3	7
S. MARIA DI L.	10	11
R. CALABRIA	11	15
PALERMO	10	13
MESSINA	13	14
CATANIA	7	12
CAGLIARI	3	11
ALGHERO	6	10

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

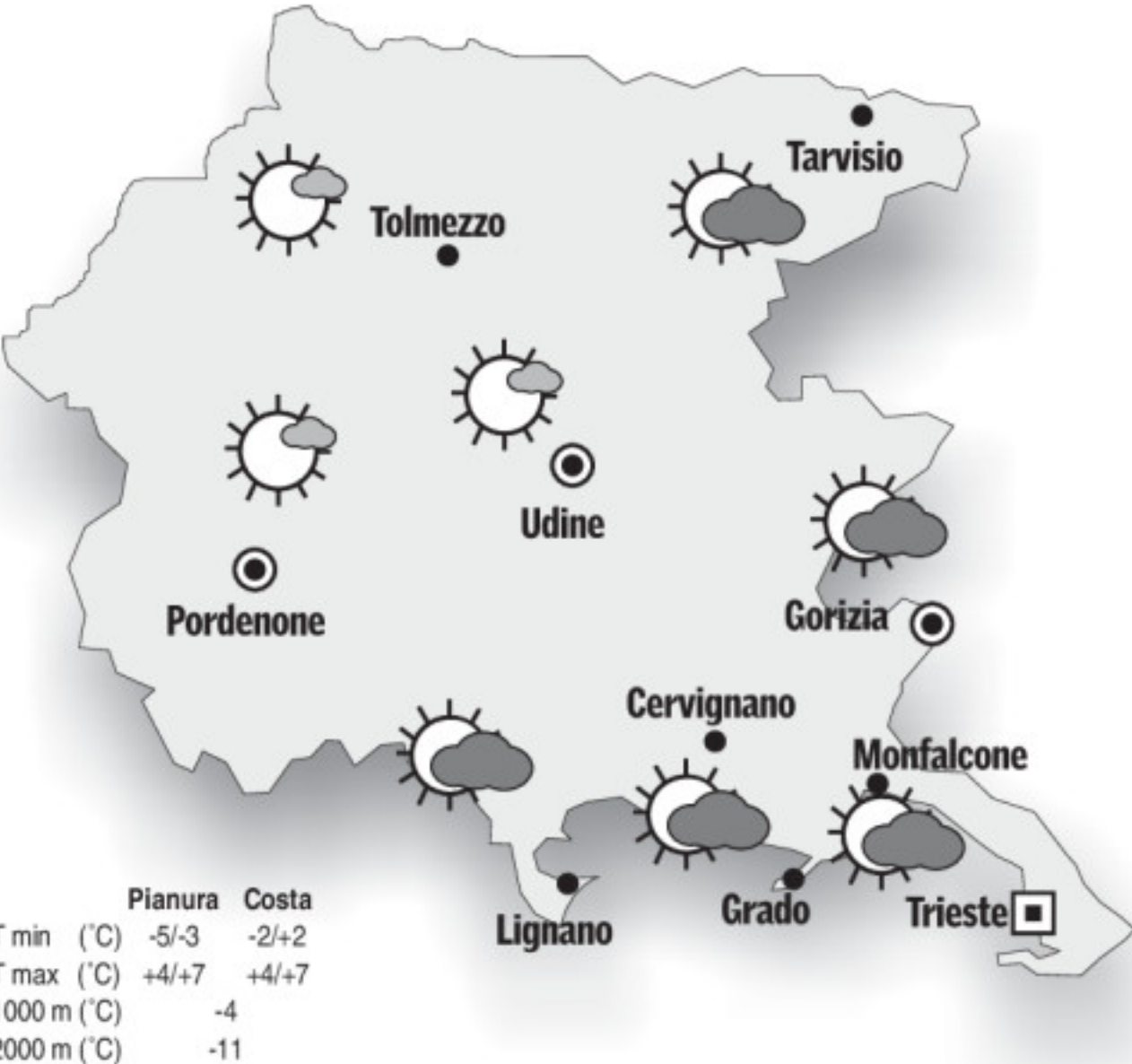
Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/+1	-2/+2
T max (°C)	+3/+6	+3/+6
1000 m (°C)	-6	
2000 m (°C)	-12	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Al mattino cielo coperto o nuvoloso con bassa probabilità di precipitazioni. Nel corso della giornata la Bora e la nuvolosità saranno in attenuazione. Rischio di ghiaccio al suolo.

DOMANI. Cielo generalmente poco nuvoloso. Temperature minime in diminuzione. Rischio di ghiaccio al suolo. Sui monti, in quota, si intensificherà il vento da nordovest.

TENDENZA. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Rischio di ghiaccio al suolo.

OGGI IN EUROPA

La discesa dal Nord Atlantico di un'intensa perturbazione porterà nevicate diffuse in Norvegia, Finlandia, Sud della Svezia, Germania centro-settentrionale e nord della Polonia; verso sera le nevicate si sposteranno verso est raggiungendo non solo le Repubbliche Baltiche ma anche gran parte dei paesi dell'Europa centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	11,2	20 nodi ENE	2.23 +27	19.42 -15
MONFALCONE	mosso	10,8	18 nodi ENE	2.28 +27	19.47 -15
GRADO	mosso	10,9	18 nodi ENE	2.48 +25	20.17 -13
PIRANO	mosso	11,3	15 nodi ENE	2.18 +27	19.37 -15

I dati sono a cura dell'Istituto statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	-3	0	ZURIGO	-11	-3
LUBIANA	-4	0	BELGRADO	1	11
SALISBURGO	-10	-2	NIZZA	4	9
KLAGENFURT	-11	-6	BARCELLONA	1	11
HELSINKI	-14	-2	ISTANBUL	12	16
OSLO	-19	-8	MADRID	1	7
STOCCOLMA	-9	-4	LISBONA	6	12
COPENHAGEN	-5	-1	ATENE	np	17
MOSCA	-11	-9	TUNISI	9	16
BERLINO	-3	-1	ALGERI	4	13
VARSAVIA	-6	-1	MALTA	9	18
LONDRA	0	5	GERUSALEMME	9	16
BRUXELLES	-3	2	IL CAIRO	4	23
BONN	-7	2	BUCAREST	5	15
FRANCOFORTE	-4	-1	AMSTERDAM	-3	5
PARIGI	-3	3	PRAGA	-6	-4
VIENNA	-2	1	SOFIA	7	14
MONACO	-7	-4	NEW YORK	-8	0

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete passivi ed incapaci di vedere la realtà. Per un verso vi sentirete irritati, ma per l'altro spinti ancora di più a chiudervi nel vostro mondo fantastico. Realismo in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Non forzate una situazione che ha ancora bisogno di tempo per chiarirsi. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con la persona amata. Non mettetevi troppo in mostra.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non perdete l'occasione di riallacciare dei rapporti, che si sono allentati anche per colpa vostra. Presto vi potranno essere utili per il lavoro. Dedicatevi a chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Seppiatela affrontare senza preconcetti. Con la protezione degli astri si possono fare nuovi ed interessanti progetti.

LEONE 23/7 - 22/8

Se continuerete a tenervi tutto dentro, nessuno riuscirà a capire quali dubbi vi stiano angustiando. E nessuno potrà aiutarvi. Accettate un invito per la sera.

VERGINE 23/8 - 22/9

È la giornata degli inviti: ne riceverete e ne farete. Non vi resta che mettervi in moto, per incontrarvi con persone del vostro ambiente. Sarete molto ammirati: approfittatene. Realismo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Dovrete rinunciare ad un incontro stimolante a causa di alcuni impegni importanti. In amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare chi ha buone intenzioni verso di voi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto vi indicherà la strada da seguire. Un po' di svago.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostrate apertamente quello che provate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non vi potete esimere da prendere in considerazione una faccenda familiare che attende una soluzione. Accelerate i tempi di lavoro. Un po' di svago vi farebbe bene.

PESCI 19/2 - 20/3

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Le iniziali di Freud - **3** Personaggio del jet set - **5** Può essere viziata - **8** La città di Edipo - **10** Un serico tessuto - **12** Meste, tristi - **15** Ha lavorato in duo con Paul Simon - **16** Scrivono testi per canzoni - **17** Prime in slalom - **18** Già stabiliti dalla sorte - **20** Contengono arance - **21** Fondo di vassoi - **22** Ricorda Shakespeare - **23** Una sigla dell'Onu - **25** Uno sul dollaro - **26** Mescolato a un forte stupefacente - **28** Iniziali dello scrittore Caldwell - **29** I sottoscritti- **30** L'odierno Eridano - **31** Pesci pregiati- **33** Sottomesso... in versi - **35** Sistema - **37** Iniziali di un Lionello - **38** Trasmettono i caratteri ereditari.

VERTICALI: 1 Determinare il cattivo funzionamento di un apparecchio - **2** Vi nacque Panfilo Castaldi - **3** Agisce solo per lucro - **4** Relativo a un vaticinio - **5** Una fastidiosa tosse - **6** Il genere musicale di Gianna Nannini - **7** Irpino di città - **9** Servono per la messa in piega - **11** Anfibi come il rospo - **12** Una sfera... geografica - **13** Giovanni, grande oratore e santo - **14** Charlton, attore statunitense - **19** Un diffuso frutto esotico - **23** Grandi magazzini italiani - **24** Iniziali di Poe - **27** Gruppo di imprese - **28** Dio greco alato - **31** Uno degli Aloadi - **32** Il nome dell'attore cinematografico Selleck - **34** La lingua di Mistral - **36** Un po' emotivo.

INDOVINELLO
Gli «azzurri» di Bearzot
Sì, tutti generosi, pur se alcuni
allunghi poi smorzavano l'ardore
dei più marcati. Tuttavia la coppa
l'han meritata, Rossi e i suoi compagni.
Magic

ANAGRAMMA (2,4=6=6=6)
Un dongiovanni cinese
Fa lo scemo così, solo per calcolo,
con quella faccia gialla e l'acre tono.
Pur è caro alle donne che l'ammirano:
son zucche dolci, facili all'affetto!
Eril

SOLUZIONI DI IERI

Scambio d'iniziali:
SECCHIO, VICARIO VECCHIO, SICARIO.

Sciarada:
PORTA, TORERO, BUSTO = PORTATORE ROBUSTO.

Continuaz. dalla 17.a pagina

AZIENDA in forte espansione con prodotti innovativi ed esclusivi, cerca responsabili per sviluppo e vendita. Minimo fisso garantito. Ufficio e formazione a Trieste. Tel. 0432776363.
(A00)

A TRIESTE azienda ricerca urgentemente 3 responsabili alla clientela, 2 al magazzino/distribuzione e 4 per coordinamento nostro personale. Per colloqui telefonare allo 0403476489. (AA359)

CALL-CENTER di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici. Richiesta serietà. Chiamare 0402425861.
(A00)

CERCASI con urgenza programmatori con conoscenza Delphi/Power Builder, pl-sql oracle. Inviare curriculum vitae dettagliato a F.P. Trieste Centrale C.I. AG6697836.
(A488)

CERCASI lavorante capace Acconciature Patrizia, viale D'Annunzio 29, tel. 040636340. (A442)

CERCASI operaio specializzato su macchine confezionatrici, inviare curriculum al fax n. 0481918815. (C00)

CERCASI pizzaiolo con esperienza per pizzeria a Gorizia. Chiamare 3282920005.
(B00)

IMPRESA costruzioni/studio professionale con sede nella Bassa friulana cerca per assunzione geometra-perito edile, automunito, conoscenza disegno Cad, contabilità lavori e topografia. Per informazioni e invio curriculum telefonare 0431970101 - telefax 0431970069 - e-mail
costruzioni@merluzzi.it
e studio@merluzzi.it
(A00)

TEOREMA ENGINEERING Srl Società di Consulenza e Servizi informatici cerca per la sede di Trieste programmatori in ambiente.Net. Si richiede la conoscenza della piattaforma di Sviluppo Microsoft Visual Studio e competenze tecniche nelle seguenti aree: linguaggi di programmazione Vb.Net, C#; applicazioni Web: Asp.Net, Javascript, XML; accesso ai dati: Sql Server, Ado.Net. Il forte orientamento al lavoro di gruppo e l'autonomia nell'organizzazione del lavoro completano il profilo. Inviare C.V. al seguente indirizzo: curriculum@teorema.net

MBPRODUCTION seleziona addetti telemarketing per lavoro telefonico e fattorini. Zona: Trieste. 0403498643 ore ufficio.
(Fil47)

INTERTEK CALEB Brett Group ricerca per la propria sede operativa di Trieste: due ispettori al carico esperti su prodotti petroliferi, chimici e secchi. È richiesta una buona conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum vitae a: Intertek Caleb Brett srl, corso Buenos Aires 7/13, 16129 Genova Italy.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, Anno 2002, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Colore Nero. Con Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1800TS unipropietario 2002; pochissima percorrenza; clima; abs; accessoriatissima; senza anticipo rate da euro 100. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 Ts 16v, Clima, Abs, A.Bag, Anno 2001, Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

CITROEN C3 1,400 Exclusive 2003; clima/abs; accessoriatissima; senza anticipo rate da agosto euro 109. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

COUPÉ 1.600 Hyundai; Md1998; clima/abs; accessoriatissima; prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 04023105.

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 2000, Azzurro Met. Clima, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Perfetta, Euro 3.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Fiesta 1.2 Tecno 16v 3p, Anno 1997, Rosso Met. Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 35.000, Con Garanzia, Euro 2.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Rosso Met. Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 48.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

FURGONE 6 posti Hyundai unipropietario 2003. 50mila chilometri, clima, fatturabile; senza anticipo rate da agosto euro 139. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Getz benzina/turbodiesel climatizzatore. Rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 70. Garanzia 3anni. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina; benzina/turbodiesel; accessoriatissime; clima/abs; rottamazione; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

MERCEDES Ml270 Turbodiesel; Accessoriatissima; pelle; tettuccio; md2002; unipropietario; pochi chilometri; rate da agosto euro 199. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

PANDA - Y - 500 - 106; occasioni ben tenute; prezzo trattabile; senza anticipo; rate da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

SCENIC Privilege 1,9 Turbodiesel 10/2003; accessoriatissima; Km 130mila tagliandati; prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 104. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

SEAT Arosa 1.0 3p, Colore Giallo, Anno 2002, Chilometri 28.000, Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia, Euro 5.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p, Anno 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, 66.000 Chilometri, Garanzia, Euro 5.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

TUCSON 4x4 Hyundai Turbodiesel; clima; pelle; navigatore; accessoriatissimo; garanzia casa; rate da agosto euro 199. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

ULISSE Jtd 7posti 2001; clima abs; pochi chilometri; trattabile; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

4X4 Bmw 330XD stationwagon unipropietario 2003; superaccessoriatanavigatore; pelle; favolosa. rate da agosto euro 199. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

CEDIAMO pacchetto clienti paghe a giovane professionista abilitato consulente lavoro in cambio trasferimento ns. studio Monfalcone collaborazione duratura e costante tel. 3470315203. (Fil47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20enne 4.a m sexy completissima stupenda 3881864833. (A482)

A.A.A.A.A. GRADO, piccola dolce svedese faccio massaggi 3388919802.

A.A.A.A. 24 su 24, grande relax garantito, sensualissima. 3491221846.
(A315)

A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda sesta riservata aspetta momenti passionali 3347814830.
(A433)

A.A.A.A. GORIZIA novità Patrizia 19enne 6m massaggiatrice completa 3382759407. (A430)

A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima ragazza 6m completissima 3347961770.
(A431)

A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima no stop ti aspetta 3202469753.
(A404)

A.A.A.A. TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa 3484603675. (A410)

A.A.A.A. VICINO Monfalcone, bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866.

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta. 3296716371 anche domenica. (A416)

A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice italiana per i tuoi momenti particolari. 3888428213. (A409)

A.A.A. COMPLETISSIMA bomba sexy lunghissimi preliminari a Trieste. 3349334635-3385440757.
(A421)

A.A.A. DOMINIC eccitante 24enne 5m, completissima per momenti hot 3291862654. (A393)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

A.A.A. MORA alta 1.70 bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610. (A408)

A.A.A. VICINO Grado novità dolcissima ungherese bionda 20.enne indimenticabile. 3382816878. (C00)

A. HAI voglia di trasgredire? Bellissima italiana grossa sorpresa padrona trasgressiva 3332631903. (A485)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A402)

A. TRIESTE novità Krista trasgressiva grande sorpresa. Riceve 10-24, tel. 3404796822.
(A412)

ANGELICA bel fondoschiena completissima s/m bondage massaggi amo fare la dottoressa 3887543882.
(Fil47)

APPENA arrivata a Trieste bionda fisico da sballo. Senza tabù soddisfo tutti i tuoi desideri. Grossa sorpresa. 3334035016.

APPENA arrivata a Trieste per pochi giorni bambolina bionda italiana, massima disponibilità. 3202737033.
(A389)

A Monfalcone sono di passaggio mulatta alta 1.70 7 naturale dolcissima 3202227923. (A401)

A Trieste conoscerei distinti 3805023280. (Fil1)

«ECCITANTE show erotico» rilassante doccia massaggi 3337701827. (A441)

CARISMATICA ballerina calda 5 m ti aspetta per momenti frizzanti. 3293158400.
(A403)

EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi tutti tipi a vostra richiesta anche sauna.

EXTRA show ragazze slovene orario 10-20 0038651806322 0038631831785.

MONFALCONE AFFASCINANTE, bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne, 5.a mis. riservatezza. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410.
(A164)

NOVITÀ Monfalcone sexy messicana, 22enne 5.a mis., fondoschiena da sballo, 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITÀ sensualissima ragazza dominatrice 19.enne 5.a misura. Tel. 3387561582.
(A423)

SUPERSEXY 899544571 intime confessioni 89295943 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63/10)

TRIESTE Carmen novità deliziosa mora caliente snella con grossa sorpresa 3202190250. (A414)

TRIESTE cinese massaggi ragazza giovane bella 3292934097. (A417)

TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella 3292934097. (A166)

TRIESTE manager italiana occasionale p.r. solo gentiluomini italiani no anonimi 3339813370. (A412)

TRIESTE novità giovane bella per massaggi 3389110773.
(A437)

TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250.

TUTTI i tipi di massaggi Fernetti terminal «Mont» +38631820781, Rabuiese Skofije «Hipocrate» +38631765254. (A439)

VICINANZA Monfalcone nuovissima 7.a naturale gentile dolcissima tutta calda ti aspetta 3389833213. (Fil 47)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» 040638525 negozio.

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040306226 – 040305343. (A385)